Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 maggio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4519 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5396): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

L'ultima frontiera

Da quale inattesa combinazione del calendario politico e per iniziativa di quale Governo — quello di Roma o quello di Vienna — è venuta la scelta del 24 maggio per l'incontro di Klagenfurt? Nessuno può ammettere, neppure per assurdo, che il Ministro Segni avesse in animo di cedere sui punti essenziali del problema dell'Alto Adige, ma la data del 24 maggio costituisce un richiamo troppo perentorio all'intervento nella prima guerra mondiale (per raggiungere la frontiera alpina nella Venezia Tridentina, come nella Giulia, al Brennero come al Nevoso) per non suscitare pronta e istintiva diffidenza quando fosse stata scelta dal Governo di Vienna.

Siamo nell'anno centenario del Risorgimento e la guerra del 1915-1918 è appunto l'ultima guerra del Risorgimento e dell'età liberale. Fu il Mazzini, in uno scritto del 1871, a presagire la dissoluzione dell'impero absburgico per l'affermarsi vittorioso del principio nazionale. I nuovi Stati costituiti sul fondamento del diritto nazionale avrebbero determinato — nel pensiero del Mazzini — la fine dell'impero plurinazionale austro-ungarico. E questo, appunto, si verificò nel novembre 1918, al termine della guerra iniziata dall'Italia il 24 maggio 1915.

Dal naufragio della seconda guerra mondiale emerse intatta, nel «Diktat» del febbraio 1947, soltanto la frontiera del Brennero. Ogni atto politico, ogni negoziato diplomatico che possa costituire la premessa di una diminuzione di quel nostro diritto nel futuro, può divenire un delitto di lesa Patria.

Come sarebbe possibile? Come mettere in discussione un trattato, da noi esemplarmente eseguito, mentre siamo coperti dal dovere come dai diritti dell'Alleanza atlantica e dal patto collettivo delle Nazioni Unite? Il trattato del 10 febbraio 1947 ha il suo tallone di Achille nell'accordo De Gasperi-Gruber del 5 settembre 1946. Tale accordo volle apparire come un atto di generosa riparazione «per il male seminato dal fascismo in quella zona di frontiera e per sanarne i risentimenti». Così si esprime uno degli autori dell'accordo e nella sua ammissione si riassume l'errore fondamentale dell'intesa. Il Governo provvisorio austriaco manifestò, fin dall'agosto 1945 l'intenzione di far decadere, anche per la frontiera del Brennero, il trattato di Saint-Germain, del 10 settembre 1919. L'Italia si oppose alla pretesa austriaca, più volte e in più forme ripresentata nel novembre del 1945, come nel gennaio e maggio del 1946.

L'insistenza austriaca fece nascere in De Gasperi la convinzione circa l'opportunità di offrire delle garanzie alla minoranza di lingua tedesca. Si giunse così all'accordo, che è stato da noi attuato con soddisfazione dell'Austria, fino a quando Vienna non ha avuto dalla potenze alleate, nel 1954, il suo Trattato di Stato. Subito dopo è cominciata l'agitazione che non accenna a decrescere.

Come si è arrivati a tanto? Anche qui per una manifestazione di debolezza da parte italiana e più precisamente a causa degli articoli due e tre dell'accordo De Gasperi-Gruber, ove l'Italia si impegnava a consultare elementi del gruppo etnico tedesco per determinare il quadro della autonomia e a rivedere, con spirito di equità e di comprensione, il regime delle opzioni di cittadinanza quale risulta dagli accordi Hitler-Mussolini del 1939. Nell'applicazione di questo articolo la generosità italiana ha superato i limiti della più sprovveduta innocenza. Tutti gli optanti del 1939, cioè duecentomila, sono stati riammessi nel godimento della cittadinanza italiana. Gruber aveva avvertito di non riammettere i nazisti, ma le autorità italiane non hanno avuto nè diffidenze, nè timori.

Così abbiamo accettato di discutere all'Assemblea delle Nazioni Unite, nel settembre scorso, il ricorso austriaco, ma siamo stati fermi nella difesa del nostro diritto. Non abbiamo ammesso la discussione sulla legittimità e sul merito dell'accordo, ma solo sulla sua applicazione e sulla sua interpretazione da dare all'articolo due per definire il «quadro» dell'autonomia.

L'Assemblea delle Nazioni Unite ha invitato i due Governi a tentare le vie della conciliazione, e vi è stato un incontro a Milano il 27 e 28 gennaio di quest'anno. Le due delegazioni sono rimaste sulle rispettive posizioni. Gli austriaci considerano che l'autonomia si può realizzare solo con il distacco della Provincia di Bolzano dalla Provincia di Trento e con la concessione alla prima di uno statuto autonomo. Gli italiani, invece, ritengono che l'attuale ordinamento della Regione Trentino-Alto Adige soddisfi gli impegni presi dall'Italia con il noto accordo.

Ed eccoci ora al convegno di Klagenfurt del 24 e 25 maggio. Si loda di questo convegno una minore — almeno formale — intransigenza austriaca e una maggiore buona volontà. E' da dire però che la sostanza del contrasto non è mutata; è cambiato lo stato d'animo: gli austriaci domandano uno statuto di autonomia per Bolzano e il Governo italiano non lo può dare. Non lo può dare perchè ciò comporterebbe una revisione dello statuto regionale; revisione per la quale mancherebbe in Parlamento la maggioranza qualificata che si richiede.

Nell'ambito degli attuali ordinamenti si possono delegare alla Provincia di Bolzano alcune funzioni che appartengono normalmente allo Stato e alla Regione. La Provincia di Bolzano acquisterebbe una maggiore autonomia. Nelle conversazioni che saranno riprese tra qualche settimana a Zurigo — in territorio neutro — la delegazione italiana dovrà valutare quali funzioni possono essere delegate e quali no alla Provincia di Bolzano. Ma riteniamo che essa potrà farlo con più ferma volontà se avrà sempre presente che ogni facoltà concessa alla Provincia di Bolzano potrà essere un'arma puntata contro il Governo di Roma. Con uomini come Gruber, come Kreisky e come Gorbach si può probabilmente discutere, ma con i razzisti di Innsbruck, no. Le autorità italiane non devono dimenticare gli undici attentati dinamitardi degli ultimi mesi, così come è doveroso pensare che le parti politiche a Roma come a Vienna possono alternarsi nell'esercizio del potere. E se noi faremo certe concessioni e daremo certi poteri a Bolzano, che possono apparire innocui nelle mani di uomini moderati, quei poteri possono divenire rivoluzionari in mano di elementi fanatici che odiano il nostro paese e i nostri concittadini.

Facendo uso soltanto di buona volontà si possono ripetere nel 1961 gli errori del 1946 e creare per il nostro paese, in breve giro di anni, nuove difficoltà e nuovi pericoli.

Ugo d'Andrea

La situazione

Kruscev è partito per Vienna. Strada facendo farà tappa in Ucraina, forse a Varsavia, e infine a Praga. Si consulterà, è evidente, con alcuni leaders comunisti d'oltre cortina, per prepararsi al «dialogo» con Kennedy. Quanto al Presidente americano, anch'egli si appresta a lasciare gli Stati Uniti. Prima si recherà in Francia in visita ufficiale, poi a Vienna. L'incontro tra i due «K» avrà inizio sabato mattina 3 giugno: in complesso, i colloqui dureranno circa 10 ore. Dopo Vienna, Kennedy raggiungerà Londra per un colloquio con Macmillan.

Kennedy ha chiesto che l'incontro con Kruscev sia assolutamente «informal», cioè privo di ogni pompa ufficiale, di accenti propagandistici, e che serva soprattutto a mettere a confronto i rispettivi punti di vista sui vari problemi mondiali. E' noto che Kennedy ha sempre sostenuto la necessità della «quiete diplomacy» ossia del tranquillo esame dei problemi internazionali. Si sa che mentre Kennedy cercherà di portare il discorso sugli esperimenti nucleari e sul disarmo, Kruscev parlerà della questione di Berlino.

La questione alto-atesina è stata al centro di un radiodiscorso del Cancelliere austriaco Gorbach. Ha detto che non è il caso di essere ottimisti nè pessimisti, pur ribadendo il concetto di utilizzare tutte le possibilità di trattative. Ha rilevato, però, che c'è stato un progresso, almeno nel metodo seguito per i negoziati. Ha fatto in sostanza una valutazione cauta, ma non negativa. A Evian i delegati francesi e algerini hanno continuato le loro sedute con ritmo crescente. Nonostante il riserbo osservato dalle due parti, pare che finalmente i negoziati siano entrati nel vivo dei problemi concreti e di dettaglio.

Gli americani hanno accusato i comunisti laotiani di non osservare la tregua. In Turchia è stata approvata la nuova Costituzione, il che fa ritenere che in autunno sarà possibile tenere veramente le elezioni, come avevano promesso i militari che compirono a suo tempo il colpo di Stato. Il Presidente cubano Dorticos ha ribadito che se non verranno dati i trattori americani, i prigionieri anticastristi verranno condannati ai lavori forzati.

Fanfani, in un discorso a Rovigo, ha rilanciato l'appello ai partiti convergenti perchè evitino la crisi. L'esponente repubblicano La Malfa ha riconosciuto che non c'è alternativa alla formula attuale.

RESO NOTO IL PROGRAMMA DEI COLLOQUI AL VERTICE

I DUE «K» PARLERANNO PER DIECI ORE A VIENNA

Significativo l'incontro delle mogli dei due grandi - Ieri Kruscev è partito per l'Austria - Farà tappa a Praga e forse in Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 27

Il «vertice dei due K» durerà, in effettive conversazioni, circa dieci ore divise nelle due giornate di sosta a Vienna. La più importante conferenza fra i due uomini di Stato avverrà il giorno tre, con quattro ore di fitta discussione all'Ambasciata degli Stati Uniti nella capitale austriaca. Il 4, altre tre ore di colloqui diretti, nell'Ambasicata sovietica. Gli altri contatti si svolgeranno in un clima meno severo e approfondito degli incontri diretti: avverranno nel corso di pranzi e colazioni sia nelle due Ambasciate, sia al palazzo del Presidente austriaco che offrirà un banchetto a Kennedy e a Kruscev.

Questo è presso a poco il programma che la Casa Bianca ha fatto conoscere oggi. Evidentemente i due «K», se ne ravvisassero la necessità, potrebbero «allungare» i tempi dei colloqui personali. Non è stato detto quante di codeste dieci ore saranno consumate da Kennedy e da Kruscev in conversazioni a quattro occhi, senza testimoni cioè: e durante le quali essi si studieranno psicologicamente, cercando di rendersi conto, l'uno e l'altro, con che razza di uomo ognuno avrà a che fare nel futuro.

Sarà questo il momento più appassionante di tutto il vertice; il più umano e il più importante, ma, purtroppo, anche il più segreto.

A parte una siffatta esplorazione, l'altro aspetto interessante della riunione di Vienna sarà caratterizzato dal «vertice delle donne»: Kruscev ha fatto sapere che porterà con sè la «prima donna di Russia», esattamente come farà Kennedy che sarà accompagnato dalla «first lady» degli Stati Uniti. Nina Krusceva e Jacqueline Kennedy, esattamente come i rispettivi mariti, si incontreranno a Vienna e cercheranno di capirsi. L'occasione del «vertice femminile» sarà, forse, un tè offerto dal Presidente austriaco alle due signore, oppure una qualche altra iniziativa non ancora bene definita ma che sarà presa a Vienna. Un interprete (possibilmente una donna) consentirà alle due «prime signore» di dirsi le cose che, con ogni probabilità, hanno già imparato a dover dire, ma anche altre cose, imponderabilmente, verranno alle labbra delle due donne, fuori degli schemi prefissi.

Tutto dipenderà dalla simpatia reciproca (come accade per i mariti) che esse potranno avvertire o no. Nina e Jacqueline, a parte i gusti personali e una educazione sociale diversi, pare che abbiano in comune due cose: il buon senso e una certa personalità che gli importanti mariti potranno anche nascondere, ma che in fatto sussiste.

E' già abbastanza per creare un clima di intesa, se non di necessaria complicità. Perciò non sarebbe da escludere che Nina Kruscev, nel calore della conversazione, si lasciasse andare a ciò che fanno tutte le donne fra loro, dopo un primo incontro: a invitare «a casa», la signora Kennedy. «Venga a farmi una visita», direbbe: il che significa: faccia un viaggio a Mosca. La risposta di Jacqueline non potrebbe essere differente da questa: «Ne parlerò a mio marito, volentieri». E, proprio da un colloquio femminile, potrebbe avere origine un invito bello e buono di Kruscev a Kennedy (e intanto le due donne si potrebbero dire: «Va bene, ci rivedremo, ma anche a Washington»: e sarebbe curioso, perchè per questo solo fatto, le due capitali tanto lontane ora, potrebbero diventare così vicine da meravigliare Occidente e Oriente).

Sovente, le amicizie e le ostilità degli uomini, dipendono dagli umori delle loro mogli: è un fatto che non si confessa volentieri, ma che esiste: e dunque bisogna tenerne conto. Gli uomini politici, per quanto importanti i loro compiti siano e per tanto profondi siano i problemi che li turbano e preoccupano, sono semplicemente uomini, prima di tutto. Così è Kruscev, così è Kennedy. L'aneddotica delle personalità politiche mondiali è ricca di codeste verità, e forse lo è anche quella, per ora non nota, dei due «K»: i quali pare abbiano avuto le stesse noie e le stesse gioie nel corso della loro vita matrimoniale (se è vero che Nina ebbe dissapori con Nikita e Jacqueline fu sul punto di rompere con John). Dipenderà, molto più di quanto i troppo severi analisti politici possano pensare, dalla «prima impressione» personale delle due «prime signore» dell'Occidente e dell'Oriente, se i due importanti mariti troveranno la possibilità di «vedersi» con certi occhi piuttosto che con certi altri occhi.

Questo tipo di vertice, poi, si presta come mai nessun altro a simili condizioni: è un incontro di personaggi i quali fanno un viaggio «per conoscersi», più che «per trattare». Basterebbe un errore psicologico, un pretesto irreale per danneggiare forse gravemente una conoscenza da cui molto dipende delle sorti di certe aree della terra. Contro gli errori degli uomini (i consiglieri, i tecnici, gli esperti e così via, la cui influenza tanto sovente determina errori di valutazione umana irrimediabili), vi è da sperare che servano da controveleno, i sentimenti delle donne le quali, si sa, hanno una sensibilità particolare nei momenti cruciali della vita.

Ecco perchè il «vertice femminile» può assumere — dal punto di vista psicologico lo stesso senso e valore (se non superarlo) del lato politico che avrà il «vertice maschile». Una simile «convergenza famigliare», assai rara d'altronde, rende anche più appassionante e atteso l'incontro di Vienna.

Il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev è partito oggi da Mosca in treno diretto a Vienna, dove, alla fine della prossima settimana, avrà l'annunciato incontro con il Presidente degli Stati Uniti. Kruscev — precisa l'Agenzia «Tass» — farà sosta in Ucraina ed in Cecoslovacchia (in questo caso su invito del Governo di Praga), durante il viaggio. Non è stato reso noto l'itinerario completo di Kruscev, nè se egli compirà l'intero viaggio in treno.

In alcuni ambienti diplomatici è stato avanzato il timore che Kruscev in qualcuno dei suoi discorsi che precederanno l'incontro con Kennedy possa dire qualcosa che comprometta l'incontro alla sommità.

Kruscev è partito in treno dalla stazione ferroviaria di Kievski. Prima di salire sul vagone, il Premier sovietico ha conversato a lungo con l'Ambasciatore americano. Sul treno, assieme a Kruscev, è salito il Ministro degli Esteri dell'URSS Andrei Gromiko e la moglie del Premier, la quale indossava un vestito chiaro e non portava cappello. Attorno alla stazione per assistere alla partenza di Kruscev si erano raccolte alcune migliaia di persone.

Kruscev giungerà alla stazione di Sud-Est di Vienna alle 17 del 2 giugno, assieme al Ministro degli Esteri Gromiko e ad altri funzionari sovietici. Alloggerà nella residenza privata dell'Ambasciatore sovietico in Austria, a Purchersdorf.

Stelio Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)

Londra: il principe Alexander Romanoff, nipote dell'ultimo zar della Russia, è partito per Mosca. Egli è il primo componente dell'ex famiglia imperiale russa a mettere piede in patria dopo 42 anni. Il principe Alexander lavora a Londra in una società di navigazione e tornerà in Inghilterra tra due settimane

AMERICANI AL PARDO

(Telefoto al «Piccolo»)

Madrid: il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti in Spagna, Anthony Biddle, dopo aver consegnato le credenziali al Generalissimo Franco, al Palazzo del Pardo, presenta al Capo dello Stato spagnolo i componenti della missione diplomatica americana nella capitale

SETTECENTOMILA ELETTORI SONO CHIAMATI OGGI ALLE URNE

Fanfani invita gli italiani a non indebolire il fronte democratico

«Una crisi politica porterebbe inizialmente a destra per poi sboccare a sinistra» La mancata autonomia del PSI - La Malfa riconosce che non ci sono alternative

Roma, 27

Fanfani a Rovigo ha nuovamente richiesto alle forze politiche che sostengono il Governo di evitare qualsiasi cosa che possa rendere più difficile la situazione attuale, per non compromettere l'azione governativa in corso e per non fare il gioco delle opposizioni.

«Potremmo chiedere ai cittadini — ha dichiarato l'on. Fanfani — un chiaro riconoscimento per quanto i partiti e i Governi democratici hanno fatto. Ma non intendiamo rivolgerci al cuore dei nostri concittadini. Rispettando la loro libertà, vogliamo fare appello alla loro ragione. Perciò — ha proseguito Fanfani — li invitiamo a riflettere sulla situazione in cui l'Italia si trova. La nostra economia è in continuo progresso. La vita politica, pur avendo superato i gravi momenti dello scorso anno, si trova di fronte a qualche difficoltà. L'autonomia del partito socialista non si accentua. Non ne sono agevolati quanto i suoi sviluppi auspicarono. Si trova invece avvantaggiato, e parte all'offensiva, l'estremismo comunista che tale autonomia ha sempre deprecata come una sua grande sconfitta».

«Come governante — ha detto ancora Fanfani — che ben conosce la situazione sento il dovere di ammonire ogni cittadino ad agire in modo da non rendere più difficile la situazione politica anche per non compromettere l'azione governativa in corso diretta a favorire un ulteriore progresso sociale profittando razionalmente della buona situazione economica.

«Chi apprezza il nostro cordiale ammonimento deve riflettere su tre inviti. In primo luogo non si deve parteggiare per chi ogni giorno irride i progressi raggiunti e invoca una crisi politica che inizialmente porterebbe a destra per sboccare poi all'estrema sinistra.

«In secondo luogo non si deve indebolire quello che gli stessi attacchi comunisti indicano come l'architrave dell'edificio della libertà. Chi indebolisce la DC aiuta i nemici della democrazia a tarlare l'architrave della libertà e fa il loro giuoco.

«In terzo luogo si devono confortare i partiti che con la loro generosa solidarietà verso la DC, anche recentemente hanno dimostrato di sapere anteporre la difesa della libertà italiana ad ogni altro calcolo ed interesse.

«Accogliendo questi inviti — ha proseguito il Presidente del Consiglio — il cittadino darà tempo e modo alle forze democratiche di esaminare costruttivamente da quali manchevolezze di forma e di sostanza deve essere emendata la situazione, senza lasciare priva di difesa la libertà e senza interrompere il progresso economico in corso.

«Il moltiplicarsi di difficoltà in campo internazionale — ha aggiunto l'on. Fanfani — esige poi che gli italiani diano un contributo alla pace non incoraggiando il sorgere di difficoltà politiche anche in Italia. Naturalmente il partito comunista non approva questi nostri ragionamenti ed invita i cittadini ad aiutarlo a rovesciare il Governo. Ma coloro che intendono combattere il comunismo con atti, e non con parole, debbono fare esattamente il contrario di ciò che il partito comunista desidera».

Una risposta indiretta ma comunque favorevole gli è venuta da La Malfa. Infatti La Malfa, in un breve intervento al congresso radicale, ha affermato che non c'è alternativa all'attuale Governo. L'esponente repubblicano ha preso la parola al congresso radicale in rappresentanza del suo partito. La dichiarazione di La Malfa ha suscitato una eco fortemente positiva negli ambienti della convergenza. Egli ha detto, tra l'altro, che le battaglie perdute dalle forze laiche non vanno addebitate agli italiani. La colpa è delle stesse forze laiche che non hanno saputo impostare con chiarezza le proprie posizioni a differenza di quanto hanno saputo fare da una parte i comunisti e dall'altra le forze conservatrici. E' per questa ragione, inoltre, che il PSI ha oscillato tra il «massimalismo e l'accattonaggio».

Oggi i radicali che tendono al PSI, ha detto ancora La Malfa, chiedono di far cadere il Governo Fanfani. Nell'estate scorsa si chiese di far cadere il Governo Tambroni. Ma non si possono far passi avventati. Bisogna prima stabilire quale sia il momento più opportuno per agire e vedere se non sia più conveniente provocare il chiarimento alla fine. In politica non si possono fare salti. Quando si sceglie una via e poi si sbaglia, non si assolve alla funzione di classe dirigente del paese. Per questo La Malfa ha esortato il congresso radicale a stare attento a ogni passo che si deve fare perchè «sbagliando si corre il rischio di cedere il campo al grande partito comunista o alle forze di conservazione». Al congresso radicale ha preso la parola anche il democristiano basista Granelli, che ha accusato, tra l'altro, il partito comunista di essere il più immobile e conservatore dei partiti italiani e il più inadeguato a rappresentare le esigenze di progresso sociale del paese.

Tra socialdemocratici e basisti della DC i rapporti sono sempre difficili, nonostante la schiarita sul fronte della convergenza. In un articolo del suo direttore Pellicani, la «Giustizia» riporta domani che, per quanto dipende dal PSDI, la polemica con i basisti della agenzia «Radar» è da considerarsi chiusa. Tuttavia nell'articolo si aggiungono considerazioni comunque critiche verso i basisti e si sostiene che anche un altro settore della sinistra democristiana, precisamente quello dei sindacalisti, si appresterebbe ad entrare in polemica con i socialdemocratici. L'articolo reca una postilla nella quale si lamenta che in pratica l'agenzia «Radar» continua la sua critica all'orientamento del PSDI e si smentisce che i socialdemocratici abbiano sollevato la questione di Sullo che rappresenta nel Governo una corrente democristiana la quale attacca un partito che sostiene lo stesso Governo e difende un altro partito che è invece all'opposizione. A proposito di Sullo, c'è da dire che effettivamente l'altro giorno quando la polemica con i socialdemocratici raggiunse il suo acme, voleva dimettersi.

Nell'articolo domenicale sull'«Avanti», Nenni esaminando la situazione politica interna esprime il parere che «non è possibile lasciare la presente situazione a bagnomaria per oltre un anno e cioè fino alle elezioni presidenziali della primavera del '62» e auspica che ci sia una crisi prima del prossimo autunno. A suo parere, non è detto che una crisi governativa adesso debba necessariamente portare allo scioglimento anticipato del Parlamento.

Comunisti e socialisti sono in polemica per il sindacato. Sull'ultimo numero della rivista ufficiale del PCI, Ingrao polemizza con l'«Avanti» respingendo le critiche che i socialisti hanno mosso all'assemblea nazionale dei comunisti nelle fabbriche organizzata recentemente dal partito comunista.

Domani voteranno 700 mila elettori in 233 Comuni per il rinnovo delle amministrazioni locali. Dei 233 Comuni in cui si vota, 23 hanno una popolazione superiore ai 10 mila abitanti. In questi Comuni gli elettori saranno 430 mila. I Comuni sono: Acqui Terme (Alessandria), Arezzo, Capua, Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa e San Felice Cancello (Caserta), Amantea e Rossano (Cosenza), Monfalcone, Gorizia, Orbetello, Celano e Tagliacozzo (L'Aquila), Civitanova Marche, Abbiategrasso, Casalnuovo di Napoli, Pescia (Pistoia), Bagnacavallo, Brisighella, Ravenna, Albano (Roma), Eboli (Salerno), Bolzano. Nei 22 comuni della provincia di Gorizia si voterà anche per rinnovare il Consiglio provinciale. Si voterà inoltre in 8 Comuni della provincia di Bolzano e in 41 Comuni della provincia di Trento. Tranne che nei Comuni del Trentino-Alto Adige, dove le operazioni di voto si concluderanno domani sera alle 22, negli altri Comuni si voterà anche lunedì fino alle 14.

La giornata elettorale di domani è una delle più importanti del turno elettorale iniziatosi nello scorso aprile e che si concluderà a giugno. Anzi, si può dire che dopo la domenica 18 giugno che vedrà le elezioni regionali sarde in cui saranno impegnati oltre 800 mila elettori, quella di domani è la seconda in ordine di importanza. Particolare attenzione verrà posta ai risultati elettorali che si avranno a Bolzano, Ravenna, Arezzo, Gorizia, Capua. L'esito delle consultazioni in queste città pur limitato ad un interesse locale, indirettamente può servire come indicazione, logicamente parziale, degli orientamenti di una parte dell'elettorato. Una valutazione complessiva delle elezioni della primavera del '61 potrà farsi, però, solo nell'ultima decade del giugno, allorchè, tenutesi le elezioni regionali sarde, i partiti riuniranno i loro organi direttivi per fare il punto sulla situazione.

E' noto che l'attesa dei risultati elettorali è particolarmente imperniata sulle risultanze che si avranno per il partito socialdemocratico e per quello repubblicano. Questi due partiti che nelle elezioni delle domeniche precedenti hanno avuto risultati deludenti, hanno già espresso il loro malumore per quanto è avvenuto, e il PSDI, secondo alcuni, non esiterebbe ad aprire la crisi qualora i risultati negativi dovessero ripetersi.

Queste voci sono considerate infondate in altri ambienti, specie in quelli ufficiosi. Resta comunque il fatto che le elezioni amministrative in corso che pur sono consultazioni di carattere limitato e prettamente locale, sono venute assumendo una certa importanza anche sul piano politico generale, perchè i primi risultati avutisi hanno provocato delle reazioni negative nei partiti minori.

Il Presidente della Repubblica nonostante sia leggermente indisposto per una forma influenzale che lo costringe a casa da ieri, non ha mancato in questi giorni di tenersi in contatto con il Presidente del Consiglio e con il Ministro degli Esteri per seguire gli sviluppi della situazione politica, in campo interno e in campo internazionale. Gronchi, che è stato visitato dal prof. Cassano e che si ritiene risenta i postumi della laringite che l'aveva colpito alcune settimane fa, ha disdetto tutti gli impegni ufficiali, tra cui quello con l'ex Premier marocchino Balafrej, ma ha avuto colloqui telefonici con Fanfani e con Segni.

Segni partirà lunedì per il Giappone, dove effettuerà la preannunciata visita ufficiale che durerà una settimana. Rientrerà a Roma tra il 6 e il 7 giugno. Subito dopo Fanfani riunirà il Consiglio dei Ministri e nell'occasione verranno esaminate le conclusioni del convegno di Klagenfurt nonchè le direttive da seguire nei colloqui che Fanfani e Segni avranno il 12 e 13 giugno con Kennedy e con Rusk alla Casa Bianca.

RIVELAZIONI DI UN GIORNALE INGLESE

SCOPERTO UN COMPLOTTO PER ASSASSINARE FRANCO

Duecento persone sarebbero state arrestate in Spagna

Londra, 27

Secondo il «Sunday Dispatch» di Londra, oltre duecento persone sarebbero state arrestate in Spagna in seguito alla scoperta di un complotto per assassinare il Generalissimo Franco.

Gli arresti — afferma il giornale — sono stati operati in Andalusia dopo una «visita propagandistica» del Capo dello Stato. La portata del complotto ha indotto le autorità di polizia a modificare improvvisamente l'itinerario di ritorno del Caudillo dalla Andalusia a Madrid.

Il «Sunday Dispatch» parla anche di arresti eseguiti a Madrid, a Cordoba, a Granada e ad Andujar dopo la scoperta di volantini firmati «Il direttorio del movimento rivoluzionario iberico per la libertà».

Il giornale, dopo aver ricordato che il Ministro degli Esteri britannico Lord Home avrà la settimana prossima colloqui ufficiali a Madrid con esponenti del Governo spagnolo definisce la scoperta del complotto «un drammatico preludio ai colloqui anglo-spagnoli e nello stesso tempo dà ampio risalto alle smentite diramate dai Ministri spagnoli della Giustizia e delle Informazioni i quali hanno negato che siano stati operati arresti di sorta.

Ma — aggiunge il giornale — è lo stesso Franco che ha dato ordine di tener segreti i provvedimenti adottati per stroncare il complotto. Gli arrestati, uomini e donne, sono a disposizione delle autorità di polizia come nemici dello Stato e senza che si parli nei loro confronti di un regolare processo.

A Madrid, negli ambienti governativi si conferma la smentita della notizia che arresti sarebbero stati operati a seguito di un complotto per assassinare Franco. Risulta tuttavia che gli arresti sono stati effettivamente compiuti per la distribuzione di volantini sediziosi. Franco si recò in Andalusia tre settimane fa.

Quattro condanne a morte al processo di Tirana

Tirana, 27

Si è concluso a Tirana con quattro condanne a morte il processo contro il gruppo di persone incolpato di aver tramato contro il regime albanese con l'appoggio della sesta flotta americana, della Grecia e della Jugoslavia.

Prima che il tribunale si ritirasse per la sentenza, tutti gli imputati si sono dichiarati colpevoli dei reati loro ascritti esprimendo il loro pentimento ed invocando la clemenza della Corte.

I condannati a morte sono: Teme Sejko, Tahir Demi, Hajri Mane e Avdul Resuli. Degli altri imputati, Adem Osmani è stato condannato a 20 anni di carcere e Asllan Veliui a 15 anni.

I quattro condannati alla pena capitale avranno diritto di presentare domanda di grazia al Presidium dell'assemblea popolare schipetara e non saranno giustiziati, hanno precisato le fonti ufficiali d'informazione, prima che alla loro domanda di grazia sia data una risposta.

Le visite dell'on. Sullo agli italiani in Germania

Colonia, 27

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Fiorentino Sullo ha compiuto oggi una serie di visite ai principali centri di immigrazione italiana della Ruhr e della Renania per rendersi conto di persona delle condizioni di lavoro e sociali degli operai occupati nelle varie industrie germaniche.

Accompagnato dal Sottosegretario agli Esteri on Storchi e da funzionari dei due dicasteri, preposti all'emigrazione, il Ministro è sceso stamane nella miniera di carbone di Walsum, nella Bassa Renania, dove ha seguito il processo di lavoro di un turno di connazionali e, successivamente, ha visitato i loro alloggiamenti e la mensa.

Nel pomeriggio, l'on. Sullo e il suo seguito si sono recati a Colonia per incontrarsi con i padri missionari italiani, i dirigenti democratici cristiani e i fiduciari della comunità italiana della Renania Settentrionale-Westfalia, e ha quindi ricevuto all'auditorio dell'istituto di cultura rappresentanze di lavoratori italiani occupati nella zona.

SEDUTA DELLA CAMERA DEDICATA ALL'«UNIFICAZIONE ELETTRICA»

Dissensi sulla doppia tariffa per l'illuminazione privata

Colombo, rispondendo agli interpellanti, assicura che saranno vagliati gli orientamenti e i suggerimenti tecnici forniti via via dal Parlamento

Roma, 27

La Camera ha tenuto oggi una seduta fuori programma per permettere ai presentatori delle interpellanze e delle interrogazioni sulla questione delle tariffe elettriche di rispondere al discorso che il Ministro dell'Industria on. Colombo ha fatto in aula giovedì scorso. Le repliche erano fissate per ieri ma non fu possibile effettuarle, per ragioni di tempo, per cui i deputati sono stati costretti a tornare oggi in aula.

Ove si eccettui il comunista Natoli, che ha dichiarato di non essere soddisfatto ed ha criticato la politica del Governo che «subisce l'impostazione e gli interessi dei gruppi elettrici», gli altri interpellati hanno riconosciuto, naturalmente in misura diversa, i lati positivi. Si è concluso così il dibattito sulla pianificazione delle tariffe elettriche ma esso potrebbe avere, sia pure a non breve scadenza, un seguito. Tra gli orientamenti del Governo e i gruppi di opposizione c'è contrasto sulle modalità con cui si dovrà procedere all'unificazione delle tariffe per l'illuminazione privata: se cioè in due tappe con la distinzione, in un primo tempo, tra i grandi centri (Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli) ed il resto del territorio nazionale, o in una sola tappa con l'unificazione su un livello allineato a quello di Milano (24 lire al kilovatt ora e «quota fissa» di 100 lire).

Su questo aspetto del problema (il più importante) i socialisti non sembrano disposti a transazioni. «Il sistema della doppia tariffa delineato dal Ministro Colombo, ha affermato nella sua replica Riccardo Lombardi, verrebbe a smentire sul nascere l'intenzione di procedere all'unificazione tariffaria, in quanto si escluderebbe, nella prima applicazione del provvedimento, la tariffa unica per l'utenza elettrodomestica che interessa ben 14 milioni di cittadini» e Lombardi ha anche annunciato che qualora i socialisti non avranno assicurazione su questo punto trasformeranno la loro interpellanza in mozione, così da provocare il voto del Parlamento. L'oratore socialista però ha riconosciuto anche molti lati positivi nella impostazione generale data, dal Governo al problema, quale risulta dal discorso dell'on. Colombo.

Sul problema dell'unificazione delle tariffe per l'illuminazione privata sono intervenuti il democristiano Battistini ed il liberale Cortese. Battistini, pur dichiarandosi «di tutto cuore favorevole» alla immediata assunzione del livello 24, ha ritenuto di dover escludere che alla fissazione della tariffa si possa giungere con un'apposita mozione. La questione sollevata dall'on. Lombardi, egli ha detto, presenta alcuni caratteri squisitamente tecnici che dovrebbero essere controllati «in sede competente con la dovuta calma». Una tesi sostanzialmente analoga ha sostenuto l'on. Cortese. Nella controreplica a Lombardi, il Ministro dell'Industria, premesso che il provvedimento da emanare dovrà contenere tutti gli elementi di unificazione, non ha escluso la possibilità che, dopo i necessari calcoli degli uffici competenti, le istanze del parlamentare socialista possano essere in parte accolte. Il PSI, pertanto, rimane in posizione di aspettativa.

Al di fuori di questo complesso problema, le indicazioni e le valutazioni tra i diversi settori dell'assemblea sono nelle grandi linee, comuni. In sintesi esse si possono così riassumere: 1) Facoltà di scelta per l'utente fra le tariffe promiscue e quelle a 2 contatori; 2) Periodiche e frequenti verifiche dei contatori; 3) Quota di potenza assai bassa nella tariffa binomia; 4) Sottrazione dai proventi delle società elettriche del 1959 dei 20 miliardi di lire circa corrispondenti ai contributi di allacciamento; 5) Tariffazione in Kw-ora anzichè in Kw.-ampère; 6) Tariffa allineata ai ricavi medi del 1959 per gli usi di forza motrice superiore ai 3 mila chilowatt.

Il democristiano on. Battistini ha espresso la soddisfazione del suo gruppo. Altrettanto ha fatto l'on. Cortese (PLI), pur rilevando che il Ministro ha taciuto sull'argomento relativo agli oneri, soprattutto comunali, gravanti sull'utente in una misura che, in qualche caso, raggiunge le 17 lire per ogni chilowattora. «La sostanza della unificazione tariffaria, ha affermato Cortese, può essere alterata se una riduzione di tariffa venisse annullata da un aumento dei tributi locali. A tal fine, avevo chiesto al Ministro di esaminare l'eventualità di una iniziativa legislativa in proposito per comprimere la misura del prelievo attuato con le imposizioni comunali; altrimenti si eliminerebbe anche ogni incentivo all'incremento dei consumi, soprattutto nel Sud».

Dopo che l'on. De Marzio (MSI) si è detto contrario alla possibilità di nazionalizzazione della industria elettrica e che l'on. Di Luzio (Mon. Ind.) ha espresso il suo compiacimento, ha preso la parola il Ministro dell'Industria il quale, oltre alle precisazioni fornite sulle modalità con cui si procederà alla unificazione, ha ribadito in sostanza le linee essenziali del programma enunciato che, egli ha affermato, non è soltanto di valore tecnico, ma implica una scelta politica in quanto persegue l'obiettivo della unificazione tariffaria a vantaggio soprattutto degli utenti. Inevitabilmente il processo unificatorio comporterà, in via di compensazione, in qualche zona, un aumento: non può impedire che ciò possa servire alle polemiche di qualche parte politica dimentica della correlativa diminuzione delle tariffe laddove esse erano più elevate. Ma sarà un ragionamento che mancherà di obiettività».

Scendendo nei particolari, il Ministro ha rilevato che sulla via dell'unificazione tariffaria si possono ignorare i bilanci e gli introiti delle società, cominciando ad imis a fare l'analisi dei costi azienda per azienda; oppure si può seguire l'altro sistema (da lui adottato e proposto alla Camera, in conformità ai principi seguiti costantemente in materia) che si basa sugli introiti delle società del 1959. «Se poi si dovesse istituire un rapporto tra le tariffe ed i costi, l'emanazione del provvedimento dovrebbe certo subire un ritardo, e non già per inefficienza degli uffici del Cip, che peraltro hanno sempre dimostrato nelle loro indagini la maggiore correttezza ed obiettività. Occorre procedere perciò subito alla unificazione, per provvedere poi alle ulteriori analisi»

L'on. Colombo, dopo aver sottolineato come il Governo abbia precisamente mantenuto fede all'impegno di non addivenire alla emanazione di un provvedimento su tale fondamentale settore senza prima avere ascoltato gli orientamenti e gli indirizzi prevalenti nel Parlamento e di avere assicurato che a tali orientamenti e indirizzi si ispirerà il provvedimento, ha concluso affermando che la Camera qualora lo ritenesse opportuno potrà sempre tornare sul problema nelle sedi più adatte.

La prossima settimana l'aula di Montecitorio resterà deserta: i deputati torneranno a riunirsi lunedì 5 giugno per dare il via alla discussione sui bilanci dei Ministeri finanziari.

«Una visita proficua»

Edward Kennedy ha lasciato l'Italia

Roma, 27

Edward Kennedy, il più giovane fratello del Presidente degli Stati Uniti, è ripartito oggi dall'aeroporto di Fiumicino con un quadrireattore dell'Alitalia, diretto a New York, al termine di una sua visita di una settimana in Italia, insieme con la consorte. E. Kennedy, che era giunto precedentemente a Fiumicino in aereo da Napoli, alla partenza è stato salutato da funzionari dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

Prima della partenza E. Kennedy ha dichiarato ai giornalisti: «L'accoglienza che ho ricevuto in Italia è stata veramente calorosa. Sono certo che la mia è stata una visita proficua, anche perche molti cittadini di Boston e del Massachussetts, sono di origine italiana ed hanno molti legami affettivi con la Madrepatria. Durante il mio viaggio — ha proseguito — ho visitato le industrie dell'Italia Settentrionale a Torino e Milano e sono rimasto veramente colpito dalla vitalità dell'industria italiana. Successivamente ho visitato Roma, centro spirituale del mondo cristiano e quindi mi sono recato nel Sud. Dovunque ho riscontrato i segni della calda ospitalità del popolo italiano e mia moglie ed io siamo molto contenti dello entusiasmo manifestatoci da tutte le persone che abbiamo incontrato».

INCOSTITUZIONALE L'ART. 2 DELLA LEGGE DI P.S.

LIMITI DEI POTERI CONFERITI AI PREFETTI

Omettendo il principio dell'ordinamento giuridico si tende a violare il diritto dei cittadini

Roma, 27

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 26 — depositata questa mattina nella cancelleria del palazzo della Consulta — ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 2 del testo unico delle leggi di P. S., approvato con regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 nei sensi e nei limiti indicati nella motivazione. L'art. 2 del testo unico delle leggi di P. S., è l'articolo relativo ai poteri prefettizi di ordinanza in caso di necessità e di urgenza, questione da essa già dichiarata infondata con la sentenza n. 8 del 20 giugno 1956.

L'art. 2 della legge di P. S. dice: «Il Prefetto, nel caso di urgenza, o per grave necessità pubblica, ha facoltà di adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica. Contro i provvedimenti del Prefetto, chi ha interesse, può presentare ricorso al Ministro per l'Interno».

Nel prendere a riesaminare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, il supremo organo costituzionale ha ribadito che questa disposizione conferisce ai Prefetti poteri non legislativi, ma amministrativi, tenendo a precisare che questi vanno esercitati in base ai presupposti, nei limiti con le caratteristiche, le forme e le garanzie, secondo le indicazioni esposte nella prima decisione del 20 giugno 1956. In particolare, i provvedimenti prefettizi non possono mai essere in contrasto con i principi dell'ordinamento giuridico dovunque siano espressi e comunque essi risultino; precisamente, non possono essere in contrasto con i precetti della Costituzione che rappresentando gli elementi cardinali dell'ordinamento, non consentono alcuna possibilità di deroga, nemmeno ad opera della legge ordinaria.

Quando la Costituzione rinvia a questa, bisogna distinguere: nei casi in cui si stabilisce che la legge provveda direttamente a disciplinare una determinata materia, non può concepirsi che nella materia stessa l'articolo 2 permetta l'emanazione di atti amministrativi che dispongano in difformità alla legge prevista dalla Costituzione; mentre dove questa ha stabilito la riserva con la formula «in base alla legge» o altra analoga, può consentirsi che una disposizione di legge ordinaria conferisca al Prefetto il potere di emettere ordinanze di necessità ed urgenza, ma occorre che risultino adeguati limiti all'esercizio di tale potere.

In base a queste premesse, la Corte ha concluso osservando che la omessa precisazione nel testo dell'articolo 2 del rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico renderebbe possibile, come in realtà ha reso possibile, un'applicazione della norma tale da violare i diritti dei cittadini e da menomare la tutela giurisdizionale; conseguentemente, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 2 nei limiti, e soltanto nei limiti, in cui esso attribuisce al Prefetti il potere di emettere ordinanze senza il rispetto di quei principi.

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 150 MILIARDI
CAPITALE VERSATO L. 115 MILIARDI

oOo

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da sabato 3 giugno p. v. saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% - emissione 1949 - contro ritiro della cedola n. 24.

Dalla stessa data avrà inizio il rimborso dei titoli estratti nell'undicesimo sorteggio - effettuato il 13 aprile u. s. - contro presentazione dei titoli stessi muniti della cedola n. 25 e seguenti.

L'elenco dei certificati sorteggiati nel 1961 e di quelli relativi alle precedenti estrazioni non ancora presentati al rimborso, è stato pubblicato nel Supplemento straordinario (Bollettino n. 20) alla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 20 aprile 1961, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti. La Società lo invierà gratuitamente ai richiedenti.

I pagamenti suddetti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

LE POLEMICHE:
Enzo Tortora - Mike Bongiorno

I PERSONAGGI:
Ilaria Occhini, Laura Betti, Raffaele Pisu, l'amico del giaguaro

LE STORIE:
Ugo Tognazzi e Maurizio Arena

LE INCHIESTE:
Gli intellettuali e la televisione

I PROGRAMMI:
la radio e tutta la televisione per la prossima settimana

LE CURIOSITÀ:
notizie dal mondo, l'angolo dei ragazzi, la televisione a colori

E MILLE ALTRE COSE...
su
settimana radio
SOLO 60 LIRE

CONCLUSO IL DIBATTITO SULLE DIMISSIONI DI SILVIO MILAZZO

Nessun orientamento nuovo emerso all'Assemblea siciliana

«La DC può fare solo un Governo di convergenza» dichiara D'Angelo
I comunisti non accettano l'impostazione voluta dai socialisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 27

L'Assemblea regionale ha preso atto al termine della seduta di stamane delle irrevocabili dimissioni dell'on. Silvio Milazzo. I lavori sono stati rinviati al 6 giugno alle ore 18 per l'elezione del Governo. Dopo la seduta di ieri, l'Assemblea ha ripreso di buon mattino i lavori per ascoltare gli ultimi oratori iscritti a parlare sul dibattito politico apertosi dopo le dimissioni, annunziate come «non irrevocabili», dell'on. Milazzo dalla carica di Presidente della Regione siciliana. Il liberale on. Di Benedetto ha detto che non potrà esservi mai un dialogo fra i liberali e il gruppo di destra dell'«Intesa parlamentare democratica per l'autonomia». Il parlamentare liberale ha poi avanzato un'uguale preclusione nei confronti dei comunisti e dei socialisti. I liberali, ha detto, desiderano un avvicinamento del PSI verso le forze democratiche ma nel presente una prospettiva del genere non è possibile.

Il socialista on. Martinez ha affermato che il suo partito è disponibile per un programma di rottura con i monopoli e il passato reazionario, ma non è disponibile per avallare un Governo centrista e minoritario. Ha chiesto un piano di sviluppo economico e sociale capace di far compiere alla Sicilia un decisivo progresso.

Il comunista Macaluso ha sostenuto la necessità d'un programma di profondo rinnovamento delle strutture economiche. Ha considerato il passaggio dell'on. Spanò dallo schieramento monarchico nelle fine repubblicane un atto di trasformismo ed ha definito contraddittoria la posizione dei cristiano-sociali. Riferendosi al PSI che ha preferito «una maggioranza che va dai democristiani ai socialisti», l'on. Macaluso ha detto che il partito comunista non può accettare questa posizione. Dopo avere affermato che in Sicilia non vi è in atto una maggioranza di sinistra e neanche una maggioranza che operi una netta svolta a sinistra, ha concluso affermando che il PCI continuerà la sua battaglia di opposizione invocando urgentemente il ricorso alle urne.

Dopo brevi interventi per fatto personale dell'on. Majorana della Nicchiara, leader dell'Intesa parlamentare pei la autonomia e dell'on. Mario Fasino, democristiano, il segretario regionale della DC on. Giuseppe D'Angelo ha fatto una ampia disamina degli avvenimenti politici susseguitisi dall'ottobre 1958 rivendicando il contributo dato dal suo partito in tutti questi anni. Dopo avere smentito che la DC siciliana abbia vocazione per alleanze a destra, l'on. D'Angelo ha affermato che il suo è un partito nazionale e che si deve tenere conto di tale carattere. «Per il compito di mediatrice della vita democratica nel paese che la DC si è assunto — ha proseguito l'on. D'Angelo — il mio partito non può sempre e in ogni luogo operare scelte politiche che, se anche giustificate in una regione, possono far slittare l'equilibrio politico generale della Nazione». L'on. D'Angelo ha quindi sottolineato che la DC compì tutti gli sforzi perchè alla base del Governo fosse una maggioranza e cioè la maggioranza dei cinquanta che teneva conto appunto della presenza in Assemblea dei partiti politici che già sul piano nazionale si sono alleati alla DC e della disponibilità dei cristiano-sociali. L'oratore ha poi affermato che «l'arco dei cinquanta» vacillò prima per la preclusione dei cristiano-sociali e poi per le decisioni dell'on. Majorana e dei suoi amici di dare vita al gruppo dell'Intesa parlamentare democratica per l'autonomia. In atto, egli ha proseguito, la DC può fare solo un Governo della convergenza, non può fare un Governo che sia di polemica con i partiti democratici.

«Perchè non si tenta invece di raccogliere, ha chiesto l'on. D'Angelo, gli elementi positivi emersi dal dibattito per trovare un comune terreno sul quale maggioranza e minoranza possono assolvere al loro dovere nei confronti della Sicilia?». Gli incontri impossibili sul terreno politico diventano doverosi quando si tratta di dare all'isola una testimonianza di fedeltà al mandato ricevuto dal popolo. L'oratore ha infine detto che la DC non può accettare l'impostazione del Partito socialista di rinnegare l'opera da essa svolta in passato in Sicilia. «La DC, egli ha concluso, è pronta a compiere tutti i necessari sacrifici per dare un Governo alla Sicilia. Non si chieda ad essa però di più di quanto può dare. In questo caso non rifiuteremo un giudizio popolare che non temiamo».

Ultimo oratore è stato l'on. D'Antoni, indipendente di sinistra, il quale ha proposto un monocolore democristiano che sia preceduto da impegni pubblici del Governo nazionale in favore della Sicilia oppure un Governo di unione al quale partecipino tutte le forze politiche rappresentate all'Assemblea siciliana. Ha concluso dicendosi contrario ad ogni proposta di scioglimento dell'Assemblea.

Ha infine replicato l'on. Silvio Milazzo, il quale ha dichiarato che le sue dimissioni sono irrevocabili. «Il dibattito però, ha concluso Milazzo, è stato ricco di chiarimenti non solo per me ma per il popolo siciliano».

Il Presidente Stagno d'Alcontres ha quindi invitato l'Assemblea a prendere atto delle dimissioni del Presidente della Regione ed ha rinviato i lavori a martedì 6 giugno alle ore 18. All'ordine del giorno l'elezione del Presidente della Regione, di otto consiglieri effettivi e quattro supplenti.

In sostanza è apparso chiaro, secondo alcuni commentatori politici locali, l'incapacità di questo lungo dibatttio a fornire all'Assemblea elementi nuovi per orientamenti diversi da quello fino ad oggi seguito. Si è fatto il processo ai tre mesi di crisi che hanno caratterizzato la battaglia politica siciliana. Qualche oratore è andato un po' più lontano ma, tutto sommato, non si può dire ancora che siano state avvanzate indicazioni nuove sul futuro della regione siciliana. Tutto come prima, quindi.

Il risultato del dibattito è stato assolutamente deludente per le aspettative dei siciliani, e dopo 87 giorni le prospettive per l'avvenire sono avvolte ancora nella stessa fitta cortina di confusione.

Franco Desio

I maestri in sciopero a partire dal 12 giugno

Roma, 27

E' stato proclamato uno sciopero nazionale dei maestri elementari da effettuarsi per settori a partire dal 12 giugno. La decisione è stata presa dal sindacato nazionale autonomo scuola elementare, poichè non sono state ancora accolte le richieste relative all'acceleramento della carriera e alla revisione dei coefficienti retributivi intermedi attribuiti ai maestri e anche perchè non sono state estese al personale insegnante, direttivo ed ispettivo, già collocato a riposo, le provvidenze previste per il personale in servizio, così come è stato fatto per i magistrati e gli ufficiali.

In merito all'annunciata sospensione della sessione estiva degli esami in alcune Università italiane a causa dell'agitazione dei professori incaricati, viene precisato che tale agitazione è stata proclamata fino a questo momento solo negli atenei di Bologna e Modena. E' in corso un'azione del Ministero della Pubblica Istruzione per evitare la sospensione della sessione.

Cavallo ucciso da cavallo nel pieno centro di Taranto

Taranto, 27

Un cavallo ha ucciso un altro cavallo caricandolo furiosamente. Il singolare incidente è avvenuto a Taranto, nel centralissimo corso Umberto ove due carrozze, cariche di marinai, procedevano al passo. Ad un tratto uno dei due cavalli si è lanciato al galoppo ed ha «caricato» l'altro. L'urto è stato violento e le due carrozzelle sono andate in frantumi mentre i marinai sono finiti a gambe levate per strada. Il cavallo «caricato» è morto subito dopo. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora circa.

PROPOSTA PRESENTATA A MONTECITORIO

Anche il gruppo sanguigno sulle patenti di guida?

Una utile indicazione per il medico nell'opera di soccorso agli infortunati

Roma, 27

Le patenti di guida dovranno contenere l'indicazione del gruppo sanguigno di appartenenza del titolare. Una proposta in questo senso è stata presentata a Montecitorio dagli on. Bartole e Cotellessa (DC), i quali fanno notare quanto sarebbero semplificate le operazioni di soccorso ai feriti negli incidenti stradali se i sanitari fossero subito al corrente del tipo di sangue necessario alle eventuali trasfusioni e non dovessero perdere, invece, almeno due ore, per stabilire a quale tipo appartenga il sangue dell'infortunato.

Il provvedimento, fanno notare i presentatori, risolve solo parzialmente il problema di una rapida indicazione del gruppo sanguigno poichè la questione rimane aperta nei confronti di tutti coloro che vengono coinvolti negli incidenti stradali pur non essendo alla guida di automezzi, ma è pur vero che, considerando le recenti statistiche ben il 57,5 per cento degli infortunati è costituito da conducenti. Sui 174.956 infortunati nel 1959, 100.522 erano alla guida dell'automobile e quindi in possesso di patente. Questo è un primo passo verso la soluzione di un più vasto problema relativo all'opportunità della istituzione di un libretto sanitario per l'intera popolazione. Va ricordato infine che la proposta di legge riguarda anche i guidatori di motoveicoli il che ne amplia notevolmente l'ambito di applicazione.

STABILIMENTO A TRENTO per il montaggio delle «Panhard»

Trento, 27

Il Consiglio comunale di Trento si occuperà lunedì prossimo della costruzione a Trento di uno stabilimento per il montaggio delle automobili francesi «Panhard». A seguito di una lunga serie di trattative la casa francese ha deciso il trasferimento di una parte della propria produzione nel capoluogo della regione Trentino - Alto Adige dove verranno infatti costruite le carrozzerie e montati i motori. Il piano di lavoro prevede nel primo triennio una produzione annua di tre mila vetture, che aumenteranno quindi a cinquemila per il quarto e quinto anno.

Insediato alla Farnesina il nuovo Segretario Cattani

Roma, 27

Il Ministro degli Esteri on. Segni, presenti il Sottosegretario on. Russo e i direttori generali della Farnesina, ha presenziato stamane allo scambio delle consegne della carica di Segretario generale del Ministero Esteri tra l'Ambasciatore Umberto Grazzi e l'Ambasciatore Attilio Cattani.

L'Ambasciatore Grazzi, che fu chiamato all'alto incarico il 25 maggio 1959, dopo aver rappresentato l'Italia, quale Ambasciatore a Bruxelles e a Bonn e, quale capo della rappresentanza italiana, presso la NATO a Parigi, lascia la carriera diplomatica dopo 38 anni di brillante servizio a Roma ed all'estero, per dedicarsi ad attività di alta responsabilità nel settore economico e finanziario, a cui lo qualificano le doti che egli ebbe modo di dimostrare durante il decennio nel quale resse la direzione generale degli affari economici del Ministero degli Esteri.

Il nuovo Segretario generale della Farnesina, Ambasciatore Cattani, giunge da Bruxelles dove, dal febbraio 1958, dirigeva la rappresentanza italiana presso le Comunità europee. A tale incarico egli era stato destinato venendo dal Ministero, dove per tre anni aveva retto la direzione generale degli affari economici, e dopo essere stato ininterrottamente, dal febbraio 1949 al marzo 1955, capo della rappresentanza italiana presso l'OECE a Parigi.

Il Ministro Segni ha espresso il suo vivo ringraziamento all'Ambasciatore Grazzi per l'opera prestata durante la sua carriera e, negli ultimi anni, quale segretario generale al servizio degli interessi del Paese nel delicato settore della politica estera, e gli ha rivolto un caldo augurio per la sua nuova attività.

TRAGICA FINE DI DUE FIDANZATI IN LIGURIA

Avvinghiati nella morte sui binari della ferrovia

A Catania una ragazza è trovata uccisa a coltellate nell'ascensore
Il suo innamorato è stato ricoverato all'ospedale per gravi ferite

Genova, 27

Due fidanzati si sono tolti la vita facendosi decapitare dal treno. La tragedia è stata scoperta stamane poco prima di mezzogiorno da alcuni operai delle ferrovie incaricati di ispezionare la linea Savona-Altare-Torino. Sotto una galleria, precisamente tra la stazioncina di Cadibona ed il casello di Montenotte essi hanno scorto i corpi di un uomo e di una donna decapitati che i carabinieri hanno identificato per Luciana Cambiaso, savonese, di 21 anni e Giovanni Bonaventura di 25 nativo di Melazzo in provincia di Alessandria e da tempo residente a Savona in località Marmorazzi. La giovane da tempo amoreggiava con il Bonaventura, ma questa relazione non era accolta favorevolmente dai genitori di lei, pare perchè il giovane alessandrino era privo di una stabile e sicura occupazione.

Nei giorni scorsi i due fidanzati avevano cercato di mettere i genitori della ragazza di fronte al fatto compiuto ed erano fuggiti insieme. Ma questo non aveva ridotto l'intransigenza dei genitori di Luciana i quali, invece di rassegnarsi, erano passati al contrattacco denunciando la sparizione della figlia. La polizia aveva svolto le opportune indagini rintracciando i due fuggitivi e Luciana Cambiaso era stata riconsegnata ai genitori. Dalle espressioni di pentimento e di scusa della giovane, la famiglia Cambiaso si era persuasa che Luciana si fosse rassegnata alla rinuncia; si trattava, però, di una simulazione della ragazza al solo scopo di far cessare la sorveglianza attorno a lei.

Infatti ieri, approfittando della rallentata guardia si era incontrata di nuovo con Bonaventura ed entrambi si erano allontanati da Savona con la motocicletta di lui imboccando la strada nazionale per Torino. Hanno trascorso la notte all'addiaccio in prossimità della stazione di Cadibona in un punto in cui la strada scavalca la linea ferroviaria. Stamane i due giovani, abbandonata la moto sotto lo stesso albero che li aveva riparati, hanno raggiunto la galleria, ne hanno percorsa una buona metà, trovando rifugio in una nicchia, e hanno atteso il sopraggiungere d'un convoglio. Qui quando da lontano è giunto il rombo del treno, con insana determinazione, si sono stesi sui binari piegando le teste sulla rotaia. Un attimo e la morte li ha colti lasciandoli avvinghiati come si erano disposti.

Nella borsa di vimini della giovane è stata trovata una fotografia raffigurante loro stessi l'uno col braccio attorno alla vita dell'altra. Dietro, Giovanni Bonaventura ha scritto poche righe per spiegare la tremenda decisione: «Preferiamo morire piuttosto che abbandonarci. Perdonateci». Anche Luciana Cambiaso ha firmato il tremendo messaggio.

Da Catania giunge notizia di un'altra tragedia tra fidanzati. A tarda ora squillava il campanello d'ingresso di un appartamento al terzo piano di uno stabile in via Verona. Alla ragazza recatasi ad aprire si presentava un giovane con i polsi sanguinanti ed un ampio squarcio al ventre, che chiedeva aiuto; e quindi sveniva dinanzi alla ragazza. Questa, ha telefonato immediatamente alla questura. A bordo di una autoambulanza il giovane è stato trasportato all'ospedale «Garibaldi» dove i sanitari gli hanno riscontrato la recisione dei tendini di entrambi i polsi nonchè una vasta ferita di coltello al ventre. Intanto, nello stabile di via Verona, dentro la cabina dell'ascensore veniva scoperto il corpo insanguinato di una ragazza uccisa a coltellate, con i polsi tagliati ed una profonda coltellata al petto in direzione del cuore. La donna è stata trasportata allo stesso ospedale «Garibaldi» ma è morta durante il tragitto: si chiamava Giovanna Pappalardo ed aveva 22 anni; era la fidanzata del giovane con il ventre squarciato, Armando Giannoccaro. Dentro la cabina è stata trovata una lettera in cui è detto «Vogliamo trovare morte insieme», ma non ne sono spiegati i motivi. Pare però che non si tratti di un duplice suicidio. Il giovane da poco si era diplomato ragioniere e la ragazza, nativa di Genova, lavorava come commessa ai magazzini generali.

VIOLENTI TEMPORALI RITARDANO LA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA

Un fulmine sul locomotore del direttissimo Venezia - Milano

Milano, 27

La circolazione ferroviaria sulla linea Venezia - Milano è stata gravemente ostacolata da un violento temporale, accompagnato da numerose scariche elettriche, abbattutosi nel corso della notte sull'intera provincia di Brescia. Il direttissimo Venezia - Milano è giunto alla Stazione Centrale di Milano con un ritardo di oltre un'ora e mezza in quanto un fulmine si è scaricato sul locomotore. Il convoglio è stato rimorchiato a Milano a velocità ridotta da un locomotore di soccorso.

Una seconda scarica elettrica è caduta nei pressi di Rovato investendo una cabina elettrica di alimentazione. L'incidente ha provocato la mancanza di energia a tutti i segnali luminosi sistemati lungo la linea ferroviaria compresa tra le stazioni di Rovato e Calcio. I treni che percorrevano quel tratto di linea hanno dovuto superarla a passo d'uomo. Tutti i convogli ferroviari in arrivo alla Stazione Centrale da Brescia e da Venezia sono giunti con forti ritardi.

A Mantova nel tardo pomeriggio, un violento temporale si è abbattuto sulla città e dintorni. Una saetta è caduta sugli impianti della cartiera del Mincio, posta nei pressi di Soave, investendo la parte terminale della grande torre di cottura alta 30 metri, dove in quel momento erano al lavoro 15 operai. La saetta sfiorando gli gli uomini, ha provocato una breccia, nel tetto scaricandosi su un cumulo di 6 mila quintali di paglia, fortunatamente separati dagli impianti della cartiera medesima. Il conseguente incendio ha fatto giungere sul posto i vigili del fuoco. Dai primi accertamenti, i danni ascendono a dieci milioni di lire.

Il traghetto «Appia» fra l'Italia e la Grecia

Venezia, 27

La nuova motonave traghetto «Appia», costruita dai Cantieri Breda di Portomarghera, è partita oggi da Venezia diretta a Brindisi, da dove domani inizierà il servizio regolare di traghetto per passeggeri e automezzi fra l'Italia e la Grecia. Erano a bordo una folta rappresentanza di autorità, enti economici e turistici veneziani, invitati per il viaggio inaugurale.

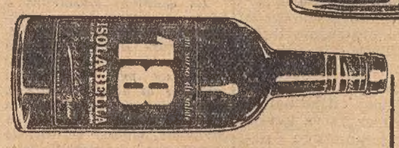
PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni cielo in prevalenza molto nuvoloso con intensificazione della nuvolosità al Sud e sul versante Medio Adriatico dove si avranno piogge anche a carattere temporalesco. Nevicate sull'arco alpino occidentale. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli o moderati variabili. Mari poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 23; Verona Villafranca 14, 20; Trieste 16, 24; Venezia 16, 23; Milano 14, 22; Torino 12, 14; Genova 14, 20; Bologna 15, 24; Firenze 12, 25; Pisa 13, 25; Ancona 15, 22; Perugia 14, 21; Pescara 12, 21; L'Aquila 10, 23; Roma 11, 25; Campobasso 13, 23; Bari 14, 24; Napoli 12, 26; Potenza 12, 24; Reggio Calabria 17, 22; Messina 18, 25; Palermo 18, 27; Catania 17, 24; Alghero 15, 24; Cagliari 16, 27.

... un sorso di salute!

aperitivo
tonico
digestivo
amaro



ISOLABELLA

EDUCAZIONE COLLETTIVA

Leningrado, maggio

Stavamo percorrendo in macchina una via del centro di Leningrado, allorchè udimmo alzarsi una voce, enormemente amplificata, e l'autista rallentò e poi fermò. Gente era raccolta ai due lati della strada, in ascolto di quella voce, che continuava a intronare, quasi uscisse da una radio aperta a tutto volume; e alcuni filobus — gialli e azzurri, rossi e gialli, grigi e rossi — avevano dovuto arrestarsi anch'essi. Nel mezzo della via, un uomo in divisa, un agente addetto alla disciplina del traffico, continuava a parlare, e non so s'egli avesse un megafono o se a far risuonare la sua voce in quel modo stentoreo fosse qualche altoparlante.

«Qualcuno, nell'attraversare la strada, è venuto meno ai regolamenti — c'informò, sorridendo, la guida-interprete —, e ora l'agente spiega ai passanti la disciplina stradale».

Si trattava di una lezione, dunque. Non era la prima volta che assistevamo a episodi consimili, sebbene di portata meno larga. Nell'URSS s'impartisce veramente, in mille modi, una continua educazione collettiva; e, se qualcuno sgarra, gli viene subito dedicata una lezioncina individuale, che può servire, naturalmente, anche ai pochi o ai molti che siano presenti. Tutto ciò avviene con grande serietà, e di buon grado, sia da parte di chi insegna sia da parte di chi deve imparare, e senza che nessuno all'intorno faccia ironie. Per noi dell'Occidente — dove l'educazione si è conservata un fatto privato, un fatto familiare e individuale, con una impronta che in molti casi rimane ancora gentilizia, e dove l'educazione complessiva dei cittadini, rappresenta la risultante delle educazioni private piuttosto che un fatto di genesi collettiva — tale fenomeno è di una novità completa, e anche gustosa, quasi frizzante.

Il cittadino sovietico, dovunque vada, qualsiasi cosa faccia, in qualsivoglia compagnia si trovi, è sempre a scuola. Lo è per istrada, come abbiamo veduto; lo è nei ristoranti, dove la cameriera può dirgli: «Bada, compagno, non si mangia in quel modo, ma così e così». Lo è in ogni ritrovo pubblico, dove gli inservienti possono avvertirlo: «Compagno (o meglio, in tal caso, "cittadino", perchè questa è la qualifica, meno cordiale, più distaccata, anzi quasi fredda, che si dà a uno quando lo si ammonisce), fai attenzione: in una sala non si entra mai col cappotto, neanche per trattenersi pochi istanti, neanche per stringere la mano a un amico e andarsene. Si deve prima levarselo e lasciarlo nel guardaroba...».

Insomma, da per tutto nell'URSS s'insegna, e da per tutto i cittadini sovietici accettano l'insegnamento con docilità. Da noi — è inutile dirlo — sarebbe tutt'altro che infrequente il caso in cui si vedesse l'ammonito scattare protestando, come protestano per strada gli automobilisti contravventori quando un vigile appioppa loro una multa. Difatti, in Russia, può avvenire di vedere piccati, se non offesi, non già i russi, bensì i viaggiatori occidentali cui, per esempio, sia stato ingiunto, nel *foyer* o nell'atrio o nei corridoi di un grande teatro, o persino nell'uno o nell'altro negozio, e non so in quanti posti ancora, di spegnere la sigaretta (ch'essi dovranno poi mettere in tasca, perchè dove non si fuma non ci sono posacenere, e a terra non si può buttarla). Un russo, ammesso che cada in simili mancanze di contegno (giacchè esse appaiono tali, dove una regola restrittiva si è fatta ormai consuetudine di vita civile), potrà restare male se lo ammoniscono, ma si preoccuperà soprattutto di adeguarsi una volta per sempre alla norma, per non mostrarsi ineducato, e non di eluderla come fanno i fumatori nei cinematografi italiani.

Le discriminazione, tutt'altro che elastica, tra ciò che si può fare e ciò che, per educazione, non si deve fare, è espressa per i sovietici da due frasi che ricorrono con grande frequenza. Una cosa può essere *kulturnij*, che letteralmente vorrebbe dire, credo, «culturale», cioè da persona educata; e un'altra, al contrario, *ne kulturnij*, cioè da persona ineducata.

In un popolo incline, per la propria stessa mitezza, ai rapporti rispettosi, qual è il popolo russo, questa discriminazione rigorosa conduce a un formalismo di cui in Europa non esiste forse l'uguale, fuorchè in Granbretagna. (Non devono ingannare a questo proposito certe intemperanze compiute, intenzionalmente, se non anche premeditatamente, dai rappresentanti o dagli stessi governanti dell'URSS nell'una o nell'altra assemblea internazionale: i capi sovietici sono, per totale spregiudicatezza, esattamente lo inverso di ciò ch'è il popolo da essi governato; e, proprio per questo, essi, lungi da ogni debolezza come da ogni impaccio formalistico, possono dominarlo. Del resto, il fatto che tali intemperanze vengano passate sotto silenzio dalla stampa dell'URSS fa comprendere che esse sarebbero condannate dalla sensibilità e dall'educazione del popolo sovietico).

La vita quotidiana dei russi è ingentilita senza interruzione, anche negli atti minimi, dalle formule tradizionali di cortesia. La parola *pajàlosta*, che significa «prego» o «per favore», e la parola *spassìbo*, che significa «grazie» risuonano in Russia non meno che il *please*, il *sorry* e il *thank you* in Inghilterra. Non vi sarà cameriera che, posandovi la consumazione sul tavolo, o inserviente che facendovi accomodare nell'ascensore, o guardarobiere che infilandovi il cappotto, o autista che aprendovi lo sportello della macchina, o impiegato che rivolgendosi a voi, non dica prima di ogni altra cosa: *«Pajàlosta!»*. Questa parola finisce naturalmente per assumere anche qualche significato meno indeterminato, di là dalla semplice formula d'uso. Se qualcuno batte alla porta di un altro, gli verrà probabilmente risposto: *«Pajàlosta!»*. E sarà come se gli venisse detto: «Avanti!». Un tassista, fermando la macchina con la quale vi ha trasportati, potrà dirvi ugualmente: *«Pajàlosta!»*. E vorrà dire: «Eccoci arrivati!».

Tornando al *kulturnij* e al *ne kulturnij*, cioè al continuo miglioramento dell'educazione di tutti che si va perseguendo in mille modi in Russia e nell'intera URSS, bisogna rilevare che esso ci fa assistere a un fenomeno vastissimo e senza precedenti: l'educazione pressochè simultanea di un'immensa collettività, che si porta tutta insieme — per quanto è umanamente possibile, tenuto conto delle sue origini in gran parte contadine — ogni anno più su. Ed è appena il caso di aggiungere che questa educazione esteriore procede di pari passo col perfezionarsi dell'educazione della mente e del carattere, cioè col progredire dell'istruzione scolastica, che mira anche alla formazione morale. Non voglio ripetere, a questo riguardo, cose risapute (nessuno ignora che nell'URSS è scomparsa la vecchia cancrena dell'analfabetismo, ed è ogni giorno più evidente quale livello raggiunga, negli speciali istituti superiori, la preparazione scientifica); mi limiterò dunque a riferire un particolare che mi è stato riferito a proposito di metodi pedagogici.

I bambini che fanno le elementari non trovano a scuola l'inchiostro, nè possono portarselo o usare stilografiche e biro. Vengono dati loro acqua e una polvere apposita, e ognuno, rimestando accuratamente quella polvere nella giusta quantità di acqua, deve imparare a farsi l'inchiostro da sè. E deve riuscire a poco a poco a farselo senza sporcarsi le dita e senza macchiare il banco e i quaderni o i libri. Tutto ciò per educare i bambini alla pulizia, alla precisione e alla pazienza, nel momento stesso in cui imparano a sillabare. E mi è stato anche detto che a scuola, o in alcune scuole, a ogni bambino è affidata una pianta, ch'egli deve far crescere e prosperare con le sue sole cure.

A chi rientri da un viaggio o da un soggiorno nell'URSS viene domandato da ogni parte se è vero che il tenore di vita vi sia in continuo, anche se non rapido, miglioramento, e se è immaginabile ch'esso possa uguagliare o addirittura superare, a più o meno lunga scadenza, quello degli Stati Uniti d'America e degli altri Paesi più avanzati. Ben pochi, invece, gli rivolgeranno qualche domanda su ciò che concerne l'effettivo sviluppo civile delle popolazioni sovietiche, vale a dire sul loro grado sempre crescente d'istruzione e di educazione. Questo sfasato interesse occidentale (di origine oltreoceanica) che fa del benessere materiale, o addirittura del *comfort*, l'elemento pressochè unico della civiltà, e molto indicativo a nostro danno. Ed esso rischia di far sì che l'Occidente si accorga della crescita sovietica nel campo della cultura e nel campo di quell'educazione interiore ed esteriore, che solleva anche i rapporti sociali a un alto livello di tolleranza umana, allorchè l'URSS ci avrà superati o sarà sulla via di superarci: proprio com'è avvenuto tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica nel settore degli esperimenti spaziali.

Vediamo: da noi si fanno statistiche che riguardano il tenore di vita della popolazione; e non a torto, quando si vogliano controllare gli indici del miglioramento conseguito gradualmente dalle classi disagiate. Nell'URSS, dove la produzione di beni di consumo è sempre limitata, ma dove d'altronde non c'è miseria, se ne fanno preferibilmente altre. Anche a me è piaciuto raccogliere dei dati, a scopo comparativo tra l'URSS e l'Occidente. Questi, per esempio: Leningrado, città che sfiora i tre milioni di abitanti (coi sobborghi essa li supera), dispone, secondo una guida stampata nel 1959, di meno di una ventina di cinema e di un numero appena superiore di ristoranti, caffè e cremerie (compresi i locali situati nei parchi, come quello sull'isola Eliaghin, ove ci recammo un pomeriggio a prendere il tè); però essa è fornita di ben duecento librerie, sempre affollate (i compratori fanno ressa persino nelle librerie antiquarie), le quali hanno venduto nel solo 1956 più di sette milioni di volumi.

E' vero che questa formazione civile e culturale avviene entro direttrici strettamente controllate, che alterano alquanto pesantemente il panorama della cultura e della stessa vita contemporanea, perchè ai cittadini sovietici non è consentito di leggere, nè in traduzione russa nè in edizione originale, molte opere capitali del nostro tempo; comunque, questa sete di apprendere e di coltivarsi, di allargare in qualche modo i propri orizzonti e di approfondire le proprie cognizioni, non può non impressionare, specie se la si paragoni alla frenesia per i passatempi e per i piaceri quasi esclusivamente materiali da cui sembrano prese le masse occidentali, di qua e di là dall'Atlantico.

Da noi — rincresce dirlo — le masse vengono guastate anche dal fatto che, con un crescendo ricorrente (ch'è quello dei periodi elettorali), tutti i partiti sono portati fatalmente a corteggiarle, a blandirle, a fare a gara a chi promette di più, parlando ad esse di diritti, e mai di doveri; e si raggiunge così una progressiva diseducazione che va intaccando nel profondo sempre più vasti strati borghesi e popolari. Nell'URSS, dove si governa in nome del popolo, ma senza che sia necessario ottenere il suo suffragio, il senso dei doveri viene instillato senza sosta (ed è facile farlo). Doveri pubblici e privati, doveri sostanziali o formali, cioè di pura cortesia (ma doveri, comunque). Doveri, doveri e doveri. Questa circostanza semplice ma fondamentale, unita alla buona indole dei russi, che hanno una innegabile vocazione per la civiltà, produce effetti di portata incalcolabile, tali da procurare all'URSS grandi vantaggi avvenire: quegli stessi vantaggi che lo sportivo di vita sobria si assicura, per il momento delle prove agonistiche, sull'avversario che ceda alla dissipazione.

Vediamo ora le cose un po' da vicino. Racconterò due episodi cui ho assistito. A bordo di una nave sovietica, una signora straniera, a metà pomeriggio, entra assieme agli altri passeggeri nella sala ristorante per prendere il tè. «Non ti dò nulla — le dice la cameriera, o la direttrice di sala, fissandola severamente —, perchè sei già stata servita». Spiegato da uno dei presenti che si tratta di un equivoco, la signora riceve il suo tè. Ma perchè la donna l'aveva ammonita in quel modo? Non certo per spirito di economia, giacchè gli inservienti di bordo erano pronti a fornire ai passeggeri anche intere forme di pane quando veniva loro il capriccio di nutrire i gabbiani che seguivano la nave. Dunque per puro senso educativo, come ci dimostra anche il secondo episodio. Nel ristorante di un albergo, un ospite, stanco delle lungaggini del servizio, si decide a sbucciarsi una mela, tra le mani, prima che gli abbiano portato il piattino per la frutta. «Questo non si fa — lo redarguisce la cameriera sopraggiungendo —. Non si deve sbucciare la frutta così, quando sulla tovaglia c'è ancora il piatto in cui si è mangiata la carne. Per la frutta c'è un piattino apposito, e tu, prima di mangiarla, devi attendere che io te l'abbia portato...».

Questi episodi, che a un viaggiatore dell'Occidente possono riuscire irritanti o grotteschi o divertenti, a seconda del suo temperamento e del suo umore, non vanno considerati isolatamente, come stranezze o addirittura come manchevolezze o grossolanità di qualche persona di servizio. Al contrario, bisogna vederli nel quadro larghissimo dell'educazione ininterrottamente impartita alle masse sovietiche; e allora se ne coglierà il significato e se ne apprezzerà la giustezza. Va da sè che il personale di servizio, per poter esplicare questa funzione educativa, deve essere svincolato, come accade appunto nell'URSS, dal rapporto di soggezione verso il cliente. Nell'Unione Sovietica i camerieri e le cameriere non si considerano, e non sono, al servizio del cliente, nonostante l'uso continuo del *pajàlosta* e delle altre formule tradizionali di cortesia. Essi esplicano un'attività d'interesse pubblico; e il loro rapporto, da una parte col ministero o con l'ente statale da cui dipendono, e dall'altra con la clientela, rassomiglia un po' a quello dei controllori e dei capitreno sulle nostre ferrovie. Quindi essi guardano il cliente da pari a pari; e, talvolta, con la severità dell'ispettore che ha scoperto un abuso, o del maestro che ha colto lo scolaro in fallo.

P. A. Quarantotti Gambini

Portofino: l'attore Rex Harrison e la fidanzata Rachel Robert

VENTO GELIDO E RINCORSA DI SCURE NUVOLE

Desiderio di primavera sotto il cielo di New York

Il tepore più a portata di mano è quello dei chiusini della «sub-way» che sbuffano aria calda - Pandemonio dei «beatniks» a Washington Square

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, maggio

A Roma, quando lasciai l'Italia, era già primavera. Qui ho trovato un vento gelido, un cielo basso di scure nuvole; alle cinque del pomeriggio è già notte. Ho dovuto rimettere sciarpa e cappotto. Sento il calore della città soltanto quando si accendono le luci, soltanto allora essa mi sembra dinamica, veramente viva. Mia moglie mi vede triste. «Ti faccio vedere una cosa», dice. E mi conduce a vedere un albero. Una magnolia al New York Marble Cemetery, vicino a casa. «Guarda, ha messo le gemme», mi fa. Trema la magnolia battuta dal vento, solitario alberello nel cimitero cinto di nere inferriate. Sì, ci sono le gemme sui rami, piccoli diamanti appannati, vita spuntata faticosamente. Cara magnolia, se non ci fossi tu, dubiterei venisse primavera; penserei che luci, dolcezza e allegria della bella stagione potrei trovarli unicamente guardando le scintillanti scatole, i variopinti barattoli, i trasparenti vasetti di cui s'è colmato il shopping-cart, il buffo ma praticissimo carrettino metallico che serve a trasportare a casa, senza fatica, la spesa settimanale. O guardando i cappellini delle signore in Midtown. Color fragola, nocciola e panna, i cappellini, come un ricco gelato o celesti e rossi come un mazzo di fiori.

Desiderio di primavera, di sole. Quanti luminosi pennacchi, quanti morbidi caschi sulle teste delle signore lungo la Quinta Avenue. Bloomingdale's, Macy's, Gimbel's ne hanno sfornati a migliaia. Ma a me sembra carnevale, il rigido martedì grasso, quell'originale parata di donne col cappellino nuovo di zecca. Se lo tenevano stretto con entrambe le mani, ma qualcuno scappò via egualmente. Volò un poco e finì per schiacciarsi contro i grattacieli, mentr'io m'aspettavo di vederlo salire sempre più in alto, come succede ai palloni dei bimbi a Villa Borghese, che vanno oltre i pini e le palme.

I bambini. Oh, questi del quartiere dove abito, in «downtown», hanno già portato fuori i loro aquiloni a forma di missili e di astronavi. Già cominciano a lanciarli al vento. Si ribellano, gli aquiloni, s'impennano, scrollano vigorosamente le code, ma i bambini li tengono con energia, abilmente correndo tra le macerie di un vecchio casamento demolito. Vedo dalla finestra gli aquiloni inquadrarsi contro le mastodontiche gru, sfiorare le scavatrici che trangugiano terra e pietrisco. I vecchi, seduti, la sciarpa attorno al collo, sulle panchine del giardinetto vicino stanno a guardare. E' una nuova casa a cui si prepara la culla, forse un grattacielo.

I vecchi. Ne vedo tanti che giocano a bocce e tanti altri che stanno a guardare. La più parte sono italiani. Siciliani, calabresi, pugliesi, lucani. Due anni fa, quando fui qui la prima volta, erano molto sconsolati. C'erano in corso lavori di sistemazione stradale e i loro campi da bocce impraticabili. Ma questi sono nuovi, lisci come biliardi e teneri alberelli li cingono. Mi è stato detto che li hanno ricostruiti appositamente per loro, per gli italiani. Mi sono fermato a vederli giocare. Accidenti come si arrabbiano se il compagno non sa andare bene al pallino. Mordono il sigaro con stizza. Insalivano la boccia. Guarda un po' come si fa! Questi vecchi non si son mai mossi troppo da Downtown; qui, che è la parte bassa di Manhattan, ci avevano la bottega, il business. Adesso ci sono sicuramente i figlioli dentro, nati qui loro. I figlioli sanno l'inglese, i vecchi invece lo parlano come parlavano l'italiano prima di lasciare il paese. Cioè niente o quasi. Da Castrovillari, da Cefalù, da Matera direttamente a New York, direttamente in downtown. Han visto Napoli, perchè là generalmente han preso la nave, tanti, tanti anni fa. Poco discosto, i loro nipoti giocano a handball, assieme ai portoricani ed ai negri. Scagliano la palla contro la parete senza far chiasso, senza discutere. Prova invece a far star zitti i nonni, se ci riesci. Per una contestazione sul punto chiamato a giuria tutta la schiera degli spettatori. E' questo il modo di giocare a bocce, sembra dire, un vecchietto dall'aria truce. Butta indignato le bocce sul terreno e fa l'atto di andarsene. Un tipo di barbone milanese (ma chissà di dove viene, invece) osserva sorridendo ironico tra i peli e i vuoti della sua dentatura. Lui non gioca mai, ma è lì tutti i pomeriggi. Sorride perchè sa benissimo che il piccoletto dall'aria truce non lascerebbe il campo manco gli crollasse il mondo addosso. E' tutto soddisfatto, quando lo vede riprendere in mano le bocce.

Interviene la polizia

[illegible] Faccio per at- [illegible] po-

te, seguendo una tradizione vecchia ormai di 17 anni. Ma d'estate è un'altra cosa, la polizia chiude un occhio, li lascia fare. Fa un caldo del diavolo, ci si immergono nudi o quasi i bambini nella vasca. Dunque, i beatniks avevano cominciato a suonare e a cantare, saltellando nell'acqua. La polizia è arrivata. Il capitano s'è avvicinato e li ha invitati a smettere, con le buone, indicando loro gli alberi ancora spogli del parco.

— Noi abbiamo caldo, per noi è già estate, han risposto. Ma caldo, proprio caldo i beatniks l'hanno provato dopo pochi minuti, quando i policemen stanchi di ripetere loro d'andarsene e di sentirsi gridare in faccia fascisti! nazisti! han cominciato a tirarli fuori di peso e a picchiare con lo sfollagente sulle loro teste.

Miserabile pomeriggio

Che miserabile pomeriggio di maggio. Le ragazze del Villaggio (così è chiamato Greenwich Village) calzavan stivaletti foderati di pelo, altre invece che sembrano esploratrici polari tanto sono impellicciate, guarda un po' la stranezza, hanno le caviglie scoperte e i piedi calzati in sottili scarpette di spago. Io tengo il basco da coprire le orecchie. Quando attraverso la strada mi butto di proposito sui chiusini della subway dai quali esce il vapore caldo dei treni. Le strade fumano e sobbalzano, a New York, per via della ferrovia sotterranea. Alla fine mi decido di entrare nel cinema. Danno «La carne e il diavolo» con Greta Garbo e John Gilbert. Ero un bambino quando vidi questo film in Italia, ma adesso mi sembra di assistere ad una nuova tecnica cinematografica. Gli attori sanno dir tutto senza far sentire la loro voce. Saremo una ventina di spettatori. Una donna viene a sedere a qualche posto da me. La osservo nel buio. Che sia Greta Garbo? Mia moglie m'ha detto che la grande diva del muto va sempre a rivedere i suoi film. Altre teste si volgono verso la nuova arrivata. Ma non è Greta Garbo, è soltanto un'anziana distinta signora. Greta Garbo è lì davanti a noi, sullo schermo, pallida e bella. Bruciano d'amore per lei i rotondi occhi di John Gilbert. Lunghissimi baci e duelli alla pistola, incredibili sacrifici. Siamo in pieno melodramma. Qualcuno sghignazza, ma c'è chi riesce ancora a commuoversi. La signora seduta a qualche posto da me, ad esempio. Ma io pure, un tantino. Esco e mi sembra che New York sia vecchia, più vecchia che nuova. A causa di Greta Garbo e del gelido vento? Non so.

Mario Albertazzi

TRA I PIU' VIVACI PERSONAGGI DEL MONDO INGLESE

NON È FACILE DA IMITARE UN PADRE COME CHURCHILL

Dicono che l'ambizioso Randolph sia coraggioso per rappresaglia contro se stesso e che la sua intelligenza è un artificio per nascondere la mancanza di genialità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

Si parla di un prossimo divorzio di Randolph Churchill. Quest'uomo è destinato a non essere felice. E' uno dei personaggi più vivaci della vita inglese. Gira per Londra con una macchina leggendaria. E' pittoresco, leonino, sicuro di sè. I suoi articoli escono su alcuni dei maggiori quotidiani. Ma non si sente dire che sia un grande giornalista, piuttosto lo paragonano a un abile attore, il che per un giornalista non è un grande risultato. Nelle riunioni, generalmente, la sua presenza è meno desiderata che temuta. Passa per un piantagrane costituzionale. Si sente che la sua vivacità, il suo buonumore, dinamismo, impeto, non nascono da una natura serena e aperta al destino, ma da qualche oscuro complesso.

Randolph somiglia molto al padre, il grande Winston. Forse gli somiglia troppo, e può darsi che il guaio consista in questo. E' un Churchill più giovane e più bello. Ma il suo sguardo non punge come quello del padre. Il suo slancio ha qualcosa di artificioso e di superficiale. Si può pensare che in realtà non sia slancio, ma affanno. Al padre basta una boccata di sigaro, un tranquillo incuriosito girar d'occhi, per rivelare un'altra tempra.

Il vecchio Churchill che sta amaro e placido sui tetti di Londra, a guardare la città bombardata dai tedeschi durante la guerra, è in qualche modo più vero del figlio che percorre il deserto libico verso le retrovie di Rommel, che si fa lanciare con il paracadute in Jugoslavia per combattere accanto ai partigiani, che viene ferito in Corea come corrispondente di guerra. C'è una differenza, quasi come fra la parola leone e la parola leonino. Dicono che Randolph trasalga visibilmente a un improvviso rumore: è nervoso, è inquieto, è coraggioso per rappresaglia contro se stesso. Si potrebbe aggiungere, scherzando, che la sua intelligenza è un artificio per nascondere la mancanza di genialità.

Se non somigliasse tanto al padre, Randolph non cercherebbe di imitarlo, non avrebbe timore di restare troppo indietro, sarebbe più libero e sceglierebbe una via diversa. Il guaio è che la somiglianza non è soltanto fisica, ma impone certe linee interiori alle quali Randolph non può sfuggire. E un padre come Winston Churchill non è facile da imitare. Non è una fortuna avere un padre così imponente, quando gli si somiglia troppo.

L'ultima volta che Randolph fece parlare di sè, fu nell'ottobre scorso, per il processo contro il deputato Nabarro che gli aveva dato del vigliacco per avere attaccato Eden, costretto al silenzio dopo la crisi di Suez. E' una parola il cui semplice suono deve fare impazzire Randolph. E' ovvio che non era vigliaccheria. Il giudice gli diede ragione. Non era vigliaccheria perchè non si può impedire a un giornalista di criticare un uomo politico solo perchè questi non è più al potere. Nabarro sosteneva che Eden non poteva rispondere all'attacco, non solo a causa della malattia, ma anche in ossequio alla legge sui segreti di Stato. Ma non avrebbe violato questa legge nemmeno se fosse stato ancora Primo Ministro, anche per questo i Primi Ministri debbono avvezzarsi alle critiche, addossandosi spesso l'obbligo del silenzio, e quanto alla malattia fu facile al patrono di Randolph Churchill osservare che essa non impedì a Eden di scrivere le sue memorie, dove appunto si difendeva dalle critiche che gli erano state mosse.

Nabarro eseguì una congrua marcia indietro, spiegando che l'epiteto non si riferiva all'attività giornalistica di Randolph nel suo complesso, ma a quella particolare azione di avere attaccato Eden in un determinato momento e in un determinato articolo. Argomenti deboli. Il punto era troppo importante, come osservò fra gli altri Francis Williams, ex direttore del «Daily Herald», chiamato a deporre come testimone, perchè l'accusa di codardia portata su quel punto non fosse tale da riflettersi su tutta la figura del giornalista.

Durante il processo, la difesa di Nabarro richiamò fra l'altro un certo Consiglio dei Ministri di cui Randolph [illegible] va parlato nei su[illegible] «Daily Exp[illegible] dilemm[illegible] di [illegible]

l'avvocato mostrava di non apprezzare nemmeno qui alcuna arguzia, Randolph replicò seccamente: «Se non avete senso di humour, non posso darvelo io». La battuta è tipica della protervia di Randolph. L'avvocato insistette sulla violazione del segreto di Stato. Randolph replicò che stava esagerando l'importanza dell'episodio, che se egli avesse pensato dannosa allo Stato la divulgazione di quelle notizie non le avrebbe certo pubblicate, e il dibattito sfumò verso altri argomenti.

Uno dei punti forti di Randolph fu che non aveva aspettato la crisi di Suez per dichiarare la sua avversione a Eden: «E' stata sempre mia opinione che egli non sarebbe stato un buon Primo Ministro, e gli eventi l'hanno solo confermata». Questa antica antipatia di Randolph Churchill per Eden non fu solo uno dei suoi punti forti al processo: si può dire che sia uno dei punti fermi del suo carattere. Non si fonda solo su un giudizio politico, obiettivo, delle qualità dell'uomo, ma su ragioni psicologiche. L'«Observer» avanzò al tempo del processo l'ipotesi che in essa si esprimesse una inconscia rivalità contro il pretendente al trono di suo padre. Randolph, in verità, è stato sempre molto più generoso verso altri personaggi che, appartenendo a una generazione più anziana, non gli facevano ombra direttamente.

Randolph, con la sua ambizione così esorbitante dal sentiero sul quale cammina, così superiore all'umile professione del giornalista, non ha mai saputo nè liberarsi dall'ambizione nè evadere dal sentiero. Quando studiava a Oxford lo si vaticinava deputato entro pochi anni, ma non è mai riuscito a vincere un'elezione. In compenso la sua prosa ha spesso un'ampiezza ciceroniana, che rivela un animo scontento. Anche nella solennità suo padre è molto più semplice e spontaneo. La solennità di Randolph fa pensare a un [illegible] classe, e

«IL FABBRICONE» DI GIOVANNI TESTORI

GIULIETTA E ROMEO FORMATO PERIFERIA

Nuovo contributo alla componente milanese della nostra letteratura da una storia d'amore vanamente contrastata dalla politica

Il Fabbricone è un edificio popolare costruito trent'anni fa alla periferia di Milano. Allora stava a spalla con le prime cascine e sembrava violentare la campagna; oggi è ormai fagocitato e superato da tutto un caotico quartiere, da industrie e da strade. Allora più che un fabbricone era un palazzone nuovo di zecca e con i confort sia pure minuscoli, che ne garantivano l'avanguardismo sociale; oggi, trascurato, smozzicato corroso dal tempo e dalla incuria, è un gigantesco e malinconico rudere in cui vivono — come ieri, del resto — famiglie di povera gente, quasi a contatto di gomito le une con le altre, chè lo spazio avaro e le abitudini ne hanno fatto un brulicante alveare in ogni ora del giorno. E i giorni del Fabbricone sono scanditi dagli uomini che vanno e tornano dal lavoro, dai giochi dei bimbi nel cortile che poi è strada polverosa, da qualche avvenimento interno della comunità capace di scuotere per un po' la monotonia quotidiana, spinta sovente fino all'apatia e alla rassegnazione. Frutti, com'è facile dedurre, di una determinata condizione sociale.

Giovanni Testori

Improvvisamente nel Fabbricone scoppia una guerra dei manifesti. Appiccicati dagli Oliva, una famiglia democristiana, vengono strappati dai Villa, iscritti al partito comunista. Il sottofondo di lunghi e aspri rancori politici trova così il suo sfogo materiale, che però si dimostra effimero e meschino quando salta fuori l'idillio tra la giovane Rita degli Oliva e Carlo, il «duro» dei Villa. La situazione dapprima sembra voluta e accettata dall'uomo per un crudo desiderio di vendetta sulla famiglia nemica; diviene invece in breve tempo passione vibrante, che supera con l'amore gli ostacoli dell'antagonismo ideologico fatto fanatismo. Merito della tenacia e della dolcezza di cui dà prova la ragazza fino al sublime, ma merito anche della consapevolezza del giovane nella avvenuta selezione dei sentimenti umani e nella demarcazione precisa dei confini che circoscrivono quelli politici.

Questo è il principale nucleo narrativo di «Il Fabbricone» di Giovanni Testori, romanzo che viene quinto in ordine di tempo nella serie «I segreti di Milano» (Ediz. Feltrinelli), che accanto ai due volumi di racconti allinea la «Maria Brasca» e l'«Arialda», scritte per il teatro, croce e delizia — almeno quest'ultima — dei censorieri. Ma con l'idillio di Rita e Carlo, la cui soluzione dati gli estremi punti di avvio suggerisce legittimo il sospetto di qualunquismo, si alternano sulla scena del «Fabbricone» alcuni drammi minori, configurati entro limiti più reali e perciò forse più efficaci e persuasivi dello stesso leit-motiv. Come ad esempio quello patetico della Redenta, cui la guerra portò via e uccise il fidanzato; lei è continuata a vivere del suo ricordo, e sarà lei ad accogliere in casa la Rita cacciata dalla famiglia; quello della madre di Sandrino, angosciosamente protesa a togliere il figlio dal giro degli invertiti; quello infine della Liberata (dalla voce «dura impietosa»), sorella del Carlo che sotto specie di attivismo politico riversa sul fratello una passione esclusiva e morbosa dacchè per la sua bruttezza gli uomini non la guardano.

Sono questi gli episodi [illegible] quali si articola coralmente [illegible] Fabbricone», secondo un [illegible] suto e un linguaggio che [illegible] fermano ancora una volta [illegible] vocazione teatrale di Testo[illegible] comunque ne sottolinean[illegible] immediatezza rappresenta[illegible] Tessuto che nei rapidi sa[illegible] scena suggerisce uno spa[illegible] scenografico del Fabbricon[illegible] stretto alle quattro abita[illegible] dove si srotola il nucleo [illegible] rativo; linguaggio che [illegible] senziale nei dialoghi e poc[illegible] che didascalico nel «fissa[illegible] degli elementi di tempo e [illegible] go. Ed è proprio la felici[illegible] questa panoramica che [illegible] ad assorbire anche il [illegible] plausibile della ardente [illegible] lenta storia di Rita e [illegible] sorta di Giulietta e Rome[illegible] mato periferia, recando co[illegible] Fabbricone» un altro vitale [illegible] tributo alla già notevole [illegible] ponente milanese della let[illegible] tura italiana d'oggi.

Libero Maz[illegible]

LIBRI RICEVUTI

Curzio Malaparte - *L'Europa vivente* - Volume di pag. 660, lire 2500 (brossura) e lire 3000 (rilegato) — E' apparso in libreria il quarto volume delle Opere complete di Curzio Malaparte che raccoglie una prima serie dei suoi «scritti politici», sotto il titolo complessivo: «L'Europa vivente». Si tratta, in gran parte, di libri della prima stagione dello scrittore, compresi nel decennio 1921-1931, quasi tutti da tempo introvabili, anche al mercato antiquario. La raccolta si inizia, ovviamente, con quello che fu il primo libro di Malaparte, «La rivolta dei Santi maledetti», pubblicato, appunto, nel 1921; prosegue con «Le nozze degli eunuchi» (1922), «L'Europa vivente: teoria storica del sindacalismo nazionale» (1923), «Italia barbara» stampato da Gobetti nel 1923; e si conclude col saggio su «I custodi del disordine», che apparve nel 1931. Una nota in fondo al volume — curato, come gli altri, da Enrico Falqui — oltre a dare puntuale notizia dei diversi dati bibliografici, riporta le significative prefazioni degli editori, di Soffici, di Piero Gobetti, che talora accompagnarono le prime edizioni. Si ripresenta dunque al lettore, con questo libro, uno degli aspetti più discussi della personalità di Malaparte: e ne esce splendidamente confermata la sua spregiudicatezza anticonformista, la sua grande libertà di pensiero e di giudizio. Fra l'esaltazione della «rivolta» dei poveri fanti italiani in mille modi angariati, donde era scaturita [illegible] disfatta di Caporetto; e la cri- [illegible] della classe dirigente nata dal [illegible] mento, preoccupata solo di [illegible] al potere anche se que- [illegible] ire, farsi «custodi del [illegible] diesione ben presto [illegible] o, inteso, ai suoi [illegible] mento popolare [illegible] l'Italia e agli [illegible] ntico carat- [illegible] multuosa, [illegible] dittoria, [illegible] una [illegible] tif- [illegible] e

CRONACA DELLA CITTA'

UN ALTRO PRIMATO DELL'UNIVERSITA'

TRIESTE ALL'AVANGUARDIA NELLO STUDIO DELLE ELICHE

Aperto ieri il convegno sulla tecnica navale con un alto riconoscimento per i cantieri giuliani

Ieri pomeriggio, nella sala maggiore della Camera di commercio è stato inaugurato il quinto convegno di tecnica navale, organizzato dall'Istituto di architettura navale dell'Università degli studi di Trieste, con il concorso del Consiglio nazionale della ricerche e la collaborazione della rivista «Tecnica italiana». Erano presenti una sessantina di tecnici italiani e stranieri e numerose personalità civili, militari e religiose, tra le quali il gen. Battigelli, ispettore del Genio navale, i gen. Trenchi e Alfano della Marina militare. l'ing. Stuparich, l'ing. Bartoli, mons. Fabro, in rappresentanza del Vescovo, l'ammiraglio Capponi presidente del Lloyd Triestino, dirigenti dei CRDA, il comm. Padoa presidente del Centro sviluppo economico, l'ing. Priolo ingegnere capo del Genio civile, l'ass. Corberi per la Provincia e l'ing. Visintin, in rappresentanza del Sindaco. Il Magnifico Rettore dell'Università professor Origone, ha aperto i lavori esprimendo il suo compiacimento per l'attuazione di questa importante riunione, che ha lo scopo di esaminare a fondo i molteplici problemi esistenti nel campo della tecnica navale e non solo per Trieste.

Le innovazioni scientifiche hanno portato notevoli trasformazioni, che richiedono un aggiornamento sempre più rapido per poter seguire i progressi ottenuti. E appunto per sviluppare questi programmi il prof. Origone ha auspicato che questi incontri si ripetano, affinchè la scienza e la tecnica continuino il loro corso e offrano la possibilità di un avvicinamento non solo teorico ma anche umano fra gli studiosi di tutto il mondo.

Ha preso quindi la parola il prof. Servello, direttore del locale Istituto di tecnica navale, il quale, dopo aver sottolineato i consensi ottenuti dal nostro Ateneo per la vasca aerodinamica esistente a Villa Irene, ha annunciato che nel prossimo anno accademico sarà resa funzionante una piccola galleria di cavitazione per eliche, la prima del genere in Italia, per potenziare le attrezzature didattiche della sezione di architettura navale. Il gen. Batigelli ha quindi portato il saluto della Marina militare, sottolineandone l'interesse per i lavori di questo convegno. Si è dichiarato inoltre lieto che la Marina militare abbia ripreso la costruzione di navi nei cantieri giuliani, dando atto quindi del valore e delle capacità tecniche delle maestranze triestine.

L'ing. Visintin, porgendo il benvenuto ai congressisti a nome del Sindaco, ha ringraziato l'Università di Trieste per l'importante convegno organizzato, ricordando quindi il valore delle costruzioni navali uscite dai cantieri di Trieste. Ha fatto seguito l'ing. Bartoli, che ha proposto di organizzare una mostra dell'architettura navale che rappresenti, quanto riguarda questo specifico campo.

Sono iniziati quindi, ufficialmente i lavori, con la proluzione del prof. Spinelli, dell'Università di Napoli sul tema: «Il progettista navale e la propulsione delle navi con energia nucleare». L'oratore, dopo aver puntualizzato la figura del progettista navale, quale elemento insostituibile per la costruzione della nave, ha espresso il timore che tale figura vada scomparendo dai cantieri navali italiani, dopo aver raggiunto un grande prestigio nel mondo intero.

«Bisogna dimostrare, ha continuato, che il progetto della nave mercantile con propulsione a energia nucleare spetta al progettista navale, mentre fino a oggi nei vari studi di navi mercantili nucleari l'opera dell'ingegnere navale è stata tenuta ai margini.

Il relatore ha concluso illustrando l'importanza del reattore nucleare che, con le sue schermature protettive, i suoi sistemi di controllo e di sicurezza, rappresenterà un prezioso elemento nello studio del progettista navale. Oggi, in mattinata, i lavori continueranno con le relazioni dei tecnici stranieri, mentre il pomeriggio sarà dedicato a un giro turistico nella zona.

DUINO RIVENDICA IL PRIMO PARAFULMINE

Rievocata un'antica e ignorata scoperta

Apertasi martedì scorso, si è conclusa nella giornata di ieri a Duino la sesta Conferenza internazionale sulla protezione da scariche atmosferiche, dopo una breve sessione svolta a Postumia. Quanto mai indovinata la sede di chiusura della Conferenza, il Castello di Duino, dove i congressisti sono stati ricevuti dal principe di Torre e Tasso. Sede appropriata, in quanto l'antico castello, oltre che celebre per molti eventi e per le memorie che lo collegano alla storia letteraria, appartiene in modo singolare e curioso alla storia dell'elettricità.

Molto acutamente, pertanto, il prof. Francesco Barozzi, direttore dell'Istituto di elettrotecnica della nostra Università, ha ricordato nel suo discorso di chiusura le parole dell'abate Nollet in una sua memoria sugli effetti del fulmine paragonati a quelli dell'elettricità e presentata all'Accademia di Francia nel 1764: «Avremo goduto assai prima di questa conoscenza se avessimo saputo che in un villaggio dello Stato Veneto la gente del luogo, da vari secoli, ha l'usanza di prevedere le tempeste osservando una vecchia picca eretta sulla sommità di un bastione»: quella picca fu il primo, antichissimo, elettroscopio atmosferico, un'asta «frankliniana» eretta e utilizzata naturalmente già alcuni secoli prima di Franklin.

Continuando nella sua dotta esposizione, il prof. Barozzi ha rilevato che nessuno certo vorrà biasimare quei poveri contadini e pescatori se non hanno avuto l'intuizione di Wall, di Dufay e di Franklin; ma indubbiamente mirabile fu la perspicacia di quei marinai e contadini che dall'osservazione empirica del fatto, per essi misterioso, seppero trarre tutto il vantaggio che ne poteva derivare per la preservazione delle loro vite, delle messi e degli averi. Quel che pare incredibile è che, per quasi mezzo secolo, quando l'Italia, come ogni altro paese d'Europa, era pervasa dalla moda dell'elettricismo, quella antica pratica dei contadini di Duino fosse ai moltissimi ignota e lasciasse indifferenti i pochi che la conoscevano.

DRAMMATICO INCIDENTE SULLA LITORANEA

Auto fracassata sulle rocce per lo scoppio di un pneumatico

Nel rimbalzo la vettura è finita sulla balaustrata della costiera - Un ferito con prognosi riservata

A tredici chilometri da Trieste, all'altezza della galleria naturale di Santa Croce, una vettura utilitaria è andata a schiantarsi ieri sera contro le rocce prima e contro il parapetto in ferro poi, riducendosi in un rottame. Nel pauroso incidente gravi ferite ha riportato un passeggero, mentre il guidatore dell'auto se l'è cavata con lievi contusioni ed escoriazioni.

Lo spettacolare schianto è accaduto verso le 19 di ieri sulla strada «statale 14». A bordo di una vetturetta di piccola cilindrata, targata TS 22875, viaggiavano, diretti verso Trieste due giovani amici: uno da Monfalcone e l'altro da Udine. Al volante della piccola macchina, sedeva l'impiegato Italico Deana, di 28 anni, residente a Udine, in via Trenari 15, mentre al suo fianco aveva preso posto l'autogenista Renato Medeot, di 46 anni, domiciliato a Monfalcone, in via Mercato S. L'utilitaria aveva da poco oltrepassato la galleria naturale, quando per lo scoppio d'un pneumatico, è andata violentemente a sbattere contro la parete rocciosa, dopo aver attraversato la carreggiata in tutta la sua larghezza. Per il contraccolpo la macchina — così ha poi dichiarato lo stesso guidatore — è andata a fracassarsi contro la ringhiera.

Il guidatore — come abbiamo detto — se l'è cavata con una ferita lacero contusa alla fronte, una contusione escoriata alla gamba destra e allo zigomo, oltre ad uno stato di choc. Trasportato all'ospedale è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una settimana. Il suo amico invece ha battuto duramente il capo contro la carrozzeria, così da riportare una vasta ferita lacero contusa alla fronte con la sospetta frattura del cranio oltre ad una vasta ferita al braccio destro con sospette lesioni interne e ferite lacero contuse multiple all'avambraccio destro. E' stato accolto in prima chirurgica con prognosi riservata. Un automobilista di passaggio ha immediatamente cercato un telefono ed ha avvertito della disgrazia sia i sanitari della CRI, sia la Polizia stradale.

Un attimo di distrazione ha causato ieri sera all'elettromeccanico Edoardo Bratos, di vent'anni, domiciliato a Opicina, in via Nazionale 86, una brutta caduta dalla moto e lo scontro con un automezzo in regolare sosta. Il Bratos, alle 21, percorreva la strada verso Trieste quando, giunto nei pressi della stazione della tranvia di Opicina, per aver rivolto un momento altrove lo sguardo, ha perduto il controllo del motomezzo, andando a sbattere contro una vettura in sosta. Per l'urto il giovane è caduto al suolo, cagionandosi una vasta e profonda ferita lacero contusa al piede destro con sospette lesioni tendinee. Con una macchina di passaggio, il ferito è stato trasportato allo Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di un mese.

Doppio investimento in via dell'Istria

Quasi alla stessa ora, in due punti diversi della via dell'Istria una casalinga e una ragazzina sono state investite da due utilitarie mentre attraversavano la strada. I due incidenti sono accaduti verso le 13.30 di ieri, uno all'altezza dell'ingresso del cimitero di Sant'Anna, e l'altro all'angolo con la via dell'Industria.

Nel primo investimento è rimasta vittima la casalinga Franca Duscovich, di 21 anni, abitante al numero 66 di Strada per Basovizza. Nell'attraversare la strada la giovane donna è stata urtata ed atterrata da un'utilitaria, guidata verso Valmaura dal ventunenne Lucio Robba, domiciliato a Muggia, in via d'Annunzio 11. La Duscovich è stata subito soccorsa e, con un'ambulanza della Croce Rossa, è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove le sono stati medicati ematomi alla regione parietale destra e al malleolo esterno destro. E' stata giudicata guaribile in cinque giorni. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dagli agenti della Polizia del traffico.

Gli stessi agenti hanno rilevato anche il secondo investimento, quello accaduto all'angolo quasi con la via dell'Industria. Questa volta l'investita è stata una ragazzina di sette anni, Nadia Milich, abitante in via dei Giuliani 48. La bimba, che pure attraversava la carreggiata, è stata urtata da una vetturetta diretta verso il centro città e al cui volante sedeva il proprietario Bruno Baiz, di 48 anni, domiciliato in via Gatteri 58. La ragazzina ha riportato delle abrasioni alla coscia e al ginocchio destri. Con una vettura di passaggio è stata avviata all'ospedale

Il FUAN di Trieste invita quanti hanno assistito alle conferenze tenutesi a cura del FNISM a intervenire a una conversazione di repliche che il prof. De Ferra terrà il giorno 30, alle ore 18, al Ridotto del Rossetti.

OTTAVA EDIZIONE DI UNA MOSTRA INCANTEVOLE

Fiori di quattro Continenti per la serra dell'Idroscalo

Indovinata scelta della nuova e spaziosa sede Trionfo di colori e rarità di piante di ben 26 Paesi

Una nota gentile e profumata, un'oasi di tranquilla serenità là dove impera il cemento: la Mostra internazionale del fiore è giunta alla sua ottava edizione, ripetendo e superando il successo degli anni scorsi. Questa suggestiva rassegna, che fa onore alla nostra città, ha potuto schiudere i suoi battenti — come ha rilevato il dott. Delise, Presidente della Provincia e dell'Ente Rinascita agricola, che poco prima aveva ricevuto telegrammi di adesioni dai Ministri Pella, Spataro e Colombo — perchè fruttificata dalla tradizione ormai validamente radicata, tanto che le pur notevoli difficoltà, che s'erano appalesate all'inizio fino a minacciare la dilazione di questa giornata, sono state appianate, superate e rimosse. E ieri mattina gli sforzi generosi di tutti coloro che alla sua realizzazione hanno collaborato sono stati compensati dalla presenza delle maggiori autorità cittadine e da un folto pubblico che hanno voluto salutare l'attesa inaugurazione, in una cornice di festosa eleganza e di particolare solennità.

La nuova sede, innanzitutto: un'accorta, indovinata decisione che ha saputo riscuotere il plauso più convinto. Nella scelta dell'Idroscalo non si è trattato infatti di un ripiego ma di una scoperta quanto mai positiva, che darà indubbiamente i suoi frutti anche per l'avvenire. Più aria, più luce, in un certo senso una maggior disponibilità di spazio. Serra sul mare, si è voluto chiamarla: e la denominazione è delle più felici, anche per la novità dell'iniziativa e di quanto si è saputo abilmente sfruttare come capienza all'interno e all'esterno. Il vastissimo capannone, risorto come per incanto dopo anni di abbandono. Sul capace spiazzo antistante il mare, garriscono al vento le bandiere delle ventisei nazioni partecipanti alla leggiadra rassegna.

Il saluto dell'Ente organizzatore è stato porto agli intervenuti all'inaugurazione dal dott. Delise, il quale ha ricordato che nell'occasione Trieste aggiunge al suo naturale splendore quello stupendo di una flora selezionata, che stimola all'emulazione più bella i tesori che la natura ha saputo così insuperabilmente riunire nel fiore, che la rappresenta, la interpreta e la fa amare. L'adesione del Comune è stata portata dal Sindaco dott. Franzil, il quale ha tenuto a sottolineare come sia perfettamente congeniale alla natura della nostra città questa mostra, una delle migliori di tutta Italia per i criteri di allestimento, l'impegno e la competenza degli organizzatori, la larga partecipazione di rappresentanze da ogni parte del mondo. «Occorre dare — ha aggiunto il Sindaco — un ampio riconoscimento del magnifico risultato raggiunto quest'anno dall'Ente Rinascita agricola, che ha assunto la responsabilità della realizzazione, accettando un'impegnativa eredità con tempestiva e coraggiosa determinazione e affrontando felicemente l'alea rappresentata dal cambiamento di sede». Questa mostra inoltre — ha concluso il dott. Franzil — fornisce nuova occasione per quegli incontri e quei contatti con personalità ed esponenti del mondo economico e commerciale di altri paesi, che per Trieste sono preziosi e indispensabili.

Dopo il taglio del nastro tricolore da parte del Commissario generale del Governo, dott. Palamara, che aveva al fianco il Vescovo mons. Santin, l'immenso giardino si è dischiuso all'ammirazione dei visitatori. Uno scenario incantevole fatto di violetti, di zampilli colorati, di artistiche composizioni floreali. Al padiglione immenso, fino a poche ore prima freddo e distante, si è saputo infondere un soffio di vita che s'avverte nell'aria resa profumata dalle migliaia di fiori di tutte le varietà, provenienti da ogni parte del mondo. Colori dai toni sfumati, che nessun artista saprà mai rendere nella loro interezza, o più accesi, in un barbaglio di tinte; fiori umili, altri che sembrano compiacersi della loro rarità, del loro pregio. Ma tutti [illegible] come bell[illegible] due «seafortia elegans» e un ricco assortimento di «pandanus». Dal bosco in miniatura si intravvede il mare: quello vero. Tra le arcate di fiori e di cascatelle d'acqua, in una polifonia di colori, imperante, il cinguettio di tanti uccellini, quasi a rendere la sensazione del reale, del vero, misto al ronzio insistente delle cineprese. Al calar delle ombre della sera, sciabolate di luci sulle acque nere del golfo e sulla facciata dello Idroscalo, dove spicca a caratteri enormi la scritta invitante: Mostra del fiore.

Orario dei negozi per il 1.o e 2 giugno

L'Unione commercianti comunica gli orari previsti dal decreto prefettizio in vigore in occasione delle festività del Corpus Domini 1.o giugno e della Fondazione della Repubblica 2 giugno;

mercoledì 31 maggio: vigilia di due feste consecutive: tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21;

giovedì 1.o giugno — Corpus Domini e venerdì 2 giugno — Fondazione della Repubblica: chiusura completa di tutti i negozi tranne: panetterie e latterie che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30; macellerie che terranno aperto dalle ore 6 alle 11.

La pescheria centrale e le rivendite rionali del pesce osserveranno, il 1.o e 2 giugno, la apertura dalle 8 alle 12.

L'Associazione degli artigiani comunica che giovedì 1.o giugno gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora resteranno aperti sino alle ore 13, mentre venerdì 2 giugno, osserveranno la chiusura completa.

APERTA L'ASSISE A PALAZZO VIVANTE

Dibattito e votazioni oggi al congresso d.c.

Presieduti dall'on. dott. Elio Rosati, della direzione centrale, ieri sera hanno avuto inizio i lavori del XIX Congresso provinciale della D.C. di Trieste. Sede del congresso la sala «Istria» nel Palazzo Vivante di via Duca d'Aosta, affollata dai 142 delegati delle 25 sezioni triestine, dai parlamentari, dai dirigenti e dagli amministratori d.c.; erano pure presenti quali invitati i rappresentanti degli altri partiti della «convergenza»: l'avv. Morpurgo (PLI), Glessi Ferluga (PRI) e Cesare (PSDI). Nell'atrio del palazzo è stata allestita una mostra per la presentazione del volume «Il comunismo a Trieste», pubblicato a cura del Circolo Toniolo.

La prima giornata dei lavori è stata dedicata alla verifica dei poteri e alla relazione del segretario provinciale Corrado Belci. Dopo il saluto rivolto ai presenti dall'on. Rosati, Belci ha iniziato la lettura della sua relazione, protrattasi per oltre due ore. E' stato commemorato all'inizio il prof. Gino Palutan, di cui è stato esaltato il valido contributo dato alla causa della democrazia.

La relazione Belci, dopo le premesse generali sulla situazione politica e sui legami di Trieste con il resto del Paese, è entrata ad esaminare la consistenza interna del partito, per sottolinearne la costante ascesa ribadita anche nelle ultime elezioni. Passando al vaglio la situazione economica della provincia, Belci ha rilevato la sproporzione fra l'aumento del reddito a Trieste e nel resto d'Italia, a dimostrazione di una persistente lentezza della ripresa economica. Ha ricordato quindi l'interessamento della DC per lo sviluppo industriale, per i Cantieri, per l'Ilva, per le infrastrutture portuali, l'incremento dei traffici. Particolare attenzione è stata dedicata ai Cantieri, «la cui crisi va risolta coraggiosamente, affrontando il problema del proporzionamento della loro capacità costruttiva» ma precisando comunque che con le ultime commesse «la sorte dei CRDA è garantita». E' stata rilevata inoltre la soddisfacente soluzione determinatasi per l'Ilva, al cui stabilimento è affidata l'espansione della produzione italiana.

Ampio spazio la relazione ha dedicato al Memorandum d'intesa e ai problemi ad esso connessi. «La DC — ha detto Belci — non può condividere nè l'interpretazione politica nè lo stato d'animo di coloro che considerano un rapporto di convivenza pacifica fra la maggioranza italiana e la minoranza slovena come una insidia per la vita della nostra terra, un pericolo per la normalità democratica e per l'italianità di Trieste. Noi concepiamo un problema di convivenza, non di contrapposizione.

Esaurito tale argomento, Belci ha affrontato quello della Regione, rilevando le battute di arresto accusate dal progetto e sottolineando il costante interessamento della DC per il varo del progetto stesso. Circa i nuovi impegni elettorali, e in particolare l'auspicata approvazione della legge per le elezioni dei tre senatori, il segretario provinciale ha affermato che la DC agirà per far sì che due seggi vadano ad esponenti democratici «evitando che un seggio venga conquistato dai missini». Rilevato lo efficiente funzionamento del Comune e della Provincia, Belci ha espresso quindi un giudizio positivo sulla collaborazione democratica in atto fra i partiti «convergenti» sul piano cittadino, compiacendosi per il ricupero elettorale ed il rafforzamento del PSDI, nonchè per l'apporto dato dal PLI. Quanto al PSI, il problema della sua maturazione democratica resta aperto dopo le scarse risultanze del congresso di Milano, in attesa di un più chiaro atteggiamento locale, «dove più che altrove ci sono apparenze di autonomia».

Il comunismo, i motivi della sua diffusione a Trieste e i suoi problemi interni, hanno costituito un altro punto della relazione. «La DC è anticomunista — ha detto Belci — perchè il suo originale contenuto emana questa irriducibile caratteristica». Quanto al MSI, di cui lo

UN'AZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO CALVI

FORSE UNA SVOLTA NELLA VERTENZA DELL'ARRIGONI

Un ennesimo intervento è stato compiuto dall'on. Bologna per il problema dell'Arrigoni, tuttora aperto dopo 34 giorni di sciopero con relativa occupazione degli uffici di via Galatti 24. L'on. Bologna ha con[illegible] ferito a Roma con il Sotto[illegible] gretario al Ministero al [illegible] ro. on. Calvi, il que[illegible] informato di aver a[illegible] il preannunciato [illegible] il presidente [illegible] serviera, prof[illegible] si apprende [illegible] ser stato [illegible] cito sul[illegible] trava[illegible] l'A[illegible] ir[illegible]

gli ottanta impiegati della sede triestina dell'Arrigoni m[illegible] che una note[illegible] econo[illegible]

HANNO CHIESTO ASILO POLITICO

Profughi con le armi due soldati jugoslavi

[illegible] hanno disertato [illegible] o l'Esercito [illegible] lo poli[illegible] due [illegible] profughi vestendo ancora la divisa con la stella rossa. Non si sa ancora se i due hanno ottenuto il diritto d'asilo e sull'episodio le autorità mantengono il più assoluto riserbo.

Autolinea estiva Trieste-Grado

L'autoservizio stagionale Trieste-Grado avrà inizio il giorno [illegible] o giugno con partenza tutti i [illegible] orni da Trieste (Stazione autocorriere di piazza Libertà) al[illegible] ore 8.30; arrivo a Grado alle [illegible] e 9.50 e partenze da Grado [illegible] e ore 19, con arrivo a Trieste alle ore 20.20. Informazioni e prenotazione posti: Stazione autocorriere, biglietteria [illegible] A e presso gli Uffici viaggi.

CGE

[illegible]enza versare una lira
[illegible]no al 4 novembre
[illegible] TV in casa subito
[illegible] e 500 televisori
[illegible]rteggiati tra gli
acquirenti
[illegible]formazioni presso
[illegible]iversaltecnica
[illegible]RSO GARIBALDI, 4

SULZER
FRATELLI SULZER SOCIETA' ANONIMA
WINTERTHUR (SVIZZERA)
Cerchiamo operai specializzati delle seguenti categorie:
ANIMISTI - FORMATORI - MODELLISTI LEGNO TORNITORI PER TORNI PARALLELI — TORNITORI PER TORNI VERTICALI — TORNITORI A REVOLVER-ALESATORI — TRAPANISTI RADIALI — AGGIUSTATORI MANUTENZIONE GRU — TUBISTI PER LA COSTRUZIONE DI MACCHINE — CARPENTIERI IN FERRO
PAGHE DA FR. SV. 3.30 a 3.70 + COTTIMO
Requisiti richiesti: lettura del disegno. Offriamo buone possibilità di guadagno a cottimo. Vitto, alloggio e trattenute ammontano a Fr. sv. 250 circa al mese. Rimborso spese di viaggio. Per informazioni rivolgersi o scrivere al sig.
ATTILIO SILVESTRI
CAPRIVA DEL FRIULI (GORIZIA)
L'ingaggio definitivo verrà effettuato, previo avviso, da una commissione presso il competente Ufficio del Lavoro

Nuovi arrivi alle
Camicerie RICCARDI
CAMICIE DANDY in tutte le tinte di moda L. 2950
GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI CRAVATTE - MAGLIETTE - COSTUMI DA BAGNO A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Camicerie RICCARDI
VIA C. BATTISTI N. 12
VIA G. CARDUCCI N. 37

DEBOLI DI UDITO
DIMENTICATE LA VOSTRA SORDITA'
I famosi apparecchi acustici Ariston, fabbricati in Germania dall'Istituto Elettro-Acustico Müller, sono ora in vendita anche in Italia nella loro gamma completa, che comprende apparecchi normali per sordità media ed apparecchi a grande potenza, modelli ad induzione magnetica, occhiali acustici mono e biauricolari, barrette acustiche per signore da occultarsi nei capelli e apparecchi microscopici quasi invisibili del peso totale di gr. 11. Il paziente riceverà tutta l'assistenza necessaria: dall'esame gratuito dell'udito alla preparazione su misura di forma individuale per il canale uditivo. Tutti gli apparecchi sono dotati di garanzia scritta.
Per informazioni, prove gratuite e visite senza impegno a:
TRIESTE: Farm. De Leitenburg - Piazza S. Giovanni 5 - Mercoledì 31

Orasiv, super-polvere efficace protezione agli urti della dentiera. Nelle farmacie.
ORASIV

La
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
SEDE DI TRIESTE
annuncia l'apertura della sua nuova
Agenzia del Porto Industriale
Via Giovanni e Sebastiano Caboto n. 12
Telefono n. 99-113

Tipi ormai famosi in nuovissime edizioni:
MIAMI
SAHARA
TEXAS
(...e molti altri)
I nostri vestiti estivi confezionati con tessuti freschi di purissima lana, e inoltre in terital, mohair, lino, seta, hanno riscosso nelle scorse stagioni successi senza uguali
tessuti di classe
lavorazione accuratissima
le nostre confezioni puntano sulla perfezione
Beltrame

INAUGURATO IL GRANDE COMPLESSO DI VIA DODA

Superata quota 2000 dagli alloggi per i profughi

Ci si avvia verso la totale eliminazione dei campi Lusinghiero bilancio - Una stele di Tristano Alberti

In una cornice di folla festante e di tricolori unitamente a bandiere istriane, fiumane e dalmate è stato inaugurato nel tardo pomeriggio di ieri dal Commissario generale dott. Palamara, il complesso edilizio che sorge tra le vie Doda, Svevo e D'Alviano, per un totale di 117 alloggi, 9 negozi e 11 vani per attività artigiane, realizzato dall'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati, con il finanziamento del Commissariato generale del Governo, integrato da un mutuo contratto dall'OAPGD.

Fra le numerose autorità intervenute, gli on.li Bologna e Sciolis, il Presidente della provincia Delise, i magistrati Carpanzano e Ingrassia il Questore Pace e il generale Vismara.

Dopo aver benedetto la stele dello scultore Tristano Alberti raffigurante la fuga in Egitto — che simboleggia l'odissea dei profughi — il Vescovo ha avuto accorate parole per la sorte dei profughi, che hanno dovuto abbandonare quanto avevano di più caro per conservare la fedeltà ai loro principi cristiani, annunciando poi che sono già in fase avanzata le pratiche per costruire nella zona una nuova chiesa, per la quale è già stato scelto il terreno.

Nel suo intervento il dott. Ricceri, presidente dell'Opera, ha espresso il suo più vivo ringraziamento a tutti coloro che si sono interessati per la realizzazione di quest'opera, ricordando inoltre come i due provvedimenti legislativi concernenti la costruzione di case per 5 miliardi di lire e il collocamento obbligatorio dei profughi nelle nuove assunzioni — di cui si erano fatti promotori i deputati Bologna e Sciolis — sono ormai divenuti operanti.

Proseguendo il dott. Ricceri ha fatto un breve ma completo consuntivo dell'attività edilizia: alla fine del '60 i fabbricati e i fondi rustici di proprietà dell'Opera raggiungevano la somma di 5.276.104.000; a programma ultimato si supereranno i 10 miliardi. Nel solo 1960, oltre all'importo di 300 milioni del Commissariato generale del Governo, sono stati accesi muti per 545 milioni, per cui tra mutui perfezionati e in corso di stipulazione si giungerà all'imponente somma di 3.191 milioni. Gli alloggi consegnati ai profughi — nella sola Trieste — a tutto lo scorso anno sono 1075, ne sono in costruzione 575, mentre altri 784 verranno appaltati entro l'anno in corso. Con la nuova legge sarà assicurata la costruzione di altri 930 alloggi per cui in totale si arriverà a 2229 alloggi, conseguendo così la grande meta della chiusura dei campi profughi.

Hanno preso quindi la parola il dott. Fragiacomo, presidente del CLN dell'Istria, il quale ha auspicato che Trieste possa rimanere sempre la scolta fedele di Roma all'estremo confine orientale, e il Sindaco dott. Franzil, dal quale è stato fatto rilevare come il nuovo complesso edilizio rappresenti una importante tappa sulla strada della definitiva soluzione del problema della casa per i profughi giuliani e dalmati presenti nella nostra città. «Si afferma da certi gruppi politici — ha continuato il Sindaco — che la costruzione di case per profughi costituirebbe un vasto piano di snazionalizzazione ordito ai danni della minoranza alloglotta della nostra zona, per attuare il tipo di politica che fu già fatta e che ancora viene attuata dalle dittature, attraverso la forzata immigrazione interna. Ma non è forse questo nuovo rione la migliore e più evidente dimostrazione della falsità di certe accuse? I criteri con cui vengono costruite le case dei profughi tengono conto unicamente delle necessità obiettive, di carattere tecnico organizzativo, finanziario, di dare un alloggio a italiani che hanno dovuto abbandonare tutto per conservarsi fedeli alla loro patria e alla loro religione, per mantenersi liberi, per educare i figli nella loro lingua e nella loro fede». Oggi — ha concluso il dott. Franzil — un altro gruppo di famiglie profughe può guardare all'avvenire con serenità e fiducia, non più esuli in patria, ma cittadini partecipi dei doveri ma anche dei diritti di tutti.

A sua volta il dott. Palamara ha assicurato il continuo interessamento del Governo per i problemi dei profughi. Al termine della cerimonia le autorità hanno visitato le nuove abitazioni, fatti segno alla più calorosa manifestazione di simpatia e di gratitudine da parte degli occupanti.

LE ORE DELLA CITTA'

La Mostra di arte sacra

Il successo della prima Mostra internazionale d'arte sacra, iniziatosi con un'inaugurazione che, forse per la prima volta nella storia artistica della città, è riuscita ad attrarre una folla veramente imponente di persone altamente qualificate, viene ora confermato dal giudizio favorevole del numeroso pubblico che da due giorni affolla i saloni della «Marittima». L'alto livello delle opere esposte e l'originalità della sistemazione architettonica degli ambienti sono riusciti a creare una atmosfera da grande esposizione che non può non colpire i visitatori. L'orario di visita della Mostra che rimarrà aperta per circa quaranta giorni è il seguente: giorni feriali: dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 21; giorni festivi: dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Tessuti Modello Paternost

I TESSUTI PIU' BELLI D'ITALIA.

Estate Meravigliosa

con i TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano.

Attenzione! Attenzione!

Il Ristorante Pordenone, viale XX Settembre 27 (tel. 95-287), uno dei più vecchi e rinomati locali di Trieste, è l'ambiente ideale per banchetti e rinfreschi per cresime, comunioni, nozze, comitive, ecc. Anche abbonamenti, sempre a prezzi modici.

Gli scolari e i fiori

La Provincia, di concerto con l'Ente rinascita delle Venezie, ha corrisposto in una forma simpatica e inconsueta alla gentile iniziativa del Club del fiore il quale ha indetto un concorso a premi tra i piccoli scolari della regione e con oggetto disegni raffiguranti fiori e piante. E' stata cioè offerta la possibilità ad un certo numero (12) di scolaretti di una frazione montana denominata Chialminis, di venire a Trieste insieme alla loro maestra, con viaggio e spese a carico dell'Ente rinascita agricola e con soggiorno gratuito per tre intere giornata nell'Istituto provinciale di educazione per minori «Sergio Laghi» di Montebello. I piccoli disegnatori avranno così la soddisfazione di conoscere Trieste e il mare, di vedere esposti i loro lavori alla Mostra del fiore accanto a quelli dei loro concorrenti, e di assistere anche alla cerimonia della premiazione.

A tutti

La possibilità di arredare la casa con mobili di gran classe, a condizioni vantaggiosissime.

A tutti

Selezione vuol offrire la possibilità di acquistare dei «pezzi» d'eccezione, realizzati dalle migliori case, e su progetto di valenti architetti e arredatori.

A tutti

Selezione rivolge l'invito di visitare il suo negozio di viale XX Settembre 18 per osservare e confrontare: è un'occasione da cogliere subito per dotare la propria casa di mobili d'alto livello a condizioni eccezionalmente convenienti.

Vestiti... vestiti quanti???

Imponente assortimento abiti estivi ultraleggeri e prezzi imbattibili. Visitateci, rimarrete sbalorditi! Magazzini alla Stazione, via Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione centrale.

Giorgio Depinguente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglierie, biancheria, tendaggi. Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

I più bei frigoriferi...

dell'anno 1961 potete ammirarli ed averli a condizioni veramente sorprendenti presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477.

Corso di taglio Jeralla

La *Scuola Jeralla*, fondata nell'anno 1929, autorizzata dal Ministero P. I. comunica che fra giorni inizierà un nuovo corso di taglio. Assicura un esito brillante a tutti coloro che lo frequenteranno. Per iscrizioni, via Carducci 10, *Scuola Jeralla*.

Pagherete fra quattro mesi

Radiovalmaura vi invita a farvi consegnare subito il televisore pronto per ricevere il 2.o programma, scelto tra i modelli delle migliori marche. Inizierete il pagamento fra quattro mesi, o addirittura, se lo vorrete, appena nel mese di novembre, quando il 2.o programma sarà già in atto. Approfittate subito di questa offerta che non richiede alcun sacrificio: le condizioni rateali che *Radiovalmaura* vi praticherà saranno più che vantaggiose. Via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telef. 44-140 e 73-250).

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

Copisteria «Argia»

Qualsiasi lavoro di dattilografia, riproduzione, traduzione, nelle lingue principali. Specializzazione in tesi di laurea relazioni, bilanci, tabelle. Via Fornace 11-IV, telefono 71-627.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per Comunioni, Cresime e tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Aranciata «Tergeste»

La Soc. (tel. 90-618) è la distributrice della originale birra danese Tuborg, l'aperitivo Red-Soda e il succo di frutta Derby.

Da Rocco

lampadari in tutti gli stili, con facilitazioni di pagamento. Cristalli di Boemia, lampade moderne, *Rocco*, via Roma 23 (ang. Ghega).

K 7 - K 7 - K 7 -

è il nuovo apparecchio radio CONDOR a transistor, portatile, particolarmente adatto per essere installato in qualsiasi tipo di vettura, senza l'impiego degli usuali accorgimenti tecnici, conserva inalterate le sue ottime qualità di ricezione. Costa solamente lire 26.900. *Radio Vincenzi*, via San Nicolò angolo Dante.

Viaggio di studio

Gli studenti laureandi della Facoltà di farmacia, accompagnati dal docente di tecnica farmaceutica, prof. Tommasi, e dal prof. Carlo Musante, ordinario di Chimica farmaceutica presso la nostra Università, sono stati in questi giorni in gita d'istruzione a Firenze, dove hanno visitato alcuni stabilimenti chimico-farmaceutici, nonchè l'Istituto di chimica farmaceutica militare. Gli studenti hanno potuto notare il funzionamento dei vari impianti industriali nonchè dei macchinari per la preparazione dei vari prodotti farmaceutici, sotto la guida dei direttori tecnici dei rispettivi reparti.

500 televisori per voi!

La CGE, allo scopo di dar maggiore diffusione alla TV con l'entrata in funzione del 2.o programma, ha indetto il noto concorso in collaborazione col settimanale «Oggi». 500 televisori sono in palio tra gli acquirenti dei nuovi meravigliosi apparecchi CGE a «luce calda». Chiedete tutte le informazioni del caso a Radiovalmaura, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44140 e 73250). Pagamento esclusivamente dal 4 novembre 1961 in poi. Consegne immediate.

Frigo: 50 modelli

Radiovalmaura mette a vostra disposizione il suo assortimento di frigoriferi di tutte le migliori marche mondiali. Potrete scegliere tra ben 50 modelli, e pagare... come vi farà più comodo. I prezzi dei frigoriferi delle nuova produzione venno dalle lire 55.900 in poi. Radiovalmaura, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telefoni 44140 e 73250).

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili Signore che la sua Estetista specializzata è presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per illustrare i benefici e i sorprendenti effetti della sua nuova linea cosmetica di biodroga.

«Paradiso danze»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99177). Oggi dalle 16 alle 24: «No stop» nella meravigliosa sala da ballo di Trieste con annessa pista all'aperto, si balla con orchestra. Sala *Paradiso*. American bar. Posteggio interno.

Per i cresimandi

ed i comunicandi la *Calzoleria Viale* presenta un indovinato assortimento di calzature per cerimonia della ben nota Borri Piuma. Per le madrine e per i padrini centinaia di modelli di calzature estive nella scelta vasta e conveniente come sempre è nelle tradizioni della *Calzoleria Viale* in viale XX Settembre 18.

Radio - TV - Chicco

liquida: televisori funzionanti ritirati 17"-21" da lire 15.000 a lire 40.000. Televisori nuovi di marche mondiali produzione 1959 sconto 50 per cento catalogo, produzione 1960 sconto 40 per cento catalogo, con secondo canale aumento di lire 15.000. *Radio - TV - Chicco*, via San Lazzaro 8, tel. 23-170; via Imbriani 11, tel. 93-838.

«Orlane»

è lieta di annunciare a tutte le gentili Signore che una sua «esthéticienne» sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti sui famosi prodotti *al polline d'orchidea, alla gelée royale e sul nuovo maquillage figuratif Or brulée* da domani a sabato 3 giugno presso la Profumeria Mimosa, via Roma 14 (tel. 28-622).

Incidenti stradali...

...Consulenza tecnica gratuita presso STIS, via San Nicolò 14, tel. 28-263.

S. Pellegrino a Opicina

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17.30, il complesso edilizio di Opicina Campo romano verrà dedicato a S. Pellegrino, patrono di Umago. Nel corso della cerimonia verrà celebrata la S. Messa e verrà benedetta la statua di S. Pellegrino eseguita dallo scultore Tristano Alberti. Alla manifestazione interverrà la banda dei ricreatori comunali. L'Opera per la assistenza ai profughi giuliani e dalmati invita i profughi di Umago ad intervenire alla cerimonia, avvertendo che appositi autopullman saranno a disposizione con partenza alle ore 16.30 da piazza Oberdan.

Il latte alimentare

Molti rivenditori di latte si compiacciono di far notare alla clientela un certo strato di grasso affiorante in prossimità del collo della bottiglia. Dicono: «Vede come è grasso il mio latte?». E' viceversa probabile che si tratti di latte vecchio, imbottigliato da lungo tempo, dove sicuramente molte vitamine fondamentali sono andate alla malora mentre il grasso è... soltanto salito ai piani superiori! Il *Latte Torvis*, prodotto nella Azienda agricola S.A.I.C.I. di Torviscosa, è sempre assai fresco perchè munto al pomeriggio, pastorizzato ed imbottigliato entro lo spazio di due ore, viene immesso al consumo all'indomani mattina. Rappresentanza Trieste: Soc. Veneto Giuliana, via Angelo Emo 47, telefono 96-604.

Difendete la salute

con un cucchiaio ogni mattina. Offrite fragranza ai cibi e date tono alla mensa con *l'Olio Extra Vergine di Oliva*, in confezioni originali, della Biagio Bacolo 1855, Molfetta, in vendita solo presso le COOP e nei migliori negozi.

500 televisori gratis CGE

La Ditta *Chino*, Largo Santorio 5 inizia le consegne di televisori CGE luce calda (prenotatevi). Se siete sfortunati inizierete a pagarlo in comode rate (24) dal 4 novembre (inizio II progr.). *Chino*, Largo Santorio 5.

500 TV CGE gratis

Provvedetevi subito di un televisore CGE, a luce calda, per il II programma: potreste ottenerlo gratis partecipando al Concorso 500 TV CGE. Comunque, inizierete il pagamento dal 4 novembre 1961. *Radio Vincenzi*, via San Nicolò, angolo Dante.

Pellegrinaggio a Muggia Vecchia

Questo pomeriggio, alle ore 16.30, partirà dal Duomo di Muggia, un pellegrinaggio che raggiungerà processionalmente il Santuario di Muggia Vecchia. Vi parteciperanno il Rettore del Seminario con gli alunni ai quali faranno seguito i fedeli. Il pellegrinaggio, che si ripete ormai da parecchi anni, ha lo scopo di implorare dalla Madonna la protezione sul Seminario triestino. Per l'occasione il servizio della linea 20 sarà intensificato.

I bagni comunali nelle prossime festività

I bagni comunali di via Manzoni e via Veronese osserveranno nelle prossime giornate festive, il seguente orario per il pubblico: giovedì 1 giugno: dalle 7 alle 12; venerdì 2: chiuso; sabato 3: dalle 7 alle 19; domenica 4: dalle 7 alle 12.

Gli stabilimenti di Villa Opicina e Santa Croce invece, rimarranno aperti col seguente orario: giovedì 1 giugno: dalle 8 alle 13; venerdì 2: chiuso; sabato 3: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20; domenica 4: dalle 8 alle 13.

---

†

Il giorno 27 corrente si è spento

Luigi Sessi
dentista

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie ANITA, i figli SAVINA e CLAUDIO con i familiari tutti.

Un ringraziamento al carissimo dott. Fulvio Lazzari per le amorevoli cure prestate al caro estinto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Il giorno 25 maggio 1961, assistita amorosamente dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, cessava di vivere lontano dalla sua Pirano

Lodovica (Richetta) Fragiacomo ved. Pagliaro
di anni 80

A tumulazione avvenuta ne danno il mestissimo annuncio i figli, le sorelle, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie:
PAGLIARO - FRAGIACOMO
CONTENTO - VIDALI

Padova-Trieste, 28 maggio 1961

---

† Ieri è spirata serenamente la nostra cara

Antonia ved. Flego nata Grisancich

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Lunedì 29 corrente, una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo per il

dott. ing. Pietro Bearzi

alle ore 9.30.

La moglie PIA

Nel I anniversario della perdita dell'indimenticabile marito

Antonio Barbarich

la moglie CARMELA unitamente ai congiunti lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 30 corr. nella chiesa di via S. Anastasio alle ore 8.

---

† Lontana dalla sua Trieste e confortata dalla presenza di tutti i suoi cari raggiungeva nei Cieli il marito ANDREA ed il figlio GUGLIELMO la nostra adorata mamma e nonna

Adele Velicogna ved. Pillepich

Ne danno il triste annuncio a tutti gli amici e i conoscenti, i figli MARIO, ANNA SCOPINICH e OTTONE DE FILIPPI con le famiglie.

Milano, 27 maggio 1961
Via Sondrio 5

---

† Il giorno 27 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Merzek

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie GIORGINA con il marito EGONE SANZIN e BRUNA con il marito EMILIO GUASTALLA, le adorate nipoti SUSY, LORY, ELISABETTA e CINZIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 29 corr. alle ore 15.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

---

† Il 27 corr. si spegneva dopo lunghe sofferenze

Giovanna Panzera ved. Runtich
d'anni 81

Ne danno la triste notizia la figlia ANTONIA, la nipote ELVIA, il genero BERNARDO PANGHER.

Lunedì 29 corr., alle ore 16 la salma verrà trasportata dalla cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente a Muggia dove, alle ore 16.30, avranno luogo i funerali.

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che vollero onorare in varie forme la memoria del compianto

cav. Marcello Boschian

la figlia ANITA col marito EUGENIO CLEVA e i nipoti, commossi per tanto tributo di amicizia ed affetto, porgono un sentito ringraziamento.

Un grazie al comm. dott. Dario Doria Presidente ed al dott. F. Albanese Direttore dell'Associazione Industriali di Trieste, al dott. ing. Mario Bagon Presidente dell'Associazione Industriali di Monfalcone, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, ai dipendenti e alle maestranze della CILFIT s. a r. l. ed a tutti coloro che ci furono vicini in questa dolorosa circostanza.

Nel XX anniversario della morte dello studente universitario

Oliviero Benvenuto

lo ricordano la mamma, i fratelli, le sorelle.

Una Messa verrà celebrata oggi alle ore 10 nella cappella dell'Educandato Gesù Bambino.

IN PRETURA I DISSIDI FRA SERBI-ORTODOSSI

Scatenarono l'offensiva con diffamazioni ciclostilate

La causa è stata rinviata al 20 giugno

Si è iniziato ieri in Pretura il processo a carico di Dusan Arginovic, Albina Race ved. Presel, Ljubisa Mikic, Bagoje Kovacevic, Svetozar Filipovic, Marko Vucetic, Velomir Djerasimovic, Zivadin Petrovic e Stevan Lastavica: tutti sono accusati, ad eccezione dei primi due imputati, di aver turbato l'esercizio del culto serbo-ortodosso e di aver diffamato il presidente della Comunità, Draboljub Vurdelja, e il dott. Carlo Declic, attuale funzionario del Ministero delle Finanze italiano, mentre il sacerdote Lastavica deve rispondere di essersi indebitamente appropriato di atti e documenti parrocchiali appartenenti alla stessa Comunità.

E' un processo che trae origine da un intricato conflitto fra gli attuali reggitori della Comunità serbo-ortodossa di Trieste e un gruppo di oppositori che vorrebbero — si dice — asservire la Comunità stessa agli interessi del regime jugoslavo. Su questi avvenimenti è intervenuta anche una pubblicazione edita lo scorso anno dall'Università nazionale serba di Monaco di Baviera. («L'epica lotta della comunità religiosa serba a Trieste contro l'offensiva titina-comunista» di M. Vukovic - Burcanin) in cui si legge che nella prima fase dell'«offensiva», che va dal 1.o maggio al 12 giugno 1945 (i tristi «quaranta giorni»), il comandante militare jugoslavo della città, il generale Dusan Kveder, nominò con speciale decreto il Djerasimovic — uno degli attuali imputati — quale commissario della comunità; e questi prese possesso della sua carica con le parole: «Morte al fascismo, libertà ai popoli», introducendo immediatamente nella confraternita della chiesa serbo-ortodossa diversi «eroi nazionali»: partigiani atei che trasformarono i locali della comunità religiosa in un centro di attività politica.

Dopo i «quaranta giorni» la lotta nel seno della Comunità continuò non meno aspra, protraendosi per ben quattro anni con lo scopo di impedire che riuscissero a prenderne la direzione gli elementi prettamente religiosi ed anti-titini, con a capo il presidente Vurdelja.

Data la vicinanza della zona amministrata dagli jugoslavi, Trieste presentò ugualmente un campo di vasta attività per l'OZNA, la polizia politica segreta di Tito: lo stesso presidente Vurdelja — pur rifugiatosi a Udine per consiglio delle autorità anglo-americane — fu oggetto di un attentato ad opera degli occupanti di una misteriosa «macchina nera», che uccisero invece il suo accompagnatore. Solo col passaggio di Trieste all'Italia — secondo, sempre, la pubblicazione dell'Università serba — la «offensiva» cambiò tattica, scegliendo la via della diplomazia; allo scopo di penetrare nel seno della Comunità, gli jugoslavi — tramite il Consolato a Trieste e l'Ambasciata a Roma — consegnarono diverse note diplomatiche ai rappresentanti ufficiali dell'Italia contro il presidente Vurdelja.

Il regime comunista jugoslavo formò quindi, in questi ultimi anni, un «comitato» speciale per la soluzione della cosiddetta «questione serba relativa al problema triestino»: un comando operativo — come viene definito nella citata pubblicazione — chiamato a preparare e condurre l'azione contro la chiesa serbo-ortodossa e in particolare contro il presidente Vurdelja, con lo scopo preciso di spegnere da un lato un faro di libertà religiosa e d'altro lato di impadronirsi della Comunità e di tutti i beni immobili della stessa, valutati in oltre 15 miliardi di lire italiane, pari a circa 10 milioni di dollari.

L'integrità religiosa della Comunità si incrinò quindi con l'invio a Trieste, nel '56, dell'arciprete Lastavica — pure imputato in questo processo — che ne fu espulso con l'accusa di essere una pedina titina; il Lastavica ritornato a Belgrado nell'aprile 1960, fu eletto parroco della chiesa di Windsor ed emigrò in Canadà.

L'attuale processo rievoca ora la campagna diffamatoria condotta, per mezzo di note ciclostilate e pubblicazioni, dal sopracitato «comitato» di opposizione all'attuale direzione della Comunità, direzione interessata «soltanto» di problemi di carattere schiettamente religioso. E' stato lo stesso presidente Vurdelja a querelare i componenti di quel comitato, dopo che lo stesso Commissario generale del Governo, dott. Palamara, aveva — con un provvedimento del luglio 1960 — dichiarato sciolto il comitato di opposizione, quale elemento turbatore di una comunità religiosa sempre vissuta — e da quasi due secoli — in armonia con la città e sempre rispettosa nel suo carattere nazionale; un baluardo spirituale, rifugio per i profughi e i proscritti che a Trieste cercano anche la libertà di fede.

L'udienza di ieri mattina si è protratta per circa un'ora per dar luogo alla discussione degli atti preliminari di giudizio, specie in riferimento alle varie costituzioni di Parte Civile. Il difensore avv. Morgera si è opposto contestando il diritto a costituirsi P. C. da parte della Comunità, ma il Pretore, dott. D'Amato, — dopo aver sentito il Pubblico Ministero, avv. Coen, e i difensori di Parte civile Amigoni e Nardi — ha respinto l'eccezione, riservandosi solo di esaminare la delibera della Comunità riflettente proprio l'autorizzazione a costituirsi Parte civile nel giudizio penale.

Dopo l'avvenuta costituzione delle parti, l'avv. Camillo Poillucci, patrocinatore del presidente della Comunità, Dragoljub Vurdelja, e del dott. Carlo Declic, ha rilevato che le querele presentate dai suoi rappresentati coinvolgevano non solo gli odierni imputati ma anche gli altri componenti del comitato promotore della campagna diffamatoria ai danni dei querelanti stessi.

Riferendosi quindi alle risultanze del rapporto di polizia e alle affermazioni degli stessi imputati Vucetic e Petrovic, l'avv. Poillucci ha chiesto che le imputazioni a carico di questi ultimi siano estese anche nei confronti di tre altri componenti del comitato: Milutic Milic, Vaso Sindolic e Dusan Sain.

Il P.M. Coen si è associato alla richiesta del difensore di Parte civile chiedendo siano tratti in giudizio anche i tre nominati. Il Pretore ha infine rinviato la causa al 20 giugno.

INAUGURATA IERI IN PIAZZA CAVANA

La decima Agenzia della Cassa di Risparmio

Si tratta di una sede bancaria realizzata con i concetti più moderni per agevolare le operazioni del pubblico

Lo sviluppo dei servizi bancari è oggi strettamente connesso non solo all'espansione delle attività produttive, ma anche all'evoluzione urbanistica, necessitando la presenza degli sportelli bancari nel dinamismo stesso della vita cittadina, che si organizza ormai in maniera autosufficiente nei singoli rioni, richiedendo quindi anche un'appropriata ramificazione dei servizi pubblici.

La Cassa di Risparmio, il cui apporto allo sviluppo economico della città è stato sempre solerte e notevole, sta ad un tempo provvedendo alla estensione dei propri interventi nel campo proprio delle operazioni finanziarie (credito a lungo, medio e breve termine, operazioni con l'estero, ecc.) e alla diffusione dei servizi nei punti nevralgici della città e nel suburbio. Così ieri una decima agenzia è venuta ad aggiungersi a quelle già operanti un po' ovunque, fino a Sistiana (ed altre due ancora sono in programma), con l'apertura di nuovi sportelli in piazza Cavana. Si tratta di una sede bancaria realizzata secondo i più moderni concetti per agevolare l'afflusso e le operazioni del pubblico, curata nel suo arredamento, funzionale anche nella sua ubicazione, specie tenendo conto della futura sistemazione della zona prevista con il risanamento di Cittavecchia.

Festosa inaugurazione ieri pomeriggio, cui la Cassa di Risparmio ha inteso di dare un carattere di festa familiare: con il presidente avv. Sadar ed il vicepresidente avv. Iaut erano presenti il Consiglio di Amministrazione, il direttore generale dott. Cardinali, l'ex direttore dott. Rozzo, numerosi altri dirigenti e funzionari; ospiti il Direttore della Banca d'Italia ed esponenti del settore bancario, che hanno visitato compiaciuti l'accogliente sede, dopo la benedizione propiziatrice del parroco di S. Antonio vecchio e si sono felicitati con i dirigenti della Cassa di Risparmio e con i realizzatori, in particolare con il progettista arch. Lucio Arneri.

Soggiorni estivi UTAT

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per i soggiorni estivi. Data la forte richiesta si consiglia agli interessati di rivolgersi sin d'ora per le prenotazioni agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e galleria Protti 2.

CROCIERE
M/n «Franca C.» ed «Anna C.»

Presso l'U.T.A.T. gli interessati possono ottenere programmi per le crociere nel Mediterraneo, Atlantico, Mar Nero e Medio Oriente con le m/n «Franca C» ed «Anna C». Quote da lire 48.000. Per informazioni rivolgersi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e galleria Protti 2.

FINE DELLE GESTA DI UN LADRO-PITTORE

Tutta notte sopra i tetti

Molto spesso però penetrava dall'abbaino Infantili giustificazioni - L'ultimo episodio

Due agenti del commissariato di via Caprin hanno ingaggiato all'alba di ieri l'altro una vera e propria caccia all'uomo — durata più di un'ora — sui tetti delle case di via Madonnina e di via Toti. La movimentata scena si è conclusa tra le tegole di una casa di via Toti con l'arresto del pittore Vincenzo Palomba, di 24 anni, abitante in via Madonnina 24, il quale per ben tre volte aveva preso di mira lo stesso alloggio.

Egli, con delle chiavi avute dalla signora Angela Pangos, di 38 anni, che abita nello stesso stabile, e che gli aveva commissionato di imbiancarle lo appartamento, era entrato alle ore più impensate nella casa di lei — quasi sempre di notte — facendole sparire del danaro e presentando delle scuse infantili.

I fatti hanno avuto inizio ancora verso il primo di aprile, quando l'imbianchino era stato incaricato del lavoro. Ne' corso della giornata, poichè la Pangos doveva assentarsi per fare delle compere, aveva consegnato al pittore le chiavi di casa. Al primo di aprile verso le tre di notte, il giovane aveva tentato di entrare nell'alloggio ma, sorpreso, aveva trovato la scusa di voler verificare l'impianto elettrico. Naturalmente è stato messo subito alla porta. Esattamente un mese dopo, al primo di maggio, alla signora sono sparite cinquemila lire, che aveva lasciate sul tavolo di cucina. I sospetti sono immediatamente caduti sul Palomba. Questi ha subito dichiarato di averle prese lui, per... metterle al sicuro. «Erano sul tavolo — ha detto — e temevo andassero perdute». L'altra notte però il pittore si è rifatto vivo. Non disponendo più delle chiavi, ha deciso di entrare attraverso lo abbaino. Insospettita dei rumori, la signora si è recata in cucina, dove ha trovato il giovanotto, in stato euforico, il quale la stava attendendo. E' nata subito una colluttazione e la donna ha riportato delle lesioni al viso. La Pangos ha chiamato aiuto con quanto fiato aveva in gola, e le sue grida sono state udite da due agenti di via Caprin, i quali si sono subito posti alle calcagna del disonesto pittore, che è stato preso e denunciato all'autorità giudiziaria.

Imputata la ghiaia

La strada ghiaiosa è stata la causa di un incidente accaduto ieri pomeriggio a Roiano. Verso le 17.30 il bracciante Bogomilo Gustin, di 48 anni, domiciliato in via Moreri 17, mentre percorreva in discesa la strada di casa, diretto verso il centro cittadino, a causa dello strato ghiaioso cosparso sulla carreggiata ha perduto il controllo della motoretta andando a finire al suolo. Nella caduta egli ha riportato una ferita lacero contusa alla tempia destra e alla regione sottorbitaria, oltre a contusioni multiple alla parte destra del volto, a una ferita lacero contusa al labbro superiore e una contusione escoriata al dorso del naso. Nonostante questa lunga elencazione di lesioni, il bracciante è stato soltanto medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Dichiaraz. di morte presunta
(I PUBBLICAZIONE)

Chiunque abbia notizie di PAGLIARO GIORGIO, nato a Pirano il 18 dicembre 1887, ivi residente, allontanatosi per richiamo alle armi sul Fronte Carpatico nel 1914, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Proc. dott. Adriana Sganzerla

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Si rende noto che il giorno 14 giugno 1961, alle ore 11, nell'aula n. 238 del Palazzo di Giustizia si procederà alla vendita con incanto della P.T. 1051 di Opicina (casetta al n. 119 di via degli Alpini con atrio disimpegno, cucina, due stanze e fienile e appezzamento di terreno) di proprietà di Taucer-Tavcar Milan, al prezzo base di lire 1.800.000. Offerte in aumento lire 50.000. Cauzione da prestarsi entro le ore 10 del 14 giugno: lire 300.000; termine per il versamento del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni alla Cancelleria civile, stanza n. 240.

Il cancelliere: f.to Rubini

SEGNALAZIONI

Un affezionato lettore ci scrive per sottoporre all'attenzione dell'ACEGAT la proposta di prolungare il capolinea della linea filoviaria n. 21, da Barriera vecchia a piazza Oberdan. «Tale modifica, sottolinea, eliminerebbe il costante inconveniente del super-affollamento sulla linea 19, che risulta particolarmente accentuato nelle ore di punta, costringendo moltissime persone a rimanere a terra».

Tale spostamento aumenterebbe i disagi per il traffico lungo la via Carducci, anche in considerazione delle numerose linee filotranviarie già in funzione lungo questa arteria cittadina. Molto più semplice ed attuabile risulterebbe aumentare il numero delle filovie della linea 19, almeno nelle ore di maggior affluenza, in modo da non danneggiare coloro che devono servirsi dei servizi urbani.

❋

Il caso dei numerosi danneggiati dal fallimento di un'agenzia immobiliare che ora si vedono colpiti anche in sede fiscale, con i precetti di pagamento e le multe per gli adempimenti cui mancò l'agenzia da essi stessi denunciata, ha avuto, com'era facile immaginare data la paradossale posizione in cui i danneggiati sono venuti a trovarsi, vasta eco. E' opportuno ora completare il quadro facendo presenti anche le ragioni addotte dall'Amministrazione finanziaria a sostegno degli atti intrapresi. L'azione infatti discende dalla constatazione, avvenuta in sede giudiziaria, che la contabilità dell'agenzia immobiliare era priva dei prescritti bolli. In questi casi automaticamente — e prima ancora di procedere ad altri esami — la Magistratura ha il dovere di segnalare le irregolarità all'Ufficio del Registro e quest'ultimo agisce quindi nei confronti degli inadempienti, non solo per ottenere la regolazione dei bolli ma anche per infliggere, d'obbligo, la relativa multa. Di fronte ad una ricevuta le parti sono ovviamente due: chi paga e chi riceve ed entrambi rispondono solidalmente per la mancanza dei bolli (perchè chi paga deve accertarsi che la ricevuta sia quietanzata regolarmente). Ecco quindi l'origine dell'azione intrapresa dall'Ufficio del Registro, anche nei riguardi dei clienti dell'agenzia, dato che questa è fallita, la sua titolare incarcerata e pertanto, evidentemente, non in grado di corrispondere i bolli dovuti. E' il vecchio discorso sulla drasticità della legge e l'inevitabilità delle sue disposizioni e sanzioni. Purtroppo però vi è anche la dolorosa sorte dei danneggiati, che così si vedono doppiamente colpiti (e sono ben trecento, circa, gli atti mancanti di bollo per i quali l'Ufficio del Registro è chiamato a procedere). E' possibile mai che la legge stessa non preveda il modo di evitare tanto danno, tenuto conto che a subirne le conseguenze sono proprio coloro che hanno messo in moto questi interventi per aver essi chiesto giustizia?

❋

«Sono tutore di un mio nipote diciassettenne e orfano di guerra. Purtroppo fino ad oggi non sono riuscito ancora a trovargli una sistemazione. Le varie richieste rivolte all'Opera orfani di guerra per un aiuto hanno sempre dato esito negativo, anzi come risposta mi sono sentito sempre dire che loro non erano tenuti a sistemare questi orfani. Come palliativo, però, mi si diceva che l'orfano godeva di una pensione. E' logico questo, ma fino al ventunesimo anno di età, e poi? Ho fatto numerose domande, sempre senza ottenerne risposta; mentre constatavo che venivano assunte delle persone, che veramente non avevano bisogno, magari delle ragazze, che andavano a lavorare soltanto per comperarsi il rossetto o per soddisfare i loro capricci. Non mi sembra che ciò sia giusto e umano, specialmente se si considera che un giovane, che ha perduto tutti e due i genitori, dovrebbe vantare maggiori diritti rispetto agli altri. Sapendo che esiste un progetto di legge per l'assunzione obbligatoria degli orfani di guerra, desidererei sapere se ci sono buone speranze, affinchè tale legge venga attuata. — D. A.».

Una proposta di legge che stabilisce l'obbligatorietà di assunzione per gli orfani e le vedove di guerra, è già stata presentata da tempo al Parlamento ma fino ad oggi non sono state prese delle decisioni in merito. Certo che un esame positivo di tali proposte ridurrebbero notevolmente i disagi di tanti giovani e di tante famiglie, così tragicamente colpite dalla guerra. Non rimane che pazientare, sperando che presto sia data una soluzione concreta a questo problema. Ma non sia così duro con le ragazze che lavorano. Molte lo fanno per aiutare la famiglia, e sgobbano talvolta più degli uomini.

❋

Alcuni lettori ci scrivono per lagnarsi del servizio filoviario della linea 19. «Troppo spesso, specialmente nelle ore di maggior affluenza, molte persone devono rimanere a terra, oppure accontentarsi di rimanere pigiate come «salami», causa il limitato numero di filovie in servizio presso questa linea urbana. Perchè, dunque, non viene aumentato il numero delle filovie. Non si potrebbe, per esempio, prolungare il capolinea della linea 21, generalmente non molto affollata, fino in piazza Oberdan, dal momento che compie lo stesso tragitto della «19», agevolando così tutti coloro che si devono servire di detti servizi filoviari? L. L.».

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

NUOVI MODELLI ESCLUSIVI - Prezzi imbattibili
ULTIMA MODA — VIA FILZI 21

CGE
500 televisori GRATIS
sorteggiati tra gli acquirenti dei nuovi TV «CGE» a «luce calda»
Informazioni presso *Universaltecnica*
CORSO GARIBALDI, 4

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

utensili elettrici «BOSCH»
Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
psicoterapia et ossigenoterapia
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 1"18

Fuoribordo FIART
motori GALE americani
HUTCHINSON
all'Autonautica DEMARCHI
Viale D'Annunzio n. 25

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Date aiuto all'opera civile della
LEGA NAZIONALE

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Buda — la Barriera — Buda
il vostro orefice di fiducia

COMINCIA OGGI LA «SETTIMANA» DELL'APPELLO AL BUON CUORE

Da un sentimento di umana pietà nacque l'idea della Croce Rossa Italiana

Sorta come istituzione di guerra si è trasformata quindi in organizzazione universale che si prodiga dappertutto

28 maggio — 4 giugno 1961, è il periodo destinato in tutta l'Italia alla «Settimana della Croce Rossa Italiana». In questo periodo i cittadini sono chiamati in modo speciale a dare sostegno ad una Istituzione che, nonostante la scarsezza dei mezzi finanziari, presenta un'organizzazione assistenziale imponente. Si pensi alle 179 sezioni femminili del Comitato nazionale che assistono 150.000 bisognosi di tutte le età con assegnazioni di carrozzelle per infermi, apparecchi di protesi, cure a bambini poliomielitici e discinetici, contributi vari, cure mediche, medicinali, pacchi contenenti viveri e indumenti. Assistenza questa che si svolge con il prezioso intervento delle infermiere volontarie che sono iscritte nei ruoli in numero di 15.680. Si pensi al Pronto soccorso e trasporto infermi che comprende 103 posti e ambulatori con 750 autoambulanze oltre ai 25 posti di pronto soccorso sulle grandi arterie stradali e relative 90 autoambulanze radiocomandate. In proposito è bene rilevare che tra non molto anche Trieste sarà collegata con questo servizio.

E' da ricordare ancora l'organizzazione della Croce Rossa Italiana Giovanile che conta 6.000.000 di organizzati, le otto Scuole convitto professionali per infermiere, le 11 Scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici, i 36 Istituti di assistenza sanitaria, le colonie estive, marine e montane con 10.000 assistiti ogni anno, il Centro nazionale trasfusione sangue con otto Centri ospedalieri in Roma e con automoteche per la raccolta del sangue.

Queste sono le principali attività che la Croce Rossa Italiana organizza in tempo di pace con il suo Comitato centrale, i 4 Comitati regionali, gli 87 Comitati provinciali, i 306 Sottocomitati, le 5000 Delegazioni comunali e le 19 Delegazioni all'estero.

Di fronte ad una così vasta organizzazione viene spontanea per molti la domanda di come sia sorta la Croce Rossa e quali origini abbia la Croce Rossa Italiana. L'idea della Croce Rossa è nata dal sentimento di umana pietà di uomini e di donne che vollero alleviare con ogni mezzo le sofferenze dei feriti in guerra. Ed in proposito bisogna risalire al lontano 1848 quando, per la prima volta, un ufficiale medico napoletano, Ferdinando Palasciano, durante la repressione dei moti di Messina, curò i feriti delle opposte parti formando il concetto che i feriti di guerra devono essere considerati neutrali. E ancora al 1854, quando Florence Nightingale, durante la guerra in Crimea, procurò per la prima volta assistenza infermieristica femminile ai soldati combattenti, anticipando la figura della moderna infermiera della Croce Rossa. Al libro del ginevrino Henry Dunant che occasionalmente conobbe gli spasimi e le sofferenze dei soldati feriti, abbandonati sul campo e trascrisse il tormento del suo animo prodigandosi poi con tale entusiasmo e tenacia preso i vari Governi di Europa da promuovere una conferenza internazionale.

Il 22 agosto 1864, in Ginevra, veniva firmata la prima Convenzione internazionale la quale dava vita alla Croce Rossa che, in onore della Nazione Svizzera promotrice, adottava come emblema quello di una «Croce Rosa in campo bianco» divenuto il simbolo del soccorso neutrale. Dal 1864, attraverso numerose elaborazioni si giunse alla grande conferenza diplomatica del 1949 col concorso dei rappresentanti di tutti i Paesi, conferenza che ha approvato quattro convenzioni riassumenti le norme della civiltà per l'attenuazione delle conseguenze della guerra.

Ma lo spirito di fratellanza che anima l'Associazione non poteva limitare la sua opera all'assistenza in tempo di guerra; la Croce Rossa ha voluto che la sua bandiera non rimanesse ammainata in tempo di pace ma restasse issata perpetuamente sulla sofferenza fisica dell'umanità. Ed è così che, nata come istituzione di guerra, si è trasformata in una organizzazione universale che prodiga la sua opera multiforme senza discriminazione di luogo, di razza o di religione.

La Croce Rossa Italiana in particolare vide la sua nascita nel giugno 1864 con la costituzione del Comitato milanese della Associazione italiana per il soccorso ai feriti in tempo di guerra. Animatore della nuova Associazione era la nobile figura del cremonese Cesare Castiglioni. Da allora, l'Associazione italiana della Croce Rossa fu presente in ogni vicenda triste e gloriosa del Paese. Nel 1872, compiuta l'Unità d'Italia, la presidenza generale fu trasferita a Roma e con apposita legge, l'Associazione fu eretta in Corpo morale. Dopo l'ultima grande guerra la Croce Rossa Italiana non ha cessato di adempiere ai compiti per i quali l'Associazione era stata inizialmente creata, intervenendo là dove si manifestavano altri conflitti. Contemporaneamente la CRI ha dedicato la sua attività di pace nell'assistenza della popolazione civile, soprattutto delle classi più bisognose, integrando con mezzi propri l'azione diretta dello Stato e degli Enti locali contro le malattie e le calamità pubbliche.

La Croce Rossa Italiana pertanto accorre dovunque si manifesti la sofferenza umana, notte e giorno, senza conoscere sosta.

A Trieste, seguendo il brillante esempio della Guardia Medica, la CRI ha cercato di allargare quanto più possibile la sua assistenza istituendo tre posti di Pronto soccorso, in piazza Vittorio Veneto, in piazza Sansovino, a Muggia, per quel servizio basilare di cui una città moderna non può assolutamente fare a meno. Ciò senza trascurare le altre opere di bene.

E' necessario soffermarsi un momento sul servizio di pronto soccorso del quale non tutti afferrano l'importanza e la complessità dell'organizzazione. E' da premettere che gli attuali mezzi sono insufficienti a coprire le necessità determinate dal forte numero di incidenti stradali, infortuni, richieste di soccorso a domicilio per urgente bisogno di assistenza. Basterà rilevare soltanto che gli incidenti stradali sono aumentati in Italia del 20 per cento, raggiungendo, nel 1960, il numero di 271.855.

I posti di Pronto soccorso della CRI di Trieste hanno assistito nel 1960 n. 25.627 cittadini, uno ogni dodici abitanti della città e di Muggia. Un dato che è stato già reso di pubblica ragione ma che fa riflettere sull'entità del lavoro del personale sanitario della CRI che effettua una media di circa settanta interventi al giorno con punte massime che si elevano però a 100-120 in giornate di bora e di freddo.

Che cosa occorra per mantenere un tale servizio è facilmente intuibile dato il personale ed i mezzi che si rendono indispensabili. La Croce Rossa Italiana, dalla quale ognuno attende il soccorso nel momento del bisogno, per la sua opera dispone soltanto del contributo dei suoi soci e delle oblazioni dei suoi sostenitori. E' pertanto evidente che l'entità del suo soccorso dipende solo dalla generosità di tutti. Si manifesta a questo punto una gara tra i cittadini di tutta Italia per far sì che la Croce Rossa della propria città non solo possa continuare a prestare la sua opera ma riesca a potenziarla per il bene di tutti.

I triestini sono sempre stati gelosi delle loro particolari Istituzioni e sanno che il servizio di Pronto soccorso di Trieste conta pochi uguali nelle altre città d'Italia.

Essi ricordano come si è comportata la Croce Rossa Italiana di Trieste nel duro periodo della guerra e nel doloroso periodo del dopoguerra; riconoscono l'utilità pubblica del servizio di pronto soccorso e comprendono l'assoluta necessità che tale servizio sia rinforzato onde assicurare una congrua assistenza alla città. Si tratta cioè di fornire alla CRI i mezzi per un più sostanzioso impiego di autoambulanze e di personale sanitario onde far fronte alle esigenze che aumentano di continuo.

Ecco perchè la CRI di Trieste che non può vivere senza il sostegno e la simpatia dei concittadini ha fiducia che il suo appello verrà accolto con l'entusiasmo e con il cuore di sempre.

CORSO PER CORRISPONDENZA DI UN TRIESTINO

SVELATI PER LETTERA I MISTERI DELLO SPAZIO

Luigi Berto lo studioso e appassionato triestino di astronautica ha portato a termine in questi giorni la prima delle due parti di «Introduzione alla astronautica», opera a dispense specificatamente divulgativa, che è testo di un originale corso per corrispondenza sui problemi spaziali.

Partendo da una generale descrizione delle condizioni che alcuni miliardi d'anni or sono portarono alla creazione degli «universi isole», l'autore compie una sobria ma efficace analisi dei concetti einsteiniani dello spazio-tempo, delle teorie di Riemann sulla natura dello spazio e di quelle di Weiszacker sulla formazione dei pianeti, con un breve commento su quelle teorie evoluzionistiche-biologiche che nel secolo scorso portarono tanto scompiglio fra gli scienziati.

Dopo una disamina un po' polemica degli scopi e degli obiettivi astronautici, e dopo una cronistoria degli avvenimenti che precedettero il lancio dei primi satelliti artificiali, il Berto prosegue nell'esposizione sistematica delle parti che costituiscono i razzi moderni, ponendo a confronto i risultati ottenuti dalle singole nazioni con un'indagine più approfondita sulla produzione americana e russa. Alcuni capitoli trattano le possibili combinazioni, gli impulsi specifici e gli indici termici dei propellenti liquidi e solidi. Altri sono la presentazione cronologica degli eventi spaziali dal primo Sputnik all'avventura del capitano Sheppard. Altri ancora parlano delle abissali distanze stellari, del mistero dei moti dei pianeti, dello studio del tracciamento delle orbite, dei fenomeni derivati dalle velocità prossime a quelle della luce. In un capitolo a parte lo autore poi si occupa dell'effetto Cerenkov, prodotto dal superamento della velocità della luce ad opera di alcune particelle materiali.

La quantità e la vastità degli argomenti trattati non permettono qui proseguire oltre nella segnalazione. Ma si può aggiungere che l'esposizione semplice e piana di argomenti di difficile comprensione, assieme a una sottile vena poetica che rivela la dimensione umanistica dell'autore, rendono piacevole ed interessante anche la semplice lettura di quest'opera, che arricchita da una copiosa bibliografia, potrebbe ancor prima passare dall'attuale formula a dispense a quella di un bel volume stampato con tutti i crismi della moderna editoria

SPETTACOLI

UNA BELLA PROVA DEI FILODRAMMATICI

«Le forze» di D'Errico con il Piccolo Teatro dei CRDA

Il lavoro teatrale «Le forze» di Ezio D'Errico, meritatosi il Premio Napoli 1956-57, porta lo spettatore in un ambiente prettamente meridionale, con le sue credenze, i forti sentimenti, le vagheggianti aspirazioni e raggiunge l'intenzione di spiegare come vane risultino le nostre dottrine (false o vere) di fronte al volere divino che sovrasta ogni intendimento umano. Rappresentazione difficile, che soltanto una compagnia filodrammatica preparata scrupolosamente ed aiutata da una grande passione per il teatro, come quella del CRDA diretta magistralmente da Bruno Sardi, era in grado di farla rilevare nella giusta misura e di saperla far gustare pienamente.

Nella pensione Mustafà vivono la padrona Mancuso che aiutata dall'orfana Liuba tiene a pensione un giovane epilettico, un giornalista, un rappresentante di commercio, una infermiera ed un dottore morfinomane; ciascuno assillato da un diverso problema. La Mancuso è persuasa di saper dirigere tutto e tutti «comandando le forze» e se la prende con il suo protettore San Rocco, quando crede d'intravvedere in Liuba maggiori possibilità di dominarle. Quanto avviene successivamente sta a dimostrare invece come ogni evento sia dovuto esclusivamente a forze che nessuno di noi sa controllare.

Tutto ciò, che a spiegarlo potrebbe sembrare complicato, viene invece raccontato pianamente dalla commedia del D'Errico, intercalata di detti popolari saggi, profondi, carichi di verità. Abbiamo già detto che la compagnia si è preparata con il massimo impegno e non crediamo di aver esagerato giacchè fin le inflessioni di voce e le particolari movenze meridionali sono state rese dagli attori con sagace zelo. Il familiare teatrino di via S. Francesco sembra averci voluto dimostrare, venerdì sera, di quanto era capace.

Luci Vignoli, sicura ed austera padrona, ha dominato non solo nella caratterizzazione precisa del personaggio, la Mancini (Liuba) è stata felicissima e spontanea anche nei passaggi dalla allegria alla disperazione, il Compagnone misurato ed aderente al personaggio del giovane epilettico, e il Tasso, e il Volpi, e la Baldo e il Rugliano (nelle rispettive interpretazioni del dottore, il giornalista, la infermiera e il rappresentante) hanno affiancato con bravura i principali interpreti. Gli applausi sono scrosciati convinti sia alla fine degli atti sia a scena aperta. Insomma un lavoro che, per il contenuto, per la regia, per l'interpretazione, per la messa in scena e per quant'altro un appassionato di teatro desidera, invita il pubblico a non lasciarselo sfuggire. Si replica stasera alle 17.

s. p.

Il Trio Kehr all'Istituto germanico

E' raro che un concerto isolato (il ciclo dell'Istituto germanico non si svolge, infatti, con costante regolarità) richiami un pubblico così numeroso come si è visto ieri sera nella sala di via del Coroneo per il trio Kehr. Segno evidente, dunque, di vitalità dell'istituzione, dal momento che la compattezza dei soci è la prima condizione per la buona riuscita delle iniziative.

Il trio d'archi Kehr (Günter Kehr violino, Erich Sichermann viola, Hans Münch-Holland violoncello) si è avvalso, per l'occasione, della collaborazione della pianista Jacqueline Eymar ed ha presentato un programma dedicato esclusivamente al quartetto con pianoforte. La collaborazione è stata fruttuosa, anche perchè, dei quattro strumentisti, Jacqueline Eymar è sembrata la più ricca di classe. Lo attestano la nitidezza e l'eguaglianza del tocco che forse, in un concerto solistico, avrebbero potuto produrre ancor migliori risultati sotto il profilo dell'interpretazione musicale. Iersera essa ha mirato a fondere il suono del pianoforte con quello degli archi, il quale era più corretto che animato di slanci. Del trio si è detto implicitamente: la buona preparazione, la serietà, l'impegno, hanno favorevolmente disposto il pubblico che non ha lesinato gli applausi.

G. d. F.

Oggi al CRISTALLO

VIETATO AI MINORI

IMMINENTE a TRIESTE

UN FILM DI ALFRED HITCHCOCK
DELITTO PER DELITTO
(L'ALTRO UOMO)
FARLEY GRANGER
RUTH ROMAN
ROBERT WALKER
IL FILM VA VISTO DALL'INIZIO

Imminente al GRATTACIELO

IN SEGUITO ALL'ESAME DELLE RELATIVE DOMANDE

Assegnati 207 alloggi Iacp nelle case di Borgo San Sergio

Si tratta di appartamenti in affitto con patto di futura vendita
Una piccola parte è situata ai Campi Elisi - Sorteggio pubblico

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste comunica che la competente Commissione di amministrazione per l'esame delle domande di alloggio con patto di futura vendita pervenute ai sensi del bando di concorso del 27 ottobre 1960 — ha ultimato i suoi lavori compilando l'allegato elenco dei vincitori del concorso stesso.

Gli alloggi da assegnare in affitto con patto di futura vendita sono 207 ubicati in gran parte a Borgo San Sergio. Saranno direttamente immesse negli alloggi di Borgo San Sergio:

a) quelle famiglie che, o contemporaneamente alla presentazione delle domande o in seguito, ne hanno fatto o ne faranno, entro e non oltre il giorno 5 del mese di giugno p. v., specifica richiesta;

b) le famiglie costituite da due persone, che risultino vincitrici del concorso, giacchè gli alloggi costruiti ai Campi Elisi sono destinati esclusivamente, data la loro capienza, ai nuclei familiari di tre e più persone.

Tutte le altre famiglie saranno immesse negli alloggi di Borgo San Sergio o ai Campi Elisi. L'assegnazione avverrà mediante l'effettuazione di un pubblico sorteggio.

Per quanto riguarda il concorso per l'assegnazione di alloggi in locazione semplice, si comunica che la Commissione già accennata sta provvedendo all'esame delle domande pervenute. I risultati potranno essere resi noti tra qualche mese.

Ed ecco la graduatoria per l'assegnazione di n. 207 alloggi costruiti a Borgo San Sergio ed in viale Campi Elisi ai sensi della legge 2 luglio 1949, n. 408, da assegnarsi in affitto con patto di futura vendita.

1) Scafo Catello, via Fortino 9; 2) Ferri Giancarlo, via Pescheria 11; 3) Urbanaz Libero, Capo di Piazza 1, alb. «Adria»; 4) Godnik Bruno, via Costalunga 352; 5) Liconi ved. Carsoni Santina, Andr. San Silvestro 2; 6) Depaulis Giovanni, via del Caprile 13; 7) Nussdorfer Bruno, via San Marco 20/3; 8) Carini Silvano, via Bonaparte 2; 9) Checco Luigi, via Cologna 15; 10 Manià Sergio, via Cologna 65; 11) Piet Bruno, via San Giusto 10; 12) Pazienza Antonio, via Brandesia 23; 13) Papo Renato, via Belpoggio 15; 14) Jerman Vladimiro, Scala Santa 40; 15) Favretto Eliseo, via Madonna del Mare 16; 16) Stori Giusto, via del Rivo 18; 17) Biecar Aldo, via Pietraferrata 21; 18) Plusnik Vittorio, via Crocifisso 10; 19) Navarra Idelberto, via Soncini 57; 20) Ortolani Claudio, via Madonizza 2; 21) De Angelis Pasquale, via Settefontane 7; 22) Podgornik Armando, via dell'Università 13; 23) Deschmann Massimiliano, S. M. Madd. Infer. 1783/2; 24) Gieftich Riccardo, via San Lorenzo in Selva 42; 25) Colussi Arturo, Conconello 532; 26) Valli Mario, via Lazzaretto Vecchio 11; 27) Taucer Remigio, via Bonomea 166; 28) Magnani Marino, via E. De Amicis 2; 29) Bernardon Leonardo, via San Michele 26; 30) Debetto Giuliano, via N. de Rin 1; 31) Bertocchi Dionisio, via Vergottini 5; 32) Gomizel Guerrino, via Campanelle 121; 33) Cramastetter Mariano, via della Guardia 33; 34) Machne Giovanni, Chiarbola Superiore 457; 35) Curri Vitantonio, via Ponchielli 1, Loc. «D'Amore»; 36) Sansebastiano Aldo, via Cisternone 39; 37) Civita Vittorio, via Madonnina 43; 38) Zidarich Oliviero, via Vigneti 58; 39) Vatta Bruno, via Molin a Vento 37; 40) Pecchiari Stelio, via del Timo 22; 41) Bogataj Alfieri, via Broletto 18; 42) Zivic Mario, Salita Contovello 32; 43) Penzo Rino, Androna Colombo 9; 44) Saccon Giacomo, via Costalunga 97; 45) Gargiulo Ciro, via Madonna del Mare 2; 46) Michelazzi Renato, via del Bosco 7; 47) De Giorgio Emilio, via Petronio 9; 48) Buchacher Ernesto, via Matteotti 19; 49) Zandonà Tommaso, via N. degli Aldegardi 12.

50) Cossutti Ubaldo, via Colombo 1; 51) Visintin Bruno, via Seminario 1; 52) Colautti Livio, via Udine 87; 53) Colombo Mario, via Coroneo 5; 54) Brovedani Carlo, Strada di Fiume 51/4; 55) Millo Edvino, via Apiari 15; 56) Riosa Emilio, via Costalunga 135; 57) Pitton Romano, via della Tesa 56; 58) Zarattini Edoardo, via Pescheria 11; 59) Ota Alfredo, via Panebianco 52; 60) Bembo Libero, via della Guardia 14; 61) Altadonna Carmelo, via Margherita 21; 62) Fabris Dario, via Ponticello 29; 63) Jacumin Francesco, via dell'Istria 87; 64) Zambusi Giovanni, Salita di Gretta 15; 65) Scala Renato, Largo Barriera Vecchia 15; 66) Vian Armando, via Belli 4; 67) Susani in Orsula Luisa, via Nordio 5, pr. Zanette; 68) Galante Tullio, Strada per Longera 8/10; 69) Duda Raimondo, via Pondares 8; 70) Vecchiet Edoardo, via Orlandini 1/9; 71) Micus Umberto, via Montecchi 8; 72) Benevoli Libero, Cologna Conconello 476; 73) Tolloj Luigi, via Palestrina 3; 74) Millini Celio, via Navali 36; 75) Romanello Salvatore, via Matteotti 8; 76) Bratus Bruno, viale Tigor 6; 77) Melle Giuseppe, viale XX Settembre 86; 78) Montebugnoli Giuseppe, via Navali 29/4; 79) Antoni Silvano, via Margherita 2; 80) Maggiolino Augusto, via della Valle 8; 81) Marani Lucio, via San Marco 47; 82) Mattei Enrico, via A. Caccia 4; 83) Bulla Sergio, via I. Svevo 15; 84) Urbani Sergio, via Boveto 57; 85) Ferranti Stelio, via Rossetti 17; 86) Ulcigrai Nicolò, via Galleria 7; 87) Loss Bruno, via del Pilone 4; 88) Veri Mario, via San Marco 17; 89) Dedenaro Aldo, via Frausin 8; 90) Toscano Umberto, via D'Alviano 19/1; 91) Terzon Guido, Campo San Giacomo 20; 92) Merkuza Bruno, via San Zenone 3; 93) Di Natale Antonio, via D'Alviano 25; 94) Cassano Giovanni, Androna C. Colombo 14; 95) Lo Presti Amedeo, via Settefontane 6; 96) De Giorgi Claudio, via Schiaparelli 62; 97) Catagnoti Vincenzo, via dell'Istria 66; 98) Bravin Alessandro, via dei Moreri 162; 99) Rubbieri Tullio, via Donadoni 26.

100) Svara Silvano, via Fonda 5; 101) Krasna Mario, via Piccardi 20; 102) Bellanti Nello, via Settefontane 57; 103) Zanin Angelo, via D. Chiesa 10/12; 104) Volpe Gaetano, viale XX Settembre 77; 105) Carnelli Elde, via Marco Polo 18; 106) Mervich Valerio, viale D'Annunzio 5; 107) Caucich Angelo, Strada per Longera 38; 108) Nicastro Giuseppe, via San Francesco 47; 109) Cendak v. Sancin Albina, via Valdirivo 22; 110) Grasso Duilio via Industria 16; 111) Bassi Giordano, via Madonna del Mare 16; 112) Zerbo Antonino, via Commerciale 122; 113) Zuch Dario, via Battera 9; 114) Ponti Spartaco, Scala Bonghi 95; 115) Jez Bruno, Strada del Friuli 163; 116) Foschian Mario, via F. Gioia 14; 117) Di Pierro Giuseppe, via San Lorenzo in Selva 66; 118) Veronesi Giuseppe, Calle Verdi 9, Muggia; 119) Giannini Telesforo, via Doda 17; 120) Garbassi Pietro, via della Fontana 4; 121) Marcato Emilio, via Giustinelli 6; 122) Covri Claudio, via Farneto 11; 123) Demdich Ettore, via San Michele 2; 124) Caenazzo Alberto, via G. Cesare 1; 125) Scarcia Attilio, via C. Combi 11; 126) Casanova Giuseppe, via Battera 28; 127) Hemela Mario, via Lazzaretto Vecchio 7; 128) Luksic Zvonimiro, via San Giusto 32; 129) Rautnik Remigio, via Molin a Vento 42; 130) Brandolin Luciano via del Rivo 5; 131) Lanzone Scipione, via Orlandini 50; 132) Babudri Guido, via Rio Spinoleto 5; 133) Ceci v. Ricatti Carmen, via F. Venezian 27; 134) Boscolo Sante, via Marco Polo 53; 135) Squeglia Antonio, via Timeus 5, alb. «Istria»; 136) Bostiancich v. Stibili Francesca, via del Veltro 7; 137) Visnoviz Mario, S. M. Madd. Inf. 446; 138) Bernetti Mario, via Donadoni 18; 139) Giorgi Guerrino, via Giustinelli 6; 140) Rende Scienziato, via del Rivo 6; 141) Bastiani Federico, via della Tesa 18; 142) Poldrugovaz Francesco, via Baiamonti 6; 143) Mattagliano Claudio, via Coroneo 8; 144) Frausin Angelo, viale Bernardis 32, Muggia; 145) Garbujo Giorgio, piazza Da Vinci 2; 146) Vorich Casimiro, Cologna 222; 147) Rudez Mario, via dell'Istria 76; 148) Giovannini Mario, via P. Cossa 10; 149) Toppi Livio, via Fabio Severo 83.

150) Piemonte Roberto, via Giulia 71; 151) Della Valle Enrico, via Belpoggio 16; 152) Tessaris Nerina, via L. Frausin 8; 153) Barison Bruno, via degli Apiari 15; 154) Andreutti Bruno, via Battera 16; 155) Tordi Adelio, Strada del Friuli 16; 156) Orlando Ugo, via Giuliani 31; 157) Greatti v. Serbottini Vittoria, piazza Ospedale 1; 158) Mori Mariano, via Giulia 71; 159) Versic Giuseppe, via Canova 13; 160) Zoanetti Giordano, via Madonnina 8; 161) Lorià Cosimo, via Meucci 10; 162) Coceani Carlo, Piazzale Giarizzole 11/2; 163) Angeloni Francesco, Piazzale Giarizzole 12; 164) Prodam Remigio, via S. Santi 3/20; 165) Gobbo Casimiro, via San Pelagio 5; 166) Bianco Ernesto, viale Campi Elisi 27/3; 167) Eustratiadi Giovanni, via Bonomea 107; 168) Cherbavaz v. Damiani Beatrice, via Palmanova 3; 169) Polieri Michele, via A. Boito 2; 170) Scubogna Antonio, viale Campi Elisi 1/12; 171) Bernini Giuseppe, via Catalani 6; 172) Gennari Giuseppe, via Zorutti 10; 173) Volponi v. Corazza Cesarina, via Machlig 10/17; 174) Kohl Vittorio, via S. Santi 9/4; 175) Tomas Mario, Piazzale Giarizzole 7/2; 176) Tonon Giusto, via dell'Istria 36/5; 177) Covri Antonio, via Zorutti 12/1; 178) Palumbo Serafino, Piazzale Giarizzole 20/9; 179) De Jaco Luigi, via S. Pelagio 9/10; 180) Novel ved. Pelos Giovanna, via dell'Istria 50; 181) Zippo Luigi, via P. Toscanelli 4; 182) Manaò Umberto, via S. Pelagio 5/7; 183) Dujec Vito, via S. Santi 9/8; 184) Fabris Umberto, via dell'Istria 38/2; 185) Serli Bruno, Piazzale Giarizzole 13; 186) Addario Salvino, via Catalani 3; 187) Ferlet Giovanni, via Politi 7/11; 188) Scridel Italo, via Flavia 12; 189) Cavaletto Floriano, via Lorenzetti 22/6; 190) Pavan Francesco, via Meucci 6/11; 191) Bastianuto Luigi, via A. Boito 1/1; 192) Riccobon Luigi, via Frausin 6/11; 193) Safret Renato, via Biasoletto 23/16; 194) Nasciguerra Mario, via Orlandini 41/15; 195) Ukmar in Stradi Antonia, viale Campi Elisi 26/6; 196) Kresevic v. Viezzoli Laura, via Manuzio 4/6; 197) Repponi Giordano, via Schiaparelli 7/3; 198) Armocida Umberto, via Schiaparelli 42/16; 199) Boscaroli v. Maria, via Manuzio 6/13; 200) Tamaro Giorgio, via Mantegna 4; 201) Urban v. Milich Luciana, via Matteotti 6; 202) Bukovac Bruno, via Settefontane 55; 203) Brumat Bruno, via del Prato 3; 204) Fogar Galliano, corso Italia 31; 205) D'Ambra Andrea, Strada Vecchia dell'Istria 181/14; 206) Gavelli Gilberto, via Zorutti 17/1; 207) Favretto Dante, via Orlandini 42.

Domani la conferenza del Premio Nobel prof. Bovet

Su invito della Società Adriatica di Scienze è giunto a Trieste il chiarissimo prof. Daniel Bovet, capo del dipartimento farmacologico dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, il quale, domani alle ore 19 nell'Aula Magna del Liceo Dante, in via Giustiniano 3, terrà una conferenza sul tema: «La Farmacologia del comportamento e dell'emotività».

Il prof. Bovet è stato insignito nel 1957 del premio Nobel per la medicina e la fisiologia per «le sue scoperte relative ai composti sintetici che impediscono l'azione di certe sostanze corporee, e specialmente la loro azione sul sistema vascolare e sui muscoli dello scheletro». Nato in Svizzera, figlio di un famoso educatore svizzero, il prof. Bovet vive a Roma dal 1947 ed è naturalizzato cittadino italiano.

CONFERENZE

Per il ciclo delle manifestazioni «Italia '61» sotto gli auspici del comitato di Trieste dell'Istituto della Storia del Risorgimento Italiano, ha parlato l'altra sera nell'aula magna del Liceo Dante, l'illustre storico Francesco Cognasso, professore all'Università di Torino, e dirigente la grande manifestazione torinese come capo della deputazione di storia patria del Piemonte. L'oratore ha scelto quale tema il «Primo Parlamento italiano». Ha cioè trattato la prima fase del Parlamento italiano (febbraio-marzo 1861) riunitosi a Torino già con i deputati di tutta Italia, e i problemi che sono stati presentati nel discorso della corona letto il 18 febbraio da re Vittorio Emanuele.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì, mercoledì e sabato pegni preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 ottobre 1960 se a scadenza sei mesi e 15 gennaio 1961 se a scadenza tre mesi.

Continua la mostra alla «Piccola Fornace»

Considerata la notevole affluenza di pubblico alla galleria di via della Piccola Fornace 7, la segreteria del Cenacolo artistico giovanile ha deciso di protrarre la chiusura della mostra al giorno 31 corr. anzichè al 27 come precedentemente annunciato. L'orario rimane invariato: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

GRANDIOSO SUCCESSO AL GRATTACIELO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«IL SANGUE E LA ROSA»
Un film di Roger Vadim
Technicolor - Techniramà
Annette Vadim - Mel Ferrer
Elsa Martinelli
VIETATO AI MINORI

TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433, piazza Perugino). 17 e 21: «Romanticismo» di G. Rovetta.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, per i turni di abbonamento D e DD, Paola Borboni, presenta: «Fantasia in nero», recital con testi di Bacchelli, Bussati, Lanza, Nicolaj e Terron. Domani, turni E, F; martedì G. H. I. L. Gli abbonati dei turni DD, F. H, I, L, sono pregati di passare al botteghino del teatro per il cambio dei posti. Prenotazione e vendita biglietti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale (telefono 36-372).

TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). Oggi, alle ore 17, replica: «Le forze», tre atti di D'Errico.

TEATRO NUOVO. Domenica 4 e lunedì 5 giugno, alle ore 21, lo American National Theatre and Academy, presenta: il giorno 4: «Glass Menagerie» (Zoo di vetro) e il giorno 5: «The Miracle Worker» (Anna dei miracoli). Per queste due eccezionali rappresentazioni è aperta la vendita dei biglietti al botteghino del Teatro, tel. 24183.

TEATRO NUOVO. Questa sera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «L'attentato», di Passendorfer, in anteprima assoluta per Trieste.

AUDITORIUM (via Teatro Romano). Nei giorni 29, 30, 31 maggio e 3 giugno: II Festival internazionale del film floreale.

ARCOBALENO. 14.30: «Hondo». Un'eccezionale avventura in technicolor, con il più popolare eroe del West, John Wayne e G. Page.

EXCELSIOR. 14.30: «La signora dal cagnolino». Una delicata storia d'amore, tratta da una novella di Anton Cecov. Premio al Festival di Cannes 1960 per la «migliore selezione dei film» (Russia), con J. Savvina, A. Batalov. Sosp. tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «Occhio alla penna» e «La storia di un pesciolino rosso». Divertentissimi cartoni animati a colori. Ingresso indist. lire 100.

FENICE. 14.30: «Chi si ferma è perduto», comicissimo, con Totò, Peppino De Filippo, Jacqueline Pierreux. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Il sangue e la rosa» (Mourir de plaisir). Un film di Roger Vadim. Cinemascope in technicolor, con Annette Vadim, Mel Ferrer ed Elsa Martinelli. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 14.30: «Io bacio... tu baci». Un film divertentissimo, con Mario Carotenuto, Mina, Peppino Di Capri, Gianni Meccia e Adriano Celentano. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14. Oggi, un capolavoro della cinematografia mondiale: «I cavalieri teutonici», in cinemascope technicolor. Tratto dal romanzo «I crociati» di H. Sienkiewicz. Regia di Alexander Ford.

SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30: «La bella addormentata nel bosco» il capolavoro per grandi e piccini di W. Disney. Technicolor. Ingresso lire 100.

SUCCESSO AL SUPERCINEMA
con il grandioso capolavoro
I CAVALIERI TEUTONICI
dal romanzo di H. Sienkiewicz
Cinemascope - Technicolor

ALABARDA. 14.30: «Marisol la piccola madrilena», delizioso technicolor che vi divertirà, vi commuoverà, vi entusiasmerà, con la piccola simpaticissima Marisol, Anselmo Duarte e Marisa Mahor. Il film è visibile a tutti.

AURORA. 15. La storia di Temple Drake, il suo equivoco e degradante passato, la tragedia che sconvolse la sua famiglia, in uno sconcertante e drammatico capolavoro Fox: «Il grande peccato» (Requiem per una monaca), con Lee Remick, Yves Montand e B. Dillman. Vietato ai minori. Sospese tessere e omaggi.

CAPITOL. 14.30. V settimana di grande successo: «I magnifici sette». Il più spettacolare western in technicolor cinemascope finora realizzato, con Yul Brynner Eli Wallace, S. McQueen e H. Buchholz. Ultimo giorno a grande richiesta.

CRISTALLO. 15: «Ferragosto in bikini», divertentissimo eastmancolor, con Walter Chiari, Valeria Fabrizzi, L. Masiero, R. Vianello, T. Murgia e M. Carotenuto. Proibito ai minori.

GARIBALDI. 15, ult. 21.45: «L'albero della vita», in technicolor. Un film M.G.M., con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift ed E. M. Saint.

IMPERO. 15. Un grande avvenimento per i piccoli spettatori. Una divertentissima serie di nuovissimi cartoni animati, presentata dalla Paramount: «L'allegra compagnia». Technicolor. I visione.

ITALIA. 15: «Balletti rosa» (La dolce vita in Germania). Film ricco di humor e di suspense, con Dawn Addams e Hans Jork Felmy. Proibito ai minori.

MASSIMO. 14: «Duello sulla Sierra Madre». Sensazionale, drammatica vicenda d'amore, con interpreti: Robert Mitchum, Linda Darnell e Jack Palance. Successone.

MODERNO. 15: «La ragazza con la valigia», con Claudia Cardinale, Jacques Perrin, Luciana Angelillo e Renato Baldini. Ultimo giorno.

VIALE. 14: «La bara del dottor Sangue», in technicolor, con Kieron Moore e Hazel Court. Un film che racchiude il segreto e il mistero della vita e della morte. La massima intensità del brivido. Vietato ai minori.

VITT. VENETO. 14. Dino De Laurentiis presenta il capolavoro di Claude Chabrol: «I cugini», con Gerard Blain, Jean Claude Brialy e Juliette Mayniel. Polemiche, premi, violente campagne, trionfi in tutto il mondo. Vietato ai minori.

ALCIONE (ex San Vito filovie 15, 16, 30). 14. Cinemascope technicolor: «Dalla terrazza», capolavoro con Paul Newman e Joanne Woodward. Successo. Vietato ai minori.

ALDEBARAN. 15: «Kapò». Un film veramente eccezionale, una magistrale interpretazione di Susan Strasberg, Laurent Terzieff ed Emmanuelle Riva. Viet. ai minori

ARISTON. 14, ult. 21.30: «A casa dopo l'uragano». Possente capolavoro Metro, con R. Mitchum ed E. Parker. Indimenticabile cinemascope in technicolor.

ALL'ARCOBALENO
Un super Western technicolor
«HONDO»
con JOHN WAYNE
Ottiene un grande successo

ASTORIA. 15: «Merletto di mezzanotte». Un giallo drammatico e passionale, in technicolor, con D. Day e J. Gavin.

ASTRA. 15: «Lo Zar dell'Alaska», con R. Ryan e C. Jones. Grandioso technicolor Warner.

IDEALE. 14: «Il grande impostore», brillante avventura di un simpatico seduttore, con Tony Curtis, Edmond O'Brien e Gary Merrill.

MARCONI. 14.30: «Il vigile». Alberto Sordi nel più brillante e divertente film della stagione.

NOVO CINE. 14: «La valle dei mohicani». Spettacolare technicolor con Randolph Scott e Nancy Gates. Grande successo.

RADIO. 14: «La maja desnuda». Cinemascope technicolor, con Ava Gardner e Anthony Franciosa.

SAVONA. 14.30: «L'erba del vicino è sempre più verde» in technicolor con Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons.

LUMIERE. 14: «L'uomo che visse nel futuro». Technicolor, con Rod Taylor e Yvette Mimieux.

ODEON. 14. Da un immortale romanzo, un film di superproduzione: «Resurrezione». Technicolor, con Myriam Bru e Horst Buchholz.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oggi alle ore 20.15, ult. 21.30, tempo permettendo (diversamente in sala) nella terrazza a mare, il capolavoro: «A casa dopo l'uragano». Cinemascope technicolor, con R. Mitchum ed E. Parker.

ARENA DIANA via Revoltella 49. Prossima apertura del rinnovato ed accogliente cinema estivo.

PARADISO. Riapertura mercoledì 31 maggio, con il film: «La legge del più forte», con Glenn Ford e S. Mac Laine.

STADIO. 20.15. Inaugurazione della stagione con il capolavoro in technicolor cinemascope: «Appuntamento a Ischia». Una romantica vicenda d'amore e musica, con Antonella Lualdi, Domenico Modugno, Mina e la musichieretta Maria Letizia Gazzoni.

VALMAURA. 20: «Il ponte sul fiume Kwai». Una gloria dello schermo, in cinemascope a colori, con William Holden ed Alec Guinness.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «La storia di Ruth», con Stuart Whitman e T. Tryon.

VERDI: «Il gobbo», con Gerard Blain e Annamaria Ferrero.

VOLTA: «Ragazzi di provincia», con Tony Curtis e Debbie Reynolds. Technicolor.

SPARATE a VISTA!
IMMINENTE ALL' EXCELSIOR
SPARATE a VISTA!

OPERAZIONE EICHMANN

AL VIALE crescente successo di un film eccezionale in technicolor

Appuntamento alla TV

Ritorno della prosa ai grossi impegni con l'esemplare edizione del dramma «Erano tutti miei figli» di Arthur Miller

Dopo il rilassamento delle ultime settimane, la prosa televisiva è tornata ai grossi impegni col dramma di Arthur Miller: «Erano tutti miei figli». Rappresentato per la prima volta nel '47 a Broadway, esso riflette i turbamenti, le crisi d'una società moralmente provocata dalla grande esperienza bellica; ma riflette anche una visione della vita media americana interpretata come il frutto d'una profonda alienazione.

«Erano tutti miei figli», opera impegnata, come s'usa dire, pone in termini assai chiari, attraverso la figura del protagonista principale Joe Keller, la tesi, o se vogliamo, il messaggio, di Arthur Miller. Joe Keller — ci spiega l'autore — rappresenta l'asserzione non tanto d'una morale in termini di bene o di male, quanto d'un mondo che è così fatto perchè gli uomini non possono separarsi da certe loro azioni. In questo senso Joe Keller è una minaccia per la società ed è in questa prospettiva che il lavoro può essere inteso come un lavoro «sociale». La sua «socialità» — aggiunge Miller — non consiste nel fatto ch'esso tratta del delitto di aver venduto del materiale difettoso alla propria nazione in guerra, determinando con ciò la morte di venti ragazzi; bensì nel fatto che il delitto va visto come radicato in certi rapporti dell'individuo con tutto il corpo sociale, e in una mentalità ch'egli impersona e che potrebbe comportare una vita barbarica per tutti.

Quando il dramma inizia tutto è già avvenuto. Joe Keller è uno dei tanti profittatori di guerra. Egli vendette al suo governo una fornitura di cilindri per aeroplani difettosi. Venti giovani morirono. All'inchiesta che ne seguì egli seppe destreggiarsi così abilmente da scaricare ogni responsabilità sul socio, che da anni paga le colpe altrui in carcere, e uscirne indenne, anzi più rispettato e fortunato di prima. Sembra dunque che per il vecchio Joe, autentico rappresentante della seconda generazione dei Babbitt, nulla sia accaduto. Eppure anche lui ha perduto un figlio in guerra, Larry, che la madre si ostina a credere ancora vivo con ossessiva perseveranza, al punto da voler impedire che l'altro figlio, Chris, sposi la fanciulla che era stata la sua fidanzata.

Ma un giorno la malefatta di Joe trapela. Il figlio del socio viene a sapere la verità su quel triste affare e la verità non è soltanto quella che il vecchio Keller conosceva. E' anche la verità di Larry, di Larry che avendo scoperto il crimine del padre era andato a cercarsela la morte, per disperazione, per protesta, per essere fratello di quei venti fratelli che Joe aveva ucciso. La tranquillità di questa famiglia americana apparentemente serena e prospera, ne è sconvolta. Joe comprende finalmente che la sua famiglia è ben più grande di quanto egli aveva sempre creduto con egoistica fermezza; comprende che egli non è solo il padre di Larry e di Chris, ma di tutti quei venti ragazzi periti per colpa sua, che tutti «erano suoi figli», perchè questa verità gliel'ha dimostrata Larry col suo gesto disperato. Incalzato dai rimorsi, isolato dal figlio rimastogli che non comprende e non giustifica le ragioni del padre, Joe avverte tutto il freddo della sua solitudine, del suo fallimento. Un colpo di pistola scioglierà il dramma di questa esistenza senza rapporti col resto dell'umanità, d'un «uomo che non è vissuto per l'uomo».

«Erano tutti miei figli» avrà anche dei lati deboli, qualche risvolto un po' semplicistico e retorico, ma possiede nell'insieme una forza emotiva, una tale validità di ragioni ideali che lascia il segno. E si capisce bene che cosa potè rappresentare Miller, anche al di fuori dei suoi meriti artistici, in una America sulla quale, allora o poco dopo, stava profilandosi l'ombra del maccartismo.

«ERANO TUTTI MIEI FIGLI»

Salvo Randone ed Evi Maltagliati in una scena del dramma

Il P. M. fa ricorso contro Patrice Michelin

Parigi, 27

Il Pubblico Ministero del Tribunale di Tours, davanti al quale una diecina di giorni or sono si era presentato Patrice Michelin, accusato di omicidio involontario nella persona della moglie, ha oggi deciso di presentare ricorso davanti alla Corte d'Appello di Orleans.

Patrice Michelin, ritenuto in un primo tempo colpevole di omicidio volontario e come tale incarcerato per sei settimane, era riuscito a far valere la sua tesi, quella cioè dell'incidente. Com'è noto, durante una battuta di caccia, un colpo era partito dal suo fucile colpendo alla nuca la moglie e uccidendola sul colpo. L'imputato aveva sempre sostenuto di essere caduto accidentalmente e di aver premuto inavvertitamente il grilletto dell'arma. In un primo tempo, il giudice istruttore basandosi sulla traiettoria del proiettile, aveva concluso per l'omicidio volontario.

Accettata in un secondo tempo la tesi dell'imputato, costui si era presentato il 15 maggio davanti ai giudici di Tours per rispondere di omicidio involontario.

I giudici si erano però limitati a condannare l'imputato a 2000 NF di multa. E' contro questa sentenza, giusto allo scadere del termine accordatogli dal Codice, che il Pubblico Ministero ha ora presentato ricorso. L'istruttoria per questo nuovo processo inizierà subito nei prossimi giorni e prossimamente quindi Patrice Michelin ricomparirà davanti ai giudici.

A Mentone, il regista americano Tom Ewell sta realizzando il nuovo film «Tender is the night», tratto dal romanzo di Scott-Fitzgerald. Tra gli interpreti della pellicola è l'attore Jason Robards, fidanzato dell'attrice Laureen Bacall, che si trova pure lei a Mentone per essergli vicino. Nella foto: Laureen Bacall e Jason Robards durante una pausa di lavorazione. Robards assomiglia in modo singolare al compianto attore Humphrey Bogart che, come noto, era il marito di Laureen Bacall

Stasera: quarto numero delle «Pecore nere». Di scena il brigante italiano Giosafatte Tallarico raccontato da Ghigo de Chiara.

Ber.

LE RAPPRESAGLIE DI FIDEL CASTRO CONTRO GLI INVASORI

Condannati a morte tre prigionieri a Cuba

Vivace polemica negli Stati Uniti sullo scambio trattori-uomini
Un cambio della guardia nell'organizzazione anticastrista?

Washington, 27

La radio dell'Avana ha annunciato tre condanne a morte comminate a Cuba, le prime dopo la fallita invasione del mese scorso. I condannati sono tre componenti la spedizione, fatti prigionieri e accusati di avere ucciso certo Juan Manuel Marquez, già sostenitore di Fidel Castro. I nomi dei condannati non sono stati resi noti, ma la radio dell'Avana ha detto che essi furono, a suo tempo, membri dell'esercito dell'ex Presidente Fulgencio Batista.

Mentre sulla stampa divampa la polemica sulla legittimità morale e politica della «operazione uomini contro trattori», cioè dello scambio proposto da Castro per rimettere in libertà i prigionieri dell'invasione di aprile, sono partiti stamane in aereo da Miami, per far ritorno all'Avana, i dieci «parlamentari» inviati dal leader cubano per concordare i termini del «baratto».

I dieci prigionieri sono rientrati a Cuba poche ore prima della scadenza del termine fissato da Fidel Castro per il loro ritorno, e per l'invio di una risposta da parte americana. Essi consegneranno al Premier cubano un messaggio del comitato che si occupa della raccolta dei fondi per l'acquisto dei trattori, nel quale si assicura la spedizione dei 500 trattori e «bulldozers» purchè sussistano tre condizioni: che Fidel Castro faccia pervenire al comitato la lista completa dei prigionieri da rilasciare, che egli consenta a rappresentanti del comitato di recarsi all'Avana per negoziare e che i prigionieri vengano rimessi in libertà subito dopo l'arrivo dei trattori.

Fra i vari elementi vagliati nelle ultime ore dalla Casa Bianca, indotta dalle crescenti polemiche a compiere un riesame dei diversi fattori che militano pro e contro l'attuazione del progettato scambio, quello che alcune fonti indicano come decisivo nel giudizio presidenziale è costituito dalle favorevoli ripercussioni che la liberazione dei prigionieri avrebbe nell'America Latina.

Nel dibattito sul «baratto» anticastristi-trattori, si è inserita stamane la voce dell'ex Presidente Truman, che, contrariamente all'opinione della maggioranza degli oppositori, ritiene che proprio il Governo — e non un gruppo privato — dovrebbe concludere lo scambio, perchè esso coinvolge una questione di politica estera. Quasi tutti i critici affermano invece che il «Governo deve starne fuori». Truman ha aggiunto che egli non si fiderebbe di Castro «più che di un toro tirato per la coda».

I giornali della catena «Scripps-Howard», di tendenza conservatrice, hanno pubblicato un editoriale nel quale si afferma che «è tempo che l'amministrazione Kennedy rifletta ancora una volta sulla cosa, prima di cadere nella trappola di un meschino dittatore». Il «New York Herald Tribune» si schiera fra gli oppositori dell'operazione, mettendo in dubbio la possibilità che il Governo federale resti effettivamente estraneo alla cosa. La legge locale proibisce infatti a privati di negoziare con un Governo straniero senza l'autorizzazione del Governo degli Stati Uniti, per cui, osserva il giornale, o il comitato, nel trattare con Castro, ha violato la legge, o esso lo ha fatto e lo farà con l'approvazione del Governo, che diverrà allora partecipe e corresponsabile dello scambio.

Un importante cambiamento si profila intanto nei ranghi dell'organizzazione anti-castrista. Manuel Ray, esponente dei gruppi di sinistra e principale organizzatore del movimento interno di resistenza, darebbe le dimissioni dal Consiglio rivoluzionario, nel quale rientrerebbe invece la fazione di Aurelio Sanchez Ayango, che si era ritirata dall'organismo quando questo si era messo in contatto con Ray. L'uscita di Ray priverebbe il Consiglio dei rifugiati del carattere unitario e rappresentativo di tutte le tendenze, dando nuovamente la prevalenza a quelle di indirizzo moderato e conservatore in politica interna e al tempo stesso fautrici di una più decisa azione contro Castro.

UNA SICURA CONQUISTA DELLA SCIENZA ITALIANA

I lieviti naturali nella terapia del cancro

Riconoscimento al prof. Protti in un simposio a Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Presso la accademia lancisiana si è tenuto un simposio medico sul tema: «Azioni biologiche dei lieviti», organizzato dalla Associazione italiana per l'igiene e la sanità pubblica e presieduto dai professori Raffaele Bastianelli, Gasbarrini, Petragnani, Vendramini.

Il simposio ha discusso le ricerche di un biologo italiano, il professor Protti, noto nel campo scientifico per i suoi studi sulla terapia del cancro con i lieviti naturali. Le ricerche sperimentali del prof. Protti e le applicazioni pratiche, sono state ufficialmente accettate da tutti gli scienziati, che le hanno vagliate lungamente; al prof. Protti è stata altresì riconosciuta l'originalità della sua scoperta.

Lo studioso italiano, che era già stato citato ampiamente in molte riviste e congressi italiani e stranieri, vede così coronate le sue trentennali esperienze, dal più importante successo: il riconoscimento ufficiale della scienza che, nella persona di eminenti biologici, igienisti, concerologi, clinici, gli ha dedicato una particolare assise.

Una viva emozione si è creata nell'antica sala dell'accademia lancisiana quando, sotto l'accecante luce dei riflettori della TV, si è alzato a parlare il prof. Raffaele Bastianelli, il veterano della chirurgia e della cancerologia italiana, che con voce calma e scandendo le parole, dopo aver chiesto al prof. Protti di avvicinarsi a lui, ha detto: «Abbiamo il dovere di diffondere questa notizia: si possono avere finalmente risultati positivi certi o quasi certi nella terapia di alcuni tumori. La specificità della cura con lieviti del cancro della tiroide e di altri organi è ormai certa. E' la prima volta nel mondo che la ricerca di una terapia dei tumori è stata indirizzata con efficacia sulla via giusta: la chemioterapia specifica dei tumori a seconda della loro localizzazione. Sono felice di dire questo davanti al prof. Protti, che onora la scienza italiana con i suoi studi, in un campo che sempre più grande importanza va assumendo nella medicina: la lotta contro i tumori».

Con queste parole, il professor Raffaele Bastianelli, il famoso chirurgo e cancerologo ha voluto rendere omaggio al professor Giocondo Protti, ricercatore eminente che ha individuato un particolare effetto biologico dei lieviti naturali, l'«effetto Protti», e l'ha applicato con risultati sorprendenti nella terapia dei tumori. Il prof. Giocondo Protti è un medico biologo che dirige attualmente una sezione radioisotopi a Roma, dopo aver diretto per molti anni il centro oncologico di Ancona, e che svolge le sue ricerche presso l'Università di Roma. Nel 1930, il prof. Protti individuò un particolare effetto biologico dei lieviti naturali «Candida tropicalis», «Critococcus albidus» e «Saccharomyces Ellipsoideus». Questa proprietà, chiamata «effetto Protti», consiste nella capacità di distruggere in vitro le cellule neoplastiche e non cellule normali; praticamente, l'«effetto Protti» è un rapporto biologico tra lievito e cancro. Da tale rapporto si stabilisce, sperimentalmente, che nei lieviti è presente una funzione attiva verso la cellula neoplastica. Questa funzione, presumibilmente enzimatica, ha la capacità di determinare profonde alterazioni nella cellula neoplastica, mentre lascia indenne la cellula normale, anche se embrionale.

Il lievito perciò, sicuramente, non è un veleno cellulare, come tanti altri composti chimici che si usano nella terapia dei tumori, e questo fatto costituisce un argomento ragguardevole, perchè mette al riparo della tossicità, che è proprio di tutte le sostanze cosiddette antimitotiche.

FABIOLA NON SI E' ANCORA RISTABILITA

Rinviata la partenza dei reali belgi da Parigi

Baldovino ha preso parte da solo alle cerimonie

Parigi, 27

Il Re e la Regina dei belgi non sono partiti oggi da Parigi, contrariamente a quanto era previsto. L'Ambasciata del Belgio ha annunciato che essi rimangono nella capitale francese a titolo privato. Stamane Re Baldovino si è recato alle 10 all'Eliseo per prendere commiato dal Presidente De Gaulle e dalla consorte. La Regina Fabiola non lo ha accompagnato.

Re Baldovino e la Regina Fabiola, lasceranno la capitale francese nella giornata di domani. Tale è almeno l'intenzione dei Sovrani belgi. La decisione definitiva — a quanto ha comunicato l'Ambasciata belga stasera — verrà comunque presa soltanto domani mattina. Essa dipenderà dal responso del medico francese che cura la Sovrana e che stamane aveva stimato che le condizioni di Fabiola non le avrebbero permesso di recarsi senza rischio fino all'aeroporto.

L'assenza della Regina Fabiola aveva tolto alla terza giornata della visita il carattere di festosità e di allegrezza che aveva contraddistinto i giorni precedenti. Il Re, che ha partecipato da solo a tutte le manifestazioni in programma, appariva triste e piuttosto preoccupato. L'atmosfera delle varie cerimonie ne ha risentito: i brindisi e i discorsi ufficiali sono stati ridotti al minimo.

All'Hotel de Ville, l'indisposizione di Fabiola ha costretto Baldovino a commettere un «falso storico»: la pergamena commemorativa della visita — da egli firmata — fa infatti menzione della presenza di entrambi i Sovrani. L'angina non era stata prevista.

D'altra parte, nella giornata di ieri, Baldovino ha dimostrato ancora una volta la sua «insofferenza» per il protocollo. Gli orari non sono stati sempre rispettati e, nel corso della visita agli stabilimenti «Simca», il Re si è discostato dal suo seguito per andare a stringere la mano ad alcuni operai belgi.

Lo scrupolo della puntualità ha invece indotto il Presidente dell'Assemblea nazionale a compiere un vero e proprio «tour de force». Chaban Delmas, che ha preso parte ai campionati di Francia di tennis — categoria veterani — conseguendo una brillante vittoria nel «singolare», è stato costretto a farsi recapitare il «frack» e le decorazioni al «Roland Garros» per poter giungere in tempo al pranzo di Versailles. Egli si è vestito in quindici minuti nello spogliatoio del campo con l'aiuto del suo autista negro, che lo ha successivamente condotto a tutta velocità verso la residenza del Re Sole.

La persistente indisposizione della Regina Fabiola ha ravvivato qui le illazioni circa un prossimo lieto evento alla Corte del Belgio. Le voci in proposito non trovano tuttavia alcuna conferma negli ambienti ufficiali, ove si assicura che la coppia reale è stata costretta a rinviare la partenza e a prolungare, in forma privata, il suo soggiorno a Parigi a causa dell'angina di cui soffrirebbe la Sovrana.

Già alla vigilia del viaggio in Francia della coppia reale, un settimanale belga aveva annunciato che la Regina Fabiola attendeva un bambino. La notizia era però stata smentita ufficialmente. Negli ambienti vicini alla Corte si era anzi tenuto a precisare che se la cosa fosse stata esatta, il Re dei belgi non avrebbe mai sottoposto la consorte ai disagi che il programma di un viaggio ufficiale comporta.

I parigini comunque non demordono dalla loro idea: il moltiplicarsi nei giorni scorsi delle premure usate a Fabiola da Baldovino che non mancava per esempio di sorreggerla ogniqualvolta doveva salire una scala, viene considerato come un indizio inequivocabile.

Resti di combattenti di Curtatone e Montanara

Mantova, 27

Gli scheletri di un uomo e di un ragazzo, attribuiti all'epoca del Risorgimento, sono venuti alla luce durante lavori di scavo in località Mezzalana, nei pressi di S. Silvestro di Curtatone. Secondo il giudizio del medico legale si tratta di resti di combattenti della battaglia di Curtatone e Montanara, di cui sarà celebrato domani il 113.o anniversario.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Ieri al Parlamento - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: Canta B. Curtis - 11.30: Giro d'Italia. Partenza da Cosenza - 11.40: Casa nostra - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Cosenza-Taranto - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Cosenza-Taranto - 14.15: Art Van Damme e la sua fisarmonica - 14.30: Le interpretazioni di Nicola Monti. Piero Soffici e la sua orchestra - 15.15: Il mondo del varietà - 16: Ricreazione musicale - 17: Caccia agli adorni. Documentario - 17.30: Concerto sinfonico - 18.30: Benny Goodman e la sua orchestra - 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra italiani e inglesi - 19.30: La giornata sportiva - 19.50: Giro d'Italia - 20: Cha cha cha e Calypso - 20.30: Giornale - 21.10: Io, il signor Bianchi. Antirotocalco n. 7: Al buio, seduti - 21.40: Le ultime battaglie di Cavour. 3.o: La nuova Italia di fronte all'Europa - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto della pianista Emma Contestabile - 23.15: Giornale - 23.30: Appuntamento con la sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - Successi della settimana - 10: Dal microsolco alla ribalta: Palcoscenico girevole - 11: Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia. Fase finale e arrivo della tappa Cosenza-Taranto - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio Presidente della Repubblica - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Giugno Radio TV 1961 - 19.25: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.20: Giro d'Italia - 20.40: Canzoni per l'Europa - 21.40: Radionotte - 21.55: Musica nella sera - 22.40: Domenica sport - 23.10: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10.10: Giuranna: Tre canti alla Vergine - 10.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Haydn, Dvorak e Casella - 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di F. J. Haydn - 17.10: Pirandello da scoprire - 18.05: Musica di A. Bruckner - 18.30: La Rassegna - 19: Musica di C. P. Emanuel Bach - 19.15: La biblioteca - 19.45: La tutela della libertà di concorrenza - 20. Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Il Cavaliere della rosa», di R. Strauss.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola nazionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Vittorino Meloni - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Dalla cappella delle mostre «Italia '61» in Torino: S. Messa - 11.30: Presenza della Chiesa nel lavoro - 16.15: Pomeriggio sportivo - Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio Presidente della Repubblica di galoppo - Giro ciclistico d'Italia. Taranto: Ripresa diretta dell'arrivo della 8.a tappa Cosenza-Taranto - 18.30: Telegiornale - 18.45: Tutti in pista - 19.45: Vittorio De Sica racconta... - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - Servizio speciale per il Giro d'Italia. - 21.10: Carosello - 21.25: Le pecore nere: «Giosafatte Tallarico, di Ghigo de Chiara - 22.40: Aria del XX secolo - 23.05: La domenica sportiva e Telegiornale.

Continua la serie delle «pecore nere». Questa sera alle 21.25, Giorgio Albertazzi presenta la figura di Giosafatte Tallarico, un brigante che si era fatto conoscere, sulle montagne della Sila, fra il 1820 e il 1850. Di famiglia piccolo borghese, Giosafatte aveva studiato in seminario, e avrebbe probabilmente continuato per tutta la vita a fare lo speziale, se non fosse incappato in un delitto per onore, che lo aveva costretto a prendere la via della montagna. La riduzione televisiva delle avventure del brigante Tallarico è di Ghigo de Chiara. Con Albertazzi agiranno molti buoni attori, fra cui Sergio Tofano e Ornella Vanoni (nella foto), che impersonerà la cantante Caterina Songoni che Tallarico rapì, pare senza eccessiva resistenza, per condurla con sè in montagna.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

una emicrania vi opprime
...il cachet Fiat la elimina
a emicranie mal di denti nevralgie dolori periodici opponete sempre
CACHET FIAT
NON FA MALE AL CUORE

RADIO TELEVISORI
CREZAR
GARANTITO 2 ANNI DURA UNA VITA
IL TELEVISORE AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELEGANZA, COSTRUITO CON I MIGLIORI MATERIALI ELETTRONICI
CREZAR MILANO - VIA SCARLATTI N. 26
In vendita nei migliori negozi d'Italia
Rappresentante per le province di Trieste e Gorizia:
Ditta GIUSEPPE GRANDO
Via dei Baiardi 13 - TRIESTE - Telef. 55545

President's Kola
Roveta
Concess. Guido Bonaccorsi, via Giulia 27 - Trieste - Tel. 90067

L'ALFA ROMEO GIULIETTA BERLINA
al prezzo di L. 1.250.000
LA VETTURA DALLE OTTIME PRESTAZIONI - BASSO CONSUMO - PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SINO 24 MESI PRESSO LA
S. A. V. R. A. - Via Ghega n. 6 - Telefono 29604

PLANT ENGINEER
A CHALLENGING CAREER OPPORTUNITY IS OFFERED BY A LEADING AMERICAN COMPANY IN A RAPIDLY EXPANDING ITALIAN OPERATION.
The position:
After proving his mettle during a suitable period of training, he will report directly to the Manufacturing Manager. He will then be responsible for the maintenance and development of all equipment, building and property in a new and modern factory. He will receive several months of special introductory training with one of our Companies outside Italy. His initial salary will be based upon his qualifications. His future progress will depend on the responsibilities he proves himself capable of assuming.
Qualifications:
The successful candidate should have a good engineering degree and a practical experience in the field of factory engineering or plant maintenance. He must be fluent in English, be a native-born Italian, have ability to manage men and, preferably, be between 30 and 35 years old. He should be capable of responding to training and, probably, have a mechanical engineering background.
The parent company:
The successful candidate will be joining the Italian member of a world-wide group of companies, an international leader in the manufacture of chemicals and synthetic detergents. Its reputation in the United States and elsewhere for selecting the right people, training them well and treating them fairly, is unsurpassed. The Company follows a rigid policy of promotions from within.
HOW TO APPLY:
APPLICATIONS, WHICH WILL BE TREATED IN THE STRICTEST CONFIDENCE, SHOULD BE IN ENGLISH AND INCLUDE FULL DETAILS OF EDUCATION AND WORK EXPERIENCE, WITH DATES. THEY SHOULD BE SENT TO CASSETTA 6095 D - U. P. I. - TRIESTE.

(Telefoto al «Piccolo»)

L'avvocato Franz Sarno parla alla Corte in difesa di Raoul Ghiani. Come gli altri difensori, Sarno ha concluso la sua arringa invocando l'ampia assoluzione di tutti e tre gli imputati

I DIFENSORI TUONANO AL PROCESSO FENAROLI

Dice Sarno: «Assolvete il mite povero Ghiani»

L'istruttoria una montatura, falsi la Trentini e il Ferraresi Chi mise i gioielli alla «Vembi» senza lasciare le impronte?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Ha parlato Franz Sarno, in difesa di Ghiani, e anche lui, come già ieri Strina, ha concluso invocando l'ampia assoluzione di tutti e tre gli imputati.

Pure l'avv. Sarno, come l'avv. Strina, ha dichiarato inattendibile, anzi decisamente «menzognera» la testimonianza di Reana Trentini; anche Sarno ha criticato l'indagine istruttoria; anche Sarno ha attribuito allo zampino del ragionier Egidio Sacchi le settantasette disgrazie di Giovanni Fenaroli, e conseguentemente di Raoul Ghiani; ma l'ha fatto con oratoria pacata, dimessa, bonaria, «come viene viene», riuscendo, tra l'altro, a conservare un piano di discrezione tale che non può non tornare a suo titolo di merito, specie se si considera che fu proprio lui, Sarno — non per nulla chiamato il «Perry Mason» di Milano — a infliggere al dibattimento il maggior numero di «colpi a sensazione»: vedasi per esempio la sorprendente istanza del «siero della verità».

«Io mi presento a voi — ha esordito — animato da una profonda convinzione che si traduce poi anche in motivo di grandissimo tormento; la convinzione, intendo dire, di difendere un giovane innocente, un giovane totalmente estraneo all'uccisione di Maria Martirano, ma davanti al quale si prospetta il baratro del carcere a vita. Questa convinzione crea in me, dicevo, un'ansietà terribile, divenuta incubo, orgasmo, da quando il Pubblico ministero ha formulato la richiesta che dovrebbe seppellire per sempre la giovinezza di questo povero ragazzo.

«Il mio, premetto, sarà un lavoro di critica, indirizzato principalmente al quadro della indagine istruttoria. Sissignori, io criticherò questo quadro, così come la sentenza che ne è scaturita, e ciò per la semplice ragione — perchè tacerlo? — che l'edificio non è immune da vizi e da difetti. Io non sono un conformista, sono un uomo spontaneo e sincero, e se una cosa è fatta bene, se è condotta bene, se una cosa merita approvazione ed elogio insomma, non ho la minima difficoltà a riconoscerlo. Ma in questo caso, con la migliore buona volontà, non posso dire che l'operato della Pubblica sicurezza meriti un incondizionato «bravo»; come non posso dire che l'operato del giudice istruttore Modigliani e del Pubblico ministero Felicetti sia senza errori; e questo, signori giudici, vi prego di tenerlo presente al momento della vostra sentenza».

Esaurito il preambolo, l'avv. Sarno affronta subito i punti nevralgici della vicenda giudiziaria, a cominciare dall'indole dei suoi personaggi di maggior rilievo. Reana Trentini viene definita la «Giovanna D'Arco del giallo di via Monaci», e Egidio Sacchi il «centro sostegno della compagine istruttoria». Ma ce n'è per tutti: anche per Bernardo Ferraresi, naturalmente, detto il «testimone a raggi X», in riferimento all'abilità da lui dimostrata col distinguere, dal famoso «abito blu», anche le più sottili trame e le diverse composizioni del tessuto.

Ma eccoci a un argomento estremamente impegnativo: alibi di Ghiani e gioielli nel laboratorio della «Vembi».

«Io francamente penso — osserva Sarno — che l'alibi sia tale da resistere validamente a qualunque attacco, ove ci si attenga con rigore agli atti della causa, e non si badi alle impressioni soggettive, che possono tradire. Io non vi dico che la parola dei testi milanesi che hanno deposto circa la presenza di Ghiani nella sua città nei giorni 7 e 10 settembre, sia da prendersi tutta quanta per Vangelo. Nego però che si possa, obiettivamente, classificarli «mendaci». Hanno parlato sotto giuramento, e al di là di ogni sospettabile interesse recando anche apprezzabili pezze d'appoggio. E allora? Come potete, mancando la certezza di quella «terribile assenza», definire «prove» gli elementi che vi sono stati presentati a carico dell'imputato? Torniamo a chiamarli «indizi», dunque, visto che è ancora questo, checchè si dica in giro, il termine più proprio.

«E veniamo ai gioielli. Certo, è un indizio. Ma come tale può, e deve, essere discusso. Cominciamo, per esempio, col chiederci: quando vengono trovati quei gioielli? Venti — dico venti — mesi dopo l'arresto di Ghiani, e cioè quando quello sgabuzzino non è più il posto di lavoro dell'imputato. In venti mesi, tutto, convenitene, tutto può essere accaduto, anche che qualcuno abbia deliberatamente nascosto i gioielli in quel luogo. Eh, mi direte voi: ma con quale criterio, a quale scopo? E io, se ve lo devo dire chiaramente, non so cosa rispondervi. Però, so che codesto indizio dei gioielli non è un elemento buono per l'Accusa, ma, semmai, al contrario, è buono per la Difesa. Sì, proprio così, io sostengo che sul piano psicologico, la scoperta dei gioielli, per il posto dov'è avvenuta, per il momento in cui è avvenuta, per il modo con cui è avvenuta, torna a favore di Ghiani».

«Voi, naturalmente — soggiunge Franz Sarno — potrete dirmi: via, adesso non esagerare! Ma a me, non sembra di esagerare affatto, tanto che insisto e ripeto che quello dei gioielli, da un punto di vista per lo meno, è un elemento nettamente a favore. E' impensabile, infatti, che Ghiani sia stato così pazzo da rimpiattare la «sue» prove proprio nel «suo» laboratorio. Mentre non è impensabile che ve le abbia poste un altro, tanto più che alla «Vembi», come è risultato, si poteva andare e venire con relativa facilità. «Tant'è vero che c'è andato anche il fratello di Ghiani», sento già pensare malignamente qualcuno. E io non dico di no. Vi sono andato anch'io, insieme a Luciano Ghiani.

«Ma non mi si venga a sostenere che Luciano è andato a razzolare alla «Vembi» alla ricerca del «malloppo» del fratello; altrimenti, che cosa vogliamo concludere: che questa famiglia Ghiani è formata tutta di deficienti? Luciano entra nella stanza, sa dove sono i gioielli (il fratello gli ha spiegato tutto), ma esce a mani vuote.... dico io: scherziamo per davvero?

«Poi c'è un altro fatto: quando, accompagnato da me, Luciano Ghiani andò alla «Vembi», stava lì solamente l'operaio Fiorano. Ma che fa Luciano: entra nel laboratorio del fratello? No. Aspetta che arrivi Dusi. E perchè aspetta, se le sue intenzioni sono quelle di frugare indisturbato? La mancanza del Dusi era una buona occasione, e lui avrebbe potuto approfittarne. Invece no, aspetta che ci sia anche Dusi. Fila o non fila il mio ragionamento? A me sembra che fili. Quello che non fila, semmai, è il ragionamento dell'accusa, la quale si rifiuta di credere alla semplice elementare verità, e cioè che il fratello di Ghiani era andato lì per cercare le pellicole pornografiche che Raoul vi aveva lasciato.

L'ACCUSA DI «MANDANTE D'ASSASSINIO»

TUTTA COLPA DEL RAG. SACCHI

Intanto il famoso teste ha manifestato la ferma decisione di querelarsi contro l'avv. Strina

«Sotto questo profilo, tutto il contegno torna logico. Accettando invece la versione della accusa, non c'è più mossa che non divenga illogica, insensata. Tutto si trasforma in un insieme di modalità assurde, tutto, a partire dal comportamento di Raoul Ghiani: un vero campionario di assurdità!».

«Ma ve ne dico un'altra. Come ben sapete, sopra i gioielli non sono state trovate impronte. Segno evidente che colui che ce li ha messi, ha preso le sue brave precauzioni. No? Chiedo allora di risolvermi questo «quiz». Ghiani — si sostiene — nasconde il corpo del reato alla «Vembi», sicuro che sia quello il posto più adatto, pensando di tirarli fuori in un secondo tempo, al momento di smaltire il «crisbi». Non teme sorprese, sa che solo lui ci dovrà rimettere le mani. Dunque, perchè diavolo evitare così accuratamente di lasciare impronte?

«Inoltre, il posto, lo scaffale, è il suo. Se gli trovano i gioielli lì — e ne abbiamo avuta la dimostrazione pratica — impronte o non impronte tutta la colpa cade su di lui. Ebbene, stando così le cose, io sono molto più propenso a credere che chi ha fatto «scomparire le impronte «non di Ghiani» riscontrate sui gioielli avrebbero potuto liberare Ghiani dai sospetti e deviare l'inchiesta in altre direzioni. Sbaglio?».

Inutile dire che Sarno non può esimersi, a questo punto, dal formulare un parere riguardo all'organizzatore di tutto questo «pasticciaccio» in danno di Raoul Ghiani.

«E adesso vi prego — fa rivolto ai giudici — di considerare con attenzione questa data: 24 novembre 1958. E' la data in cui viene arrestato Egidio Sacchi, due giorni prima che sia arrestato anche Raoul Ghiani. Ghiani, dunque, il 24 era libero, poteva leggere i giornali e li avrà sicuramente letti. Vi pare dunque possibile che se fosse stato lui, Ghiani, l'autore del delitto e del furto, vi pare possibile che Ghiani leggendo dell'arresto di Sacchi, non si sia subito precipitato a prendere i gioielli e nasconderli in un luogo più sicuro?

«Invece niente, non si muove. E sapete allora, perchè non si muove a spostare i gioielli? Non si muove perchè i gioielli non ci sono, ecco tutto. I gioielli arriveranno solo dopo, e non sta a me dirvi da che parte arriveranno, e a quale scopo. Come però vi ha detto ieri il collega Strina, Sacchi c'entra per molto in questa storia. Sacchi sa, e dice tutto quello che gli fa comodo sapere e dire, ma non sa e non dice nulla sui punti che gli scomodano.

«Noi, per conto nostro, abbiamo appreso di lui un particolare significativo, ammesso da lui medesimo: Sacchi aveva paura che Fenaroli lo coinvolgesse. Ma di che cosa poteva aver paura, se non aveva fatto nulla? In verità, Sacchi sapeva molte cose, troppe cose, e il suo comportamento ambiguo sta a dimostrare che egli, se non temeva per sè, temeva per un'altra persona.

«Egli temeva che venisse scoperto un altro nome, un nome che qui non compare e che potrebbe essere benissimo il nome del vero sicario. In ogni modo, a me non preme tanto di accusare quanto di difendere. La colpevolezza di terzi individui mi interessa solo relativamente. A me interessa una sola cosa: l'innocenza di Raoul Ghiani».

«Se, dunque, consideriamo tutto obiettivamente; se dunque rinunciamo ad arzigogolare, noi ci troviamo di fronte a un povero ragazzo, mite, sprovveduto, travolto da una quantità di singolari coincidenze, e insidiato da una quantità di definizioni tendenziose, gratuite. Ghiani, e su questo dettaglio vi è unanimità, è un giovanotto che ha sempre lavorato, che non ha mai litigato con nessuno, che ha sempre rivelato modeste aspirazioni. La sua natura è dunque quella. Ditemi voi come possa cambiare da un minuto all'altro; ditemi voi come possa, da un minuto all'altro, un ragazzo onesto e incensurato, trasformarsi in ciò che è stato definito «un criminale all'ultimo gradino della scala della criminalità». E tutto questo poi perchè? Per una vaga, confusa, imprecisata speranza di lucro. Tutto «a credito».

«Voi dovete dunque convenire che qui, fra l'altro non c'è neppure la causale, il movente serio. Mentre se voi volete condannare, dovete farlo con assoluta certezza, sulla base di prove ferree e saldamente concatenate. E qui, per Ghiani, oltre a pochi indizi indiretti, non c'è nulla, proprio nulla che possa accusarlo. Dunque voi dovrete — conclude Sarno — assolvere Ghiani, e nel modo più ampio».

Come si vede, Sarno ha evitato di toccare, con la sua arringa, alcuni punti che, comunque li si guardi, sono e rimangono scottantissimi, non ultima la questione del «foglio verde». Ma, a quanto pare, sarà Nicola Madia ad occuparsi di codesto elemento, nel quadro della sua ricostruzione tutta basata, così si dice, sulla complessa e spericolata tesi della «diabolica congiura».

Si è visto pure l'accortezza con cui Sarno ha lanciato le sue accuse «forti» contro Sacchi. E si capisce perchè. Sacchi iersera, appena letto il giornale, ha telefonato a Roma al suo avvocato manifestando la ferma decisione di querelarsi contro Michele Strina. «Verme», passi. Ma «mandante di assassino», beh, andiamoci piano.

Mario Cartoni

RAFFORZATO NELL'AULA IL SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO

SI TEMONO ALTRI INCIDENTI AL PROCESSO DI GERUSALEMME

La proiezione dei film documentari sui campi di sterminio potrebbe esasperare gli spettatori - Eichmann non ha speranze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gerusalemme, 27

Il Presidente della Corte di Gerusalemme, il severo giudice Moshe Landau, ha chiesto che — da ora in poi — il servizio d'ordine nella sala in cui si processa Eichmann sia rafforzato. Gli scoppi d'ira e di disperazione, che si temevano logicamente in un processo al quale assistono i parenti di tante vittime dei massacri tedeschi, sono venuti proprio questa settimana a turbare il buon andamento dei lavori. Due anziani ebrei ungheresi sono insorti quasi contemporaneamente: uno contro Eichmann, da lui apostrofato «Bestia, assassino, belva»; l'altro contro uno dei testimoni, il vecchio capo della comunità ebraica di Budapest, Pinchas Freudinger.

E' stato soprattutto quest'ultimo incidente quello che ha turbato i giudici di Gerusalemme. Freudinger è stato accusato di «aver salvato la sua famiglia» e di aver invece tenuto all'oscuro gli altri ebrei della comunità ungherese di quel che succedeva nei campi di sterminio. E' evidente che l'essersi salvati — e aver salvato la propria famiglia — dalla strage non può essere ritenuto una colpa. Ma è evidente anche che chi ha perduto 60 o 70 membri della propria famiglia nei campi di sterminio, non può sentir raccontare tranquillamente gli incontri tra un capo della sua comunità e gli aguzzini del popolo ebraico.

E' per questo che il Presidente Landau ha chiesto un rafforzamento del servizio d'ordine. Tra i prossimi testimoni a carico di Eichmann vi sarà infatti il famoso Joel Brand, il capo ebreo che propose ai tedeschi il famoso scambio «diecimila camion contro un milione di ebrei». Anche Brand ha parlamentato a lungo con gli emissari tedeschi; anche Brand è finito sano e salvo, ha evitato l'orrore dei «campi». Un altro scoppio d'ira contro di lui potrebbe essere, se non giustificabile, probabile. Il Presidente Landau non vuole, invece, altri incidenti. Sarebbe costretto, in questo caso, a escludere dalla sala del processo tutte le settecento persone che si alternano come pubblico, e a mandare avanti il procedimento alla presenza dei soli giornalisti.

Altra ragione di turbamento potrebbero essere i film documentari che il Procuratore generale Hausner ha chiesto di proiettare in sala. Questi documentari — raccolti da fonti polacche, cecoslovacche, e anche tedesche — illustrano gli orrori dei campi di sterminio, la bestialità dei trasporti di migliaia di persone, il grado di disumanità al quale erano scesi tanti poliziotti e soldati tedeschi. Coloro che furono testimoni a quelle scene (e che sono tra i pochi usciti vivi dall'inferno) e coloro che in quei fotogrammi potrebbero riconoscere un parente o un amico scomparso, fucilato o ucciso con i gas, o morto di fame o di malattia nei famigerati campi, rimarranno tranquilli davanti alla immagine degli orrori trascorsi?

Alcune scene dei documenti sono state girate ad Auschwitz e in altri tre campi di sterminio, dopo l'arrivo degli alleati. Mostrano montagne di cadaveri, folle di persone scheletrite, con la follia negli occhi. «Non c'è da meravigliarsi se qualcuno si farà prendere da attacchi isterici, guardando», ha detto uno degli ufficiali di polizia che devono mantenere l'ordine nella sala del processo.

Che effetto faranno su Eichmann le immagini delle atrocità al centro delle quali era il suo «dipartimento»? Tanto l'imputato quanto il suo avvocato difensore hanno avuto il permesso di vedere i documentari «in anteprima». Eichmann, fino a ora, non si è pronunciato in proposito. E' certo però che la sua imperturbabilità è rimasta scossa duramente nel corso della settimana. Non si è parlato solo di fatti «distanti» da lui, avvenuti solo perchè lui — da buon subordinato — «esegueva gli ordini» nel suo ufficio di Berlino. Pinchas Freudiger, che vide Eichmann a Budapest nei tempi duri della occupazione nazista, ce lo ha descritto con precisione di particolari: un uomo arrogante, pieno di sè, con la mano sempre sul calcio della pistola, deciso a far sentire «alla razza inferiore» il peso della sua superiorità di ariano e di nazista. Non un burocrate, insomma, ma un uomo conscio delle sue tremende responsabilità e deciso a portarle fino in fondo. Un uomo dedicatosi anima e corpo alla causa della «soluzione finale», dello sterminio.

E' lo stesso Eichmann che un altro testimonio assai più giovane, Abraham Gordon, conobbe nel 1944, sempre a Budapest. Un Eichmann che massacrò e uccise con le proprie mani — aiutato dal bruto Slawik, sua fedele «guardia del corpo» — un ragazzo ebreo accusato di aver rubato alcune ciliegie. Il racconto di Gordon è stato terribile, come un incubo. Eichmann, dopo aver accusato il ragazzo — che lavorava con gli altri a scavare trincee nel giardino della villa requisita a un ricco ebreo — lo trascinò nel capanno insieme a Slawik. Gli altri ragazzi, atterriti, udirono il rumore di pugni e di schiaffi, pugni e grida. Poi Eichmann uscì, scarmigliato e sconvolto, borbottando insulti contro la «razza inferiore». E il ragazzo Shalomon uscì dalla capanna portato a braccia da Slawik e dall'autista di Eichmann: era morto, con il giovane viso massacrato dalle percosse, coperto di sangue. I due bruti nazisti lo portarono via in automobile e la gettarono nel Danubio.

Il corpo del reato era sparito. Ma un testimone è rimasto, e ha teso contro Eichmann il dito accusatore. Una sola vittima «diretta» su milioni di altre. Ma una vittima che pesa, che offre ad Eichmann il volto non solo del carnefice «al tavolino», ma del bruto torturatore.

Il pesante lavoro dell'accusa, iniziato sei settimane fa, ormai sta svolgendo al termine. Il Procuratore Hausner ha chiesto tempo fino al 5 giugno. Gli rimangono ancora molti testimoni e molti documenti. Ma ormai Eichmann è già ampiamente, totalmente inchiodato alle sue terribili responsabilità. E' stato un «crescendo» incalzante, senza respiro. L'imputato continua a prendere appunti, ma la sua scrittura è sempre più nervosa. Il pubblico si accorge poco dei suoi impercettibili mutamenti: ma la televisione che lo inquadra e che lo mostra in primo piano ai giornalisti nella sala stampa, ne registra ogni atto, ogni sguardo. E ogni atto, ogni sguardo, denunciano che lo stesso Eichmann ritiene la battaglia ormai perduta.

U. P. I.

NESSUN MISTERO NEL DELITTO DI SOUTHPORT

È il portiere d'albergo l'uomo arrestato dalla polizia

Un quarantenne con i baffi ricercato per il «caso O' Brien»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 27

L'uomo comparso stamane davanti al giudice di Southport per l'uccisione di Amanda Graham, la bambina di sei anni trovata morta in un albergo della città, risponde al nome di Alan Victor Wills.

Evidentemente c'è stato un equivoco da parte del capo della polizia di Southport o da parte del cronista che ha raccolto ieri sera le sue dichiarazioni, secondo cui l'uomo arrestato non era lo stesso che la polizia stava cercando da due giorni. Forse l'equivoco è dato dal doppio nome di Alan e Victor: si tratta comunque del portiere d'albergo dal braccio destro paralizzato, dai tatuaggi a fiori e farfalle, dal colorito olivastro, di cui si è già parlato. Ha 33 anni, non ha fissa dimora. In questi ultimi tempi lavorava e abitava al Palace Hotel, che gli aveva assegnato una delle stanzette destinate al personale.

Fu in questa stanzetta, sotto il letto di Wills, che venerdì mattina, verso le 11, il cadavere della bambina scomparsa la sera avanti dalle vicinanze di casa sua fu trovato dal sergente di polizia Mackenzie Folan durante una ispezione all'albergo.

Giovedì pomeriggio la bambina era andata con alcune amiche superiori di età a un Luna Park. Fu vista l'ultima volta, poco dopo le sette e mezzo di sera, scendere da un autobus e chiedere soccorso a un passante per attraversare la strada. Non giunse mai a casa. I suoi genitori un quarto d'ora dopo le dieci, diedero l'allarme alla polizia. Il mattino seguente, quando il cadavere della bambina fu scoperto, Wills si era eclissato.

L'esame medico stabilì che la bambina era morta per asfissia. Non apparivano sul corpicino segni di altri infami violenze. Ieri pomeriggio, Wills fu rintracciato presso Croston, nel Lancashire, dove anche Southport si trova, a una ventina di chilometri dal luogo del delitto, dal poliziotto Brown.

Ricondotto a Southport, vi fu incriminato, e questa mattina il giudice lo ha rinviato a giudizio.

Il processo regolare comincerà il 5 giugno e sarà probabilmente di breve durata. Non ci sono misteri: tetra la vicenda, tetro il personaggio. Tutto si è concluso nel giro di poche ore.

Ancora misterioso invece, il caso di Nancy O'Brien, la ragazza di undici anni scomparsa venerdì da Bruneside, presso Kendal, nel Westmorland. Pare che sia stata avvistata ieri pomeriggio, verso le cinque e mezzo, con un uomo di una quarantina d'anni, baffuto, sulla spiaggia di Blackpool. Secondo precedenti testimonianze, una ragazza che rispondeva ai connotati di Nancy era stata vista a Blackpool, su una automobile gialla, in compagnia di un uomo con il quale pareva lottare. Anche quest'uomo aveva dei baffi e dimostrava una quarantina d'anni.

Eugenio Galvano

UN NUOVO CALMANTE CONTRO INSONNIA E TENSIONE NERVOSA

Il ritmo e la tensione della vita moderna accrescono l'importanza di dormire a sufficienza. Tutti abbiamo bisogno di un minimo di sei ore di sonno per essere mentalmente sani. Moltissime persone ne richiedono anche di più.

Siete sicuri di dormire abbastanza? Avete l'abitudine di coricarvi tardi? Vi capita di restare svegli a lungo prima di riaddormentarvi? Dalle vostre risposte possono dipendere i vostri rapporti sociali, la vostra capacità di lavoro e persino la vostra salute mentale.

Cos'è il sonno? Come ha detto un medico: «E' il modo in cui la natura ricarica le nostre batterie per il lavoro o lo svago del giorno dopo!». Ed è proprio alla natura che gli uomini più sovente ricorrono quando si tratta di trovare un sonno che non viene. Un buon sedativo naturale come la Melisana, per esempio, è quanto di meglio e senza danno il nostro corpo possa assorbire.

La Melisana è un calmante naturale, a base prettamente vegetale, particolarmente indicato per i bambini e gli organismi delicati. La Melisana agisce sul sistema nervoso e in questo modo si ottiene un benefico senso di calma e di tranquillità, ottimo preludio per un buon sonno.

Non esitate quindi, se vi sentite ansiosi durante la giornata o se il sonno si fa attendere troppo la sera: un cucchiaino di Melisana in un po' d'acqua zuccherata e vi sentirete un altro. Non abbiate timore, non può farvi male anche se usata a lungo.

Un cucchiaino di Melisana e... buona notte di sonno! La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Autorizzazione n. 1075 del 28-I-1961.

RHODIATOCE

SCALA D'ORO PRODOTTO DI QUALITÀ RHODIATOCE

IL 1961 SEGNA IL SUCCESSO DEL

terital

In "terital" - lana:

abiti da uomo, da signora
e gonne a pieghe permanenti.
Di "giusto peso" per ogni stagione,
sono ingualcibili,
non prendono false pieghe,
si lavano facilmente e non feltrano.
Non occorre stirarli e durano una vita!

In "terital" - cotone:

gli impermeabili "pesanti"
che riparano
dalla pioggia e dal freddo;
sono confortevoli, facili da pulire.

IN "TERITAL" È SEMPRE UN BEL VIVERE!

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

Tale pubblicità è 874

RHODIATOCE
FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

COMUNICATO AEG

Presso la Ditta MARCUZZI elettrodomestici, in via Donadoni 37, è visibile in funzione la lavabiancheria

Lavamat «NOVA»

prodigioso risultato di oltre 75 anni di esperienza.

MARCUZZI

Tutti i prodotti AEG
VIA DONADONI N. 37 - TELEFONO N. 41493

ACQUA MINERALE

S.PELLEGRINO

S.PELLEGRINO

ACQUA MINERALE * ARANCIATA * RABARBARO * LIMONATA * CHINOTTO * ARANCIATA AMARA * SODA WATER

DOMANI SI APRE LA 39.a FIERA INTERNAZIONALE DI PADOVA

IL FIORE DELLA PRODUZIONE OFFERTO TRA DUE VASTI MERCATI

Trenta nazioni presenti alla tradizionale rassegna del Veneto - Particolare risalto ai settori dell'industria alberghiera, dell'agricoltura e del commercio al dettaglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padova, maggio

Indubbiamente la XXXIX Fiera Campionaria internazionale di Padova, che si inaugurerà ufficialmente il pomeriggio del 29 maggio (la cerimonia sarà trasmessa dalla televisione) e si concluderà il 13 giugno, è assai attesa nel Veneto per vari motivi. La rassegna patavina, una rassegna importante per il mercato interno e d'insostituibile interesse per il mercato estero data la sua posizione geografica d'ideale punto d'incontro tra le vie dell'Oriente e dell'Occidente, certamente si trova ad un passo importante, vorremmo dire critico, della sua esistenza.

Vi è una crisi di crescenza, dovuta sia a cause interne, sia a cause esterne. La Fiera di Padova quest'anno si svolgerà secondo un programma di evoluzione che dovrà dare nei prossimi anni alla rassegna un assetto corrispondente al crescente sviluppo produttivo di vari e, sotto molti aspetti, nuovi settori economici. E' facile prevedere che la crisi di crescenza sarà facilmente superata. Già in questa trentanovesima edizione, la Fiera di Padova, accanto ai settori tradizionali convenientemente potenziati, darà particolare risalto ai settori dell'industria alberghiera, del commercio al dettaglio, dei pubblici esercizi, delle comunità e degli enti assistenziali, dell'edilizia pubblica e privata, dell'agricoltura e delle industrie meccaniche, dei mobili e degli arredamenti per la casa.

Molti di questi settori erano già presenti alla Fiera gli scorsi anni. Ma questa edizione della rassegna li vede sistemati su vaste aree, di parecchie migliaia di metri quadrati ognuna, impostati con felicissimo criterio espositivo. Ogni visitatore potrà ammirare il meglio della produzione internazionale, in una rassegna realizzata in modo da rendere ogni visita particolarmente efficiente, rapida e dettagliata insieme. La Fiera di Padova, evitando di raggiungere eccessive, mastodontiche proporzioni, consente il rapporto d'affari in un clima ben più ortodosso, senza mai lasciarsi sfuggire la vera, essenza mercantile.

Tremilacinquecento sono le ditte espositrici, oltre un migliaio straniere, su un'area espositiva di 87 mila metri quadrati (la Fiera ne occupa complessivamente 110 mila). Se la Fiera avesse potuto disporre di maggiore spazio, il numero delle ditte espositrici certamente sarebbe stato assai maggiore. Trenta sono le Nazioni presenti all'edizione 1961 della rassegna, diciotto in forma ufficiale: Austria, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ceylon, Cile, Francia, Granbretagna, Grecia, Jugoslavia, Messico, Polonia, Portogallo, RAU, Dominicana, Romania, Ungheria, USA e Norvegia. Inoltre, saranno esposti prodotti provenienti dal Belgio, dal Canada, dalla Danimarca, dalla Germania Ovest ed Est, dal Giappone, dal Marocco, da Olanda, Spagna, Svezia e Svizzera. Sono attese, inoltre, numerose missioni economiche in visita ufficiale, nonchè interventi di alte personalità straniere.

Possiamo dividere in due grandi sezioni la Campionaria patavina: il settore industriale e il settore commerciale. Nel settore industriale, l'edilizia avrà grande spicco, nella presentazione di macchine, impianti, attrezzature e materiali. Lo spazio destinato a questo settore è stato raddoppiato. Il settore dell'agricoltura (macchine e attrezzature) sarà integrato quest'anno dalla Mostra dei mangimi zootecnici e da quella delle attrezzature avicole, per la raccolta, conservazione e spedizione delle uova. Il Ministero dell'Agricoltura ha concesso la sua supervisione al programma delle manifestazioni zootecniche che affiancheranno l'esposizione.

Importanti piani di rinnovamento potranno essere impostati basandosi sulle tradizionali (e riorganizzate) mostre bovine e avicunicole.

Una visione massiccia d'impianti, mezzi e attrezzature sarà presentata, come ogni anno, nel settore della meccanica generale, con riguardo in particolare alle macchine e attrezzature per la lavorazione del legno. Notevole attenzione è stata riservata ai sistemi e impianti per i trasporti interni industriali. Nel campo tradizionale (ma contemporaneamente più avanzato) della Fiera di Padova, la Mostra del freddo industriale sarà affiancata dal decimo Congresso del freddo. Dedicata ad una clientela fedele ed attentissima, la rassegna dei forni e degli impianti per panifici e pastifici. Ecco poi il padiglione dei bruciatori e degli impianti di riscaldamento, quadro eloquente di sforzi e di tecniche costruttive avanzate, orgoglio soprattutto della produzione italiana. E, per finire, la mostra delle materie plastiche, presenti i produttori più affermati.

Si è già detto dei principali settori che, eccezionalmente ingranditi, costituiscono il reparto «commerciale» della 39.a Fiera di Padova: arredamenti, attrezzature e impianti per alberghi, pubblici esercizi, comunità e negozi. Imponente in questi settori la partecipazione italiana e straniera, che la rassegna patavina ha voluto particolarmente valorizzare e sostenere, soprattutto il reparto alberghiero, in vista del prevedibile, sempre crescente «boom» turistico.

Nei settori dedicati più da vicino alla casa, si potrà trovare esposto di tutto, dall'aspirapolvere elettronico e dalla grattuggia elettrica, alle più ampie esposizioni di radio, televisori e giradischi, registratori.

Ecco poi, al centro del settore mobili e arredamenti per la casa, la Mostra permanente del mobile veneto, aperta al pubblico dopo essere stata riservata, per tutto il resto dell'anno, ai soli commercianti, e la Mostra dell'Artigianato veneto, col suo tono di eleganza tutta particolare. I reparti dedicati ai giocattoli e all'editoria hanno da tempo la loro particolare fisionomia; ma soprattutto i più piccini tra i visitatori potranno immergersi nel mondo dei sogni più fantastici (e aggiornati) fatti di avventure interplanetarie. Infine, anche lo sport e il settore delle macchine e attrezzature da ufficio, in nuove acconce sedi, troveranno efficace presentazione.

La Fiera ospiterà accanto alle mostre ed alle rassegne specializzate, in rilevante numero, i congressi (una delle espressioni tipiche e di maggior prestigio della Campionaria) che per tradizione fanno convenire nella città del Santo esponenti di alto livello, tra i più qualificati, di industrie, enti pubblici e privati italiani ed esteri. Questi congressi possiedono una validità essenziale ed operante per l'inquadramento e il rilancio di determinate attività produttive e per il loro potenziamento, secondo canoni scientificamente validi e socialmente proficui.

Il 31 maggio poi, si avrà il congresso degli esercenti, tema centrale il «riposo settimanale». Nei giorni 1, 2 e 3 giugno il primo congresso nazionale del riscaldamento e della ventilazione (tema centrale «Caldaie e apparecchiature di combustione negli impianti di riscaldamento»); il 6 e 7 giugno, quarto congresso dei trasporti interni industriali (il tema principale verte sul magazzinaggio); 8 e 9 giugno, settimo congresso dei servizi pubblici urbani (temi principali sulla nuova legge della N. U. e sul latte e le centrali del latte); 10 e 11 giugno, quinto congresso nazionale del colore, tema generale «Il colore nella cinematografia».

Non ci sarà quest'anno il congresso dell'imballaggio, che è stato programmato per il 1962, avendo periodicità biennale.

Ultime come elencazione, ma non come importanza, le tradizionali manifestazioni zootecniche già ricordate: il terzo mercato-concorso per vitelloni interi di razza pura e incroci (31 maggio, 1.o giugno); la terza mostra-mercato nazionale bovini da importazione; e dal 10 al 13 giugno la mostra degli animali da cortile.

In una rassegna basata sull'incontro di tanti rappresentanti ufficiali ed ufficiosi delle economie di trenta Paesi, di operatori economici e di missioni qualificate, rilevante importanza rappresenta il Centro d'affari, oggetto di particolari cure da parte degli organizzatori della Campionaria. Questo centro dal 1953, anno della sua istituzione, ha visto contrattazioni per miliardi e miliardi di lire. Anche quest'anno, esso svolgerà la sua preziosa opera d'informazione sui trattati commerciali internazionali, sui regolamenti d'esportazione, importazione, modalità di pagamento, sulla produzione nazionale ed estera, sulle questioni doganali e sui trasporti internazionali, ecc., organizzando incontri, fornendo assistenza e consulenza.

Molte cose, insomma, da vedere e da considerare in questo villaggio dei traffici, che attraverso le sue molteplici sezioni presenterà al pubblico il meglio di ciò che si produce in Italia e all'estero per corrispondere alle esigenze dei più svariati consumi e delle più disparate esigenze che si manifestano nei vari campi, sia dell'attività merceologica vera e propria che dei consumi, sia dei settori più vivi dell'industria, della agricoltura e dell'artigianato, unendo ai nuovi e più pratici ritrovati destinati agli usi della collettività, anche le più recenti trovate dell'inventiva, dove l'elettromeccanica e il magnetismo si impongono con la loro incontrastata autorità attraverso le più fresche scoperte.

Vittorio Allori

IN UN OSPEDALE DI LONDRA

Separate dal bisturi due gemelle siamesi

Purtroppo una delle due è morta durante l'intervento chirurgico durato 13 ore - Speranze per la seconda

Londra, 27

Una gemella siamese di un anno, Patricia Mackcornick, è morta dopo un intervento chirurgico durato tredici ore, nel corso del quale era stata separata dalla sorella Mary. Quest'ultima, che è rimasta sotto l'influsso dell'anestetico per quasi un'intera giornata, versa in condizioni critiche e non si riprenderà completamente, nel migliore dei casi, prima di una settimana.

Le due siamesi erano state portate all'ospedale San Bartolomeo di Londra dalla loro città natale di York, nell'Irlanda, per essere operate dal prof. O' Connel, il famoso chirurgo che nel 1959 aveva separato l'uno dall'altro i gemelli Thackeray. Come è noto, l'intervento era allora riuscito. Uno dei siamesi, Jeremy, era morto dopo sette mesi in seguito a sopravvenute complicazioni, ma Timothy è tuttora vivo e vegeto e continua a fare buoni progressi. Pochi giorni fa ha festeggiato il suo terzo compleanno.

L'operazione a Patricia e Mary, che erano unite per la fronte, si presentava molto difficile. Studi preliminari avevano dimostrato che la circolazione del cervello avrebbe potuto essere mantenuta in modo autonomo nelle due bimbe dopo la separazione. Tuttavia, la posizione in cui i due cervelli giacevano all'interno dell'unica scatola cranica, rendeva l'intervento pericoloso. «Durante l'operazione, ha dichiarato oggi il direttore dell'ospedale, fu constatato che la sostanza cerebrale che univa le due siamesi, non era di grandi dimensioni. Purtroppo i due cervelli erano strettamente connessi. A intervento finito, si vide che la circolazione nel cervello di Patricia era gravemente compromessa. Per Mary, è stato necessario continuare con una complicata operazione di plastica. Il prof. O. Connel le ha coperto il cervello con una speciale membrana inviata dagli Stati Uniti, e il prof. Jayes ha quindi completato l'intervento. Un modello delle teste delle due bambine era stato preparato in precedenza, e si è rivelato essenziale al chirurgo».

I preparativi sono incominciati alle 6 della mattina, la anestetizzazione alle 8. L'intervento vero e proprio, iniziato alle 9, si è concluso soltanto alle dieci di sera. In una saletta appartata, il padre e la madre di Patricia e di Mary hanno atteso tutto il giorno da soli l'esito dell'operazione, chiedendo di tanto in tanto notizie ai dottori e alle infermiere. Entrambi hanno poi trascorso la notte in ospedale. Il direttore del San Bartolomeo non ha voluto fare previsioni sulla salute di Mary. «Nel migliore dei casi, ha detto, Mary rimarrà criticamente ammalata per qualche tempo. Non si possono pronosticare nè gli immediati nè i lontani sviluppi».

I SOVRANI DI PERSIA IN VISITA PRIVATA A ROMA

Farah Diba ha lanciato una moneta nella fontana di Trevi

Spericolata corsa in auto dello Scià sulla via Cassia: evitato per miracolo uno scontro
La coppia imperiale ripartirà martedì - Smentita dell'Ambasciata sulla situazione a Teheran

Roma, 27

C'è un gruppetto di fotografi che da questa mattina bivacca ai bordi della via della Camilluccia, nel punto dove si apre il cancello della villa ove ha sede l'Ambasciata dell'Iran. Fanno dei turni, nella speranza di cogliere da vicino la bella Imperatrice Farah, che è a Roma da ieri sera con lo Scià. Ma i cancelli della villa sono invalicabili, e le fitte siepi del parco e gli alberi alti impediscono di curiosare all'interno.

Vestito di grigio, con camicia bianca e cravatta scura, Reza Pahlevi si è intrattenuto circa diect minuti nel giardino dell' Ambasciata, conversando con i funzionari. Poi è salito al posto di guida della macchina bianca, decappottabile, messa a sua disposizione, con a fianco lo Ambasciatore; l'autista sedeva sul sedile posteriore. Non è stato possibile scattare un «flash» quando Reza Pahlevi è uscito per una passeggiata in auto, poichè è sfrecciato fuori dal cancello all'improvviso, come se la vettura fosse stata catapultata. Vano, pure, l'inseguimento di qualcuno dei fotografi motorizzati. Gli spericolati dello «scooter», che riuscirono a restare a contatto delle vetture di Paola e Alberto del Belgio e della bella Soraya, non sono riusciti a tener testa allo Scià ed hanno dovuto abbandonare l'impresa.

Reza Pahlevi ama la guida, ed ama la velocità. La prima cosa che ha fatto oggi è stata quella di provare un paio di macchine nuove. E' uscito dalla villa a bordo di una nuova vettura americana, lanciandola subito sopra i cento. E a quella velocità si è portato fin sulla vicina via Cassia. E' stato proprio mentre percorreva quell'arteria, diretto verso il centro, che ha fatto sudar freddo agli agenti della macchina che lo seguiva a breve distanza. Marciava sui centoventi, quando si è trovato improvvisamente di fronte un autobus che girava per portarsi nella zona del quartiere residenziale di Vigna Clara. Lo scontro, per un attimo, è apparso inevitabile. Ma la prontezza di spirito dell'agente che era al volante dell'auto della polizia, è riuscito ad evitarlo in extremis.

Ha accelerato al massimo, superando la macchina dello Scià e con una spericolata manovra si è messo di traverso davanti al pesante automezzo, sbarrandogli la strada. L'autobus ha bloccato i freni di colpo, lo Scià ha sterzato tutto a destra, andando a finire sul marciapiede. Questione di attimi. Nessun danno. La passeggiata è ripresa ad una velocità più moderata. E poco dopo, Reza Pahlevi rientrava all'Ambasciata per la colazione privata, cui hanno partecipato, con la coppia imperiale, la figlia dello Scià, il marito di lei, generale Zahedi, e l'Ambasciatore Emami.

Prima della spericolata corsa sulla vettura americana, il Sovrano dell'Iran aveva provato una nuova macchina italiana e con quella si era recato a visitare gli impianti sportivi della zona dell'EUR. L'Ambasciatore lo aveva accompagnato.

In realtà non si può parlare nemmeno di incidente ma, semmai, di uno di quegli inconvenienti che mille volte in una giornata capitano sulle strade: una frenata brusca, una sterzata e le ruote che stridino per un attimo sul ciglio del marciapiede. L'Ambasciata dell'Iran, del resto, ha tenuto a smentire in serata che lo Scià abbia avuto un incidente automobilistico, emettendo in proposito, un breve comunicato.

La consorte aveva preferito non seguirlo, dedicando, invece, la mattinata, ad un'accurata ispezione degli eleganti negozi del centro. La si è vista per il Corso, per via Frattina, per via Condotti, in piazza di Spagna, come una turista qualunque. Indossava un semplice «tailleur» rosa, con scarpe e accessori neri lucidi. Ha fatto acquisti. Fra l'altro, alcuni cappellini e ben dodici paia di scarpe. I fotografi hanno avuto il loro bel da fare a seguirla.

E nel pomeriggio l'hanno rivista, d'improvviso, sulla piazza della Fontana di Trevi. C'erano molti turisti, come sempre, e molti curiosi. Farah Diba, quando è scesa dalla vettura, è stata subito riconosciuta e accolta da un cordiale applauso. Sorridente, è entrata nei locali di una casa di moda sportiva e vi si è trattenuta il tempo di fare altri acquisti. Indossava un vestito a giacca, chiarissimo. Le donne hanno notato subito la nuova deliziosa acconciatura che ha sostituito l'altra, che dominò a lungo la moda femminile, «alla Farah».

Qualcuno le ha ricordato della tradizione legata alla Fontana di Trevi, e l'Imperatrice, allegra e serena, non ha voluto mancare all'appuntamento di tutti i turisti. Anche lei ha gettato la sua moneta nella vasca. Poi è risalita in macchina e si è allontanata, scortata dalle macchine della polizia e seguita da numerose vetture di giornalisti e fotoreporters.

Farah Diba è rientrata verso le 13 nella sede dell'Ambasciata, dove pochi minuti prima aveva fatto ritorno Reza Pahlevi.

I Sovrani dell'Iran si tratteranno a Roma fino a martedì. Sono in visita strettamente privata e quindi — come affermano all'Ambasciata — lo Scià non ha in programma alcun incontro. «Visiterà Roma — dicono all'Ambasciata — e la mattina, svegliandosi, deciderà cosa fare durante la giornata». L'Ambasciatore stesso ha negato che la visita dello Scià sia in qualche modo legata alla tensione esistente a Teheran: «I giornali hanno scritto che l'Imperatore si è fermato qui per sapere notizie più precise sulla situazione persiana, che sarebbe pericolosa. Niente di vero. A Teheran tutto è normale». Così come ha smentito che lo Scià si incontrerà con l'Ambasciatore statunitense Reinhardt (ne parlava stamane un giornale americano). «Sua Maestà — ha ripetuto — è a Roma in visita privata, come un qualsiasi turista e non ha alcun incontro in programma».

La coppia imperiale era giunta a Roma ieri sera. Al Leonardo da Vinci c'era stata un po' di confusione, per un inatteso contrattempo. Il pilota era già entrato in contatto con la torre di controllo di Fiumicino, e sulla pista erano già in attesa le personalità convenute per ricevere gli ospiti, quando c'è stato il mutamento di programma. Il pilota iraniano, non conoscendo la pista di Fiumicino, ha preferito non correre rischi e, all'ultimo momento, ha preferito scendere sul vecchio aeroporto di Ciampino.

In fretta e furia l'Ambasciatore dell'Iran, la sorella dello Scià e il capo del cerimoniale del nostro Ministero degli Esteri, con il Ministro Cippico della Presidenza della Repubblica, sono saliti a bordo delle loro auto e, a tutta corsa, si sono spostati a Ciampino, appena in tempo mentre il «Viscount» imperiale stava prendendo terra.

A UN ANNO DALLA RIFORMA DEL 27 MAGGIO 1960

La Turchia salvata dal pericolo dell'inflazione

Contro gli abusi del potere di un regime orientato verso la dittatura - Ristabilimento dell'ordine democratico

Ankara, 27

La riforma del 27 maggio 1960 in Turchia volle por fine alla politica che portava il Paese all'inflazione, una politica che era influenzata da programmi e da investimenti irrazionali e che violavano i principi di un'economia pianificata. L'economia del paese era inoltre logorata dalle persistenti violazioni della democrazia, che avevano causato innumerevoli lotte fratricide. Ci fu una reazione contro questo regime orientato verso la dittatura, regime che considerava come suo diritto mettere il potere del Governo al disopra della volontà del popolo. Questa reazione ebbe come suo naturale primo sviluppo il ristabilimento di un ordine costituzionale basato su principi democratici: si auspicava cioè la creazione di uno Stato democratico che funzionasse in base a principi liberali e la cui costituzione prevenisse gli abusi di potere da parte degli organi di Governo.

La commissione costituzionale che fu incaricata di attuare questa riforma, era composta da un gruppo di professori delle Università di Istanbul e Ankara. Tale commissione, dopo un lungo lavoro preliminare, condusse un'esauriente inchiesta nel paese e preparò uno schema di Costituzione che fu sottoposto al comitato di Unione nazionale.

Il progetto di Costituzione prevedeva notevoli cambiamenti nella struttura dello Stato e dell'Amministrazione, in modo da costituire una preclusione all'abuso dei poteri civili; inoltre, il progetto poneva il Governo sotto il controllo della legge e della volontà del popolo, così come era previsto dalla Repubblica fondata da Ataturk, e ciò sempre in considerazione dei diritti e della libertà delle popolazioni e compatibilmente con le esigenze sociali del mondo moderno. Nel progetto di Costituzione furono quindi considerati certi aspetti della vita sociale, come quello della protezione dei lavoratori, dei produttori, dei consumatori, della famiglia e delle organizzazioni professionali. Il progetto, ancora, prevedeva speciali garanzie, oltre a quelle summenzionate, per i vari orientamenti politici nel paese, secondo gli schemi di Costituzione esistenti nelle democrazie occidentali.

Per prevenire gli abusi del potere civile, il progetto della Costituzione stabilì che l'organizzazione dello Costituzione stabilì che l'organizzazione dello Stato doveva essere composta da un Parlamento di due Camere, di un Governo garantito contro il pericolo di una oligarchia di partito, di un sistema giudiziario basato sull'indipendenza della Magistratura e di un'amministrazione centrale apartitica, la quale si fondava su amministrazioni locali decentralizzate.

Dopo l'assunzione del potere da parte del generale Cemal Gursel, il nuovo Ministro delle Finanze esaminò con molta cura la situazione dell'economia del paese e constatò che il deficit del bilancio doveva essere ridotto sensibilmente per mezzo di alcune misure di carattere eccezionale. Per quanto riguarda il bilancio, la prima misura del nuovo Governo, per portarlo a una specie di equilibrio, fu di ridurre le spese di 500 milioni di lire turche, grazie ad un taglio netto degli investimenti. Fu inoltre lanciato un prestito interno di 250 milioni di lire turche che ebbe un notevole successo nel paese. Particolari riforme furono adottate anche nel campo del sistema fiscale. In generale si può dire che il principale scopo del bilancio del 1961 era di stabilire una nuova giustizia distributiva nel campo delle tassazioni, in modo da istituire nuove fonti di reddito per lo Stato senza colpire alcuna classe sociale.

Il nuovo Governo, comunque, sta per ottenere un prestito di 37,5 milioni di dollari dalle organizzazioni internazionali dell'Occidente, prestito che consentirà di equilibrare in maniera soddisfacente la bilancia dei pagamenti della Turchia e farà apparire il nuovo periodo della rivoluzione turca come quello che avrà eliminato dal paese lo spettro dell'inflazione.

La Ekberg in Tribunale per un incidente in mare

Roma, 27

Dinanzi al Giudice D'Avino, della 1.a Sezione del Tribunale civile, è stata chiamata questa mattina la causa promossa dell'industriale Salvatore Russo contro Anita Ekberg. La controversia è stata determinata da un incidente accaduto due anni fa nel mare di Anzio.

L'attrice svedese, mentre pilotava un motoscafo, investì l'imbarcazione dell'industriale. Questi ora pretende un risarcimento dei danni non inferiore ai due milioni di lire, perchè sostiene che l'incidente fu provocato dalla guida spericolata dell'attrice, la quale avrebbe superato il suo motoscafo sulla destra per poi stringerlo. Questa mattina la Ekberg, tramite il suo legale, si è costituita nel giudizio. Quindi il giudice ha rinviato la causa, riservandosi di prendere una decisione su alcune istanze formulate dalle due parti.

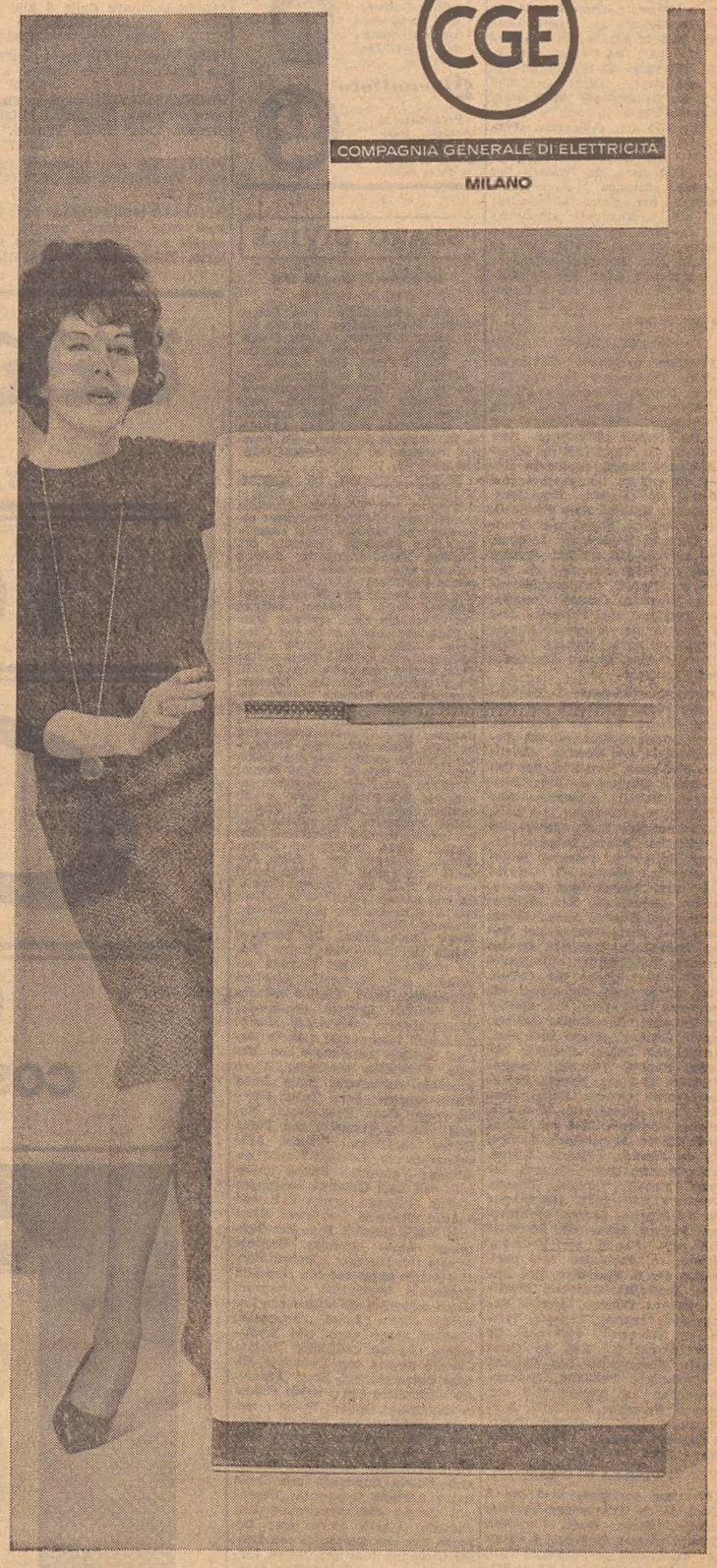
SABBIE MOBILI

Il signor M. G. è stato vittima di uno strano fenomeno. Dopo aver sognato di essere inghiottito da un mare di sabbie mobili, si è svegliato completamente incanutito. Per sua fortuna, però, così com'è stato vittima soltanto di un incubo, anche i capelli bianchi rimarranno un sogno perchè usando la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma potrà ridonare ai suoi capelli il loro colore naturale.

A chiusura magnetica

CGE/casa presenta
per la prima volta in Italia
i frigoriferi a *"chiusura magnetica"*
dotati di speciali gruppi compressori
originali, silenziosi,
di minore costo di esercizio,
i frigoriferi di lusso per la casa di tutti.

CGE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO



135 litri da parete - Polaris . . . . L. 87.000
145 litri a tavolo - tabletop . . . . L. 75.400
175 litri . . . . . L. 95.000
215 litri . . . . . L. 115.000

CGE/casa
per la casa ideale

CGE/Ad 104/61

CGE Ufficio Regionale Divisione Beni di Consumo
PADOVA - via G. Matteotti 5, tel. 42.183

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 9-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 6-6 la Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 3-6 da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Bertani» verso 25-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 7-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 16-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Onda» verso 8-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale. «Duino» verso 17-6 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 31-5 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 30-5 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Portorose» verso 7-6 da Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, S. Cruz de Teneriffe, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 22-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 26-5 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 24-5 part. da Singapore per Bangkok. «Alga» 27-5 in part. da Accra per Takoradi. «Algida» 27-5 part. da Aden per Mogadiscio. «Ambra» 26-5 part. da Venezia per P. Said. «Aquileia» 27-5 arr. a Genova. «Asia» 26-5 in part. da Hong Kong per Singapore. «Astra» 24-5 part. da Capaloga per Bohayan. «Australia» 26-5 part. da Colombo per Djakarta. «Bertani» 23-5 part. da Aden per Suez. «Bizio» 25-5 part. da L. Marques per Durban. «Caboto» 23-5 part. da Gibuti per Mogadiscio. «Cellina» 24-5 arr. a T. Mani. «Diana» 26-5 arr. a Napoli. «Duino» 28-5 in part. da Genova per Fiume. «Europa» 28-5 in arr. a Beira. «Isarco» 25-5 part. da Venezia per P. Said. «Livenza» 25-5 part. da Pireo per Napoli. «Neptunia» 27-5 part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 28-5 in arr. a Suez. «Onda» 27-5 arr. a Venezia. «Perla» 28-5 in arr. a Massaua. «Piave» 24-5 arr. ad Abidjan. «Portorose» 27-5 part. da Spalato per Palermo. «Risano» 25-5 part. da Massaua per Suez. «Rosandra» 27-5 arr. a Takoradi. «Sistiana» 28-5 in part. da Chittagong per Chalna. «Spuma» 28-5 in part. da Karachi per Bombay. «Timavo» 25-5 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 24-5 arr. a Genova. «Vivaldi» 25-5 part. da Venezia per Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 30-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 31-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. Da Vinci 13-6 da Genova, Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 15-6 da Napoli, Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 6-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 19-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci 26-5 part. Gibilterra per New York. Ripart. 2-6 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 27-5 arr. Genova. «Augustus» 27-5 part. New York per Casablanca, Gibilterra, Barcellona, Genova, Napoli. «Saturnia» 20-5 arr. Trieste. «Vulcania» 27-5 part. Halifax per New York. Ripart. 31-5 per Boston, Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Cesare» 27-5 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 26-5 part. Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Usodimare» 27-5 part. Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 23-5 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Etna» 20-5 part. Santos per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 26-5 arr. Napoli. Prosegue Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata. «Stromboli» 21-5 arr. Trieste. «Tritone» 22-6 arr. Necochea. Ripart. Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife) Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 23-5 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 27-5 part. Napoli per Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 25-5 part. Seattle per S. Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 26-5 part. La Libertad per S. José de Guatemala, Champerico, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 27-5 arr. Genova. Prosegue Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Centro America - Nord Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: 31-5 ore 8 «Enotria» da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; 31-5 ore 8 «Stelvio» da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova; verso 1-6 «Udine» da Genova per Marsiglia, Patrasso, Pireo, Famagosta, Izmir, Salonicco, Kimassi (ev.); 2-6 ore 17 «San Marco» da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; 3-6 ore 19 «Esperia» da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; verso 5-6 «Loredan» da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Limassol, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Gokova, Istanbul, Izmir, Salonicco (ev.); 7-6 ore 12 «Barletta» da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo; 7-6 ore 18 «Messapia» da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; 7-6 ore 24 «Brennero» da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattacchia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo; 8-6 ore 8 «San Giorgio» da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; 9-6 ore 8 «Ausonia» da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» 28-5 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 28-5 da Brindisi per Patrasso; «San Giorgio» 28-5 in arrivo a Pireo; «Stelvio» 28-5 a Trieste; «Brennero» 28-5 a Iskenderun; «Bernina» 28-5 in navigazione Catania-Alessandria; «Enotria» 28-5 in arrivo a Trieste; «Chioggia» 28-5 in navigazione Venezia-Pireo; «Loredan» 28-5 da Mutzuma per Corfù; «Vicenza» 28-5 a Gokova; «Esperia» 28-5 in navigazione Alessandria-Siracusa; «Messapia» 28-5 in navigazione Pireo-Limassol; «San Marco» 28-5 in navigazione Pireo-Napoli; «Belluno» 28-5 in navigazione Kimassi-Napoli; «Udine» 28-5 a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 5-6 da Trieste per Venezia e scali di linea; «C. di Messina» verso 6-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna; «Cagliari» verso 21-6 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 29-5 part. da Palermo per Algeri; «Cagliari» a Genova; «C. di Catania» 28-5 da Bari per Brindisi; «C. di Siracusa» 27-5 part. da Bari per Catania; «C. di Messina» 27-5 part. da Catania per Bari; «Rovigo» 28-5 part. da Livorno per P. Torres; «Celio» 27-5 part. da Valencia per Marsiglia; «Marechiaro» 28-5 part. da Malta per Siracusa.

Una fotografia delle nozze

Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

Giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

STATO CIVILE

del giorno 27 maggio 1961

Nati 10, morti 8

NATI: Adinolfi Donatella, Samec Mauro, Politi Andrea, Bortulin Rita, Dudine Franco, Rocco Daniela, Davide Gabriella, Grison Dario, Fiorisi Paola, Cubi Spresa.

MORTI: Bolko in Stronati Egidia a. 70, Vatovec Francesco a. 60, Sonder ved. Furlani recte Furlan Maria a. 78, Sessi Luigi a. 57, Grisancich ved. Flego Antonia a. 78, Zaccaria Ignazio a. 68, Frausin Vincenza a. 73, Smreker Giorgio anni 47.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: dott. Capussotto Giorgio impiegato con Tomadini Romana studentessa; Ulcigrai Francesco pescatore con Basiaco Olga casalinga; Bari Marcello fotografo con Ferluga Nives orologiaia; Zullien Vittorio marittimo con Stocca Giovanna impiegata; Carli Santo operaio con Pecar Aurelia casalinga; Apostoli Lucio saldatore elettrico con Cassanelli Sofia operaia; Paoli Federico odontotecnico con Cherbave Maria sarta; Fonda Carlo impiegato con Cetin Liliana sarta; Versi Sergio commesso con Valenti Rosa operaia; Canciani Luciano garagista con Stefani Marina barista; Frittoli Filippo Remigio barbiere con Boldrini Domenica barista; Viola Giuliano gruista con Sabadin Edda casalinga; Makarovic Vittorio elettricista con Lakovic Bruna floraia; Pavat Benito garagista con Negrini Giorgina casalinga; Michelazzi Fulvio perito tecnico industriale con Paolini Laura impiegata; Colombetta Fulvio perito tecnico industriale con Paolini Licia impiegata; Bronzi Giorgio impiegato con Superti Antonia impiegata; Mancini Luigi guardia P. S. con Craissel Romana commessa; Ferri Mario autista con Rastini Pierina parrucchiera; Comuzzi Benito elettricista con Micoi Lucia sarta; De Bernardi Sergio impiegato con Dapas Maria impiegata; Hager Herbert pasticcere con Formentin Giustina impiegata; Persi Pierino autista con Furlan Dolores commessa; Chicco Marino operaio con Moscolin Laura insegnante; Lakote Marino bandaio installatore con Mozina Esmeralda magliaia; Rocco Riccardo cuoco con Bullo Anna Maria operaia; Serri Tullio ferroviere con Dean Rosa sarta; Macoves Marino geometra con Verza Marisa casalinga; Cheloni Aldo meccanico con Lovriha Marisa casalinga; Vannutelli Enrico impiegato con Geri Giustina casalinga; Moroni Giuseppe agente P. S. con Santini Gabriella casalinga; Bianchin Mario guardia P. S. con Bortoletti Anna operaia; Deponte Giorgio con Huenger Kerstin; Bonduri Attilio impiegato con Doneaud Emenuela impiegata; Giovannini Mario motorista marittimo con Vascotto Maria Luisa commessa; Klabian Sergio sarto con Bradamante Giglioia casalinga; Alzetta Claudio autista con Danelutti Mirella parrucchiera; Bossi Francesco carrozziere con Prodan Giglioia impiegata; Galleni Dario cameriere marittimo con Bortoli Annamaria parrucchiera; Svetina Giovanni operaio metallurgico con Paolella Bruna casalinga; Policastro Fulvio impiegato con Della Ratta Adriana impiegata; Besenghi Sergio elettromeccanico con Danielut Libera giornaliera; Deponte Luciano meccanico con Lonzar Giovanna filatrice; Cusma Luigi marinaio con Giorgi Rita casalinga; Vigini Pietro manovale con Castro Novella casalinga; Leonardi Nino sottufficiale Marina militare con Colombini Norma impiegata; Monti Fernando impiegato con Giorgi Marisa impiegata; Starhaus Mario barista marittimo con Marini Ondina casalinga; Croce Giusto commesso postale con Portolan Maria operaia; Burkhalter Hans manovale con Maglica Francesca; Godas Francesco tubista con Capello Mafalda casalinga; Lettich Mario impiegato con Bartaletti Zebia impiegata.

CRESIME
il più bel regalo
una fotografia
CERETTI

Avvisi economici

A Off. pers. servizio L. 10

SIGNORA presenza, ottimi requisiti offresi come governante presso persona sola, oppure bambinaia. Cassetta 24674 A, UPI.

SIGNORA media età, presenza, massima fiducia e serietà offresi presso persona sola o piccola famiglia escluso dormire. Cassetta 44542 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A.A. CERCASI referenziata capace cucinare per casa signorile due persone via Cavana 24. 44559 B

BAMBINAIA per bambina un anno cercasi disposta passare luglio-agosto montagna. Telefonare 95464. 24845 B

CERCASI domestica via Carducci 5 presentarsi lunedì presso Pielli. 24827 B

DOMESTICA stabile anche cucinare, ottime referenze, cercasi, buona paga, 2 persone. Cesare Beccaria 13, tel. 28-488. 65582 B

GOVERNANTE media età, ottime referenze, nazionalità italiana, disposta trasferirsi cerca famiglia Rennie, Albergo Miramare, giorni due-tre giugno. 65566 B

PRESTASERVIZI referenziata, sappia cucinare, dalle 8 alle 18 cercasi. Telefonare 35481. 65563 B

PRESTASERVIZI referenziata dalle 9 alle 18 cercasi. Telefonare 33011. 44609 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi ore da combinarsi. Negozio Marisa, Galleria Protti n. 1/F. 44635 B

PRESTASERVIZI giovane per mattino cercano coniugi soli. Telefono 33229. 44676 B

PRESTASERVIZI pratica con referenze dalle 8 alle 17 cercasi ottimo trattamento. Via Belpoggio 26, III piano, sinistra. 44694 B

PRESTASERVIZI referenziata, sappia cucinare dalle 8 alle 19 cercasi subito. Telefonare n. 92238 - 23124. 24786 B

PRESTASERVIZI cerca Birreria Bradaschia, via Oriani 4. 24739 B

PRESTASERVIZI capace cucinare disposta trasferirsi Milano cercasi. Telef. 25615, Trieste. 44747 B

PULITRICE con referenze cercasi. Presentarsi ore 16-18, Cologna 29. 65557 B

RAGAZZA molto capace tutti lavori casa cercasi, onesta, disposta a trasferirsi. Ottimo salario. Telefonare 37800. 44617 B

SIGNORINA giovane leggere mansioni domestiche cercasi. Tel. 23640. 24854 B

STABILE o prestaservizi purchè referenziata e molto brava. Piazza Carlo Alberto 3, telefono 61142. 65590 B

STABILE tutto fare referenziata per 3 persone cercasi. Telefono 38318. 24731 B

STABILE cercasi famiglia 4 persone, trattamento familiare, buona paga. Tel. 22454, dopo ore 17. 44429 B

STABILE referenziata o prestaservizi tutto il giorno massimo 40.enne sappia cucinare escluso bucato cercano coniugi soli. Telefonare 33279, 10-14 e 17-20. 24752 B

STABILE referenziata cercasi, telefonare 31253. 24829 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente Telefonare 53638. 44599 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare n. 35729. 44659 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 68327. 44522 C

A. IMPIEGATO ufficio magazzino offresi anche mezza giornata. Telefonare 96629. 24666 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi n. 11, portineria. 44690 C

AIUTO commessa, bella presenza, pratica abbigliamento femminile offresi. Telefono 71662.

ASSISTENTE ambulatorio medico o dentistico referenziata 16.enne anche sostituzione temporanea offresi. Telef. 96745.

AUTISTA meccanico, patente D pratico garagista, lunga esperienza offresi. Telefono 76857. 44615 C

AUTISTA 24.enne offresi per tutti gli automezzi. Cassetta n. 24781 C UPI

BANCONIERE 19.enne offresi bar. Scrivere Cassetta 24830 C, UPI.

CAPO magazziniere attualmente occupato offresi scopo trasferimento Trieste; giovane esperto dimanico spedizioni viaggi controlli conoscente corrieri della zona, carattere deciso, offresi solo a ditta veramente avviata o bisognosa riorganizzare ramo. Cass. 24663 C UPI.

CARABINIERE in congedo con patente «B» offresi come autista, fattorino, custode, guardiano o qualsiasi posto di fiducia. Cassetta 44416 C UPI.

CONIUGI pensionati offronsi per portineria con referenze. Cassetta 44601 C UPI.

CONTABILE corrispondente tedesco francese pratico, offresi. Cassetta 65531 C UPI.

CONTABILE, anzianità lavori ufficio concetto attivo moralità referenze ineccepibili, offresi anche orario ridotto piccola azienda o agenzia rappresentanza amministrazioni varie, pratico contabilità magazzino lavoro indipendente, mansioni fiducia. Cassetta 44538 C, UPI.

CORRISPONDENTE abile pensionato offresi traduzioni esattissime italiano tedesco. Telefonare 43332. 24651 C

CORRISPONDENTE tedesco, praticissimo spedizioni, contabilità, amministrazione offresi. Cassetta 65583 C, UPI.

DIPENDENTE statale pratico ogni lavorazione legno offresi mezza giornata per direzione lavori, preventivi, disegni. Cassetta 44509 C UPI.

DIPLOMATA, conoscente perfettamente sloveno, serbocroato, russo e inglese parlato e scritto, offresi come interprete. Cassetta 65587 C, UPI.

DONNA mediaetà seria, offresi internista aiuto cucina. Cassetta 44561 C, UPI.

ESTETISTA viso neo diplomata offresi. Telef. 52278. 44554 C

EX CARABINIERE pensionato, cerca posto fiducia, o guardiano. Cassetta 44531 C, UPI.

FAMIGLIA offresi custode. Scrivere Rossi Antonia, via Italo Svevo 15. 24861 C

GIOVANE conoscenza lingue per fattorino o facchino d'albergo offresi. Cassetta 65546 C, UPI.

GIOVANE ventenne, orfano, massima buona volontà militesente, offresi fattorino o commesso. Telefonare 75040.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati e notti. Telefonare 52783. 24797 C

MAESTRA asilo offresi per vigilanza ed accompagnamento bambini. Telefonare 61212. 65574 C

MEDIA età offresi cameriera albergo, anche come solo turnante, referenze, conoscenza inglese. Offerte Cassetta n. 65578 C UPI.

MEZZO lavorante panettiere offresi. Tel. 70403. 24736 C

PITTORE offresi prontamente, telefono 73-823. 44549 C

PITTORE offresi, capace. Telefono 54-781. 44549 C

RADIORIPARATORE giovane pratica antenne TV, offresi, tel. 90-051. 44539 C

SEGRETARIA stenodattilografa veloce, lunga pratica qualsiasi lavoro ufficio offresi. Cassetta 65603 C, UPI.

SIGNORA 45.enne, diploma ragioneria, cognizioni ufficio, offresi qualsiasi lavoro decoroso, possibilmente mattina. Cassetta 24646 C UPI.

SIGNORINA trentacinquenne, perfetta conoscenza spagnolo, cognizioni tedesco, offresi lavori ufficio o persona di fiducia. Scrivere casella 65538 C, UPI.

SIGNORINA 20.enne, perfetta conoscenza sloveno offresi per negozio o ufficio. Telef. 52641.

STENODATTILOGRAFA velocissima praticissima tutti lavori ufficio offresi anche per sola mezza giornata. Cassetta 44445 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 44666 C

VENTENNE conoscenza dattilografia, contabilità paghe, ricalco a mano, offresi impiegata, cassiera, commessa. Telefonare ore pranzo 95-514. 24682 C

16.ENNE completato avviamento offresi quale apprendista commessa o impiegata preferibilmente elettrodomestici già pratica. Telefonare 21-621, lunedì dalle 10-12. 65585 C

16.ENNE pratica ufficio offresi per migliorare posizione. Licenza commerciale. Referenze. Telefono 59191. 24850 C

17.ENNE stenodattilografa già pratica ufficio con cognizioni inglese offresi. Cassetta 44678 C UPI.

18.ENNE computista commerciale primo impiego offresi lavoro d'ufficio. Telefono 58645. 24734 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna, via Boccaccio 5, secondo piano, telefono 65-006. 24636 CC

A.A.A.A.A. MURATORE piastrellista riparazioni rivestimenti bagni cucine esegue prontamente. Tel. 77311. 44665 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, Telefono 41-317. 44556 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliccerie, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi solamente da Mermoglia, Coroneo 3. 24789 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90-944. 24710 CC

A.A. RADIO riparazioni accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri. 24859 CC

A. AL Salone «Si» nuove acconciature: linea «Cinzia», «Audace», «Paris». Permanente ondulata, novità. Taglio ultima novità. Via San Nicolò 23 (sotto Albergo Corso) tel. 36436. 44727 CC

A. PARCHETTISTI. Pavimentazioni legno, riparazioni, raschiatura, applicazione vernice sintetica, preventivi senza impegno, sconto 10% sino 30 giugno. Frittoli & Ghersevich. Telefono 50-036. 44312 CC

ANTILOPE daino lussuosi settecottavi confeziona rimoderna specializzato, pulitura garantita. Coroneo 5. 24802 CC

ARTIGIANO offresi per rimodernamento mobili in genere. Tel. 90-493. 44583 CC

CALLISTA pedicure manicure diplomata. Salone, Caprin 13, tel. 54468. 43282 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, tel. 35275. 44448 CC

CALLISTA autorizzata uomodonna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 65038 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 24762 CC

CALLISTA diplomata riceve 14-20, via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 44638 CC

CUCINA americana, tinello tutto in formica vendo occasione causa trasferimento viale Raffaello Sanzio 22, CISA. 44583 CC

FALEGNAME ex Mobilifici Riuniti offresi lucidatura mobili. Tel. 71664, mattinata. 65563 CC

OREFICE laboratorio lavori nuovi riparazioni dorature argentature. Crispi 3-I. 24755 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600 (e regolatori). Via Ginnastica 12. 24753 CC

PARCHETTISTA - Raschiatura meccanica applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato anti-tarlo; posa, riparazioni. Telefono 44101. 65588 CC

RAGIONIERE esperto collegiato con proprio sistema contabile massima semplicità completa evidenza bilanci assumerebbe in casa tenitura libri per aziende commerciali industriali, negozi dettaglio, modeste pretese. Offerte sub Cassetta 24672 CC, UPI.

SALONE dei pensionati. Taglio capelli 200 lire. Via Manzoni 18.

SARTA per signora e bambini, lavorazione accurata, prezzi convenienti. Piazza S. Francesco n. 8-III, sinistra. 44679 CC

SARTA assume lavoro. Telefonare 65407. 24855 CC

SARTORIA Mazzini 39, lavorazione accurata, prezzo da convenirsi. 24493 CC

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera, riparazioni perfette. Ricambi originali: Hollesch, piazza San Giovanni 1. 24852 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. AIUTO banconiera-e cercasi. Bar Gardo, D'Annunzio 31. 1234 D

A. COMMESSA o aiuto esperta, presenza, sveltezza, stipendio adeguato capacità, cerca abbigliamento centro. Precisare età, posti occupati, ecc. Offerte manoscritte. Cassetta 44717 D UPI.

A GIOVANI capaci, motorizzati, affidiamo vendita utensileria meccanica. Buon guadagno. Offerte Cassetta 24857 D, UPI.

A. RAGAZZO-A negozio frutta Felice Venezian 15, cercasi. Presentarsi ore 8. 44410 D

A. STIRATRICE vestiti e apprendiste 14-16 anni cerca Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 44393 D

AIUTO commessa, 18-20 anni, esperta nel ramo, seria dinamica, bella presenza, cerca importante negozio di abbigliamento. Cassetta 65567 D UPI.

AIUTO commessa cerca tintoria, possibilmente pratica. Presentarsi dalle 12-3, via M. D'Azeglio 11. 24729 D

AIUTO banconiera bar Transalpina cercasi, Riva Grumula n. 4.

AMBOSESSI assumonsi per facile lavoro esterno. Cassetta 44742 D, UPI.

APPRENDISTA 14.enne svelta, intelligente cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 65581 D UPI.

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cerca panificio e pasticceria. Marconi 26. 24708 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. XX Settembre 9. 44654 D

APPRENDISTA pratico o aiuto commesso alimentari cercasi. Nichetto, Cavana 18. 24748 D

APPRENDISTA banconiera 15-17.enne cercasi orario diurno, escluso domenica. Telef. 28544.

APPRENDISTA alimentari. 14-15enne cercasi. Susa, Negrelli 2. Tel. 94129. 12 D

APPRENDISTA aiuto commesso alimentari pratico cercasi. Via Piccardi n. 1. 24745 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni presenza, volonterosa, per negozio articoli regalo, cercasi. Cassetta 150 D UPI.

APPRENDISTA e pensionato cerco per lavoro facile falegname. Cassetta 24740 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Venezia, Salita Promontorio 4, tel. 24-163.

APPRENDISTA capace o mezzalavorante sarta donna cercasi. Telefonare n. 95884. 44580 D

APPRENDISTA e garzona parrucchiera cercansi. Salone «Emy», via F. Severo n. 68, telef. 41-830. 44582 D

APPRENDISTA per calzature cercasi. Cass. 24778 D UPI.

APPRENDISTA cercasi per officina meccanica. Presentarsi lunedì, Molino Vapore 9. 24783 D

APPRENDISTA commessa calzature 14-15 anni cercasi. Telefonare lunedì 96915. 44693 D

APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi, via dell'Istria n. 16. 44711 D

APPRENDISTA sarta tappezziera, apprendista tappezziere, cercasi. Molino a vento 11. 24821 D

APPRENDISTA 14-15.enne sarta donna cerca sartoria Spazzali Attilio, Severo 90/1. 24823 D

APPRENDISTA panettiere 15-18 anni cercasi panetteria. Crispi 39. 24860 D

APPRENDISTA e mezzolavorante falegname cerco. Via Fabio Severo 53. 44730 D

APPRENDISTA commessa, bella presenza, massimo 15.enne, cercasi. Offerte Cassetta 24846 D, UPI.

APPRENDISTE, mezze lavoranti cerca Sartoria Pierazzo, Corso Italia 31. 44653 D

APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone Mario, via S. Lazzaro 20, I p. 44560 D

APPRENDISTE, garzone, mezze lavoranti, lavoranti sarte donna, cercansi. Tel. 38742 44744 D

APPRENDISTI tubisti 14-16 anni cercansi per impianti riscaldamento. Ditta Zuliani, via Coroneo n. 8. 44511 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi presso ditta Gandini e Donoti, via degli Artisti n. 7

ASPIRANTI attori, attrici buone voci, provino soggiorno gratis Torino. Grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, To-

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. Telekronos, San Quintino 17, Torino. 6118 D

AUTISTI servizi autolinee cercansi, indicare servizi prestati e referenze. Offerte Cassetta n. 44533 D UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri Casella 129-M, Spi, Milano. 5824 D

BARBIERE capace per locale nuovo cercasi. Telefonare 52188 (12-13). 65580 D

CALZOLAIO pratico finissaggio cerca Reparol, corso Garibaldi n. 2. 44637 D

CANZONI (anche solo versi), cantanti, complessi orchestrali, esamina per edizioni, incisioni, importante Casa discografica editrice, «Pubblimusica», Scavolino 61, Roma. 5522 D

CERCASI lavorante, mezzalavorante, garzona sartoria donna. Telefonare 21493 - 61530.

CERCASI lavorante mezzolavorante sarte uomo. Lavorante sarto domicilio Corso Italia 11. 44739 D

COMMESSA apprendista 14-15 anni cercasi Presentarsi lunedì Casa del Pane, S. Spiridione 7. 24840 D

COMMESSE assumonsi referenziate disposte recarsi Roma massimo 30.enni per vendita biglietti manifestazione a premi. Facile lavoro dalle ore 17 alle ore una. 1.500 giornaliere. Alloggio gratuito. Si richiede massima serietà, ottima presenza. Durata lavoro 8 mesi. Scrivere Casella 59 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6097 D

COMPUTISTA signorina 16-18 anni volonterosa, capace, cercasi, offerta manoscritta, pretese. Cassetta 44497 D, UPI.

CUCITRICE biancheria macchi-tedesco da addestrarsi quale direttrice, cerca importante industria. Presentarsi lunedì ore 18, piazza Borsa 14, stanza 47. 44612 D

FAMIGLIA colonica con tre quattro uomini cerca Azienda ricca produzione ortaggi, bestiame ecc., vicinanza Cervignano. Telefonare 23561, ore ufficio. 65506 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Alice, Giulia 39. 24738 D

GARZONA cerca tintoria. Presentarsi via M. D'Azeglio 11. 24729 D

GARZONA pratica cercasi. Via S. Lazzaro 5, Salone Ugo. 24747 D

GARZONA pratica cerca Salone Anus, via Cologna 20, Telefono 55744. 12 D

GARZONA cercasi per pulitura via Giulia n. 13, buona paga. 24807 D

GIOVANI modelle per acconciature capelli, bella presenza. Altre indifferente età, con percentuale capelli grigi, bella presenza, cerchiamo urgentemente. Rivolgersi Società «Tocco magico», Romagna 2, lunedì ore ufficio. 44688 D

GELATIERE specialista cercasi per Austria, informazioni via S. Lazzaro 12, Emporio. Lunedì 10-12. 44427 D

(Continua in 12.a pagina)

Dal 14 Giugno ALITALIA anche in AUSTRALIA

con il migliore dei Jets lungo la rotta delle Indie

Fedele al suo programma di continuo sviluppo basato sulle maggiori direttrici di espansione del lavoro e dei commerci italiani nel mondo, l'Alitalia apre la rotta aerea più lunga della sua rete mondiale. L'Asia e l'Australia a poche ore di volo dall'Italia con i potenti quadrireattori DC-8 Partenze: ogni mercoledì da Roma Comode coincidenze dalle principali città italiane. Anche qui come tutte le altre rotte, vi accoglierà l'ospitale Servizio Freccia Alata simbolo di servizio migliore con in più un'inconfondibile nota di eleganza, cortesia, atmosfera italiana.

Il vostro agente di viaggio è una persona esperta! telefonategli oggi stesso e programmate con lui il vostro itinerario Alitalia.

ALITALIA

*Soggetto ad approvazione governativa.

un motivo di più

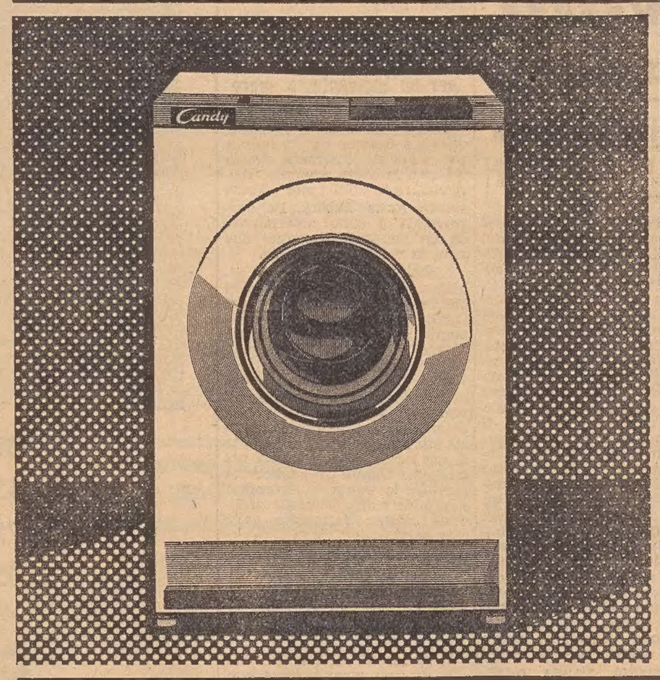
l'esperienza

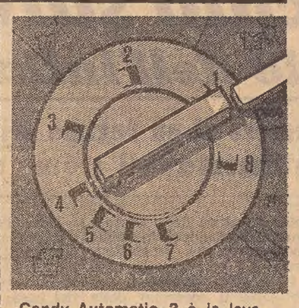
Candy

officine meccaniche Eden Fumagalli - monza

da quindici anni costruisce solo lavatrici

un motivo di più per una scelta sicura





Candy Automatic 3 è la lavatrice tutta automatica con otto programmi di bucato. Per ogni tipo di biancheria predispone automaticamente e con esattezza: durata di lavaggio e temperatura dell'acqua, per un trattamento più appropriato, per la migliore riuscita del bucato e per una più lunga conservazione della biancheria.

Quindici anni di esperienza, centinaia di migliaia di lavatrici in tutto il mondo, garantiscono le qualità dell'Automatic 3, la lavabiancheria più economica, pratica, più sicura.

in vendita, con il voltaggio 220, a lire 128.000

gerarzani 61/9

CRONACHE SPORTIVE

MASSACRANTE LA SETTIMA TAPPA DEL GIRO

Arrivo isolato di Suarez che strappa il primato a Poblet

Tengono duro Fischerkeller, Balmamion e Pambianco - Al traguardo di Cosenza Van Looy è secondo - Grande ma sfortunata impresa di Trapè

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cosenza, 27

Corsa memorabile quella di oggi sulle mille curve e i continui saliscendi della Reggio-Cosenza. I colpi di scena si sono ripetuti come un fuoco pirotecnico nella verde meraviglia della selvaggia Calabria.

Per buona parte della gara abbiamo assistito alla gesta temerarie di Livio Trapè di Montefiascone, il giovane atleta passato quest'anno al professionismo dopo aver brillato di luce vivissima nel campo dilettantistico. Basta ricordare la sua prova nelle Olimpiadi di Roma dove fu battuto dal russo Kapitanor solo per un errore di calcolo. Trapè preso il volo quando mancavano ancora 190 chilometri all'arrivo e senza risparmiare le forze riuscì a mettere insieme otto minuti e mezzo di vantaggio.

Toccato l'apice, all'atleta temerario toccò il destino di Icaro. Le ali si scollarono e il fanciullo precipitò nel fondo del gruppetto inseguitore. E, credetelo pure, fu un miracolo; perchè il tonfo poteva essere ancora più angoscioso.

Ordine d'arrivo

1) SUAREZ ANTONIO che copre i km. 221 in ore 6.9'27'' alla media di km. 35,892;

2) Van Looy in 6.11'19'', 3) Sorgeloos Edgard, 4) Conterno Angelo, 5) Massignan Imerio, 6) Fischerkeller, 7) Gaul, 8) Anquetil, 9) Pambianco, 10) Rostollan, 11) Junkermann, 12) Balmamion tutti col tempo di Van Looy, 13) Desmet Armand 6.11'50''; 14) Ciampi, Brugnami, Fontana, Stolker, in 6.14'4'', 18) Schroeders 6.14'17'' e con lo stesso tempo 21 corridori fra i quali Poblet, Defilippis, Battistini, Bahamontes; 82) Sarazin 6.30'21''.

Arrivati fuori tempo massimo: Favero, Zoppas, Spinello, Zanchetta, Velucchi, Vanzella, Gaggero, Bariviera, Piscaglia, Tonucci, Zorzi, Poiano, Malatesta, Graf. Hanno abbandonato: Venturelli, Musone, Mele, Proost, Desmet Gilbert, Montanelli.

La fuga di Trapè è durata esattamente 130 chilometri. Al corridore italiano si era agganciato Delberghe, un francese della squadra di Anquetil che conosce molto bene il fatto suo e che ha fatto arrossire senza pietà il pollastrello che aveva tentato l'impresa di Icaro.

Trapè è partito all'attacco dopo un inizio molto movimentato. Braga, Zanchetta, Menini, che poi sono finiti nel fondo del sacco, avevano aperto le ostilità alle 10.30; ossia nel momento stesso in cui la carovana si mosse dal ponte della Libertà in Reggio Calabria. Dopo i tre che furono battezzati da un fugace acquazzone, si mise in moto il veterano Couvreur insieme con Desmet, oggi in gran forma, Tonuzzi, Tezza e Schoerers.

Intanto Braga si diverte a vincere il traguardo tricolore di Villa San Giovanni. Poco dopo ecco in moto anche Baffi, Giusti, Sartore, Elliot, Stablinsky, Cestari, Stolker, Pintarelli, Accorsi. Le ondate dei pretoriani si distruggono a vicenda. Una caduta investe Favero, Zoppas, Musone ed altri. Ad attendere il capitano si fermano tutti gli uomini dell'Atala. E' una rovina. Il ritmo della gara non permetterà più a questi uomini di riprendere contatto. Siamo in vista di Bagnara, famosa per il matriarcato, ventidue uomini sono ora al comando con tutti i migliori meno Massignan, Bahamontes, Carlesi e Trapè.

E' da questo momento che comincia l'epopea di Trapè. Il giovanotto di Montefiascone rinviene sul gruppetto di testa con azione poderosa trascinando Massignan, mentre Bahamontes e Carlesi navigano per conto loro aspettando l'erta della Santelia ormai prossima. Tiene la salita Trapè, raggiunge con Massignan l'avanguardia, ma non si accoda; prosegue con impeto e nessuno gli può tenere testa meno Delberghe che succhia la sua ruota. Poco dopo rientrano nel gruppetto di testa Bahamontes e Carlesi.

L'afa scende con una grigia cortina sciroccosa sulla riva del mare. Il volo di Trapè è dapprima superbo. Battistini, Massignan, Pambianco, Junkermann, Desmet, Galdeano, Braga (che ancora regge un po') Cestari e Mas tentano invano di mettersi alla caccia. Le rampe vengono superate d'un balzo. Trapè si lancia come un diavolo nella pericolosa discesa con alla ruota sempre il francese.

Trapè vince il traguardo di Palmi e prosegue a 50 all'ora. Il vantaggio comincia a salire strepitosamente: 2'35'', a 10 chilometri da Rosarno; 4'55'' a Rosarno; 5'10'' presso Mileto dove Massignan tenta una nuova sortita dal gruppetto di testa che conta ora una cinquantina di uomini, seguito da Schroeders, Bruni, Rostollan e Bahamontes. Viene segnalato in questo momento il ritardo favoloso di una cinquantina di uomini, il ritiro di altri.

La tappa si fa sempre più micidiale sotto la cappa di piombo. Delberghe ha la faccia tosta di vincere il traguardo di Vibo Valentia strappandolo al bravo Trapè che così non può raccogliere sia pure le briciole. A Sant'Eufemia (km. 133) il vantaggio di Trapè è salito a 7'45''. Dopo nove chilometri, ossia al rifornimento di Nicastro, tocca la punta massima che è di 8'20''. Il generoso corridore ormai è cotto. Ha gli occhi sbarrati, ma la sua volontà è ancora forte perchè attacca la salita del Passo di Acquabona con foga rabbiosa.

Sulle rampe di Acquabona si svolge tutto il dramma della settima tappa. Massignan, Adorni, Rostollan, Carlesi, Battistini, Conterno, Van Looy si impegnano a fondo. In un primo tempo Massignan e Adorni avevano sorpreso il resto del gruppo, ma gli altri furono pronti a rispondere.

Quando vedemmo Massignan e Battistini insieme il cuore si riempì di speranza per l'attesa riscossa italiana. L'occasione buona era venuta. Ma ecco lo infernale Van Looy a rompere l'incantesimo. L'entrata del belga spezza l'iniziativa dei due italiani. Rientrano così Gaul, Anquetil, Desmet, Mas. La Maglia Rosa naviga sulle creste brulle della montagna come una bandiera ormai prossima ad essere rinfoderata. Battistini a un certo punto è al comando della fila del gruppo che insegue Trapè e Delberghe ormai nella fase grigia della disperazione. Un allungo di Carlesi a metà salita cui rispondono con prontezza solo Rostollan e Desmet, mette in difficoltà soprattutto Battistini che chiede un aiuto dell'«ammiraglia» per noie alla bicicletta.

Intanto Delberghe, sulla cima del passo, soffia a Trapè il premio della montagna. I primi quattro inseguitori, ossia Massignan, Carlesi, Rostollan e Desmet sono ad appena 1'15''. Sulla salita sono sfumati sette minuti di vantaggio. Il gruppetto degli altri assi segue a 2'30''.

Nella discesa, lunga 15 chilometri, Trapè e Delberghe vengono ingoiati come topolini. Mancano 50 chilometri all'arrivo. Carlesi vince il traguardo di Soveria Mannelli.

Il saliscendi però non finisce. La maglia di Van Looy appare e dispare nella mischia. Trapè e Delberghe hanno definitivamente ceduto. Nelle prime posizioni si alternano tutti i migliori. Vediamo anche Brugnami, Balmamion, ma non vediamo più Battistini nè Bahamontes nè Poblet.

Ed ecco Suarez alla ruota di Fischerkeller che tenta la conquista della maglia rosa. Il tedesco difatti dista appena 25'' da Poblet e in questo momento ha un minuto buono di vantaggio. Fa male però i conti, vedremo poi che la maglia rosa sarà guadagnata da Suarez nella più frenetica delle danze spagnole.

Quando a 40 km. dall'arrivo Carlesi fora, 19 uomini sono al comando. Viene la salita di Marzi, l'ultima della tremenda giornata. Delberghe, Stolker, Trapè, Ciampi, Brugnami, Battistini cedono nell'ordine. Dodici uomini restano al comando e precisamente: Rostollan, Massignan, Anquetil, Pambianco, Jukermann, Gaull, Fischerkeller, Van Looy, Balmamion, Conterno, naturalmente Suarez che proprio su questa erta sferra la mazzata decisiva mettendo a terra tutti e avviandosi verso la vittoria di tappa e la maglia rosa con la tranquillità di un uomo sicuro di sè.

La reazione a dire il vero non c'è stata. Tutti erano stremati. Solo lo spagnolo, con una saggia distribuzione delle forze, era riuscito a mantenere le energie per il guizzo decisivo. All'arrivo dice che quest'anno non vuol fare il Giro di Francia perchè desidera dedicarsi completamente alla preparazione per i campionati del mondo di inseguimento.

Suarez è un madrileno di 28 anni sposato da appena sei mesi. In confidenza mi ha detto che difficilmente potrà conservare a lungo la maglia rosa. Poblet, che ha fatto un bel capitombolo, è disceso all'undicesimo posto con un distacco di 2'47.

A dare un'idea della durezza della tappa odierna vi presentiamo il bollettino medico che dice testualmente: la severità del percorso ha messo alla prova la capacità a fondo atletico e la resistenza alle tremende fatiche imposte agli atleti del ciclismo. Diversi incidenti traumatici da cadute non gravi e soccorsi a sofferenti.

Favero: caduto al 20.o chilometro circa ha riportato una ferita ad un fianco non grave e contusioni alle gambe. Enormi fatiche per il lungo inseguimento. Proost: ritirato per dolori gastrici e cefalea. Desmet Gilbert: ritirato per contusioni multiple non gravi. Desmet Armand: caduta senza lesioni notevoli. Massignan: lieve ferita ad un dito, insignificante. Musone: ritirato per tossicosi. Mele: ritirato per cefalea da postumi di contusione parietale destra riportata due giorni fa. Zorzi: ha sopportato stoicamente una estesa contusione e distorsione al gomito sinistro. Zoppas: accusato dolori da distorsione spalla sinistra. Menini: difficoltà bronco-respiratorie. Soccorsi per disturbi gastrici: Sartore, Coletto, Bui, Pellicciari, Benedetti e Pellegrini: hanno risentito delle ferite varie riportate nella caduta a Milazzo. Venturelli: ritirato per tossicosi da evidente impreparazione al grave e continuo sforzo di un «Giro» maiuscolo.

Le fatiche di oggi verranno certamente risentite nella tappa di domani che per fortuna non presenta difficoltà altimetriche, ma solo di durata perchè è lunga 237 chilometri.

Alessandro Alesiani

Classifica generale

1) SUAREZ in ore 29.42'44''; 2) Fischerkeller a 14'', 3) Balmamion a 37'', 4) Pambianco a 44'', 5) Anquetil a 1'56'', 6) Conterno, Van Looy, Gaul e Junkermann a 2'7'', 10) Rostollan a 2'20'', 11) Poblet a 2'47'', 12) Ciampi a 3'53'', 13) Stolker a 4'11'', 14) Brugnami a 4'41'', 15) Trapè a 4'54'', 16) Sorgeloos a 5'1'', 17) Bahamontes Defilippis, Carlesi, Ernzer a 5'5'', 23) Massignan a 6', 104) Sarazin a 47'37''.

Il giovane Ravano di Genova, campione europeo della categoria juniores, parteciperà anche quest'anno al Concorso ippico triestino. Alla tradizionale manifestazione, che si svolgerà nei giorni 1, 2, 3, 4 giugno sul Campo sportivo militare di Opicina sono stati iscritti a tutt'oggi ben centoventi cavalli

FINALISSIMA DELLA COPPA DELLE COPPE

La Fiorentina per 2 a 1 torna a battere i Rangers

Hamrin autore del gol della vittoria - Primo tempo: uno a zero - Quarantamila spettatori

Firenze, 27

Nell'incontro di finale del torneo calcistico Coppa delle Coppe, la Fiorentina, che a Glasgow, nella partita d'andata aveva già vinto per 2-0, ha di nuovo battuto i Rangers per 2-1 (1-0).

La Fiorentina partiva di scatto al fischio d'inizio mentre sugli spalti il pubblico saliva a circa 40 mila persone. Il primo spunto pericoloso dei locali in maglia bianca, aveva come protagonisti Petris ed Hamrin. Un gol dello svedese era annullato per fuorigioco ed al 12' i gigliati si portavano in vantaggio allorchè lo stesso Hamrin crossava un pallone a fil d'erba sul quale entrava Milan che collocava in rete nonostante il robusto intervento di due difensori scozzesi.

I Rangers replicavano ma con scarsa consistenza. Il loro gioco si imperniava soprattutto sulla coppia di sinistra Baxter-Brand, ma la difesa gigliata era attenta e gli attaccanti fiorentini riprendevano a dominare largamente. Sul finale del tempo debole reazione degli scozzesi con un pregevole tiro di Millar fermato da Albertosi.

Nella prima parte della ripresa il gioco della Fiorentina calava leggermente di tono ed i Rangers ne profittavano per impegnare a fondo la difesa gigliata che al 13' subiva il gol del pareggio allorchè Scott con un rasoterra da destra sorprendeva Albertosi impossibilitato a muoversi per un precedente scontro con Millar.

Sullo slancio i Rangers attaccavano ancora, ma la Fiorentina verso la mezz'ora tornava a riprendere in mano le redini dell'incontro ed al 39' Hamrin con un guizzo sulla destra, a conclusione di uno scambio con Da Costa, collocava alle spalle del portiere scozzese il pallone della vittoria. Inutile il serrate degli scozzesi alla ricerca del pareggio.

L'Inghilterra per 3-1 battuta dall'Austria

Vienna, 27

Oggi si è svolto allo stadio del Prater l'incontro tra l'Austria e l'Inghilterra. Nonostante la trasmissione in televisione, 90.726 spettatori paganti sono accorsi a vedere la partita.

Sotto la direzione dell'arbitro cecoslovacco Galba le squadre si sono così allineate: Austria: Fraidl; Trubrig, Strobl; Hanappi, Stotz, Koller; Nemec, Hof, Buzek, Senekowitsch, Rafreider. Inghilterra: Springett; Armfield, Angus; Miller, Swan, Flowers; Douglas, Greaves, Hitchens, Haynes, Charlton.

Hanno segnato: nel primo tempo Hof al 2', Greaves al 16', Nemec al 25'; nella ripresa al 35' Senekowitsch.

Coppa delle Fiere

Roma-Hibernian 6-0

Roma, 27

La Roma ha battuto la squadra scozzese Hibernian per 6-0 assicurandosi l'ingresso in finale nel torneo Coppa Città delle Fiere. La finale sarà disputata fra la Roma e la squadra inglese Birmingham.

Nessuna decisione sul reclamo della Juve

Roma, 27

Ancora nessuna decisione sul reclamo della Juventus alla CAF, avverso il giudizio della commissione giudicante della lega che le assegnò partita persa per 2 a 0 nell'incontro di Torino con l'Inter.

La CAF infatti, riunitasi stamane per esaminare il ricorso, ha deciso di rinviare la sentenza in attesa di accertamenti sul caso.

Come si ricorderà il provvedimento della lega venne preso in seguito alla decisione dell'Inter di non proseguire la partita con la Juventus per l'invasione, sia pure pacifica di spettatori in campo.

Il rinvio della sentenza da parte della CAF lascia aperta, dopo le pessimistiche previsioni da parte juventina, la possibilità di una non improbabile ripetizione dell'incontro.

Campione d'Europa

Cossemyns batte Gilroy

Bruxelles, 27

Il campione dei pesi gallo belga, Pierre Cossemyns ha battuto questa sera alla nona ripresa per k. o. l'inglese Freddy Gilroy in un incontro valido per il titolo europeo. Gilroy che è campione britannico e dell'impero è rimasto sul tappeto per il conteggio di dieci effettuato dall'arbitro Georges Gondry, dopo che nella ottava ripresa era stato fortemente colpito dal pugile belga, che ha 5 anni più di lui.

Finale a Parigi

Santana batte Pietrangeli

Parigi, 27

Lo spagnolo Manuel Santana, sovvertendo tutti i pronostici, ha conquistato oggi il titolo maschile dei Campionati tennistici internazionali di Parigi battendo la prima testa di serie Nicola Pietrangeli: 4-6, 6-1, 3-6, 6-0 6-2.

Prove al Nürburgring

Von Trips il più veloce

Adenau, 27

Nel corso dell'ultima giornata di prove della 1.000 chilometri del Nürburgring, valevole per il campionato mondiale dei costruttori, il tedesco Von Trips su Ferrari è stato il più veloce, compiendo i km. 22,100 del circuito in 9'33''7, alla media di km. 143,400. Il secondo miglior tempo è stato del britannico Moss su Porsche con 9'37''1.

Le regate veliche nel Golfo di Trieste

DUE VITTORIE DELLA S.V.O.C. UNA DELLO Y. C. ADRIACO

Su di un percorso a triangolo tracciato qualche miglio al largo della costa, è stata disputata ieri pomeriggio la prima prova della riunione velica primaverile organizzata dallo Yacht Club Adriaco. Una trentina di imbarcazioni, suddivise tra Stelle, Beccaccini e Finn, comprendenti equipaggi dell'Adriaco, della Triestina della Vela, della SVOC di Monfalcone, del Circolo Vela Muggia, hanno preso il via alla prima prova.

Il tempo decisamente avverso, ha costretto la giuria a rimandare la partenza di 15 minuti e ad accorciare di un giro il percorso delle Stelle. Si sono imposti i colori della SVOC di Monfalcone, che hanno vinto con Morin-Masutti su «Hazel II» nei Beccaccini, e con S. Trevisan con «Adamastor» nei Finn. Nelle Stelle, «Maya» di Bruno Dequal ha fatto una passeggiata di allenamento, inquantochè non hanno potuto impegnarlo nè il vecchio, «Ossoi» della Triestina della Vela, nè il «Nababbo II» del dott. Danelon, costretto a partire per avaria con grande ritardo. Vento mutevole da Greco a Maestro di 3 metri al minuto secondo, boe a sinistra, due giri di triangolo.

Ecco l'ordine degli arrivi:

Stelle: 1) «Maya», (Dequal) Y.C.A. punti 1, in 1.26'39''; 2) «Ossoi», (Zlatich) S.T.V. p. 2; «Nababbo III» non classificato.

Finn: 1) «Adamastor», (Trevisan) S.V.O.C. punti 1, in 1.45'7''; 2) «Samoa», (Rossetti) S.V.O.C. p. 2; 3) «Barbablù», (Ostoich) S.T.V. p. 3; 4) «Barbaran», (Torfaloni) Y.C.A. p. 4; 5) «Timavo», (Furlan) S.V.O.C. p. 5; 6) «Olimpia», (Ostuni) S.V.O.C. p. 6; 7) «Burcio», (Marenzana) S.T.V. p. 7; 8) «Odino», (Paolini S.) C.V.M. p. 8; 9) «Epi», (Dallamura) S.V.O.C. p. 9; 10) «Monfalcone», (Pesco) S.V.O.C. p. 10; 11) «Mago Racù», (Sullini) S.T.V. p. 11; 12) «Porer», (Brusoni) Y.C.A. p. 12.

Beccaccini: 1) «Hazel II», (Morin) S.V.O.C. punti 1 in 1.22'20''; 2) «Liburnia», (Silla) Y.C.A. p. 2; 3) «Brioni», (Ferin) S.T.V. p. 3; 4) «Zenith», (Pergolis) Y.C.A. p. 4; 5) «Nadir», (Cucchi F.) Y.C.A. p. 5; 6) «Barbanera», (Dallegno) S.T.V. p. 6; 7) «Whisky», (Fonda) S.T.V. p. 7; 8) «Punta Grossa», (Marsi) C.V.M. p. 8;

La Triestina richiama le sue forze nell'incontro decisivo con il Novara

Prezzi popolari e appelli alla solidarietà del pubblico - I piemontesi, in formazione «tipo», confidano nella tattica difensiva per assicurarsi il necessario punto

La Triestina, disputando oggi la sua ultima partita interna prenderà commiato dal suo pubblico. Quale sarà lo scenario dello stadio quando l'arbitro Lo Bello suggellerà l'esito dell'incontro col triplice fischietto di chiusura? Vinceremo o saremo condannati alla retrocessione? Questi sono gli interrogativi che agitano gli sportivi. Il sodalizio rossoalabardato richiama tutte le proprie forze e allo scopo di consentire agli sportivi meno abbienti di portare il loro incoraggiamento praticherà oggi prezzi d'ingresso popolari. Nei giorni scorsi, a cura dell'U.S.T. erano stati diffusi manifesti.

Nel clan alabardato, in ritiro a Monrupino, abbiamo trovato un'atmosfera meno eccitata ma calma e serena. «Non è detta l'ultima parola — ha dichiarato Memo Trevisan — nulla è ancora perduto. Ci dobbiamo battere con spirito sportivo fino in fondo e io faccio appello più al cuore e alla volontà dei miei ragazzi che ai loro mezzi tecnici».

«Perciò li tiene per un'intera settimana in ritiro?».

«Devo far presa sull'affiatamento, sull'armonia, sull'equilibrio morale?».

«Quali sono le ragioni che lo inducono spesso ad alternare i due portieri?».

«Non certo un criterio particolare di valutazione ma un po' perchè a volte devo sottomettermi alla sfortuna e un po' perchè voglio trovare uno stimolo di emulazione fra loro due, sebbene abbia sempre avuto la tendenza a utilizzare più Luison per la sua maggiore esperienza».

«Fogar continua ancora ad essere oggetto di critiche negli ambienti sportivi...».

«Lo so, ma per conto mio, si dica quello che si vuole, il ragazzo si è ripreso ed ha cominciato di nuovo a segnare. Anche a San Benedetto ha dato il meglio di sè. E' volenteroso, tenace, ostinato e io ho bisogno di questa aggressività che trascina e può tradurre in atto pratico le nostre speranze».

NOVARA
Lena
Zanetti Udovicich Scaccabarozzi
Baira Testa
Sanna Zeno
Donino Mentani Bramati

Fortunato Secchi Fogar
Sadar Trevisan
Degrassi Larini
Brach Frigeri Bernard
Luison
TRIESTINA

«E' difficile superare il Novara?».

«I piemontesi non sono facili a concessioni, si batteranno fino allo spasimo per raggiungere la maggior sicurezza, eppercìò potranno anche conseguire un risultato equo; ma speriamo di poterli piegare».

Fortunato e Fogar apparivano un po' preoccupati (o forse compresi delle loro grosse responsabilità), su di essi gli sportivi punta o la loro fiducia, nonchè su Secchi che ci appariva il più sicuro. «Vinceremo, lo sento» ha dichiarato capitan Brach nella sua solita calma olimpica e alle sue parole hanno fatto eco Frigeri e Larini, anch'essi francamente ottimisti.

Il Novara è arrivato ieri di primo pomeriggio e la comitiva ha preso alloggio in un grande albergo delle rive. Sarà in campo la formazione tipo: tutti titolari, nessuna riserva. L'allenatore Facchini ha potuto contare sul rientro di Scaccabarozzi e di Baira: il primo riprende il suo ruolo abituale di terzino sinistro, coperto per parecchio tempo dallo squalificato Miazza, il secondo quello di mediano destro, per cui si è reso necessario lo spostamento di Zeno a mezz'ala sinistra, di Sanna da mezz'ala sinistra a mezz'ala destra e di Donino da mezz'ala ad ala destra. Escluso dalla formazione sarà Manzino. Per questa soluzione e per il ricupero dei suoi migliori giuocatori l'allenatore Facchini si mostrava di ottimo umore puntando decisamente le sue speranze su un pareggio, ritenendo pericoloso sporgersi oltre il traguardo parziale. Dalla disposizione delle pedine si deduce che il Novara improntera l'incontro su una difesa a oltranza. Infatti lascierà solo al pericoloso Mentani e all'aggressivo Bramati il compito di puntare a rete.

«Adottando questa tattica, pensa che riuscirà a inchiodare la partita su un risultato bianco?».

«Non sono profeta, la palla è rotonda, ma lo spero fermamente».

«Forse per questo non vince mai in trasferta?».

«Non direi: piuttosto la ragione risale al fatto che ho tutti giuocatori giovani, raccolti nel vivaio regionale, e in genere inesperti per cui spesso non stanno ai miei suggerimenti e si lasciano trascinare dall'ingenuità e dalla foga di scoprirsi e lanciarsi all'attacco... D'altra parte la Triestina ha vinto una sola volta fuori casa per cui, se domani vinciamo noi, siamo pari...».

Qui Facchini ha sfoderato un risolino tra l'arguto e l'ironico. Poi ha soggiunto: «Avremo così la simpatica sorpresa di avere non solo ugual numero di vittorie in trasferta ma anche di pareggi (5 e 5) e di sconfitte (12 e 12)».

«Allora in questo modo il Novara sarebbe salvo e la Triestina dovrebbe retrocedere?».

«Queste sono tutte supposizioni. Il fatto è che a noi basta un pareggio, alla Triestina invece è necessaria la vittoria».

«Pensa che la Triestina riuscirà a spuntarla?».

«Spero di no...», tuttavia ammetto che i Fortunato, i Secchi i Fogar sono sempre pericolosi».

Abbiamo avvicinato anche Udovicich e Mentani. Il primo ha messo l'accento sulla sfortuna che in questo campionato si è accanita sia contro la Triestina che contro il Novara, e inoltre, essendo giuliano, ha espresso il rammarico di dover fronteggiare gli alabardati proprio in una simile situazione. Mentani invece ha voluto giuocare un po' sul numero 13 perchè tante sono le reti al suo attivo...

«Alcuni ritengono questa cifra segno di fortuna — ha detto — altri di sfortuna, eppercìò pensa che segnare la quattordicesima rete sia la soluzione migliore...». Tutti i giuocatori novaresi apparivano allegri e affatto preoccupati della difficile partita che li attende a Valmaura.

Per assistere all'incontro e per spronare gli alabardati è giunto ieri nella nostra città lo sportivo milanese che nel 1936 ha fondato l'Unione Sportiva Triestina, Umberto Terminetti. Egli offrirà alla squadra una riproduzione della Madonnina del Duomo di Milano «in segno di stretta amicizia e di piena fiducia perchè al sodalizio rossoalabardato arrida la più bella vittoria». Il gesto simpatico meritava la segnalazione.

A. P.

Arbitro Lo Bello

Milano, 27

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare di Serie B, in calendario domani, con inizio alle ore 16: Alessandria-Reggiana: Campanati; Brescia-Genoa: Roversi; Catanzaro-Foggia: Righetti; Como-Venezia: Politano; Marzotto-Monza: De Robbio; Messina-Parma: De Marchi; Palermo-Prato: Babini; Sambenedettese-OZO Mantova: Samani; Triestina-Novara: Lo Bello; Verona-Pro Patria: Sbardella.

Il torneo di basket

Le squadre straniere disputeranno la finale

Scarso pubblico ha assistito alla prima giornata del torneo internazionale femminile di basket organizzato dall'ENAL Europhon. Le quattro squadre impegnate hanno dato vita a confronti parecchio interessanti, risoltisi con il successo delle due squadre straniere, Branik di Maribor e Wiener S. C. di Vienna. Jugoslave ed austriache s'incontreranno pertanto questa sera per il primo posto, mentre la locale squadra dell'Hausbrandt cercherà di strappare il terzo posto alle giovanissime ragazze di Venezia, che hanno saputo ieri sera impegnare per una buona metà del primo tempo le favoritissima squadre slava. Gli incontri si svolgeranno nella palestra di via Della Valle, con inizio alle 20.30.

Branik-U. C. Venezia 83 a 36 (40-20). — BRANIK: Jankar, Vidmar, Gorup, Voncina, Preac, Milovance, Meglai Z., Meglai R., Strmski, Polsce. U. C. VENEZIA: Ardit, Bovolato, Torriser, Lucatelo, Bognolo, Morucchio, Corso, Barutti, Pezzile, Boschian. ARBITRI. Mazzaroli e Alfondi di Trieste.

Wiener Sport Club-Hausbrandt 55 a 39 (23-18). — VIENER S. C.: Ledz, Hackz, Puschner, Rupp, Kugler, Wagenhofer Thoevez, Vacek, Gottwald. HAUSBRANDT: Ronregger, Apostoli, Baitz, Lah, Marzi, Galessi, Satti, Riva, Trotta. ARBITRI: Orlandini e Geruzzi di Trieste.

Waterpolo fra studenti

La prima giornata del torneo pallanotistico fra gli studenti degli istituti medi di Trieste ha designato per la finale le squadre dei licei classici e degli altri istituti tecnici, che si giuocheranno questa sera il primato mentre tra Oberdan e Nautico sarà disputato il terzo posto. Pubblico numerosissimo e tanto rumoroso da disturbare parecchio le gare preliminari di nuoto e ritardare così lo svolgimento della manifestazione.

Licei classici-Liceo scientifico 9-4 (2-0, 1-0, 1-1, 3-5). Classici: Trevisini, Giacomelli, Del Rossi, Spangaro, Caruana, Foschi, Aprile, Goliani, Sagnacco, Jacono. Scientifico: Renner, Cattonaro, Zuttioni, Hermet, Daton, Benedetti, Ortolani, Passagnoli. Arbitro: Vinattieri.

Istituti tecnici-Nautico 6-5 (0-1, 2-0, 2-2, 2-2). Tecnici: Burri, Camisa, Alessandrini, Kirckmayer, Franzil, Zotteri, Depase, Stefani, Bonivento. Nautico: Brandolini, Ravasini, Illeni, Susan, Toscani, Rimari, Clavarino, Carella, Virotto. Arbitro: Posar.

Il trotto oggi a Montebello

Per il forte Aut Aut una corsa favorevole

Aut Aut brillante secondo al seguito di Ozzero domenica scorsa, sarà il soggetto più quotato nel Premio dei Golfi, la Totip che è posta al centro del convegno odierno a Montebello. Per il portacolori della scuderia Valbrenta, che ha impressionato favorevolmente all'ultima uscita, questa corsa non dovrebbe costituire un severo banco di prova.

Il convegno si inizierà alle 15.30.

Ecco i nostri favoriti. **Premio dei Porti:** Gledissia, Stelliano, Bolide; **Premio degli Ormeggi:** Orafo, Cordero, Tzigano; **Premio delle Marine:** Lindoro, Forse, Orsaria; **Premio degli Approdi:** Allier, Grandara, Torvayanica; **Premio delle Darsene:** Lenzara, Tulipone, Ubaldine; **Premio delle Dighe:** Valmi, Nitore, Apache; **Premio dei Golfi (Totip):** Aut Aut, Rinviato, Marco Moko.

SECONDA PUNTATA DEL GIRO DEL FRIULI

Volata a sei e vittoria di Durante sul triestino Gregori

Udine, 27

Il veneto Adriano Durante ha vinto la seconda tappa del Giro ciclistico del Friuli regolando in volata altri quattro compagni di fuga con i quali, e con altri tre poi persi per strada, si era staccato dal grosso dei 105 concorrenti sulla salita di San Floriano di Gorizia, a sessanta chilometri dal traguardo.

Quella di San Floriano è stata la fuga buona ed il tenace Durante vi si è trovato insieme ad altri otto corridori, ma in prossimità di Udine i fuggitivi sono rimasti in cinque e l'atleta veneto li ha superati in volata. E' stata una frazione condotta come la prima di ieri a fortissima andatura. In 39 minuti il plotone, già spezzato in due tronconi, è giunto a Palmanova (km. 21). Fora Lazzarin e incomincia a piovere. Al comando sono rimasti una quarantina e ad essi va ad aggiungersi prima di San Giorgio di Nogaro (km. 35 in 48 minuti) anche Ursi, autore d'un furioso inseguimento.

Nella prima ora di corsa sono stati percorsi 44 km. e in testa vengono a trovarsi, dopo ripetute schermaglie Baldassare, Coccato, Braggio, Sperandio, Melotto, Mario Zanin, Meschiutti, Dal Bo, Chiarandini, Ferrari, Colzani, Bottega, Silvestrini e Chiementi, seguiti da un gruppetto con i triestini Gregori e Ursi che inseguono a pieni pedali. Prima di Monfalcone le file si ingrossano per il ricongiungimento fra i battistrada e gli inseguitori e il Vallone sembra non dover decidere nulla. Non è così, tuttavia, in quanto scatta all'improvviso Chiementi e gli va a dare manforte Melotto. In breve i due spariscono alla vista del gruppo e giungono a Gorizia con quasi un minuto di vantaggio, affrontando insieme la salita di San Floriano.

Chiementi pare provato dallo sforzo e alle prime rampe cede lasciando via libera a Melotto che spinge disperatamente sui pedali per sventare il tentativo di ricongiungimento operato alle sue spalle prima da Sperandio e quindi da Silvestrini. Vi riesce e transita al culmine con una cinquantina di metri di vantaggio, ma in discesa viene raggiunto da un gruppetto formato da Silvestrini, Baldassare, Gregori, Durante, Galvanin, Sperandio, Mario Zanin e Salvò. Gli altri sono tutti ormai molto lontani. I nove di testa partono con sufficiente intesa, si disputano i cospicui premi di traguardo di Cormons e di Corno di Rosazzo e quindi prima dell'arrivo a Cividale, senza alcun motivo, Sperandio si rialza. Rimangono così in otto e non è finita in quanto anche attraverso Premariacco, Orsaria e Buttrio le scaramucce e gli strappi si susseguono nell'intento di risolvere di forza la competizione.

E' soltanto a Casali Paparotti che il triestino Gregori dà l'ultimo scossone; ne fanno le spese Zanin, Silvestrini e Galvanin, per cui rimangono in cinque a disputare la volata che, come abbiamo detto, Durante fa sua d'un soffio sul triestino Gregori e sul compagno di squadra Baldassare.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Adriano Durante (Treviso) che compie i 165 km. del percorso in ore 4.7'32'', alla media oraria di km. 40,200; 2) Edoardo Gregori (S.C. «Bartali-Rovis» Trieste) idem; 3) Gianni Baldassare (Treviso) idem; 4) Alfonso Melotto (Ausonia Pescantina) idem; 5) Rino Salvò (Ciclisti Padovani) idem; 6) Mario Zanin (U. C. Vittorio Veneto) a 1'39''; 7) Giacomo Silvestrini (Treviso) idem; 8) Tiziano Galvanin (Vicenza) idem; 9) Vittorio Coccato (Padova) a 2'54''; 10) Albizzati (Masnago) idem. Seguono gli altri.

Gran Premio della Montagna: 1) Melotto; 2) Silvestrini; 3) Durante; 4) Galvanin; 5) Sperandio.

Oggi si correrà l'ultima tappa: Udine, Attimis, Montecroce, Tarcento, Gemona, La Carnia, Tolmezzo, Cavazzo, Osoppo, Buia, Tricesimo, Feletto, Udine di 150 km.

PIOVE SULLA SERIE «A» DI HOCKEY

A fatica ma con pieno merito il Ferroviario a Siena (2-4)

Siena, 27

Faticato è stato il successo del Ferroviario soprattutto perchè ha trovato una Mens Sana in visibile fase di ripresa dopo i rovesci delle prime giornate. E' stato appunto il deciso e generoso portamento dei senesi e le autentiche prodezze del loro portiere, assistito da un efficiente schieramento difensivo, a rendere duro il compito dei ferrovieri e a limitare il loro attivo. Del resto anche i triestini, sebbene mancanti di Bissoli e Talocchi, hanno messo in vetrina una difesa molto in gamba nella quale ha fatto spicco soprattutto il portiere Ottonelli con i suoi tempestivi e sicuri interventi che sono valsi a fermare e respingere i numerosi tiri con i quali gli attaccanti senesi, e particolarmente Colini e Coli, lo hanno impegnato. L'incontro dunque è vissuto ed ha offerto momenti emotivi anche per le eccellenti prestazioni delle opposte difese alle quali va il merito se il punteggio finale è risultato assai modesto.

Il primo tempo era terminato 2 a 1 a favore dei triestini. Entrambe le squadre si sono viste parare dai rispettivi portieri nella ripresa un «rigore» ciascuna, tirati da Scieghi per il Ferroviario e da Landi per il Mens Sana. Tirando le somme si può tranquillamente affermare che il successo, sia pure di misura, dei ferrovieri appare logico quanto all'andamento dell'incontro e alla migliore tecnica da essi praticata. I senesi hanno attaccato anch'essi ma l'hanno fatto più alla garibaldina che seguendo logici schemi di giuoco e naturalmente le conclusioni non potevano essere positive. Non sempre accettabili le decisioni dell'arbitro che hanno sollevato proteste da entrambe le squadre.

FERROVIARIO: Ottonelli (De Santi), Bercè, Scieghi, Spessot (2), Gregori (2), Krassevich, Loggia. SIENA: Nipoti (Bianciardi), Fratagnoli, Calderai, Leonardi, Landi, Coli, Colini (2). ARBITRO: Bagliani, di Alessandria.

G. M.

Lodi - Lazio 7-5

Lodi, 27

Vittoria di stretta misura della squadra del Lodi contro la Lazio in formazione rimaneggiata. Inizio di netta marca locale ma gli ospiti si spingono all'attacco e nel finale del primo tempo riescono a risalire il distacco pareggiando con quattro punti per parte. Nella ripresa i locali si spingono ancora all'attacco ma gli ospiti contengono le controffensive e solo nel finale Gelmini e compagni riescono ad acciuffare la vittoria. In campo lodigiano belle le prove di Patrini e Guggiana I; degli ospiti su tutti Natali, ma anche Masala e Domich meritano una citazione.

LODI: Patrini (Asti), Gelmini I (3), Guggiana I, Simonetti (2), Bisleri (2), Guggiana II, Seminari. LAZIO: Domich, Garribba, Natali (1), Masala (4), Pasin, Bertucci. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Triestina-Marzotto si disputerà questa mattina

Le partite di hockey su pista, in programma per ieri sera sui campi di Novara, di Monza e di Trieste non hanno avuto luogo causa la pioggia. L'incontro Amatori Novara-Novara verrà ricuperato il 6 giugno; la partita Monza-Modena a data da destinarsi Triestina-Marzotto si disputerà stamane con inizio alle ore 9.

Morto Bruno Frattini ex campione europeo

Milano, 27

Vivo cordoglio ha suscitato negli ambienti sportivi la morte di Bruno Frattini. Il noto pugilatore che conquistò il titolo italiano dei medi nel 1919 conservandolo per sette anni consecutivi e cedendolo poi a Mario Bosisio. Frattini fu anche il primo pugile italiano a vincere il titolo europeo dei pesi medi: nel 1924 detronizzò infatti l'allora detentore, l'inglese Roland Todd. La corona di campione di Europa fu tolta a Frattini l'anno seguente a Londra dal pugile inglese Tommy Millingan.

Aveva 63 anni. I funerali dell'ex campione d'Europa avranno luogo domani mattina.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina-Novara, stadio comunale, ore 16.

PALLACANESTRO

Coppa Primavera (torneo internazionale femminile): Palestra di via della Valle, inizio alle ore 20.30.

Promozione: Servolana-Don Bosco Pordenone, campo di Servola, ore 11.

CICLISMO

Coppa Giovi Marcolini per esordienti. Organizza la Ciclistica «Bartali Primo Rovis», km. 58, partenza ore 11 dalla Rotonda del Boschetto, arrivo a Basovizza.

NUOTO E PALLANUOTO

Gare di nuoto tra Fiamma, Edera e Triestina, e conclusione del torneo quadrangolare di pallanuoto degli studenti medi. Piscina coperta, inizio alle ore 20.

CANOTTAGGIO

Regate di zona a Barcola; inizio ore 9.

Riunione primaverile organizzata dallo Yacht Club Adriaco, per finn, stelle e beccaccini. Inizio ore 9.

BASEBALL

Serie B: Trieste-Alpina, campo di Villa Opicina, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio dei Golfi, lire 370 mila, metri 2075.

Calcio giovanile. Orari e campi delle gare odierne. Campionato allievi: Triestina-Edera, campo Guardiella, ore 10.20; CRDA-Espera, campo S. Giovanni, ore 13.30; San Giovanni-Libertas, campo S. Giovanni, ore 12.10; Tergeste-Ponziana, campo Guardiella, ore 9. Post-campionato juniores: Triestina-Edera, campo Guardiella, ore 11.30; Libertas Opicina-San Giovanni, campo San Giovanni, ore 11; Muggesana-Libertas, campo Muggia, ore 10; Ponziana-Tergeste A, campo Ponziana, ore 11.

IMPIEGATA si assume 15-16 anni dattilografa, pratica d'ufficio ed eventualmente aiuto commessa per negozio di prodotti agricoli. Per informazioni telefonare lunedì al n. 41176, dalle 9 - 13. 44626 D
IMPIEGATA stenodattilografa, 16.enne bella presenza cercasi. Offerte manoscritte Cassetta n. 24784 D UPI.
IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca pensionati per esazione e produzione. Cassetta 65437 D, UPI.
INDUSTRIA cerca falegname esperto con patente. Rivolgersi IAG. V. S. Francesco 12. 24831 D
INTERNISTA, donna cucina e apprendista banco, cercansi. Bar «Buco nel muro», piazza Unità. 65605 D
ISTRUTTORE autorizzato autoscuola cercasi prontamente. Cassetta 44611 D UPI.
LAUREATO - A legge assume studio legale, assoluta riservatezza. Cassetta 44557 D, UPI.
LAVORANTE sarta donna cercasi. Via San Nicolò 2. 44671 D
LAVORANTE sarta uomo, mezzalavorante. Presentarsi via Valdirivo n. 15, telef. 30389. 44682 D
LAVORANTE o mezza lavoro continuo cerca sartoria uomo - donna. S. Lazzaro 9, Cosetti. 44650 D
LAVORANTE o mezza lavorante pratica cerca Salone Tiziana. Telefonare 23509 lunedì. 24754 D
LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale con fotolito ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Via Dante 54/Q, Roma. 6119 D
MECCANICO abile motoscooter buona retribuzione cerca Nicoli, via Galatti 8. 44649 D
MECCANICO esperto frigorista cercasi. Rivolgersi dalle 9 alle 11, via Canova 27, II sinistra. 44716 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Presentarsi via Orlandini 38. 44627 D
OPERAI, mezzi lavoranti, ragazzi, cerca Azienda arredamenti serramenti metallici. Inutile scrivere se non capaci. Cassetta 44655 D UPI.
ORGANIZZAZIONE Aziendale cerca per importante ditta commesse in calzature esperte vendita articolo fine. Massima discrezione. Offerte Cassetta 1427 D UPI.
ORGANIZZAZIONE Aziendale cerca per importante ditta commesse in calzature esperte vendita articolo medio. Massima discrezione. Offerte Cassetta 1427 D UPI.
ORGANIZZAZIONE Aziendale cerca per importante ditta aiuto commesse in calzature abili ed esperte. Massima discrezione. Offerte Cassetta 1427 D UPI.
ORGANIZZAZIONE Aziendale cerca per importante ditta apprendiste commesse primo impiego. Offerte Cass. 1427 D UPI.
ORGANIZZAZIONE Aziendale cerca per importante ditta apprendiste commesse conoscenza lingue. Offerte Cassetta n. 1427 D UPI.
PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarta donna buon trattamento cercasi. Tel. 31662. 12 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante, pratica manicure, e garzona, buonissima paga cercansi. Tel. 31589. 65548 D
PARRUCCHIERA lavorante, capace, cercasi via Pascoli 36, tel. 93-638. 44563 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cercansi. Buonarroti 10. 24791 D
PARRUCCHIERA manicure pedicure capaci cercansi. Telefonare 35898. 24856 D
POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca serra, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A, Roma. 5522 D
PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D
PROPAGANDISTE bella presenza cercansi per propagandare prodotto alimentare. Presentarsi deposito Condor, via SS. Martiri 3, lunedì dalle ore 15 alle 16. 44575 D
PULITORE vetri referenziato giovane cercasi per 6 ore al mattino. Dateci recapito telefonico. Cassetta 44611 D UPI.
RAGAZZA per panificio cercasi. Azenan, via Belpoggio n. 8. 24839 D
RAGAZZI per officina cercansi. Via Torrebianca 17. 44606 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Presentarsi macelleria Onorio, Ponterosso 3. 1234 D
RAGAZZO apprendista e donna internista cerca Bar Rex. Presentarsi ore 15-16. 24766 D
RAGAZZO 14-16.enne pratico, oppure principiante, cerca negozio alimentari, via Genova 11. 24698 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Svara, S. Cilino 40. 24680 D
RAGAZZO 15.enne per magazzino cercasi. Presentarsi lunedì, Marconi 14, Universal. 44632 D
RAGAZZO 14-15.enne, apprendista negozio articoli tecnici cercasi. Tel. 29655. 44738 D
SALONE Guerrino cerca manicure-pedicure, via Coroneo 1. Telef. 38-912. 24714 D
SARTA capacissima con referenze cerca boutique ottimo stipendio. Offerte Cassetta 24687 D UPI.
SEGRETARIA esperta, perfetta stenodattilografa, buona conoscenza lingue straniere cerca importante gruppo aziendale. Inviare curriculum vitae a Cassetta 24757 D UPI.
SIGNORINA 18-25.enne fatturista cercasi, offerta manoscritta, pretese, curriculum. Cassetta 44497 D, UPI.
SIGNORINA pratica negozio verdure cercasi. Telefono 54146 domani 50797. 44700 D

CGE
Senza versare una lira sino al 4 novembre la TV in casa subito ... e 500 televisori sorteggiati tra gli acquirenti
Informazioni presso
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

STIRATRICE a mano e macchina apprendiste e mezze lavoranti paga maggiorata posto stabile, cercansi. Giulia 55.
TORNITORI, fresatori, rettificatori, affilatori, aggiustatori, elettricisti su quadri, veramente capaci, disposti trasferirsi, cercansi per Industria macchine utensili. Buonissime condizioni, età massima anni quarantaquattro. Gli interessati possono presentarsi a Trieste Hôtel «Italia», via della Geppa, lunedì 29 maggio, dalle 17 alle 19. A Monfalcone: Hôtel «Roma», via S. Ambrogio, domenica 28 maggio dalle 9.30 alle 11.30; martedì 30, dalle 17 alle 19. 44519 D
14-16.ENNE apprendista banconiera bar al «Picnic», via Cavana 13, telef. 37977. Urge.

E Rich. camere - pens. L. 25

MOBILIATA comfort unico subinquilino cerca statale anziano distinto presso persone distinte. Cassetta 44636 E UPI.
STANZA vuota con vitto, pensionato 75.enne, invalido, presso persone modeste ma di cuore, massima spesa 35-40 mila cerca in Gorizia anche fuori centro. Offerte Cassetta 65570 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA mobiliata affittasi uomo serio. Foscolo 44, portineria. 44544 F
A.A. STANZE 2 signorili mobiliate, tutti comforts, uso cucina, bagno, telefono, presso Carlo Alberto affittasi, 1-2 distinte colte signora-signorina presso sola. Cassetta 24716 F, UPI.
A. AFFITTANSI tre mobiliate presso sola. Milano 7, quarto destra. 24719 F
A PERSONA seria, con buone referenze, giovane o media età offro stanza per notte, in cambio compagnia. Telefonare 28510 dalle 9 alle 11. 24701 F
AFFITTASI cameretta mobiliata, Belpoggio 10, piano II, porta 16. 44722 F
AFFITTASI stanza cambio aiuto anziana Cosulich, Tiziano Vecellio 10. 24818 F
AFFITTASI stanza bellissima eventualmente pensione. Telefonare 25111. 44719 F
AFFITTASI, camera mobiliata tranquilla, centro, bagno, distinto. Telefonare mattinata 38742.
CAMERA (una) grande affittasi. Telef. 40112. 44621 F
CAMERA in casa nuova telebagno affittasi distinto. Telefonare 57396. 24727 F
CAMERA mobiliata cucina o vuota affittasi due coniugi. Via Madonna Mare n. 4-III, Zennaro. 44692 F
CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Via Udine 55. 25756 F
CAMERA affittasi prontamente. Via Cereria 14, presso Colace. 44658 F
CAMERA mobiliata semplice chiara, affittasi a donna seria, tel. 56733. 65597 F
CAMERA soleggiata affittasi persona per bene, via S. Michele 21, III piano. 44547 F
CAMERA prezzo mite affittasi presso signora sola. Preferibilmente ragazza. Montfort 8, V piano. 44564 F
CAMERA e cucinino mobiliato affittasi, dalle 10 alle 14. Telefono 33253. 24768 F
CAMERA mobiliata tranquilla ingresso scale acqua corrente affittasi. Romagna 4-III. 44672 F
CAMERA mobiliata una persona affittasi. Piccardi 36, porta 7. 44674 F
CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Pascoli 34-III Franco. 24775 F
CAMERA bella affittasi a persona per bene. Indirizzo UPI 24767 F.
CAMERA mobiliata affittasi. Indirizzo UPI. 24819 F
CAMERA vuota, grande, affittasi persone distinte. Telefonare 28997 ore 14-20. 24843 F
CAMERETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 44643 F
CAMERETTA con vitto prezzo conveniente affittasi. Informazioni portineria Montfort 8. 24801 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Via F. Severo n. 57. 44550 F
CAMERINO affittasi, acqua corrente. Altro letto, escluso donne. Campanello Fano, Toti 2, III. 44572 F
CENTRALE vuota grandiosa primo piano qualsiasi uso affittasi prontamente. Telefonare n. 38269. 24826 F
CENTRALISSIMA presso sola affittasi 1-2 persone, escluso cucina. Tel. 56603. 44673 F
COMPAGNO stanza giovane distinto cercasi presentarsi, ore 9-11. Conti 6, Zzab 44705 F
MATRIMONIALE bella spaziosa affittasi distintissimi. Telefono 53951. 24680 F
MATRIMONIALE uso cucina bagno telefono affittasi. Calian, Kandler 5, porta 9. 24795 F
MATRIMONIALE una da una persona, bagno, affittasi. Ireneo della Croce 5-I, Valli. 44624 F
MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Rivolgersi latteria via Rossetti 8. 44573 F
STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne, via Milano 16, III destra. 44532 F
MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto. Telefono 68652. 44680 F
MOBILIATA centrale affittasi a distinto. Tel. 37375. 24764 F
MOBILIATA affittasi distinto. Via dell'Istria n. 64, Ilias Giovanni. 44652 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi escluso donne. Mazzini n. 21-II. 24751 F
MOBILIATA affittasi persona distinta bagno telefono, via Rapicio 5 ammezzato, Ersetti. 44710 F
SIGNORA cerca compagna di stanza. Via Ginnastica 20, Fogar 24776 F
STANZA bella affittasi, tutti comforts a due amici o distinto solo. Paraggi Boschetto. Indirizzo UPI, 24676 F.
STANZA ingresso scale uso ufficio o deposito affittasi. Piazza Vico 8. Telefonare lunedì 37580. 44616 F
STANZA e salotto telefono bagno affittasi zona XX Settembre. Telefonare lunedì 38563 ore ufficio, dalle 9-13 e 16-19. 44635 F
VUOTA ingresso libero affittasi. Romagna 4-I. 44660 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL - Prossimamente, diretto da Miss Linda Parker della Nardin Academy di New York, avrà inizio un seminario in Public Speaking per coloro che conoscendo l'inglese intendono acquistare facilità di parola. Informazioni e iscrizioni Battisti 22, telefono 38800. 24691 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 44607 G

il frigorifero Fiat

ha portato l'automobile in queste famiglie

Estrazione 15 maggio

Sig.ra **Maria Luisa Schiatti** di Guastalla che vince una vettura **1800 berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 135 litri presso la Ditta Balestrieri di Parma)

Sig. **Alberto Vigilante** di Solbiate Olona che vince una vettura **1100 export**
(acquirente di un frigorifero FIAT 165 litri presso la Ditta Marmonti di Castellanza)

Sig. **Wladimiro Cont** di Gazzada che vince una vettura **600 D berlina**
(acquirente di un frigorifero FIAT 190 litri presso la Ditta Prestinoni di Varese)

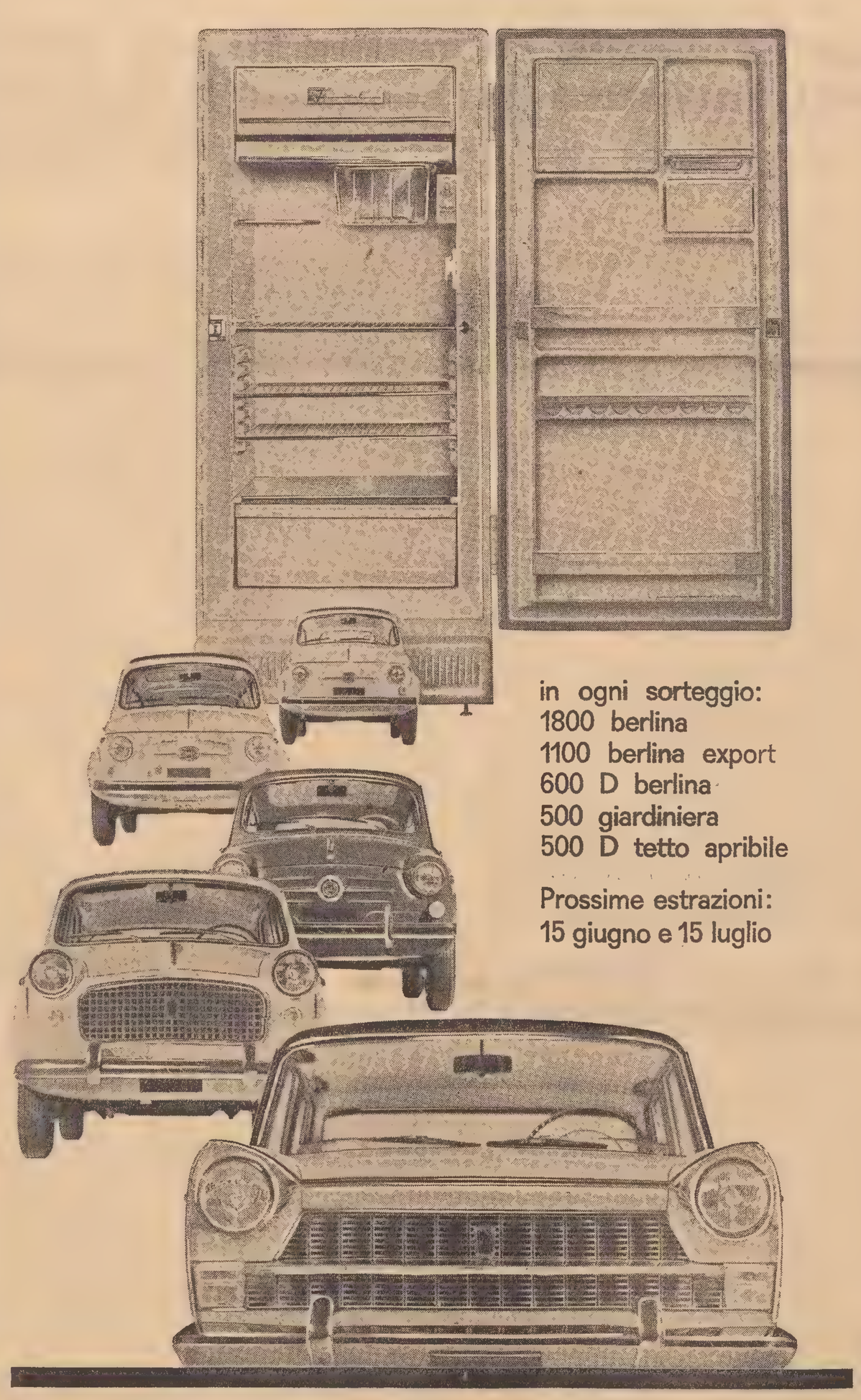
Sig. **Lorenzo Lanfranco** di Poirino che vince una vettura **500 giardiniera**
(acquirente di un frigorifero FIAT 250 litri presso la Ditta Farina di Poirino)

Sig. **Angelo Trizza** di Latiano che vince una vettura **500 D tetto apribile**
(acquirente di un frigorifero FIAT 250 litri presso la Ditta Pizzi di Latiano)

Continua il concorso a premi

tra gli acquirenti di elettrodomestici Fiat

fino al 30 giugno 1961



in ogni sorteggio:
1800 berlina
1100 berlina export
600 D berlina
500 giardiniera
500 D tetto apribile

Prossime estrazioni:
15 giugno e 15 luglio

il nome Fiat dice la qualità anche del frigorifero Fiat

ALLA BERLITZ Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsisi mese. Insegnanti rispettive Nazioni 117 G
AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne della maestra Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 24804 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G
COLLEGIO a Vienna per ragazzi da 6-16 anni. Ottima educazione, trattamento familiare. Informazioni: Knabenheim «La jeunesse» Wien I, Bräunerstrasse 7. 65470 G
LINGUE estere per hostesses corispondenti interpreti. Telefono 47726. 44725 G
MATEMATICA, stenografia, pratica commerciale, computisteria, preparazione esame, paraggi Piscina coperta. Prezzo modico. Telef. 27365. 24761 G
RUSSO lezioni professore lingua madre. Tel. 91123. 24281 G
SCUOLA Berlitz. Apertura nuovi corsi estivi, inglese, francese e tedesco. Accettansi iscrizioni per giugno. Telefono 23121.
SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 244813 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO sigillo oro smarrito, mancia competente telefonando 27-902. 44562 H
ORECCHINO oro smarrito, mancia telef. 91253. 44565 H
PORTAFOGLI contenente importante documento smarrito venerdì sera autobus 29, Goldoni-Baiamonti. Pregasi rinvenitore restituire documento trattenendo denaro. Guardiella Sangiovanni 946, telef. 47871.

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. XX SETTEMBRE 97, ammezzato con giardino, 2 stanze, ecc., stabile lusso, affittasi pruningresso. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 I
A. A. A. A. A. A. FABIOSEVERO primo ingresso, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/3 I
A.A.A.A.A.A. LOCALI casa nuova, via Udine 1, totali mq. 45, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 I
A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMO via Giulia, piano IV, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, 2 poggioli, ascensore, termonafta, cantina affittasi 35.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/2 I
A.A.A.A.A.A. PRIMOINGRESSO via Rossetti, palazzo nuovo, piano IV, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, 2 poggioli, grande ripostiglio, ascensore, termonafta citofono, affittasi 35.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 I
A.A.A. AFFITTIAMO in casa nuova, consegna prossimo giugno appartamento, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo soleggiato. Nessuna spesa compenso. ADRIATER Battisti 4. 152 I
A. A. A. APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, centralnafta affittasi. Altro 3 stanze, cucina, giardino 18.000 senza spese. Altro nuovo 2 stanze, cucina, bagno, ascensore 22.000 mensili. Altro 1 stanza, cucina 10.000 affittansi. - Immobiliare Nistri, Orologio 6. 6972 I
A.A. APPARTAMENTI: bistanze Catullo, Ghirlandaio; tristanze Piccardi (nuovo), Navali, Giulia (attico), Severo (centralnafta), Canova; quattro stanze Foscolo; cinque stanze Sanlazzaro; sette stanze Campomarzio, Piazza Venezia, affittansi, ATEC, Goldoni 1. 81 I
A.A. APPARTAMENTO Piccardi-Donadoni, casa signorile, nuova, tre stanze, servizi poggioli soleggiati, centralnafta, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI, nuovo stabile, VI piano, soleggiatissimo tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. SANGIOVANNI, quadristanze, bagno. GATTERI, tristanze, bagno, riscaldamento autonomo nafta. MOLINAVENTO, III piano: bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore; VI piano, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. RONCHETO, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. ROTONDA BOSCHETTO: bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 12144/4 I
A. AMMOBILIATO stanza cucinino bagno via Colombo libero giugno affittasi. Tel. 28300.
A. APPARTAMENTO ad uso ufficio-abitazione 5 stanze stanzetta cucina centralnafta affittasi via S. Spiridione; altro 6 stanze doppi servizi S. Nicolò. Telefono 28300. 24800 I
ALLOGGI minimi due tre vani Gretta affittansi. Amministrazione Zudenigo, ore 14-16, feriali telefono 95725. 24723 I
APPARTAMENTI diversi da 1-2-3-4 stanze affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 44586 I
APPARTAMENTI due signorili affittansi via Ginnastica, primo ingresso, vista, tutti comforts, due, tre stanze accessori. Telefonare 65633 lunedì, ore 15-16. 44644 I
APPARTAMENTINO nuovo via Vigneti, bistanze, servizi, centralnafta, asceusore, affittiamo prontigresso. Alabarda, Spimo prontingresso, 22.000. Alabarda, Spiridione 6. 65570 I
APPARTAMENTO centrale tristanze bagno. Quartierino modesto e stanzino soffitta affittansi. Avv. Nimira, tel. 31646. 44718 I
APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Amministrazione rag. Pilato, Donota 1, orario 16.30 - 19. 24769 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze bagno affittasi prontamente. Cassetta 44677 I UPI.
APPARTAMENTO affittasi quattro stanze, vista mare, zona Carlo Alberto. Dopo le 17, via Belpoggio 29, App. 4. 44595 I
APPARTAMENTO Carlo Alberto 3 stanze, cameretta bagno, poggioli, riscaldamento autonomo affitto mensile 35.000. Telefonare 63-750. 44571 I
APPARTAMENTO due stanze, accessori, munito di tutti conforti moderni, ubicato in città affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 44620 I
APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina affittasi. Via Boccacio 1. Telefonare lunedì 37580. 44616 I
APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, zona tranquilla, affittasi. Rivolgersi: Amministrazione Petelli, telef. 35827. 44619 I
APPARTAMENTO Marina sette stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento affittasi anche a uffici. Carli, S. Maurizio n. 4. 12187/2 I
APPARTAMENTO paraggi Ospedale 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi soleggiato. Carli, S. Maurizio 4. 12187/3 I
APPARTAMENTO via Commerciale 3 stanze, cucina, bagno, terrazza affittasi 25.000. Carli, S. Maurizio 4. 12187/1 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo soleggiato 4 stanze cucina bagno ripostiglio industriale affittasi via Rossetti 5, III p. Suonare Comuzzi, telef. 32433. 44642 I
APPARTAMENTO tristanze accessori affittasi 22.500 poche spese. Telefonare 27911, 10-12. 44613 I
APPARTAMENTO signorile sei stanze un salone accessori autoriscaldamento ascensore paraggi Villa Necker, affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 24724 I
APPARTAMENTO sei stanze, stanzetta, stanzino bagno, cucina, soffitta 35.000 mensili affittasi Battisti 14-III. Telefonare lunedì 37580 44616 I
BOX nuovo uso autovettura o magazzino affittasi. Giarizzole - Zenatti, telefonare 59272 11-15 giornalmente. 24821 I
CAMERA cucina affittasi centro. Telefonare lunedì 94517 dalle 15 alle 17 44651 I
GORIZIA affittansi uffici, magazzini, via Rossini 22. Telefonare 2336, Gorizia. 469 I
I.A.C.P. camera cameretta bagno paraggi D'Annunzio scambiasi con più grande possibilmente stessi paraggi. Cassetta 24796 I UPI.
IACP 2 camere, soggiorno, cucinino, poggiolo via Sinico scambiasi più grande stessi paraggi, telefonare 56-794. 24709 I
LOCALE m. 2 per 4,50 paraggi marina subaffittasi. Tel. 29837. 44577 I
LOCALE d'angolo via Lavatoio quattro fori, 75 metri quadrati, affittasi. Rivolgersi portiere via Filzi 21. 44579 I
LOCALE con ufficio adatto diversi usi negozio rappresentanza paraggi Marina affittasi. Telefonare 40720. 24794 I
LOCALE d'angolo per negozio, 5 fori adatto qualunque uso, posizione ottima affittasi. Telefonare 27692. 44721 I
LOCALI affari Rossetti, D'Annunzio, Sanzio, Pindemonte, Lamarmora, affittansi. Telefono 28300. 24800 I
MAGAZZINO interno mq. 30 Campi Elisi affittasi, telefonare lunedì 24-021. 44566 I
PARTE atrio portone uso artigiano affittasi prontamente in via Roma, telefonare lunedì 96-350. 65576 I
QUARTIERE d'affittare messo a nuovo, 5.o piano, Androna S. Tecla 10. Chiave 1.o piano. Visitare dalle ore 10 alle 17. 44667 I
SOFFITTA camera cucina chiara via Pascoli IV affittasi. Telefono 94475 lunedì. 44597 I
STANZA, soggiorno, cucinino, poggioli, nuovo, esuli S. Giorgio (Servola) 1686, porta 8 scambio con più piccolo primi piani paraggi Ponziana, Palamonti, Svevo. 44575 I
STANZE due, stanzino, ripostiglio, bagno, via Piccardi affittasi prontamente. Telefonare lunedì 96-350. 65576 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, sistemazione famiglie, cerca affitto causa demolizione, impresa. Telefonare 73244. 43968 L
APPARTAMENTO 5 stanze uso giardino cercasi affittanza. Cassetta 24561 L, UPI.
APPARTAMENTINO affitto cercano coniugi distinti pensionati esclusi intermediari. Offerte a Cassetta 12161 L UPI.
APPARTAMENTINO signorile, zona Franca, due, tre stanze, affitto aggiornato, cerco. Telefonare lunedì 37703. 44720 L
APPARTAMENTINO cercasi affitto 2 persone. Telefon. 50587 ore 16-18. 44743 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare 91783. 44586 L
APPARTAMENTO moderno nuovo o rimesso nuovo 4-5 stanze, servizi, anche zona periferica cercasi affitto per fine settembre. Indirizzare Cassetta n. 24693 L, UPI.
APPARTAMENTO cercasi affitto 2 stanze stanzetta servizi. Telefono 44645 dalle 8-11 - 13-15. 24749 L
CERCASI affitto zona Barcola appartamento moderno signorile 3 o 4 stanze più servizi. Precisare condizioni. Cassetta 65493 L UPI.
FONDO o magazzino da 200 - 250 mq. cerca affitto impresa costruzioni. Telefonare 38-863 dalle 17-19. 65599 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette, calzature. Prezzi convenienti. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 1, primo piano. 24743 M
A.A.A. CARROZZINE occasione diverse. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 1294 M
A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M
A.A. FRIGORIFERI, lavabiancheria, cucine elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti. Primarie marche, prezzi convenienti. Deposito: S. Lazzaro 16 21501 M

(Continua in 14.a pagina)

CGE
Senza versare una lira sino al 4 novembre la TV in casa subito ... e 500 televisori sorteggiati tra gli acquirenti
Informazioni presso
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE TRATTATIVE TRA FRANCIA E «RIBELLI» ALGERINI

Bilancio ottimistico dopo tre giorni a Evian

E' incominciato il disgelo tra le due parti avverse nonostante le dichiarazioni di Joxe e Belkacem Krim

DAL NOSTRO INVIATO
Evian, 27

Al termine di una settimana occupata dall'esposizione generale dei rispettivi punti di vista, le delegazioni francese e algerina che siedono a Evian sono entrate, finalmente, nell'analisi dei vari problemi. E hanno cominciato dall'autodeterminazione: dall'insieme cioè, dei provvedimenti che dovranno portare le popolazioni algerine alla gestione diretta del potere. L'annuncio è venuto dai portavoce delle due delegazioni, Thibaud a Evian per la Francia e Malek a Ginevra per il GPRA, al termine di due sedute di lavoro, cominciate la prima alle 10.30 e terminata la seconda alle 16.30.

«Le delegazioni — ha detto Thibaud — hanno proceduto a un ampio scambio di vedute sulle modalità e sulle procedure dell'autodeterminazione. Non ci sono state esposizioni introduttive, ma numerosi interventi il cui tono è stato animato, senza essere vivace. Le parti si incontreranno nuovamente lunedì». Queste brevi dichiarazioni permettono di stabilire due cose: primo che francesi e algerini sono passati ormai dal monologo al dialogo (un dialogo fitto e accalorato); secondo che esiste già un minimo di intesa sull'ordine da seguire nella discussione. Gli algerini devono essersi convinti che, sul principio generale della sovranità dell'Algeria, le posizioni non sono inconciliabili per cui è ormai possibile passare all'esame delle questioni concrete; i francesi, dal canto loro, devono essersi persuasi che è giusto discutere le garanzie dell'autodeterminazione («il problema dei problemi», ha ripetuto stasera il portavoce del GPRA, Malek) se si vuole aprire il dossier della cooperazione fra i due paesi e le due comunità. La pioggia continua a stemperare nel grigio il paesaggio del Lemano, ma all'Hotel du Parc il barometro è volto al bello.

Altri indizi del resto confermano che è cominciato il disgelo. Stamane Joxe ha messo a disposizione di Belkacem Krim la sua vettura, per evitare che l'ospite percorresse sotto la pioggia il breve tragitto dal piazzale degli elicotteri all'Hôtel du Parc: una cortesia diplomatica, questa, fino all'altro giorno inconcepibile. Altre novità: al Bois d'Avault, un reparto di soldati svizzeri sta costruendo due padiglioni smontabili nelle adiacenze della villa dell'Emiro del Katar, residenza del GPRA. Nei padiglioni gli algerini potranno ricevere le delegazioni che, in questi giorni, si recano a manifestare la loro solidarietà. Orbene: dall'attività edilizia dei genieri svizzeri si può dedurre che la permanenza degli algerini sarà lunga, ma si ricava anche la convinzione che gli uomini del GPRA non pensano a fare le valigie.

Registriamo con soddisfazione questi umori e questi episodi perchè, ancora ieri, le previsioni erano incerte. La conferenza stampa di Joxe aveva suscitato in effetti i commenti più disparati. Nelle dichiarazioni del Ministro francese, gli aspetti positivi sembravano superare quelli negativi. Oggi la natura delle reazioni del GPRA, conferma questa convinzione. Il GPRA ha lasciato trascorrere 24 ore prima di rispondere per bocca di Malek al Ministro francese. L'esposizione di questi, dunque, ha offerto più elementi di riflessione che motivi di rottura.

Non bisogna dimenticare, infatti, che Joxe: 1) ha lasciato intendere che la Francia non avanzerà pretese in contrasto con i principi dell'autodeterminazione, ma si limiterà a difendere la sicurezza e lo avvenire delle comunità europee; 2) ha ristretto l'idea di «associazione», che preoccupa il GPRA, al concetto più limitato di «cooperazione»; 3) ha ammesso che la spartizione dell'Algeria, respinta «a priori» dal GPRA, è una soluzione dettata unicamente dall'angoscia, dunque non auspicabile; 4) ha dichiarato che le condizioni francesi per l'autodeterminazione riguardano soltanto il metodo (l'insieme, cioè, dei provvedimenti che dovranno garantire il normale svolgimento del referendum) e non pongono limiti politici.

Ciò detto, sarebbe un errore sottovalutare le riserve e gli interrogativi che la conferenza di Joxe ha suscitato nella delegazione algerina. Non dimentichiamo che gli elicotteri che fanno la spola fra Ginevra ed Evian non trasportano dei diplomatici, ma dei capi di una rivoluzione. E che la logica della rivoluzione ha indotto Malek a ribadire stasera, durante i 45 minuti della sua conferenza stampa, alcuni principi che restano in contrasto con le posizioni di Joxe. Il GPRA teme soprattutto che, mettendo avanti i diritti degli europei d'Algeria, la Francia pretende per questi ultimi uno statuto privilegiato. Sarebbe in tal caso — ha fatto capire Malek — come costituire uno Stato nello Stato e la sovranità dell'Algeria, riconosciuta a parole, sarebbe svuotata di contenuto dalla presenza di un milione di persone provviste di scuole, Tribunali, istituzioni particolari. E' questo il motivo per cui, alla richiesta di Joxe, di precisare i rapporti tra musulmani e non musulmani, Malek ha risposto ancora una volta: «Preoccupiamoci di definire la sovranità dell'Algeria, il resto verrà dopo». La «logica della rivoluzione» punta proprio qui. Per Malek, per il GPRA, il problema della comunità è molto semplice. C'è un'Algeria che si è conquistata, con una rivoluzione, il diritto alla sovranità. In questa Algeria «chiunque intenderà restare troverà tutte le condizioni per vivere e lavorare nella libertà e nell'uguaglianza».

E' ancora — come si vede il rifiuto di accettare la richiesta francese di uno statuto speciale per la minoranza. Due altri punti di «accrochage» che la conferenza di Malek ha messo in luce, sono il tema di autodeterminazione, la richiesta che il referendum sia esteso a tutti i dipartimenti dell'Algeria (dunque anche al Sahara, considerato dal GPRA come parte di un tutto unico) e l'altrettanta precisa richiesta che nel periodo di transizione prima della consultazione popolare la situazione «non sia controllata della presenza esclusiva dell'apparato politico e militare francese». La seconda condizione è anche uno spauracchio: il GPRA non esiterà a invocare il controllo delle Nazioni Unite se non otterrà le garanzie richieste.

Restano infine, gli ostacoli del Sahara e del «cessate il fuoco». Il primo è così grande che le delegazioni, per il momento, si guardano bene dallo sfiorarlo.

Tutte queste divergenze — del resto già note in anticipo — non ci impediscono di concludere che il bilancio della prima settimana dei negoziati è nel complesso positivo. La discussione è stata corretta. La conferenza stampa di Joxe e di Belkacem Krim hanno dato la impressione che le parti, venute di lontano, stiano avvicinandosi. In Algeria la situazione non ha avuto quelli sviluppi drammatici che le prime conseguenze della «tregua unilaterale» avevano fatto temere. Salvo sorprese sempre possibili, la conferenza, dunque, continuerà.

Ugo Ronfani

I primi ribelli algerini che sono stati rilasciati dai campi di concentramento francesi

Auguri di Togliatti a Tito per il 69.o compleanno

Belgrado, 27

Il maresciallo Tito ha ricevuto un telegramma di augurio per il suo 69.o compleanno da Palmiro Togliatti. La stampa jugoslava ha pubblicato finora i telegrammi di augurio spediti per l'occasione a Tito da Nasser, Nehru e Togliatti.

Un saluto del «N.Y. Times» all'Ambasciatore M. Brosio

New York, 27

Il «New York Times» dedica oggi un commento all'Ambasciatore Manlio Brosio che ha rappresentato l'Italia a Washington sino a qualche giorno fa, e al suo successore, Sergio Fenoaltea.

Dopo avere definito «eccezionalmente positiva» la missione dell'Ambasciatore Brosio, il «New York Times» afferma: «Un nuovo Ambasciatore italiano costituisce sempre una interessante acquisizione per il corpo diplomatico accreditato a Washington. I milioni di americani di origine italiana, gli stretti legami che uniscono i nostri due paesi, l'apporto culturale dell'Italia e le nostre armoniose relazioni internazionali danno significato e risalto a un avvenimento italo-americano di questa natura. E' una nota che si aggiunge a questo anno, che segna il primo centenario dell'unità e dell'indipendenza italiane.

L'Ambasciatore uscente, Manlio Brosio — prosegue il "New York Times" — ha portato a termine la sua missione con un successo eccezionale. Egli possedeva il dono del vero diplomatico consistente nel mantenere buone relazioni, senza urti e amichevoli. Ciò sembra facile quando si tratta di un artista in materia come il signor Brosio, ma nulla è più difficile in diplomazia».

Premiato negli Stati Uniti un capitano di Genova

Kings Point, 27

E' stata concessa oggi la medaglia «Tradition of the Sea» al capitano di lungo corso genovese Giovanni Zvelich, per il salvataggio di 48 marinai di una petroliera affondata nell'Atlantico meridionale nello scorso dicembre.

La medaglia è stata assegnata, nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede dell'Accademia della Marina Mercantile di Kings Point, alla signora Mary Ellen Conway (la stessa che ha dato il nome alla nave comandata dal capitano italiano) in quanto lo Zvelich si trova ora in navigazione.

Il capitano Zvelich comandava il mercantile «Mary Ellen Conway» che dopo aver risposto ad un appello di Sos raccolse 48 dei 50 uomini dell'equipaggio della petroliera «Liberna Sinclair Petroloere» a circa 360 miglia ad Est delle coste brasiliane.

Il film «Viridiana» provoca una crisi in Spagna

Madrid, 27

Il Consiglio dei Ministri spagnolo, riunito sotto la presidenza del gen. Franco, ha deciso di nominare Jesus Sueros (falangista) al posto di direttore generale per il cinema e il teatro al Ministero delle Informazioni, in sostituzione di Jose Munoz Fontan.

A quanto si ritiene, tale decisione sarebbe conseguenza della presentazione al recente Festival di Cannes del film «Viridiana» di Luis Bunuel. Questo film, che ha ottenuto la «Palma d'oro», la più alta ricompensa del Festival, ha suscitato le critiche di alcuni ambienti e giornali. Il film, che non era stato presentato ufficialmente dalla Spagna, era però stato girato nel Paese e il suo copione aveva dovuto essere sottoposto agli uffici della direzione generale per il cinema ed il teatro diretti da Munoz Fontan. Quando il film ottenne la «Palma d'oro», tra tutta la stampa spagnola soltanto il giornale «Pueblo» ne parlò in prima pagina, mentre gli altri giornali menzionarono il fatto nelle pagine interne. Successivamente la censura spagnola ha vietato ogni menzione del film. Da allora era in generale attesa la destituzione del direttore generale per il cinema e teatro.

LA CRISI DEL RAZZISMO NELL'ALABAMA

Sciopero della fame dei viaggiatori della libertà

Un prete negro ferito da un gruppo di giovani che viene poi «consegnato» in casa dalla polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 27

Gli undici «viaggiatori della libertà» incarcerati a Montgomery, hanno cominciato lo sciopero della fame per protestare contro la «ingiusta» privazione della loro libertà. Fra gli undici vi sono quattro professori bianchi dell'Università di Yale, due studenti bianchi di altre Università e cinque negri, tre dei quali sono leader di gruppi integrazionisti e sacerdoti della Chiesa metodista americana. «Rifiuteremo il cibo fino a quando non saremo messi in libertà come il nostro diritto richiede. Noi abbiamo infranto non le leggi dello Stato, che riconoscono a tutti i cittadini l'eguaglianza dei diritti, ma una tradizione inumana che non può più avere giustificazioni, neppure negli Stati del Sud»: questo è quanto hanno affermato coloro che sono in carcere. Altra ragione della protesta: il fatto che sei dei loro compagni di prigionia siano stati liberati dietro cauzione di mille dollari a testa. «La nostra libertà non si paga», hanno concordemente affermato gli undici.

Le autorità di Montgomery dimostrano un certo nervosismo per lo sciopero della fame, estrema risorsa della protesta degli antirazzisti, alla quale pare non avessero pensato. La città, diventata capitale della discriminazione fra bianchi e negri, pur nella sua calma apparente, continua a essere percorsa da violenze e da lunghi scossoni d'intolleranza. Purtroppo, alle «passionarie» bianche che incitano i mariti, gli amici e i fidanzati a colpire i negri — i «niggers» — si sono ora aggiunti i «teen-agers», i ragazzi fra i dodici e i diciotto anni.

Una banda di codesti ragazzi bianchi, ha compiuto una «scorribanda» nella città per dimostrare la decisione della gioventù a continuare in una barbara tradizione familiare. Sei di tali giovanetti hanno incrociato, durante la dimostrazione, un sacerdote negro: è avvenuta una caccia assurda e terribile per aggredire quell'uomo di sessantadue anni. Poichè il sacerdote stava avvicinandosi alla porta di casa sua, uno dei giovanotti ha estratto una rivoltella dalla tasca esterna dei pantaloni e ha sparato contro il fuggitivo ferendolo di strisico. I sei sono stati «consegnati» nelle loro case, essendo tutti minorenni, a disposizione dei giudici dei tribunali dell'infanzia.

Questo è l'ultimo episodio delle cronache della violenza razziale scatenatasi da due settimane. Si potrebbe sperare che fosse anche il conclusivo, se non esistesse la minaccia oscura e inindividuabile del Ku Klux Klan i cui capi supremi pare siano radunati in qualche parte dell'Alabama per concordare un «piano di lotta» al fine di rendere i negri «coscienti del fatto che appartengono a un'altra razza» e che perciò debbono rinunciare all'integrazione.

Se il Ku Klux Klan dovesse muoversi e scatenare la battaglia, la pace sociale e civile americana sarebbe scossa da gravi manifestazioni d'intolleranza contro le persone e i beni della comunità negra.

Stelio Tomei

Tragedia della pazzia in una cittadina slovena

Belgrado, 27

Colto da un accesso di follia, l'operaio Joze Kunst ha ucciso a coltellate il figlioletto di 5 anni e quindi si è impiccato. Il Kunst viveva nella piccola città slovena di Kranjuz separato dalla moglie a causa della sua inguaribile tendenza all'alcool. Nei giorni scorsi egli chiese insistentemente alla moglie di lasciargli per qualche tempo il figlio Boiar che la donna aveva tenuto con sè. Pur malvolentieri ella accondiscese e ieri inviò il padre per riprendere il bambino per riportarlo a casa. Il vecchio ha scoperto il tragico dramma entrando nell'abitazione dell'operaio: il piccolo Boiar giaceva sul pavimento, ormai cadavere in seguito alle numerose ferite inferte con un coltello. Il padre pendeva da una corda agganciata ad una trave in un angolo della stanza.

Dibattito alla TV tra corrispondenti stranieri

Roma, 27

Per la serie degli incontri alla TV tra corrispondenti stranieri dall'Italia, si è svolto questa sera il dibattito sul tema «Incontro Kennedy - Kruscev» tra il sovietico Anatoli Krassikov corrispondente della «Tass» di Mosca, l'americano Leo Wollenborg del «Washington Post», il francese Jean De La Motte del «France Soir» di Parigi, lo inglese Peter Nichols del «Times» di Londra e l'italiano Nicola Adelfi della «Stampa» di Torino. Ha diretto il dibattito Gianni Granzotto.

Dodici naufraghi salvi dopo 3 mesi

Honolulu, 27

Dodici indigeni del Sud Pacifico che avevano trascorso due mesi in mare, su un canotto, e poi erano rimasti per un mese su un atollo senza abitanti, sono stati trovati vivi da una nave americana. Si erano nutriti tutto questo tempo di pesci e tartarughe e avevano bevuto acqua piovana.

La Marina USA ha detto che un cacciatorpediniere aveva notato mercoledì segnalazioni con lo specchio provenienti dall'isolotto, nelle isole Caroline, e aveva prelevato i naufraghi.

Ripristinata a Mantova la stele di Andrea Hofer

Mantova, 27

La stele in memoria di Andrea Hofer, distrutta mercoledì notte con due cariche di tritolo da ignoti attentatori, è stata ripristinata oggi dall'amministrazione municipale di Mantova. Il Consiglio comunale riunitosi nel pomeriggio in seduta straordinaria ha approvato la delibera della Giunta al riguardo. Gli esponenti di tutti i gruppi politici hanno stigmatizzato il gesto delittuoso definendolo «lontano dalle tradizioni e dallo spirito del popolo mantovano».

In borgo Cittadella, presenti le maggiori autorità, è stata quindi scoperta dal Sindaco dott. Gragato, la nuova stele in tutto uguale a quella distrutta che sorge sul luogo in cui l'irredentista tirolese fu fucilato dai francesi il 20 febbraio 1810.

Raduno a Torino dei fanti piumati

Torino, 27

Il raduno nazionale dei bersaglieri in congedo ha fatto affluire a Torino, malgrado la giornata piovosa, migliaia e migliaia di cappelli piumati provenienti da tutta Italia ed anche dall'estero. Il raduno è stato aperto stamani da una Messa celebrata nel Sacrario del IV Reggimento bersaglieri nella caserma «Lamarmora» di via Asti, già sede del reggimento, dal cappellano don Ricaldone. Hanno assistito alla funzione le maggiori autorità militari e civili e i labari delle varie associazioni d'arma.

Nel pomeriggio cinque colonne di bersaglieri con labari e fanfare, partendo rispettivamente da piazza Carlina, piazza Savoia, piazza della Cittadella, Porta Nuova, corso Stati Uniti, sono confluite in piazza Castello.

Al raduno partecipano il Sottosegretario alla Difesa on. Bovetti, i generali Scattini, presidente dell'Associazione bersaglieri in congedo; Montemuro, Tanucci, Pirzio Biroli ed altri. Sono presenti una sessantina di fanfare provenienti tra l'altro dalla Sardegna, da Brescia, Napoli, Roma, Sulmona, Palermo, Arezzo, Bolzano, Ferrara, Genova, Milano. Domani è in programma una grande sfilata, attraverso la città.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

NE' OTTIMISMO NE' PESSIMISMO PER LE TRATTATIVE

GORBACH INSISTE PER L'AUTONOMIA DI BOLZANO

Un comunicato della Lega oltranzista Berg - Isel Aperte lagnanze della minoranza slovena in Carinzia

Vienna, 27

Il Cancelliere Alfons Gorbach parlando questa sera, alle ore 20, ai microfoni della Radio austriaca sull'incontro di Klagenfurt, ha detto fra l'altro: «Per ora posso soltanto dire che i risultati di Klagenfurt non rappresentano nè un successo, nè un insuccesso, non c'è pertanto ragione nè di ottimismo nè di pessimismo». Questa opinione del Capo del Governo di Vienna pare conforme a quella espressa l'altro giorno dal Ministro degli Esteri italiano on. Segni, al suo arrivo a Roma, dopo la missione di Klagenfurt.

«Si può però rilevare — ha proseguito Gorbach — che è stato raggiunto almeno un progresso, certo non sul piano concreto e fondamentale, ma nel metodo. Contrariamente ai primi colloqui di Milano, questa volta è stato possibile trattare concretamente con la delegazione italiana sulle richieste austriache. E' stato concordato di continuare questi negoziati il 24 giugno in località neutrale. Nel frattempo, esperti dei due Paesi devono esaminare fondamentalmente le proposte presentate a Klagenfurt.

«Naturalmente, la concezione dell'Austria sulla questione sudtirolese non subisce mutamenti. Noi continuiamo ad affermare il punto di vista che ai sudtirolesi si deve concedere l'autonomia prevista dall'Accordo di Parigi, com'essa viene desiderata dagli stessi sudtirolesi. Personalmente, vorrei aggiungere che ho sempre sostenuto il parere di utilizzare tutte le possibilità di trattative e di non tralasciare nessuna occasione per esporre le vedute dell'Austria in merito all'esaudimento delle legittime richieste dei nostri connazionali sudtirolesi. In questo senso, saluto la continuazione dei colloqui ed esprimo la speranza che essi possano condurre a risultati concreti».

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì per ascoltare una relazione del Ministro degli Esteri Kreisky sull'esito delle trattative di Klagenfurt.

Sui negoziati in questione ha preso posizione la direzione della Lega nazionalista «Berg-Isel» la quale ha deplorato che le trattative non siano giunte ad alcuna conclusione, ma siano state rinviate. In un comunicato la Lega dichiara che la offerta italiana ripetuta a Klagenfurt, che non prevede un ampliamento di poteri legislativi della Provincia di Bolzano, ma semplicemente un trasferimento di competenze amministrative dalla Regione alla Provincia, è del tutto insoddisfacente.

La Lega «Berg-Isel» attende che non si defletta dalla richiesta, elevata d'intesa con gli altoatesini, di una piena autonomia regionale per l'Alto Adige. Se già si è dovuto accettare un rinvio a breve scadenza, non si deve in alcun caso perdere il termine per presentare nuovamente, se necessario, la questione alto-atesina alla prossima assemblea generale dell'ONU.

Un memoriale degli sloveni di Carinzia è stato pubblicato con grande rilievo tipografico dai due settimanali sloveni, «Slovenski Vestnik» e «Nas Tednik-Kronica», che escono a Klagenfurt. Nel memoriale vengono aspramente criticati i metodi coi quali è stato condotto il censimento del 1961, sia per la possibilità data di indicare il «windisch» (idioma ibrido, misto di tedesco e sloveno, ma differente dallo sloveno) come lingua d'uso, sia per la propaganda sferrata da circoli tedesco-nazionali. «Il modo dell'esecuzione del censimento, specialmente per quanto si riferisce all'indicazione della lingua — conclude il memoriale — ha confermato che, nelle attuali condizioni, non è realizzabile un vero accertamento della minoranza. Inoltre, i fatti descritti (campagna dei circoli tedesco-nazionali) dimostrano l'opprimente psicosi prettamente nazionale dominante in Carinzia».

Guerra ai «transistor»

Bandite le radioline dal Comune di Digione

Digione, 27

Il celebre canonico Kir, deputato e Sindaco di Digione, ha dichiarato guerra al «transistors». Da oggi, le radio portatili sono bandite dalle strade e dai locali pubblici di questa città e perfino dalle automobili in sosta.

La maggior parte dei digionesi hanno plaudito all'iniziativa, affermando che, con la cacofonia emanante dai loro apparecchi, i fanatici del «transistors» rendevano insopportabile l'esistenza perfino nei giardini pubblici, un tempo riservati al riposo delle persone anziane e agli innocenti giuochi dei bambini.

Imponendo la legge del silenzio, il canonico Kir si è ispirato alle decisioni prese recentemente da altre municipalità francesi. Il decreto entrato in vigore oggi prevede tuttavia una eccezione: i «transistors» muniti di «cuffia» (ovvero silenziosi per tutti salvo che per l'ascoltatore del momento) sono tollerati.

Colloquio di Straneo col Ministro Patolishev

Mosca, 27

L'agenzia «Tass» ha reso noto che l'Ambasciatore d'Italia a Mosca Carlo Alberto Straneo ha avuto oggi un colloquio con il Ministro del Commercio estero sovietico Nikolai Patolishev.

SUCCESSO DI UN ESPERIMENTO AMERICANO

UN MISSILE «ATLAS» A OTTOMILA CHILOMETRI

Cape Canaveral, 27

L'Aviazione USA ha lanciato ieri sera un missile Atlas a ottomila chilometri. La prova ha avuto successo.

I tecnici hanno riferito che il grosso missile si è comportato come previsto. E' il suo secondo successo consecutivo. Si tratta di un modello perfezionato e più potente, che ha centrato un bersaglio presso l'isola Sud-atlantica di Ascensione. Il successo è ulteriore prova che i tecnici hanno risolto problemi che avevano afflitto precedenti collaudi dell'ordigno denominato «Atlas E». Cinque dei primi sei missili della serie avevano fallito la prova.

L'Atlas perfezionato è azionato da tre motori che generano una spinta totale di quasi 200 mila chilogrammi al decollo: vale a dire quasi 20.000 kg. in più dell'attuale «Atlas D» già sviluppato.

Con questa potenza aggiuntiva il nuovo razzo potrà portare una maggior massa di esplosivo atomico fino a obiettivi a 16.000 chilometri. Gli Atlas ora in posizione raggiungono i 10.000 kg.

Vivo dopo un'aggressione un vecchio di 92 anni

Canoga Park, 27

Cyrus Davis, di 92 anni, ha corso una pericolosa avventura ma è vivo, e forse lo sarà per molto ancora. E' stato aggredito da due delinquenti che volevano rapinarlo. Sebbene avesse addosso solo due dollari, il vecchio ha opposto una energica resistenza, allora gli hanno inferto diverse rasoiate alla gola abbandonandolo sanguinante in un vicolo.

Dopo cinque ore lo ha rinvenuto il figlio in servizio di ronda. All'ospedale gli hanno ricucito la gola con 54 punti ed hanno constatato che aveva perso quasi tre litri di sangue. I medici che lo avevano dato per disperso hanno dovuto ricredersi.

Ora il vecchio è già tornato in buone condizioni. Lamenta soltanto che non gli lascino fumare per ovvi motivi, la sua quotidiana razione di tre sigari.

Maria Gabriella di Savoia in vacanza a Washington

Washington, 27

La principessa Maria Gabriella di Savoia, che sta compiendo una visita privata negli Stati Uniti, trascorre le vacanze di fine settimana a Washington nell'abitazione dell'Ambasciatore del Belgio Loais Scheyven. Maria Gabriella ripartirà da Washington lunedì prossimo.

non promesse, ma cifre!
Stegù
Via Sorgente, ang. v. Carducci

un elegante salottino:
L. 42.000
Stegù
Via Sorgente, ang. v. Carducci

un soggiorno:
L. 95.000
Stegù
Via Sorgente, ang. v. Carducci

questi sono i prezzi di
Stegù
Via Sorgente, ang. v. Carducci

La UNIVERSAL
a seguito del grande successo riportato in Italia ed Estero della sua
MATITA A SFERA U
è lieta di presentare una novità sensazionale:
PENNA a SFERA automatica DOPPIO SCATTO
U2
UFF. PUBB. UNIVERSAL
SCORREVOLISSIMA - REFILL INTERCAMBIABILE - INCHIOSTRI ANTIMACCHIA
IN VENDITA OVUNQUE AL PREZZO SBALORDITIVO DI SOLE
LIRE 50
GARANTITA DAL MARCHIO
UNIVERSAL
Settimo Torinese, v. Cavour 1

LOZIONE PRE-BARBA
CLIP
ha un profumo amaro e "sa di pulito"
electric pre-shave LOTION
CLIP
è un prodotto armand's
PER "L'ERA" DEL RASOIO ELETTRICO
ESAMINATE ATTENTAMENTE
con una forte lente di ingrandimento l'epidermide del vostro viso. Essa si presenta come un terreno molto irregolare ed i peli della barba sono crespi, spioventi, bitorcuti ed attorti.
SOLO POCHE GOCCE DI
CLIP
fresco, balsamico, profumato
RADDRIZZANO I PELI
della vostra barba, tonificano la pelle e la rendono perfettamente piana così che il rasoio elettrico può radere in modo veramente impeccabile, rapidamente e senza irritare la pelle.
MANTIENE IL VISO GIOVANE
Inviando Lire 100 anche in francobolli a MELCHIONI S. p. A. PIAZZA CASTELLO, 2 - MILANO - riceverete subito un flacone sufficiente per 10 rasature

A. CARROZZINE pieghevoli lire 3.500. doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Grandioso assortimento migliori marche. Parasole, seggioloni, girellini. triciclì. Tarabochia 6. 44362 M

APPARECCHIO acustico vendo occasione. Telefonare 27731 dalle 13 alle 15. 24772 M

ATTREZZATURA completa per officina cedesi. Telefono 61207. 44669 M

BINOCOLO potente, fotografica, transfonovaligia, urgentemente vendo. Carpison 7, suonare Castro. 44641 M

BORLETTI, la macchina da cucire senza concorrenza sino trenta rateazioni. Grande assortimento macchine usate tutte le marche ai prezzi più bassi presso l'esclusivista provinciale Bazzanella, Venezian 5.

CANARINO esemplare canoro vendesi. Tel. 26748. 44689 M

CARROZZELLA doppio uso, buone condizioni, vendesi. Telefono 25660 dalle 9 alle 12.

CARROZZINA piegabile e carrozzella 3 usi, usate vendonsi. Tel.: 22-454, dopo ore 17.

CEDO kg. 28 lana nuova. Telef. 58984 dalle 16-18. 24825 M

DISCHI. Visitateci senza obbligo d'acquisto. La grande svendita di tutte le celebrità dal 30 all'80% di sconto, in Galleria Rossoni (Discoteca Triestina). 44110 M

DISTRIBUTORE automatico dolciumi, assoluta novità cedesi causa ritiro attività. Escluso mediatori. Telefonare 28697. 44724 M

ENCICLOPEDIA Motta nuovissima otto volumi ottimo prezzo vendo. Tel. 53259. 44645 M

FUCILE subacqueo Cressi F. Extra seminuovo L. 4000 vendesi Sinico 32, Valetich. 24717 M

FUCILI cal. 12, Beretta sovrapposto S. 3 vendo. Puccini 18, tel. 54125. 44510 M

GELOSO registratore a nastro alta fedeltà vendesi. Telefonare 24906. 44592 M

HOOVERMATIC con centrifuga, riscaldamento ecc. 125.000, lampadari da 3.000 in poi, installazione luce-forza, Zanon, via Parini 6, telef. 96498. 44568 M

IMPIANTI immediati di antenne per il secondo programma adattamento del televisore gratuito. Telefonare lunedì 75233. 24845 M

LAVATRICE centrifuga seminuova, occasione vendesi pomeriggio, telefonare 27-573. 24700 M

LETTINO cromato vendesi, visitare lunedì, via Vidacovich 5, Aloisio. 44534 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta 10.000. Altre rientranti, con mobiletti in vasta scelta. Nuove ottime marche garantite. Automatiche zig-zag. Facilitazioni, scambi, riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 24410 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, Borletti rientrante 20.000, zig-zag superautomatica occasione. Assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 24777 M

MACCHINA cucire Necchi 10 mila, nuove ottime marche; zig-zag automatica. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 44687 M

MACCHINA Singer occasione, tedesca rientrante 16.000, nuove mobiletto, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2, tel. 44378. 44589 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi. Via Paganini 4, Mode. Telef. 28991. 24760 M

MACCHINA Singer, Necchi, Borletti 12.000-36.000 zigzag lussuose occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 44708 M

MACCHINA maglieria Dubiet 8-70 seminuova vendesi. Via Udine 6. 24803 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 44380 M

MATERASSI lana 2 nuovi occasione vendonsi. Pacor, Niccolini 2. 44657 M

OCCASIONE vendesi apparecchio acustico nuovo transistors marca inglese. Telefon. 62946. 24853 M

PROIETTORE sonoro 8 mm. Cirse Sound ultimo tipo 130.000 vendesi. Mioni, Tergesteo. 1646 M

QUADRI originali giapponesi di valore si vendono, affarone. Telefonare 71480. 65607 M

RADIO occasione, revisionato, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 29710 M

RADIOGRAMMOFONO Imca cambiadischi automatico microsolco perfetto vendesi occasione. Dorsini, Ghirlandaio 33. 44745 M

RADIOPORTATILE batteria-luce occasione, televisori II programma 95.000, Marelli 40.000, phonovaligie 15.000. Via Roma 17, pianoterra. 24777 M

REGISTRATORE Telefunken 75K, apparecchio fotografico Agfa superautomatica vendonsi causa partenza, Romagna 13 Löffler, 17-20. 65565 M

SERRANDE usate-nuove a elementi, vendo. Riparazioni e posa opera. Martiri Libertà 5, corte. 44734 M

TELEVISORE usato buonissime condizioni cambiasi con qualsiasi altro oggetto pari valore. Telefonare lunedì 70319. 24845 M

TELEVISORE Irradio perfetto vendesi occasione, via Ghirlandiao 33 porta 4. 44745 M

TELEVISORI usati in garanzia vendonsi. Telefonare lunedì 96640. 24845 M

TREBBIATRICE prima fabbrica ungherese, pressaforaggi Orsi, frantoio per sabbia e ghiaia, compreso carro spostamenti, tutto perfette condizioni vendonsi causa lutto familiare. Krteli, Bagnoli Rosandra Mattonaia 176. 24720 M

VESTITO cresima bambina 11-12 anni vendesi. Telefonare n. 28239. 44614 M

VESTITO uomo fresco lana, chiaro, statura media vendesi. Mazzini 18 I. 44706 M

ZOCCOLI ultima novità grande assortimento donna, uomo, bambini, prezzi bassissimi sconto 10%. Visitateci negozio Nazzi Menicagli, via Ugo Foscolo 9, Trieste. 44536 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì n. 30358. 24759 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammaboli, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23485. 65595 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 24741 N

LIBRI, biblioteche intere, enciclopedie, stampe e carte geografiche antiche acquistansi. Telefonare giorni feriali 28578. 24849 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto, pranzo, cucine, mobili singoli, cineserie, quadri, oggetti rame, bronzo, soprammobili. Telefonare lunedì 28551. 24758 NN

A.A.A. ACQUISTO stanze letto cucine pranzo mobili singoli oggetti d'arte bronzi soprammobili salotti antichi, per Veneto. Telefono 31428. 44446 NN

A.A.A. BOREAN Mobilificio, piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone al piano superiore, assortimento camere letto, cucine formica, tinelli da 80.000 in poi, mobiletto 30.000, attaccapanni 8.000, lettini, seggioloni 3 usi, portascarpe, mobili singoli in liquidazione. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 65483 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, salotti, divaniletto, guardaroba, camere scapolo, scrivanie, armadiletto, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Via Rittmeyer 12, I piano. 24726 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000. divani letto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetta letto 20.000, lettini 6.500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4.500, materassi 3.300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000 tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciale. Tarabochia 6. 44382 NN

A. CUCINE americane panforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. SOGGIORNI, cucine Formica, carrozzine, lettini. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 12094 NN

AFFARONE! Cucina grandiosa, altra piccola, soggiorno lusso. Crispi 51, Falegnameria. 65601 NN

ARMADIO guardaroba a tre porte vendo. Visitare lunedì, Belpoggio 27-I, porta destra. 44633 NN

ARMADIO 4000; altro guardaroba seminuovo; letti, suste, materassi, vendo. Bosco 12, magazzino. 24788 NN

ARREDAMENTO moderno negozio abbigliamento vendesi causa sgombero locale. Telefonare lunedì dalle 9-12 - 15-19, n. 61220. 44600 NN

BIBLIOTECA e scrittoio vendonsi occasione. Telefonare n. 33848. 44675 NN

CAMERA pranzo palissandro, modello bellissimo; cucina tutta Formica, altra rimodernata. Crispi 51, Falegnameria. 65601 NN

CUCINA tutta «Formica» vero gioiello vendesi. Fonderia 10, interno, falegnameria. 24657 NN

CUCINA occasione vendesi, telefonare 97-118. 65543 NN

CUCINA americana lavorazione accurata vendesi, affaroni. Conti 12, mezzanino. 44571 NN

CUCINA, bagno, lampade vendonsi occasione. Telefonare n. 65433. 24787 NN

CUCINA seminuova moderna, altra 14.000 vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 24788 NN

CUCINA americana vendesi. via T. Vecellio 2, pittore. 44618 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Molinavento 47. Falegname interno. 24847 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova, soggiorno, vendonsi prezzo speciale. Bramante 12, falegnameria. 24549 NN

MATRIMONIALE legno chiaro; altra scura, vendonsi prezzo mite. Venezian 26-II. 24771 NN

MATRIMONIALE materassi lana cucina vendonsi. Foscolo 40, porta 12. 44697 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime, metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 44551 NN

MATRIMONIALE seminuova, 5 porte; altra lussuosa, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 44740 NN

MATRIMONIALI 95.000 assortimento prezzi bassissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 44661 NN

MOBILE nuovo cucina americana piano formica, senza pittura. Tel. 50-742. 14715 NN

MOBILI vari causa partenza vendo, visitare ore 11-13, Valdirivo 35, II piano. 44569 NN

OCCASIONE causa partenza vendonsi soggiorno camera pranzo da letto bella armadio quattro porte. Visitare 13-16. Piccolomini 15, suonare Petterin. 44668 NN

OCCASIONE favorevole vendesi salotto grande divano due poltrone due tavolini e due sgabelli. Telefonare 65027 oppure 27679. 44702 NN

PIANINO buonissimo, ottimo studio noleggiasi 2000 mensili. Telefono 45257. 44608 NN

PIANOFORTE pochissimo usato vendesi, feriali, tel. 31608. 24844 NN

SOGGIORNO lussuoso vendesi occasione. Vicolo Scaglioni 19, ore 17-19. 44691 NN

STANZA pranzo e salotto vendonsi. Telefonare 93202. 65484 NN

STANZA letto, attaccapanni, lampadario, forno gas, corsia, tavolini, poltrone, vendonsi. Telefono 26748. 44689 NN

TELEVISORE seminuovo vendesi occasione. Telefono 71310. 44567 NN

O Commerciali L. 35

INDUSTRIE boschive visitate «Sega boschiva» brevettata trasportabile someggiabile, Fiera Padova 29 maggio 13 giugno, Padiglione meccanica, Posteggio 4966, oppure interpellate: Cavallini Macchine - Firenze. 6117 O

PAVIMENTI gomma, plastica, balatum. Preventivi gratuiti, posa in opera garantita. Italplast, piazza Ospedale 6, tel. 95919. 44604 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ADESIVI fondenti, vernice pavimenti. Casa svizzera cerca agenti. Provvigione 10%. Contratto 3 anni. Cassetta 65490 P UPI.

ATTENZIONE ! L'Intermatic International Automatic Machines vi offre la possibilità di realizzare alti profitti inserendovi nel ciclo di vendita di molti prodotti mediante la vendita automatica a mezzo di distributori di varie dimensioni e forme. L'organizzazione provvede alla scelta dei posti, alla fornitura dei prodotti a prezzi limitatissimi, all'assicurazione contro tutti i rischi ed all'assistenza continuata. I candidati devono possedere il capitale minimo di lire 600.000, disporre di poche ore settimanali. Non sono necessarie particolari capacità. Necessitano: onestà volontà - referenze controllabili. Occasione eccezionale per assicurarVi indipendenza ed avvenire sicuro. Le domande vanno indirizzate a INTERMATIC — Gruppo 12 — Via Romagnosi 3, Roma. 6085 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Nattino, via Monteverde 78, Firenze. 6092 P

GENERALKOFER Torino, Corso Vittorio Emanuele 81. Fabbrica cioccolato caramelle, ricerca agenti motorizzati, competenti ramo per Trieste, Udine, Padova, Trento, Belluno, Verona, Venezia e provincia Venezia. 6004 P

IMPORTANTE Istituto Finanziario cerca rappresentanti province Trieste, Udine, Gorizia. Cauzione 5.000.000. Referenze. Scrivere ITALFIDI, Torino 29, Roma. 6002 P

INDUSTRIA tedesca cerca giovane rappresentante. Telefonare 31010 domenica dalle 17-18. 24823 P

CGE

UN'INIZIATIVA STRAORDINARIA PER LA DIFFUSIONE DELLA TV IN ITALIA

Informazioni presso

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

PIAZZISTA introdotto alimentari cercasi, possibilmente motorizzato. Referenziare indicando età, posti occupati. Non qualificati astenersi. Cassetta 44595 P UPI.

PIAZZISTA serio, mezzo proprio, pratico mercerie cercasi. Cassetta 44537 P, UPI.

PIAZZISTA introdotto alimentari, bar, munito di automezzo cercasi. Telefonare 90886. 44711 P

RAPPRESENTANTI cartolerie, empori, drogherie, cercansi. Scrivere Cassetta 3044 SPI, Torino. 6086 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili Riva Grumula 2, tel. 28703. Abbiamo per pronta consegna le seguenti vetture nuove: 500 N, 600 D, 1100, 1800, 2100, Appia, Giulietta, BKW, DAF, Borgward e Mercedes. Occasioni con tessera di garanzia per 6 mesi, pagamento dilazionato fino a 24 mesi anche senza anticipo: 500 N 500 Giardiniera 656, 1100, Appia Farina, Simca Aronde 60, Alfa 2000, Maserati 3500, Volkswagen 60, Giulietta TI 59 elaborazione Vignale. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404-403, Familiare 8-9 posti, Diesel, Concessionario; 600 elaborate lusso, carrozzeria Canta, Concessionario. Occasioni con garanzia, assistenza gratuita: 1200 Spider, 1100 Special, Giulietta T.I., 600 D, 600 '57 '60, 500 N, 500 N Giardiniera, Giulietta normale, 1100 '58 '56 '54, Familiare, Aurelia, Appia, 500 C, Gilera 150, Vespa, Lambretta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, vi aGenova 21. Tel. 28372. 44735 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: 1100/103 Spider, 1800, 1100/103 Familiare '58, 600, 500 N Giardiniera, 500 N, 1100/103 '58 '55 '54, Ford Taunus, 600 D, Giulietta T.I., Giulietta '57, 1100/103 lusso '59, Giulietta Sprint, 103 Familiare nuova, 600 '56, 500 C. Cambi. Rateazioni. 24842 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovi modelli 1961, elegante, scattante, dinamica, motore 1500 oppure 1700. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner n. 14. 44704 Q

A.A.A.A. MERCEDES 220 S; Mercedes 190, nuove, consegna pronta; altra occasione. Prenotazione altri tipi. Agenzia Mercedes, F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 24774 Q

A.A. IN via Giulia 41 in visione e prova lo scooter Bianchi Orsetto. Rateazioni. 24814 Q

A. AUTOSALONE, Zanetti 3 - Fiat 103 '53-'54-'55-'56-'58; 600 '55-'57-'58; Multipla '57; 1100 E '53; 500 C '51; 1900 Granluce; Opel Kapitain. Permute, rateazioni. Tel. 61207. 44669 Q

A.AUTOSALONE Gianotti. Fabiosevero 60, tel. 38248. Occasioni: Fiat 615 Diesel, Romeo furgone, 1100 ARL, furgone 7 q.li, motocarro Macchi, Familiare 1103, Multipla, Giardiniere nuove 500. Vasto assortimento vetture d'occasione con massime facilitazioni. 24833 Q

A. FIAT Abarth 850 cc. la nuova Berlina con freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6% l'autovettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di 850 mila lire. Visitatela e provatela dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Tel. 38820. 24832 Q

A. IN via Giulia 41 in visione la vettura Goggomobil T 700 bicilindrica raffreddamento aria. Rateazioni. 24814 Q

A. NSU Prinz Sport 36 HP e Berlina 30 HP, 600 cc., consumo 5%, tassa 7.000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Tel. 38820. 24732 Q

A. 103 '57, '56, 1400, Appia, Ardea, 1900 super. Permute. Bosco 20. 44701 Q

ABARTH Spider da immatricolare, Giulietta T.I. '58, 1100 '58, 600 '60, NSU Prinz Berlina occasione, vendo, scambio, rateizzo. Fabiosevero 60. Telefono 38820. 24832 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1900, 1400, 1100-103, 600, 500 N, Bianchina, Simca, 1100 Familiare, 600 Multipla. Via Udine 21. 44625 Q

ACQUISTO furgone 1100 E in buone condizioni. Cass. 44733 Q UPI.

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ANGLIA da immatricolare vendo o cambio. Telefonare 27951, lunedì mattina. 24851 Q

APE 150 vendo 65.000 trattabili. Galatti 8, Nicoli, telef. 61966. 24765 Q

AURELIA 1900 occasione vendesi. Autorimessa Astoria, via Palestrina 3. 24746 Q

AUTOCARRO Lancia Beta anno 1951 portata quintali 22, ottime condizioni, unico proprietario vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCONTROLLO «candele», l'unica specializzata «Casa della Candela, via Milano 4. 444670 Q

BARCA con vela e motore vendesi. Tel. 76097. 12006 Q

BARCA 4 metri sportiva legno vela fiocco completa accessori vendesi. Telefonare lunedì mezzogiorno 65829. 44591 Q

BIANCHI Tonale 175 cc. vendesi. Via Capuana 10, Jerman. 44623 Q

BIANCHINA acquisterei se occasione. Tel 35323. 44656 Q

BELVEDERE '53 efficientissima vendo occasione. Ritiro scooter. Via S. Cilino 71, Bossi. 44630 Q

BELVEDERE perfetta, occasione, privato vende. Grattacielo, via Conti, custode. 44732 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli, ciclomotori Guzzi, Zigolo 98. Marcon, piazza Ospedale 6. 24737 Q

BICICLETTE donna, uomo. usate, complete d'accessori, occasione. Tel. 48756. 24820 Q

CANDELE fama mondiale per tutti i motori. «Casa della Candela», via Milano 4. 44670 Q

DUCATI occasione 200 Elite e 98, Bianchi 125 Bernina 3000 km., Bianchi Gardena 75 cc., Motom, Garelli, rimorchietto per vetture. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

FAMILIARE, '58 '57 '54, 600, 500 N, 500 C, Belvedere. Gambini 43. 44731 Q

FIAT 1100-103 '55 vendo. Visibile distributore AGIP, D'Annunzio 44. 24735 Q

FIAT «103» 1953-54; Familiare 1955 vendo permuto Fiat 1400-1800. Garage Vittoria, Palestrina n. 3. 24785 Q

FIAT 1100-103 occasione perfetta efficienza vendesi. Telefonare 27686, Catullo 10. 24792 Q

FIAT 500 B perfetta vendo solo privato. Tel 23161. 44593 Q

FUORIBORDO Garelli, prodigioso motore marino 5 cavalli, consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GILERA 175 vendesi in mattinata dalle 9. Occasione Madonnina 10, I p. 65564 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

GUZZI Zigolo 98 vendo mattinata dalle 9 alle 12, via Crispi 53, falegnameria. 44540 Q

LAMBRETTA 175 TV vendo ottimo stato, occasione. Telefonare 33848. 44675 Q

MOTO NSU ottimo stato vendesi. Telefonare n. 52646. 24780 Q

MOTOCARRO Guzzi 10 q.li rimesso a nuovo 150 mila trattabili, affarone. Bruno, via Doberdò n. 8, Opicina. 2244 Q

MOTOGILERA la nuova 175 a L. 199.000. Visita e prova presso la Concessionaria Moschion Frisori. Valdirivo 36. 65596 Q

MOTOM 48 prodigioso motorino 4 tempi; Motocarrini portata 150 kg. senza targa, senza patente. Occasioni varie. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 65596 Q

MOTORI VM Diesel marini ed industriali da HP 6-HP 60. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 24332 Q

MOTOSCAFI, imbarcazioni di ogni tipo in plastica ed in legno, motori fuoribordo Evinrude, vasta scelta presso Autonautica Triestina, Riva N. Sauro 2. 44703 Q

MOTOSCAFO crociera 1959, disegno americano, m. 8.30, bimotore, veloce, vendesi. Telefonare giorni feriali 28-430. 24669 Q

NICOLI, v. Galatti 8, compera, vende, permuta auto, moto, Vespe, Lambrette. 44649 Q

NOVITA' Laverda 49 cc. unico scooter 4 tempi, senza patente, senza miscela, senza targa. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 24331 Q

OPEL Rekord 1955 occasione vendesi Autorimessa Serri, via Brunner 14. 44704 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili. Grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

PARILLA 175 occasione vendesi. Telefono 50120. 24722 Q

PRIVATO vende 1100/103 1954, motore nuovo. Telefonare 24996 (13-15). 24816 Q

RENAULT 3 marce; Dauphine 1960; Giulietta TI; 1200 Fiat; 1900 Super, vendonsi. Media 39 (alta). 44681 Q

SCAFI fuoribordo Fiart, motori Gale Buccaneer. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 65556 Q

SPIDER MG 1500 vendesi, telefonare 61245, lunedì, 9-13, 15-19. 44703 Q

VENDO Vespacarrozzino o carrozzino solo, Guzzino 18.000, Gaspare Gozzi 3, Mazzeo. 24862 Q

VENDO 1100 E promiscua o scambio. Gaspare Gozzi 3, Mazzeo. 24862 Q

VENDONSI 1100/103 '57 e 1100 '55. Via Madonna del Mare 12. 24838 Q

VESPA 125 1960, 6500 km. completa vendo. Telef. 50954, ore 10-12. 44598 Q

VESPA e moto Bianchi vendonsi, Tesa 47. 24718 Q

VESPAGENZIA. Sanfrancesco 40, telefono 28940 - Non attendete l'estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961 quattro marce. Vasto assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 64688 Q

VOLETE vendere, comperare Vespe, Lambrette? Interpellateci. Via Valdirivo 24. 24330 Q

«500» Belvedere ottime condizioni vendesi 320 mila. Telefono 35607. 44662 Q

500 C ottime condizioni, via Giulia 23. 24828 Q

500 Nuova 1961 5000 km. accessori e radio lunedì pomeriggio; via Cologna 80. 24810 Q

600 fine '57, altra '55, Belvedere '53, vendesi. Sanfrancesco 9 interno. 24805 Q

«600» 1955 bicolore meccanica estetica perfette vendesi 350.000. Revoltella 12. 44646 Q

«600» perfetta appena revisionata dalla Fiat vendesi, telefonare 77-891 lunedì. 24713 Q

«600» '55 vendesi, Garage Vittoria, Palestrina 3, ore 9-11. 65423 Q

600 '59 '57, 103 '58, vendonsi. S. Eufemia. Tel. 35623. 44741 Q

«1100-103» perfetta vendesi. Distributore API, via Fabio Severo. 65572 Q

«103» '55, 500 B, Lambretta LI, 150, Ape 125, vendonsi. Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 44664 Q

«1100-103» '55 occasione vendesi. Tel. 43489. 24733 Q

1100/103 E 1957, bicolore, ottime condizioni vende privato. Telefonare 68675. 44707 Q

«1100» E perfetta occasione vendesi. Via Crispi 11. 44696 Q

1100 '55, 600 '58, '55, 500 C '51, Giardinetta; presso Autorimessa, via Media (Matteotti) 33. 44712 Q

«1100/103» anno 1955 prima mano ottime condizioni, treno completo, radio, esclusi mediatori, vendesi, telefonare 37-210. 65586 Q

«1100/103» Spyder speciale 20 mila km. vendesi, telefonare n. 54341, dalle 8 alle 14. 24711 Q

103 T.V. lire 395.000 contanti, occasionissima Garage Galilei, via Galilei. 44545 Q

103 TV '54 vendesi o permuta con 600. Mattinata Bar Excelsior, piazza S. Caterina. 24817 Q

2100 Familiare vende privato, visibile presso distributore Aquila, Fabio Severo. 44723 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A. ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito), locale affari d'angolo, consegna luglio, 3 fori ingresso, 4 finestrini, servizi igienici, mq. 250 utili, adatto qualsiasi attività, pure uffici con deposito. VIA MATTEOTTI, COMMERCIALE 35, POLA-ISTRIA, SEVERO 87 locali affari varie grandezze, condominio o affitto per negozi, attività varie. VICOLO CASTAGNETO 17, postico, 2 magazzini, 6 grandi fori, serrande, mq. 300 pure per autorimessa, officina, vendonsi prezzo convenientissimo. ROSSETTI, negozio avviato, nuovo licenze vini-olii, cessione immediata. MATTEOTTI (Media), stabile nuovo, arredamento moderno, frutta-verdure, licenza, avviamento, vendesi. VENTISETTEMBRE 97, vendonsi o affittansi, cinque magazzini box da 600.000 in su. LOCALE AFFARI nuovo, immediata periferia, mq. 300 collaudato vigili del fuoco, ampi ingressi, autocarri, servizi igienici, doccia, uffici, adatto azienda commerciale, piccole industrie anche alimentari, affittasi prontingresso. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 R

A.A.A.A.A. CAPITALI concedonsi per acquisto appartamenti in condominio, negozi, esercizi. FIMI, Mazzini 21-II, telef. 31025. 44529 R

A.B. LOCALE - BAR costruzione avanzata, zona Perugino, 7 fori, completo licenza superalcoolici vendesi. Facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 12145/1 R

A. CARTOLERIA nuova, ampia licenza, vendesi condominio, fortissime facilitazioni pagamento. LATTERIA 120 litri, fortissimo sviluppo, unica in zona nuove costruzioni vendesi. A.G.E.P., passo Goldoni 2. 12144/3 R

giugno radio tv 1961

abbonatevi
alla radio
o alla televisione
dal 15 maggio al 30 giugno
il concorso a premi
«GIUGNO RADIO TV 1961»
sorteggia fra i nuovi abbonati radio e TV
UN PREMIO AL GIORNO
per 35 giorni a scelta dei vincitori
automobili fiat 500 con autoradio
viaggi per due persone (con soggiorno di 15 giorni)
in una delle principali città d' europa
corredi e servizi di posateria d'argento
del valore di mezzo milione ciascuno

35 premi da mezzo milione

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

vino ZIGNAGO

dischetti
premio
in ogni capsula

ULTRA 26

INDESÍT

INDES
industria elettrodomestici italiana

l'unico frigorifero montato su ruote

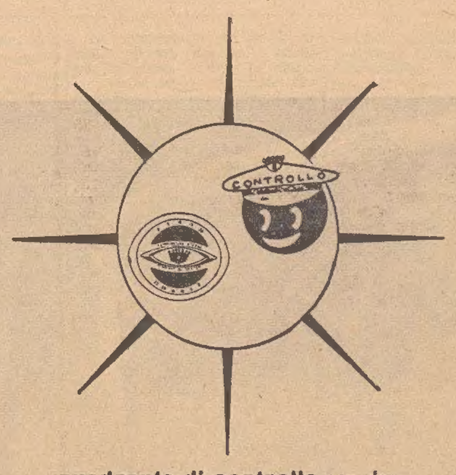
Tipo 125 Litri
LIRE 59.800 + DAZIO

Tipo 150 Litri
LIRE 75.000 + DAZIO

Tipo 180 Litri
LIRE 85.000 + DAZIO
CON SBRINATORE AUTOMATICO

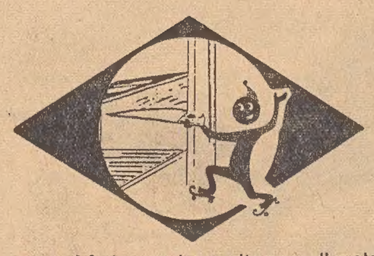
Tipo 225 Litri
LIRE 99.800 + DAZIO
CON SBRINATORE AUTOMATICO

BREVETTI DEPOSITATI



montati su ruote perchè compressore e condensatore puliti consumano **meno energia elettrica** non aspirando polvere dal pavimento, facilmente ripulibile.

quadrante di controllo con due termometri elettrici. regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime **economie di energia elettrica** e **si evitano sprechi di vivande** mal conservate.



pareti interne in smalto porcellanato

ripiani in acciaio inossidabile

assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia

Non avrete sconti ma acquisterete il meglio

INDES S.p.A. - Industria Elettrodomestici Italiana - ORBASSANO (TORINO)

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti-firma, fidejussioni cessioni, stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10. Telefono 23317. 8933 R

A. MECCANICI esperti con 2-3.000.000 affiderebbesi gerenza industria avviata. Offerte cassetta 24858 R UPI.

A PERSONA pratica debitamente qualificata Società affiderebbe grande negozio centrale radio TV elettrodomestici corrispondendo forte percentuale utili. Cass. 1648 R UPI.

AGENTE macchine attrezzature industriali, ufficio magazzino buona posizione, cede coabitazione verso 50% spese affitto a ditta o persona garantita. Cassetta 44594 R UPI.

ALIMENTARI nuovo ricco inventario vaste licenze cedesi facilitazioni pagamento oppure affitto. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 R

AMBULATORIO dentistico centralissimo semiattrezzato 3 stanze ripostigli o locali affari primo piano affittasi. Telef. 96745. 24633 R

BAR buffet cucina stagionale terrazza darei gestione prontamente. Telefonare 54286.

CEDESI avviato magazzino combustibili, zona centrale. Telefonare 78788, 48504. 44728 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, finanziamenti in genere, concedonsi, Mazzini 21, II. Tel. 31-025. Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180. Monfalcone, tel. 72-043.

CUOCO(A) cercasi stipendio stagione corrente Grado oppure darebbesi gestione condizioni vantaggiose da convenirsi. Cassetta 44634 R UPI.

DITTA costruzioni completa materiali magazzino e ufficio, vendo. Tel. 31608, feriali. 24844 R

EXPORTIMPORT vasta licenza commerciale con rappresentanze cedesi. Cass. 24721 R UPI.

FAMIGLIA istriana cerca trattoria latteria in consegna. Cassetta 44648 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere concedonsi, commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I - II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 44686 R

FINANZIAMENTI solleciti, eccellenti condizioni, concedonsi a proprietari autoveicoli. Telefonare 23-615. 44555 R

Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

GORIZIA causa malattia vendesi avviatissimo albergo modernamente arredato con bar superalcoolici, ottima rendita assicurata. Rivolgersi Villa, Caffè Tomadin. 468 R

GRANDE negozio di tessuti, confezioni, mercerie ecc. situato in posizione d'angolo completo di vetrine ampie e moderne, zona popolare di forte passaggio. Cedo licenza, attrezzatura e immobile 28 milioni. Cassetta 62 R UPI.

IMPORTANTE Società internazionale commerciale alto reddito sede Roma offre impiego diretto a forte stipendio e associerebbe elemento attivo capacità direttive mediante apporto capitale minimo 20 milioni. Scrivere dettagliando Casella 55 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6085 R

LABORATORIO pasticceria rivendita pane gelato vendesi. Indirizzo UPI 24789 R.

LICENZA articoli casalinghi, più arredamento negozio e merce esistente, cedesi. Amministrazione CONFORTI, Corso Italia 29. Tel. 35737. 8931 R

LOCALE uso barbiere-parrucchiere signora vendesi Comune di Duino. Casella 65562 R UPI.

MAGAZZINO condominio 80 mq., licenza ingrosso, concessioni alimentari, facilitazioni cedesi. Cassetta 44553 R, UPI.

NEGOZIO alimentari ottima posizione, affittasi, tel. 72-643, ore 9-15. 44548 R

NEGOZIO qualsiasi uso o sartoria donna avviata cedo occasione. Cassetta 65558 R, UPI.

OFFICINA fabbro-meccanica, attrezzata, vendesi. Telefonare lunedì numeri 56095 - 56998. 24848 R

PICCOLI prestiti operai, impiegati, pensionati in 24 ore. FIMI Mazzini 21-II, telefono 31025. 44529 R

PRESTITI in giornata a impiegati, operai, pensionati. Condizioni favorevolissime. Sovvenzioni autoveicoli, immobili ovunque. CRUCIANI, Aleardi 4. Tel. 24752. 44742 R

RISTORANTE strada provinciale Trieste-Udine, paraggi Sacrario Redipuglia, darei sub-gestione, locali restaurati, completamente arredati. Rivolgersi cav. Marino Cechet, Fogliano. 467 R

RIVENDITA pane con annessa gelateria e condominio vendesi. Tel. 63763, dalle 10.30 in poi. 24770 R

SALONE parrucchiere, centrale, arredamento moderno, vendesi. Telefonare 72306 domenica. 44729 R

SALONE parrucchiere, avviato attrezzatura moderna, cedesi occasione. ATEC, Goldoni 1. 81 R

SALONE parrucchiera vendesi 800.000 trattabili. Cassetta 24738 R UPI.

SALUMERIA vendesi o gestione. Telefonare al 41783, ore 11-13. 24773 R

SOMPLAGO (Lago Cavazzo) Albergo Belvedere, tel. 408. 11 stanze, bar, ristorante, superalcoolici, alimentari, distributore benzina. Vendesi causa partenza. Zona turistica, lavoro tutto anno. 65554 R

SARTORIA centralissima cedesi. Imbriani 4, I p. Tel. 28656. 44737 R

SARTORIA per signora, centralissima, attrezzata, cedesi affittanza. Telefonare 74763. 44683 R

SOCIO cerco disponga 2.000.000 per incremento azienda costruzioni già avviata, Cassetta n. 44698 R UPI.

TRATTORIA con giardino vendesi affarone paraggi S. Giacomo. Telefonare 26420. 44419 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, unico disponibile, 3 stanze, piano primo, ogni comfort, stabile lusso, primingresso. ANGELO EMO (Aldisio) alloggio 7 anni, 3 stanze, cucina con poggiolo, WC, bagno completo, grande cantina, contanti 2.250.000 saldo 7556 mese. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), consegna luglio, ultimi rimasti, compreso piani alti, da due stanze, bagni, poggioli, centraltermica, ascensore. ROIANO-VERNIELLIS (Commerciale alta) villino nuovo, libero, due alloggi, 3 stanze, ogni impianto, terrazza panoramica, 140 mq. giardino. CASTAGNETO 11-13 consegna gennaio 1962, da 1, 2, 3 stanze, centraltermica, ascensore, qualsiasi condizione di pagamento. BAIAMONTI 12/3 nuovo, piano V, stanza, soggiorno, cucinino con finestra, WC, bagno, cantina, prontingresso, saldo contanti 1.600.000. COMMERCIALE 35, primingresso, 6 stanze, tripli servizi, vista mare, ZONA FARO prossima consegna, unico disponibile da tre stanze, centraltermica, ascensore, terrazza sul golfo. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61612, PONTEROSSO 3. Orario: ininterrottamente 9 - 20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A. ATTICI 2 centralissimi (paraggi Coroneo), PRONTENTRATA, 4 stanze, salone, tripli servizi, due ingressi, poggioli, terrazze, serre, ascensore, centraltermica. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8934 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI (paraggi Coroneo) tra stanze, tutti comforts, soleggiati, normali condizioni pagamento, PRONTENTRATA. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8935 S

A.A.A.A.A.A.A.A. INIZIO costruzione, zona Giulia, appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, massimi comforts. Agevolazioni pagamento, vendonsi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8973 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'Impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, telefono 28366, orario 16-19. 44647 S

A.A.A.A.A.A.X. ATTICO centrale, prontaentrata, nuovissimo, primingresso, massimo lusso, vista panoramica mare, 4 stanze cucina, doppi servizi, ripostiglio termonafta, ascensore, poggiolo terrazza, citofono, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO-SEVERO palazzine signorili, consegna gennaio '62. Appartamenti, 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, soggiorno, servizi doppi e semplici, balconate, ripostiglio, termonafta, ascensore, giardino vista panoramica, vendesi mutuo bancario, qualsiasi condizione di pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/7 S

A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE S. Giacomo, casa recente costruzione, causa trasferimento 3 stanze, stanzino, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, armadi muro, vendesi 4.000.000, qualsiasi condizione di pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 S

A. A. A. A. A. A. A. X. GIULIA - MARGHERITA palazzina signorile, costruzione iniziata, appartamenti 1-2-3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, balconate, ascensore, termonafta, giardino, visione progetti, vendite, Agenzia DOMUS, Galleria Tergeseto. 169/6 S

A.A. A.A. A.A. A.X. IPPODROMO-GHIRLANDAIO costruzione avanzata, consegna febbraio '62, signorili, 1-2-3-4 stanze, attico, servizi completi, ascensore, termonafta, balconate, esposizione mezzogiorno, vendesi, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/5 S

A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA ROSSETTI prossima consegna, massimo lusso, ultimi 2 appartamenti disponibili, da 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, isolazioni acustiche, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.X. PRIMINGRESSO via Rossetti, piano quarto, 5 stanze, cucina, bagno gabinetto, 2 poggioli, ripostiglio grande, ascensore, termonafta, finiture accurate, vendesi 5.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/3 S

Domani lunedì portate a «Giornalfoto» le pellicole fotografiche in bianco e nero o a colori da sviluppare: un servizio accurato e veloce vi è garantito dai laboratori modernamente attrezzati di «Giornalfoto», in piazza della Borsa n. 8

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44629 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 5, vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44628 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44628 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 44629 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli terrazze. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16 - 19.

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi) modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni ultimi soleggiati appartamenti 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44628 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo) consegna estate, vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44629 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44628 S

A.A. ALDISIANI con mutuo approvato o di imminente approvazione accettansi per costruendi moderni appartamenti da 1-2-3-4 stanze, centralnafta, ascensore, siti in diversi zone. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44629 S

A.A. APPARTAMENTI: bistanze Perugino, Giulia, Revoltella; tristanze Lazzaretto Vecchio, Rozzol, Severo, Farneto (con giardino); quattro stanze Severo, Sonnino, Piccardi; cinque stanze Ventisettembre; sette stanze Campomarzio vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A.A. APPARTAMENTO paraggi Marina, rimodernato, tristanze, stanzetta, servizi, bagno, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A. PROSSIMA consegna singoli appartamenti 3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8971 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SEVERO, zona verde, tranquilla, quadristanze, bagno, terrazza, centralnafta. SETTEFONTANE, ultimi bi-tristanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. D'ANNUNZIO, tristanze, stanzetta, biservizi, centralnafta, ascensore. GRETTA, palazzina lussuosa, centralnafta, ascensore, splendida vista, quadristanze, stanzetta, biservizi, terrazze. CANOVA-ATTICO, prontingresso, tristanze, biservizi, terrazza, centralnafta; ascensore. PINDEMONTE, quadristanze, biservizi, ascensore, centralnafta. REVOLTELLA (adatto investimento) in palazzina. soleggiatissimo bistanze, bagno, cucina, poggiolo, giardinetto. D'ANNUNZIO (adatto investimento) bistanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. GINNASTICA, 5 stanze, stanzino per bagno (3 milioni 150.000). ROSSETTI, quadristanze, bagno, riscaldamento autonomo nafta. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 12145/3 S

A.B. ALDISIANI fino 5000 offronsi vantaggiosissime sistemazioni costruendi complessi. Amministrazione AGEP, passo Goldoni 2. 12144/1 S

A.B. BARCOLA (Impresa LIONETTI - ing. RAGONE). Vicinissime capolinea tram, avanzata costruzione, lussuosissime panoramiche palazzine. Ultimi due appartamenti quadristanze stanzetta, biservizi, terrazze, vista mare. Accettansi ALDISIO fino 5000. VENDITE senza PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 12146/2 S

A.B. DUINO. Nuova zona residenziale, fortissimo sviluppo. Allacciamenti acqua. Terreni, splendida posizione, spiaggia comune. VENDITE senza PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 12144/2 S

A.B. LOCCHI (Impresa LIONETTI - ing. RAGONE). Iniziata costruzione edifici soleggiatissimi, zona signorile. Singole disponibilità 2-3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio fino 5000. VENDITE senza PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 12146/1 S

A.B. ROIANO (Impresa LIONETTI - ing RAGONE). Iniziata costruzione, modernissimo complesso edilizio. Prezzi convenientissimi, particolarmente adatti investimento capitale. Appartamenti soleggiatissimi, vista mare, 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO fino 5000. VENDITE senza PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 12146/3 S

A.B. RONCHETO 111/1. Prossima consegna palazzina zona verde, tranquilla, vista mare, giardinetto. Singole disponibilità appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. Particolari facilitazioni pagamento. Visite cantiere. VENDITE senza PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 12145/2 S

A. APPARTAMENTO in villetta tristanze, cucinetta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, garage, giardino vendesi con mutuo zona Stadio. Telef. 28-300. 24798 S

A. APPARTAMENTO tutto a nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, vendesi ottimo prezzo. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8968 S

A. BELLISSIMO soleggiato tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, vendesi con mutuo via Locchi. Altro bistanze soggiorno. Tel. 28-300. 24798 S

A. CENTRALE prontingresso, II piano, 7 stanze, servizi, autoriscaldamento a nafta, adatto ufficio o pensione, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8970 S

A. OCCASIONE appartamento stanza cucina, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale vendesi via Matteotti. Tel. 28-300 24798 S

A. SISTIANA. Costruende villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze, ampio soggiorno, comforts, giardino, garage, vendesi. Tel. 28-300. 24799 S

ADRIATER. Aldisiani oppure Cooperativa edilizia, accettansi prenotazioni in palazzina, prossima costruzione, via COMMERCIALE. Appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ampie soleggiate terrazze con vista mare BATTISTI 4. 151 S

ADRIATER - AGEVOLAZIONI. Tutti gli appartamenti acquistati tramite la nostra Agenzia possono godere di speciale mutuo bancario nella misura del 50% estinguibile in 25 anni. Battisti n. 4. 8912 S

ADRIATER - SCOMPARINI 57. Iniziati lavori, complesso edilizio, appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, giardino, 1.150.000 entro consegna, rimanente rate mensili da lire 7000. Battisti 4. 8913 S

ADRIATER - GIULIA (zona). Iniziati lavori nuovo complesso edilizio. Appartamenti 1-2-3 stanze, centralnafta, ascensore, vantaggio scelta primi acquirenti. Libera visione progetto. Battisti n. 4. 8914 S

ADRIATER - COMMERCIALE. Iniziata costruzione gruppo palazzine, posizione soleggiata, ampia vista panoramica, centralnafta, giardino. Appartamenti varie grandezze, tutti comforts, ampie terrazze. Libera visione progetti. Battisti 4. 8915 S

ADRIATER - VENTISETTEMBRE (zona). Edificio condominio corso costruzione. Appartamenti varie grandezze, ascensore, centralnafta. Singole disponibilità. Battisti 4. 8916 S

ADRIATER - MARINA-PESCHERIA (zona). Corso costruzione appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. Battisti 4. 8917 S

ADRIATER - VICOLO CASTAGNETO 2. Consegna prossimo settembre. Palazzina signorile disponibili singoli 2 stanze, letto, soggiorno, pranzo, doppi servizi, giardino, garage, centralnafta, ascensore. Battisti 4. 8918 S

ADRIATER - PRONTENTRATA. Casa nuova via dello Scoglio 95 (fermata Birreria Dreher) disponibili singoli 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, prezzi convenienti. Particolari facilitazioni pagamento. Visite sul posto mattinata domenica e giorni seguenti. Battisti 4. 8920 S

ADRIATER - PRONTENTRATA. Casa nuova zona Sangiacomo, disponibili singoli 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta. Prezzi convenienti. Battisti n. 4. 8910 S

batterie originali

MAGNETI MARELLI

Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

Per informazioni e prenotazioni rivolgeteVi al Vs. Agente di viaggio oppure alla PANAIR DO BRASIL: ROMA, via Bissolati 39, Telefono 470.416 - 470.417 - MILANO Via Larga, 26, Telefono 890.164 862.774 - NAPOLI, via Roma 156/12, Telefono 325.360 - GENOVA Hotel Bristol-Palace, Via XX Settembre 35, Telefono 592.541 - PALERMO, Gastaldi, Via Cavour 117, Telefono 217.618 - 40.844

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

al primo posto con le vendite
perchè al primo posto nella qualità

AFFARONE! Appartamento pronta entrata, 4 camere, cucina, camerino bagno, 3.200.000 vendo (pagamento 180.000 anticipate, 20.000 mensili). Visitare 11-13, via Cunicoli 13-II, paraggi Giulia. 24835/1 S

AFFARONE pronta entrata, 2 stanze, cucina, 1.480.000; altro 3 stanze, 1.880.000, vendonsi (pagamento 950.000 anticipate, 15.000 mensili). Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 24835/2 S

AFFARONE! Appartamenti liberi ed occupati (scambio obbligatorio) 2-3-4-5 stanze, vendonsi (facilitazioni pagamento). Visitare ore 15-17, via dei Fabbri 2. 24734/2 S

ALDISIANI, Doda, Cologna, Vicolo Ospedale militare, panoramici, 1-3 stanze, comforts. Ampie facilitazione pagamento. Amministrazione CONFORTI, Corso Italia 29. Tel. 35737. 8932 S

AMMEZZATO due stanze WC ripostiglio uso ufficio vendesi. Via Severi 8 (casa nuova). 24812 S

APPARTAMENTI ultimi disponibili, soleggiatissimi, panoramici 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, centralnafta, box auto, vendesi S. Luigi. Tel. 28-300. 24799 S

APPARTAMENTI condominio 1-2-3 stanze soggiorno, ricchi accessori, finiture signorili vende direttamente Impresa Mario Manente, via Pacinotti 1, ore 17-20. 24750 S

APPARTAMENTI ultimi zona Stadio 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12186/4 S

APPARTAMENTI lussuosi 4-5 stanze doppi servizi, giardino, terrazzo, zona panoramica, Gretta, prenotansi SI.VE, XX Settembre 4. Tel. 78-278, ore 10.30-12.30. 24806 S

APPARTAMENTI tristanze, recente costruzione, zona Stadio, vendonsi. Avv. Nimira, telefono 31646. 44718 S

APPARTAMENTI, costruzione ultimata, pronta consegna, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, panoramici, vendonsi (facilitazioni pagamento). Visitare ore 11-13 - 15-17. Revoltella 113, penultima fermata 11. 24834/1 S

APPARTAMENTI nuovi con reddito 10%, vendonsi. Revoltella 113, penultima fermata 11. 24837/2 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 44569 S

APPARTAMENTI in condominio via Cologna vendonsi. Informazioni tel. 35061 - 37933. 65232 S

APPARTAMENTI da due, tre, quattro camere con accessori; locali d'affari, magazzino superficie mq. 650 in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre 1961. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 44622 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12185/2 S

APPARTAMENTI signorili zona Besenghi, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, termonafta, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 12185/3 S

APPARTAMENTI stanza, cucina, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, vendonsi prontingresso. Carli, S. Maurizio 4. 12186/2 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, prossima consegna, paraggi Revoltella vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12186/1 S

APPARTAMENTINO o casetta acquisto contanti, telefonare 94149, ore 9-13. 44685 S

APPARTAMENTO bistanze, cucina, bagno, esentasse, via Galleria, vendesi. Telef. 95183. 44709 S

APPARTAMENTO condominio centrale pronto 3 stanze salone ricchi accessori piano alto ascensore vende direttamente Impresa Manente, via Pacinotti 1, ore 17-20. 24750 S

APPARTAMENTO libero vendesi trecamere servizi. Petronio 9. Ogni giorno, 16-18, Alberuzzo. 24712 S

APPARTAMENTO condominio vendesi libero, 2 camere, cucina, bagno, telefono 48551. Rimesso a nuovo, corrente industriale, via Stuparich n. 4, porta 21. Visitare 9-19. 44736 S

APPARTAMENTO due stanze, cucinino, bagno, terrazzina vendesi. Tel. ore 12-16 al n. 51668. 24703 S

APPARTAMENTO zona Gretta 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto, garage, entrata indipendente via Cisternone 118 vendesi. Tel. 62-969. 44552 S

APPARTAMENTO soleggiato stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo vendesi con mutuo zona Boschetto. Altro bistanze soggiorno, Baiamonti. Tel. 28-300. 24798 S

APPARTAMENTO nuovo, panoramico, stanza soggiorno, cucinino, comforts, centralnafta. Altro nuovo tristanze, vendesi Rione del Re. Tel. 28-300. 24800 S

APPARTAMENTO via Bartoletti pianoterra due stanze stanzino cucina accessori vendesi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 24725 S

APPARTAMENTO in palazzina, panoramico, paraggi via Cologna, prontingresso, vista mare, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 12185/1 S

APPARTAMENTO prontingresso zona Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vendesi 3.100.000. Carli, S. Maurizio 4. 12186/3 S

APPARTAMENTO soleggiato, 6 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12185/4 S

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, consegna fine giugno vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12185/5 S

BICAMERE cameretta cucina bagno, I piano, soleggiato, paraggi Alfieri vendo occasione. Tel. 93090 lunedì. 44610 S

CARNIA vendesi casa grande, riscaldamento, adatta villeggiatura ragazzi, pensione. Alabarda, tel. 29-566. 24779 S

CASA tipo villetta soleggiata vista mare con 2 appartamenti, giardino frutteto e vigna, vendesi. Tel. 28892 ore 10-16, 43836 S

CASA 5 piani via principale buona rendita vendesi ininterrmediari. Cass. 44590 S UPI.

CASA oppure negozio centrale condominio acquistasi contanti. Telefoni 44-000 - 21-380. 24782 S

CASETTA tristanze, giardino, orto, posizione panoramica, soleggiata, massimo quattromilioni acquisto. Cassetta 44541 S, UPI.

COMBINAZIONE - Casa 5 piani, zona Rossetti, 40 appartamenti varie grandezze, cedonsi in cambio terreno od altra proprietà. ADRIATER, Battisti 4. 8911 S

GRADO: appartamento nuovo, signorile, prossimità spiaggia, tristanze, servizi, poggioli, vendesi oppure scambiasi condominio Trieste. ATEC, Goldoni 1. 81 S

IMMOBILE 4 alloggi, garage, rendita 500.000 annue, vendesi. Telefonare 35-162. 65589 S

LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamento centrale, nuova costruzione, quattro vani, servizi, 3.850.000. Scrivere Cassetta 8 B, SPI, Udine. 6122 S

IN PALAZZINA corso ultimazione, vendesi appartamento 5 stanze, doppi servizi, vista incantevole. Telef. 48080, ore 13-15, 20-22. 24841 S

LIBERO 4 stanze, stanzino, cucina, bagno Vendesi. Brunner 5. Telef. 49553. 44746 S

LOCALE ampio centralissimo occupato vendesi. Cass. 44588 S UPI.

LOCALE affari occupato via Gambini vendesi prezzo occasione. Cassetta 44587 S UPI.

MAGAZZINO 180 mq. 10 fori, altissimo vendesi, via dei Fabbri 2, angolo. Telef. 37379. 24837/1 S

MONFALCONE vendesi casa con terreno 4 quartieri (2 liberi). Telefonare 29-566 Trieste. 24779 S

NEGOZI, magazzini nuovi, zona in pieno sviluppo, vendonsi. Revoltella 113, penultima fermata 11. 24837/2 S

OCCASIONE! Appartamenti liberi e occupati (scambio obbligatorio), 1 fino 6 stanze; Boccaccio, D'Alviano, Giulia, Fabbri, Toti (altri costruzioni ultimate Revoltella), (altri esentasse viale D'Annunzio, Sangiacomo), altri restaurati con centralnafta, ascensore, Vent.settembre), vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 24836/2 S

PROPRIETARIO vende direttamente subattico Ananian, tristanze terrazza servizi maiolicati cucina americana armadi a muro ascensore, riscaldamento. Telefonare 14-16, 46703. 44663 S

PUBBLICASA piazza Goldoni 4, compravendita terreni, stabili per investimenti e ricostruzioni vendite condominiali dirette, conto imprese e privati, affittanze, attività commerciali, bar, negozi ecc. PUBBLICASA dispone attrezzato ufficio tecnico per qualsiasi acquisto, operazione immobiliare rivolgersi con fiducia, serietà, massima discrezione. 192 S

QUARTIERE o in villetta in paraggi Rossetti via Revoltella acquistasi. Privato, tel. 29127. 44576 S

QUARTIERE con 6 mila mq. terreno vigneto frutteto, vista panoramica, vendesi Muggia. Cassetta 44596 S UPI.

QUARTIERINO ottime condizioni, cantina, vigneto, frutteto vendesi 1.300.000. Cecutin Umberto, Muggia Vecchia 426/A. 24730 S

STAZIONE ferroviaria Prosecco vendesi terreno industriale concesso raccordo ferroviario, tel. 21-008. 24793 S

TERRENO panoramico 1500 mq. costruibile vendesi occasione, altro idem 450 mq. Alabarda, Spiridione 6. 24779 S

VILLA signorile lungomare Barcola, nuova, salone, 7 stanze, triservizi (2 appartamenti) vendesi. Cassetta 24790 S, UPI.

VILLA signorile 7 stanze, tutti comforts zona Besenghi vende Alabarda, Spiridione 6. 24779 S

VILLA in vendita 2 quartieri panorama vista mare, da ultimare. Dalle 17-19. Tel. 41-756. 44558 S

VILLETTA 5 vani Strada di Fiume vendesi esclusi mediatori. Cassetta 24417 S, UPI.

VILLINO bistanze, servizi e terreno in Torre del Lago Puccini frazione Viareggio venderei o permuterei con appartamento in Trieste o Gorizia. Telefonare 39137. Trieste. 44417 S

T Villeggiature L. 50

APPARTAMENTO quadristanze, servizi, cerco Opicina, agosto. Tel. 23-684, lunedì. 24707 T

DUINO affittansi appartamenti completamente mobiliati due stanze cinque letti cucina bagno. Telefonare 92264. 24728 T

LAGGIO Cadore, Pensione «Centrale», Giugno 1300. Telefonate 34008, Cilio, Trieste. 44605 T

VIGO Cadore fraz. Laggio (m. 944), Missionarie Lavoro, Cairoli 6, Bologna, aprono stagione Casa per ferie. Riduzioni per gruppi a turno 1.400. 6123 T

U Matrimoniali L. 60

MEDIA età con posizione stabile conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 35.enne senza figli con quartiere. Inanonime, scrivere fermo Posta N. 8045158. 44699 U

SIGNORINA illibata, affettuosa, presenza, sposerebbe alto, buona cultura, 32-38.enne. Assoluta serietà, riservatezza. Inanonime Cassetta 24808 U UPI.

SOLA benestante 48.enne cerca affettuoso con posizione scopo matrimonio. Cassetta 44578 U, UPI.

56.ENNE solo, presenza, quartiere proprio, mensili 80.000, sposerebbe slovena, sola, massimo anni 45, moralità, statura media, fisico snello. Carta identità 6210842, Fermo posta Udine. 12147 U

V Diversi L. 50

IMPIEGATA seria, quartiere, conoscerebbe distinto 45-50.enne impiegato, scopo matrimonio. Cassetta 44543 V, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.32 A	Cervignano	Portogruaro
6.10 R	Bologna	Milano (*)
6.35 D	Venezia	Milano - Torino - Roma
8.48 R	Venezia	Roma
10.14 DD	Venezia	Milano Genova (II) - Parigi
10.24 A	Portogruaro	
12.53 R	Cervignano	Venezia
13.34 A	Venezia	
14.52 D	Venezia	Milano - Parigi
16.35 D	Venezia	Bari
16.50 A	Monfalcone	Portogruaro
17.49 DD	Venezia	Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38 A	Monfalcone	Portogruaro
19.22 A	Monfalcone	Cervignano
20.50 R	Venezia	
22.10 DD	Venezia	Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano	Monfalcone
7.28 A	Portogruaro	Monfalcone
7.55 DD	Torino	Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D	Marsiglia	Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27 R	Venezia	
11.35 DD	Parigi	Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D	Roma	Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00 A	Cervignano	
15.33 D	Parigi	Milano - Venezia
17.07 D	Venezia	Portogruaro - Cervignano
18.06 A	Monfalcone	(**)
18.48 R	Bologna	Venezia
19.15 A	Portogruaro	Monfalcone
19.55 DD	Parigi	Milano - Venezia
21.22 R	Roma	Milano - Mestre (*)
22.30 A	Venezia	
23.55 DD	Torino	Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45 A	Udine	Tarvisio
5.18 A	Udine	
6.16 D	Udine	Tarvisio
6.21 A	Udine	
7.06 D	Udine	Tarvisio - Vienna - Amburgo
9.45 A	Udine	
12.20 D	Udine	Tarvisio - Vienna
12.30 A	Udine	
13.55 DD	Udine	Calalzo (*)
14.30 A	Udine	
16.12 A	Udine	
17.28 A	Udine	
19.06 D	Udine	
19.45 D	Udine	Vienna - Monaco
20.28 A	Udine	
21.32 A	Udine	

ARRIVI

1.07 D	Udine	
7.05 A	Udine	
8.06 A	Udine	
8.23 D	Udine	
9.11 A	Udine	
9.48 D	Vienna	Monaco - Tarvisio - Udine
11.59 A	Tarvisio	Udine
15.08 A	Udine	
16.56 A	Udine	
18.28 DD	Tarvisio	Udine
19.42 A	Udine	
21.03 A	Udine	
22.47 A	Udine	
23.10 D	Amburgo	Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 DD	Calalzo	Udine (*)

(*) Si effettua giornalmente dal 1.o al 31 agosto; solo il sabato dal 24 giugno al 30 luglio e dal 2 al 10 settembre e dal 16 dicembre al 25 febbraio 1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D	Poggioreale	Fiume - Zagabria - Belgrado
7.22 A	Poggioreale	
8.28 D	Poggioreale	Lubiana
11.57 DD	Poggioreale	Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41 A	Poggioreale	
18.00 A	Poggioreale	
20.00 A	Poggioreale	
20.20 D	Poggioreale	Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30 D	Belgrado	Zagabria - Poggioreale
7.13 A	Poggioreale	
9.40 D	Belgrado	Lubiana - Poggioreale
11.24 A	Poggioreale	
17.18 A	Poggioreale	
17.28 DD	Istanbul	Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
20.06 D	Lubiana	Poggioreale
21.48 A	Poggioreale	

MOSTRA del FIORE

TRIESTE
Piazza Duca degli Abruzzi
IDROSCALO
27 maggio - 4 giugno